

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 27 novembre 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Palazzo Madama

Le Residenze reali del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Supplemento

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 1 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazione delle Conferenze dei Servizi
- 25 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO
Abbonamento semestrale
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI
Abbonamento semestrale
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET
Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times. Il costo per riga o frazione di riga è € 1,80 solo cartaceo (Fax o Posta), € 1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

PRESSO GLIUFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiro sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 - TO13 IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite postagiro on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 21 novembre 2008, n. 1-10104	pag. 1
D.G.R. 24 novembre 2008, n. 16-10120	pag. 24
D.G.R. 24 novembre 2008, n. 20-10124	pag. 54
D.G.R. 24 novembre 2008, n. 25-10129	pag. 60
D.G.R. 24 novembre 2008, n. 26-10130	pag. 60
D.G.R. 24 novembre 2008, n. 27-10131	pag. 60
D.G.R. 24 novembre 2008, n. 28-10132	pag. 61
D.G.R. 24 novembre 2008, n. 29-10133	pag. 61
D.G.R. 24 novembre 2008, n. 33-10137	pag. 61
D.G.R. 24 novembre 2008, n. 37-10141	pag. 72
D.G.R. 24 novembre 2008, n. 57-10160	pag. 83
D.G.R. 24 novembre 2008, n. 59-10162	pag. 83
D.G.R. 24 novembre 2008, n. 61-10164	pag. 83
D.G.R. 24 novembre 2008, n. 69-10172	pag. 83
D.G.R. 24 novembre 2008, n. 70-10173	pag. 84

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 254 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta Regionale

Codice DA0827	
D.D. 24 novembre 2008, n. 488	pag. 85
Codice DA1302	
D.D. 14 novembre 2008, n. 219	pag. 106
Codice DA1302	
D.D. 18 novembre 2008, n. 228	pag. 106
Codice DA1300	
D.D. 19 novembre 2008, n. 229	pag. 222
Codice DA1704	
D.D. 20 novembre 2008, n. 689	pag. 253

INDICE SISTEMATICO**CONSULENZE E
COLLABORAZIONI ESTERNE**

Pubblicazione disposta ai sensi dell'articolo 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, relativamente alle consulenze e collaborazioni conferite dal 1/1/2008.

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 25-10129

Autorizzazione a resistere e a proporre regolamento di competenza nel giudizio avanti al TAR Piemonte (R.G. n. 1319/08) proposto da Aziende per annullamento provvedimento della Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni del 14.12.06 e degli atti attuativi in materia di quote latte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione avv.ti P. C. Maina e G. Pafundi. Spesa euro 2.000 sul cap. 135611/08 pag. 60

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 26-10130

Autorizzazione a resistere e a proporre regolamento di competenza nel giudizio avanti al TAR Piemonte (R. G. n. 1320/08) proposto da Aziende per annullamento provvedimento della Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni del 14.12.06 e degli atti attuativi in materia di quote latte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione avv.ti P. C. Maina e G. Pafundi. Spesa euro 2.000 sul cap. 135611/08 pag. 60

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 27-10131

Autorizzazione a resistere e a proporre regolamento di competenza nel giudizio avanti al TAR Piemonte (R.G. n.1321/08) proposto da Aziende per annullamento provvedimento della Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni del 14.12.2006 e degli atti attuativi in materia di quote latte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv. P.C. Maina e G. Pafundi. Spesa euro 2.000 sul cap. 135611/08 pag. 60

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 28-10132

Autorizzazione a interporre ricorso avanti il Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 1343/08 del T.A.R. Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva

esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo e Giovanni Cocconi. Spesa presunta euro 1.500,00 sul cap. 135611 del bilancio 2008 pag. 61

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 29-10133

Liquidazione parcella all'avv. Gaetano Testa. Spesa Euro 1.064,61 (cap. 135611/2008) pag. 61

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 57-10160

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti al Consiglio di Stato nel ricorso in appello proposto da società per l'annullamento di atti relativi ad appalto di forniture. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Gabriele Pafundi e dell'avv. Ilaria Chesta. pag. 83

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 59-10162

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Lazio nel ricorso proposto da Società semplice avverso il Ministero della Salute, Regione Piemonte e Regione Lombardia. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo ed Emanuela Romanelli. Spesa presunta euro 500,00 sul cap. 135611 del bilancio 2008 pag. 83

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 61-10164

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Lazio nel ricorso proposto da Società per azioni avverso il Ministero della Salute, Regione Piemonte e Regione Lombardia. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo ed Emanuela Romanelli. Spesa presunta euro 500,00 sul cap. 135611 del bilancio 2008 pag. 83

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 69-10172

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Lazio nel ricorso proposto da Società semplice avverso il Ministero della Salute, Regione Piemonte e Regione Lombardia. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo ed Emanuela

Romanelli. Spesa presunta euro 500,00 sul cap. 135611 del bilancio 2008 pag. 83

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 70-10173

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte di Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello di Torino, sez. Lavoro n. 778/2008 del 18.6.2008 relativa ad indennizzo L. n. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Alessandra Rava e Gabriele Pafundi. Spesa presunta euro 2.000,00 sul cap. 135611/2008 pag. 84

EDILIZIA RESIDENZIALE

Codice DA0827

D.D. 24 novembre 2008, n. 488

Legge n. 431/98, art. 11. Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Esercizio 2007. Ripartizione ordinaria ed autorizzazione alla liquidazione delle risorse ai Comuni aderenti all'iniziativa. Attribuzione del premio spettante ai Comuni co-finanziatori pag. 85

FIERE E MERCATI

Codice DA1704

D.D. 20 novembre 2008, n. 689

Approvazione e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2009. pag. 253

INFORMATICA

Codice DA1302

D.D. 14 novembre 2008, n. 219

Programma Operativo Regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione": Asse I. Innovazione e transizione produttiva - Asse I.3.1 Servizi informatici innovativi e Attività I.3.2 Adozione TIC. Approvazione Bandi. pag. 106

Codice DA1302

D.D. 18 novembre 2008, n. 228

Determinazione n. 219 del 14.11.2008: rettifica dei bandi e relativi allegati. pag. 106

OPERE PUBBLICHE

Codice DA1400

D.D. 31 ottobre 2008, n. 2608

Affidamento di un incarico di studio e di ricerca per l'attività di rivisitazione completa della Sezione Bioedilizia (sezione 3) del prezzario per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte - Fasi 2 e 3. Spesa di euro 48.000,00 - Impegno di euro 3.440,00 sul cap. 136171/2008, euro 28.000,00 sul cap. 116046/2008, euro 9.560,00 sul cap. 186861/2008 pag. 253

POLITICHE SOCIALI

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 37-10141

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia - Ricognizione e riordino dei procedimenti di finanziamento di cui ai programmi approvati con DD.G.R. n. 80-9710 del 16/06/2003 e s.m.i. n. 50-13233 del 3/08/2004 e s.m.i. e n. 31-6180 del 18/06/2007. Criteri e disposizioni integrative. Apertura termini presentazione richieste finanziamento pag. 72

RICERCA E INNOVAZIONE

Codice DA1300

D.D. 19 novembre 2008, n. 229

L.R.n.4/2006 - Approvazione del "Bando 2008 per progetti di ricerca in materia di scienze umane e sociali per l'anno 2008" e delle "Linee Guida per la rendicontazione dei finanziamenti". Impegno di spesa a favore di Finpiemonte S.p.A. della somma di 8.000.000,00 euro sul cap. 278274/08 e liquidazione di 5.000.000,00 euro da destinare a titolo di anticipazione ai beneficiari dei finanziamenti derivanti dal Bando. pag. 222

TUTELA DELL'AMBIENTE

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 16-10120

Valutazione Ambientale Strategica del programma d'interventi, con valenza di Piano Particolareggiato, con annessa variante urbanistica finalizzato alla realizzazione del Palazzo degli uffici regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle infrastrutture connesse, oggetto di accordo di programma. Parere motivato di compatibilità ambientale. pag. 24

**Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre
2008, n. 33-10137**

Procedura ai sensi dell'art. 9 della L. 285/2000 e dell'art. 12 della L.R. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale inerente il progetto "Realizzazione di un campo da golf, di una pista per lo sci di fondo, di opere di bonifica ambientale e relative strutture edilizie" presentato dal Comune di Sauze d'Oulx (TO) e da localizzarsi nel medesimo Comune pag. 61

URBANISTICA

**Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre
2008, n. 20-10124**

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Capriata d'Orba (AL). Variante Strutturale "Anno 2005" al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e relativa Variante "in itinere". Approvazione pag. 54

Parte I

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2008, n. 1-10104

**Legge regionale n. 15 del 29 giugno 2007 e s.m.i.:
“Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni del
Piemonte” - Criteri per l’assegnazione di risorse finanziarie relative all’anno 2008.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni illustrate in premessa,

- di approvare lo studio effettuato dall’Istituto di ricerche economico-sociali del Piemonte (IRES) aggiornato ed intitolato “Classificazione della marginalità dei piccoli Comuni del Piemonte 2008” dal quale emerge una classificazione dei comuni piemontesi fino a 5000 abitanti, suddivisi, sulla base della D.C.R. n. 826-6658 del 12/5/1988, in fasce omogenee di comuni prevalentemente montani, collinari e di pianura e contraddistinti, rispettivamente, da un indice di sviluppo/marginalità determinato sulla base di 12 indicatori raggruppati in quattro componenti e precisamente: demografica, reddito o benessere economico, dotazione di servizi e tessuto produttivo;

- di prendere in considerazione, sulla base dei dati elaborati dall’IRES, ed ai fini dell’erogazione del contributo di cui alla l.r. n. 15/2007 e s.m.i., i comuni ricompresi nella fascia sviluppo/marginalità con indice sino a +0,50;

- di approvare le graduatorie comprendenti gli indici di sviluppo/marginalità e le percentuali da assegnare ad ogni comune, di cui all’allegato A, distinte per comuni prevalentemente montani, collinari e di pianura e procedere, quindi, al riparto dei fondi disponibili come segue:

- l’80% della somma di € 5.200.000,00 tenuto conto del numero dei comuni presenti in ogni fascia territoriale, dello sviluppo/marginalità medi per comune e di un peso, rispettivamente, del 51,496% per comuni prevalentemente montani, del 22,712% per comuni prevalentemente collinari, del 25,792% per comuni prevalentemente di pianura;

- il 20% della somma di € 5.200.000,00, sempre secondo i predetti criteri e pesi, nonché suddiviso in ulteriori sottofasce di popolazione come espressamente previsto dall’art. 2 della l.r. n. 15 /2007 e come risulta dall’allegato B;

- di stabilire che i comuni beneficiari delle risorse di cui trattasi sono tenuti a destinare le stesse secondo le finalità di cui all’art. 1, comma 1 e all’art. 2, comma 4 bis della l.r. n. 15/2007 e s.m.i. e devono rendicontarne

l’utilizzo, entro il 31/12/2009, secondo le modalità “semplificate” di cui all’art. 4 della stessa legge e comunque in coerenza con le finalità di cui ai citati articoli, nel rispetto del principio di leale collaborazione tra enti;

- di stabilire altresì che, ai sensi dell’articolo 2 comma 5, il comune, qualora realizzi le attività e gli interventi in forma associata, può utilizzare il contributo a copertura delle spese che tale gestione comporta e che, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo, non è ammesso l’utilizzo del contributo per le spese già interamente coperte da altri finanziamenti pubblici o privati;

- di dare atto che all’erogazione dei contributi, secondo i criteri di cui sopra, si farà fronte con i fondi disponibili sul capitolo 150893 del bilancio regionale 2008, pari a € 5.200.000,00, con apposito provvedimento della Direzione Affari Istituzionali ed Advocatura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO "A"

ELENCO DEI COMUNI
Prevalentemente di montagna con indice di sviluppo/marginalità
sino a +0,50

Numero Comuni	Comuni Prevalentemente di montagna	Codice Comuni	Prov.	COMUNI	Pop.	Indice di Marginalità	Percentuale per Assegnazione Contributi
1	M	1121	TO	INGRIA	49	-0,30	0,25
2	M	4031	CN	BRIGA ALTA	52	-0,54	0,29
3	M	2041	VC	CERVATTO	53	-0,46	0,28
4	M	4229	CN	TORRESINA	62	-0,57	0,29
5	M	1145	TO	MASSELLO	63	-0,62	0,30
6	M	4236	CN	VALMALA	64	-0,38	0,27
7	M	2123	VC	SABBIA	64	-0,24	0,25
8	M	4112	CN	MACRA	66	-0,22	0,24
9	M	2111	VC	RIMA SAN GIUSEPPE	66	0,00	0,21
10	M	2110	VC	RASSA	71	-0,08	0,22
11	M	4156	CN	OSTANA	73	-0,50	0,28
12	M	1234	TO	SALZA DI PINEROLO	74	-0,62	0,30
13	M	4021	CN	BERGOLO	74	0,11	0,20
14	M	1212	TO	RIBORDONE	74	0,37	0,16
15	M	2029	VC	CARCOFORO	77	-0,24	0,25
16	M	4038	CN	CANOSIO	83	-0,63	0,30
17	M	4070	CN	CISSONE	83	-0,37	0,27
18	M	4184	CN	ROASCIO	84	-0,53	0,29
19	M	4102	CN	IGLIANO	84	-0,41	0,27
20	M	4204	CN	SAMBUCO	84	0,25	0,18
21	M	4119	CN	MARMORA	85	-0,68	0,31
22	M	4103	CN	ISASCA	87	-0,76	0,32
23	M	5081	AT	OLMO GENTILE	93	-0,65	0,30
24	M	6045	AL	CASTELLANIA	93	-0,14	0,23
25	M	4053	CN	CASTELMAGNO	94	-0,39	0,27
26	M	4154	CN	ONCINO	94	-0,38	0,27
27	M	4167	CN	PIETRAPORZIO	95	-0,10	0,23
28	M	96055	BI	ROSAZZA	98	0,43	0,15
29	M	6034	AL	CARREGA LIGURE	99	-0,73	0,31
30	M	4083	CN	ELVA	102	-0,77	0,32
31	M	96061	BI	SELVE MARCONE	102	-0,23	0,24
32	M	1151	TO	MEUGLIANO	103	-0,51	0,28
33	M	2078	VC	MOLLIA	103	0,22	0,18
34	M	2008	VC	BALMUCCIA	104	-0,18	0,24
35	M	103027	VB	CURSOLO-ORASSO	109	-0,69	0,31

ALLEGATO "A"

36	M	103005	VB	AURANO	109	-0,14	0,23
37	M	4224	CN	STROPPO	109	0,26	0,18
38	M	6090	AL	MALVICINO	110	-0,45	0,28
39	M	103037	VB	INTRAGNA	110	-0,16	0,23
40	M	4060	CN	CELLE DI MACRA	111	-0,49	0,28
41	M	4127	CN	MONASTEROLO CASOTTO	111	-0,48	0,28
42	M	1288	TO	VALPRATO SOANA	117	-0,15	0,23
43	M	4005	CN	ALTO	121	-0,19	0,24
44	M	4023	CN	BONVICINO	122	0,40	0,16
45	M	5098	AT	SAN GIORGIO SCARAMPI	125	-0,62	0,30
46	M	4039	CN	CAPRAUNA	125	-0,59	0,30
47	M	4162	CN	PERLO	129	-0,56	0,29
48	M	4054	CN	CASTELNUOVO DI CEVA	131	-0,19	0,24
49	M	2113	VC	RIMELLA	134	-0,56	0,29
50	M	1277	TO	TRAUSELLA	140	-0,43	0,27
51	M	6041	AL	CASASCO	140	-0,41	0,27
52	M	4235	CN	VALLORiate	142	-0,72	0,31
53	M	96060	BI	SAN PAOLO CERVO	142	-0,16	0,24
54	M	96008	BI	CALLABIANA	142	0,01	0,21
55	M	4182	CN	RITTANA	143	-0,40	0,27
56	M	6048	AL	CASTELLETTO D'ERRO	144	-0,35	0,26
57	M	2112	VC	RIMASCO	146	-0,09	0,22
58	M	4188	CN	ROCCA CIGLIE'	149	-0,66	0,31
59	M	103043	VB	MASSIOLA	150	-0,51	0,28
60	M	5104	AT	SEROLE	151	-0,50	0,28
61	M	2166	VC	VOCCA	151	-0,35	0,26
62	M	4017	CN	BELLINO	161	-0,65	0,30
63	M	4183	CN	ROASCHIA	161	-0,44	0,27
64	M	4001	CN	ACCEGLIO	168	-0,17	0,24
65	M	103063	VB	SEPPIANA	171	-0,18	0,24
66	M	96011	BI	CAMPIGLIA CERVO	172	-0,16	0,24
67	M	103018	VB	CAPREZZO	176	-0,09	0,22
68	M	103030	VB	FALMENTA	177	-0,65	0,30
69	M	6146	AL	ROCCAFORTE LIGURE	181	-0,59	0,30
70	M	2019	VC	BREIA	181	-0,28	0,25
71	M	4200	CN	SALE SAN GIOVANNI	182	-0,42	0,27
72	M	4098	CN	GOTTASECCA	182	-0,35	0,26
73	M	1281	TO	USSEAUX	183	-0,07	0,22
74	M	4047	CN	CASTELDELFINO	184	-0,71	0,31
75	M	4044	CN	CARTIGNANO	184	-0,41	0,27
76	M	4077	CN	CRISSOLO	184	-0,15	0,23
77	M	1165	TO	NOASCA	185	-0,56	0,29
78	M	6100	AL	MONGIARDINO LIGURE	186	-0,74	0,32
79	M	4174	CN	PRAZZO	186	-0,41	0,27
80	M	4069	CN	CIGLIE'	187	-0,54	0,29
81	M	4007	CN	ARGUELLO	188	-0,35	0,26
82	M	4193	CN	ROCCHETTA BELBO	188	-0,05	0,22
83	M	2121	VC	ROSSA	190	-0,18	0,24
84	M	6093	AL	MERANA	191	-0,08	0,22
85	M	4206	CN	SAN BENEDETTO BELBO	193	-0,16	0,23
86	M	4026	CN	BOSIA	194	0,39	0,16
87	M	103073	VB	VIGANELLA	196	-0,46	0,28

ALLEGATO "A"

88	M	1131	TO	LEMIE	196	-0,39	0,27
89	M	6065	AL	DENICE	197	-0,32	0,26
90	M	96044	BI	PIEDICAVALLLO	203	-0,01	0,21
91	M	103032	VB	GERMAGNO	204	-0,09	0,22
92	M	2097	VC	PIODE	206	0,21	0,18
93	M	4172	CN	PONTECHIANALE	206	0,30	0,17
94	M	1118	TO	GROSCAVALLLO	210	-0,39	0,27
95	M	96069	BI	TORRAZZO	214	0,10	0,20
96	M	4216	CN	SCAGNELLO	215	-0,32	0,26
97	M	6148	AL	ROCCHETTA LIGURE	215	-0,27	0,25
98	M	4111	CN	LISIO	216	-0,41	0,27
99	M	4226	CN	TORRE BORMIDA	218	-0,31	0,26
100	M	1079	TO	CHIESANUOVA	218	-0,20	0,24
101	M	6098	AL	MOMPERONE	223	-0,66	0,31
102	M	4138	CN	MONTEMALE DI CUNEO	223	-0,33	0,26
103	M	96052	BI	QUITTENGNO	225	0,07	0,20
104	M	96072	BI	VALLANZENGO	226	0,30	0,17
105	M	96013	BI	CAPRILE	228	-0,36	0,26
106	M	1282	TO	USSEGLIO	231	-0,05	0,22
107	M	1182	TO	PECCO	231	0,12	0,19
108	M	4160	CN	PAROLDO	234	-0,09	0,23
109	M	5064	AT	MOMBALDONE	235	-0,30	0,25
110	M	2025	VC	CAMPERTOGNO	239	-0,01	0,21
111	M	2014	VC	BOCCIOLETO	241	-0,63	0,30
112	M	6066	AL	DERNICE	242	-0,57	0,29
113	M	2114	VC	RIVA VALDOBBIA	242	0,41	0,15
114	M	2057	VC	FOBELLO	245	-0,49	0,28
115	M	4015	CN	BATTIFOLLO	245	-0,27	0,25
116	M	4109	CN	LEVICE	246	-0,50	0,28
117	M	4004	CN	ALBARETTO DELLA TORRE	247	-0,14	0,23
118	M	103067	VB	TRASQUERA	248	-0,39	0,27
119	M	1204	TO	PRAMOLLO	250	-0,66	0,31
120	M	1226	TO	RORA'	256	-0,43	0,27
121	M	103076	VB	VILLETTE	257	-0,13	0,23
122	M	4002	CN	AISONE	261	-0,24	0,25
123	M	1007	TO	ALPETTE	263	-0,08	0,22
124	M	1084	TO	CINTANO	265	0,30	0,17
125	M	103038	VB	LOREGLIA	268	-0,22	0,24
126	M	103036	VB	GURRO	270	-0,75	0,32
127	M	103020	VB	CAVAGLIO-SPOCCIA	272	-0,35	0,26
128	M	103012	VB	BOGNANCO	272	0,17	0,19
129	M	4141	CN	MONTEZEMOLO	273	-0,02	0,22
130	M	1100	TO	EXILLES	278	-0,13	0,23
131	M	2043	VC	CIVIASCO	278	0,08	0,20
132	M	4048	CN	CASTELLAR	278	0,14	0,19
133	M	4173	CN	PRADLEVES	279	-0,11	0,23
134	M	4092	CN	FRASSINO	280	-0,57	0,29
135	M	6010	AL	AVOLASCA	280	-0,39	0,27
136	M	103004	VB	AROLA	280	-0,15	0,23
137	M	4123	CN	MOIOLA	282	-0,30	0,25
138	M	103058	VB	QUARNA SOPRA	283	-0,15	0,23
139	M	2048	VC	CRAVAGLIANA	285	-0,57	0,29

ALLEGATO "A"

140	M	4124	CN	MOMBARCARO	287	-0,58	0,29
141	M	1202	TO	PRALI	287	0,05	0,21
142	M	5105	AT	SESSAME	290	-0,32	0,26
143	M	4120	CN	MARSAGLIA	292	-0,53	0,29
144	M	1108	TO	FRASSINETTO	295	-0,16	0,23
145	M	96067	BI	TERNENGO	300	0,04	0,21
146	M	6055	AL	CAVATORE	306	-0,22	0,24
147	M	4161	CN	PERLETTO	308	-0,44	0,27
148	M	1052	TO	CANISCHIO	308	-0,33	0,26
149	M	4030	CN	BRIAGLIA	308	-0,16	0,23
150	M	96001	BI	AILOCHE	313	0,24	0,18
151	M	6102	AL	MONTACUTO	319	-0,55	0,29
152	M	4122	CN	MELLE	325	-0,47	0,28
153	M	1167	TO	NOMAGLIO	326	-0,07	0,22
154	M	4032	CN	BRONDELLO	327	-0,53	0,29
155	M	1224	TO	RONCO CANAVESE	331	-0,45	0,28
156	M	6002	AL	ALBERA LIGURE	333	-0,46	0,28
157	M	96022	BI	CROSA	333	0,12	0,20
158	M	1075	TO	CHIALAMBERTO	334	-0,19	0,24
159	M	4164	CN	PEZZOLO VALLE UZZONE	343	-0,52	0,29
160	M	4219	CN	SERRAVALLE LANGHE	343	-0,17	0,24
161	M	2066	VC	GUARDABOSONE	344	0,34	0,16
162	M	4052	CN	CASTELLINO TANARO	345	-0,45	0,28
163	M	1091	TO	COLLERETTO CASTELNUOVO	347	-0,05	0,22
164	M	6108	AL	MONTEMARZINO	354	-0,37	0,26
165	M	1209	TO	QUASSOLO	354	-0,02	0,21
166	M	1278	TO	TRAVERSELLA	355	-0,28	0,25
167	M	103021	VB	CEPPO MORELLI	359	-0,42	0,27
168	M	5060	AT	LOAZZOLO	360	-0,53	0,29
169	M	6083	AL	GREMIASCO	363	-0,58	0,29
170	M	4097	CN	GORZEGNO	364	-0,60	0,30
171	M	4088	CN	FEISOGLIO	364	-0,32	0,26
172	M	6062	AL	COSTA VESCOVATO	365	-0,27	0,25
173	M	6107	AL	MONTEGIOCO	367	-0,04	0,22
174	M	4159	CN	PAMPARATO	371	-0,47	0,28
175	M	6137	AL	POZZOL GROPPPO	374	-0,34	0,26
176	M	6069	AL	FRACONALTO	374	0,15	0,19
177	M	1238	TO	SAN COLOMBANO BELMONTE	376	-0,01	0,21
178	M	4221	CN	SOMANO	378	-0,48	0,28
179	M	4094	CN	GAMBASCA	379	0,01	0,21
180	M	4050	CN	CASTELLETTO UZZONE	380	-0,07	0,22
181	M	1138	TO	LUGNACCO	386	0,20	0,18
182	M	4018	CN	BELVEDERE LANGHE	386	0,20	0,18
183	M	2134	VC	SCOPA	388	0,08	0,20
184	M	4024	CN	BORGOMALE	391	-0,29	0,25
185	M	4076	CN	CRAVANZANA	394	-0,39	0,27
186	M	96030	BI	MAGNANO	394	-0,02	0,22
187	M	96009	BI	CAMANDONA	400	-0,50	0,28
188	M	6038	AL	CASALEGGIO BOIRO	403	0,07	0,20
189	M	5037	AT	CESSOLE	406	-0,46	0,28
190	M	103066	VB	TRAREGO VIGGIONA	407	-0,09	0,23
191	M	1155	TO	MONASTERO DI LANZO	417	-0,39	0,27

ALLEGATO "A"

192	M	103045	VB	MIAZZINA	421	-0,01	0,21
193	M	4150	CN	NIELLA BELBO	425	-0,28	0,25
194	M	96081	BI	ZIMONE	425	-0,14	0,23
195	M	1067	TO	CASTELNUOVO NIGRA	425	-0,09	0,23
196	M	103059	VB	QUARNA SOTTO	427	-0,16	0,24
197	M	103031	VB	FORMAZZA	430	-0,08	0,22
198	M	1124	TO	ISSIGLIO	432	-0,19	0,24
199	M	2002	VC	ALAGNA VALSESIA	432	0,26	0,17
200	M	6110	AL	MORBELLO	442	-0,24	0,25
201	M	103047	VB	MONTESCHENO	444	-0,28	0,25
202	M	4249	CN	VIOLA	447	-0,40	0,27
203	M	103070	VB	VANZONE CON SAN CARLO	451	-0,09	0,22
204	M	103040	VB	MADONNA DEL SASSO	452	-0,04	0,22
205	M	4207	CN	SAN DAMIANO MACRA	460	-0,20	0,24
206	M	5094	AT	ROCCAVERANO	464	-0,55	0,29
207	M	1036	TO	BROSSO	472	-0,26	0,25
208	M	4020	CN	BENEVELLO	472	0,20	0,18
209	M	4063	CN	CERRETO LANGHE	473	-0,23	0,25
210	M	1133	TO	LEVONE	473	0,42	0,15
211	M	96014	BI	CASAPINTA	474	0,11	0,20
212	M	6024	AL	BRIGNANO-FRASCATA	478	-0,38	0,27
213	M	96023	BI	CURINO	479	-0,31	0,26
214	M	6035	AL	CARROSIO	481	-0,09	0,22
215	M	1003	TO	ALA DI STURA	483	0,12	0,20
216	M	4178	CN	PRUNETTO	494	-0,51	0,28
217	M	4106	CN	LEQUIO BERRIA	504	-0,36	0,26
218	M	4175	CN	PRIERO	506	0,01	0,21
219	M	4057	CN	CASTINO	508	-0,37	0,26
220	M	1140	TO	LUSERNETTA	508	-0,36	0,26
221	M	1010	TO	ANDRATE	508	0,04	0,21
222	M	4199	CN	SALE DELLE LANGHE	509	-0,01	0,21
223	M	4227	CN	TORRE MONDOVI'	518	-0,34	0,26
224	M	1298	TO	VIDRACCO	523	0,08	0,20
225	M	103001	VB	ANTRONA SCHIERANCO	525	-0,29	0,25
226	M	6085	AL	GRONDONA	538	-0,07	0,22
227	M	103007	VB	BANNIO ANZINO	539	-0,26	0,25
228	M	4093	CN	GAIOIA	539	0,12	0,20
229	M	1312	TO	VISTRORIO	544	0,09	0,20
230	M	4186	CN	ROBURENT	546	0,16	0,19
231	M	1029	TO	BORGIALLO	547	0,12	0,20
232	M	103023	VB	COSSOGNO	551	-0,11	0,23
233	M	96043	BI	PIATTO	552	0,09	0,20
234	M	6028	AL	CANTALUPO LIGURE	555	-0,37	0,26
235	M	1279	TO	TRAVES	561	-0,02	0,22
236	M	1054	TO	CANTOIRA	563	0,01	0,21
237	M	1169	TO	NOVALESA	566	-0,07	0,22
238	M	1232	TO	SALBERTRAND	567	0,43	0,15
239	M	6025	AL	CABELLA LIGURE	570	-0,39	0,27
240	M	96033	BI	MEZZANA MORTIGLIENGO	578	-0,28	0,25
241	M	2102	VC	POSTUA	578	-0,06	0,22
242	M	4158	CN	PAGNO	582	-0,05	0,22
243	M	1026	TO	BOBBIO PELLICE	585	-0,30	0,25

ALLEGATO "A"

244	M	1207	TO	PRATIGLIONE	589	-0,08	0,22
245	M	6106	AL	MONTECHIARO D'ACQUI	591	-0,06	0,22
246	M	103056	VB	PREMIA	592	-0,26	0,25
247	M	4134	CN	MONTALDO DI MONDOVI'	599	-0,40	0,27
248	M	6155	AL	SAN SEBASTIANO CURONE	599	0,14	0,19
249	M	6101	AL	MONLEALE	610	-0,11	0,23
250	M	4125	CN	MOMBASIGLIO	616	-0,12	0,23
251	M	96075	BI	VEGLIO	617	-0,08	0,22
252	M	103022	VB	CESARA	621	0,09	0,20
253	M	96038	BI	MUZZANO	626	0,26	0,17
254	M	103039	VB	MACUGNAGA	628	0,49	0,14
255	M	1188	TO	PESSINETTO	634	0,11	0,20
256	M	96034	BI	MIAGLIANO	640	0,08	0,20
257	M	96057	BI	SALA BIELLESE	642	-0,03	0,22
258	M	6125	AL	PARETO	648	0,18	0,19
259	M	5021	AT	CASSINASCO	657	-0,10	0,23
260	M	1114	TO	GIAGLIONE	659	-0,02	0,22
261	M	103013	VB	BROVELLO-CARPUGNINO	665	0,27	0,17
262	M	5113	AT	VESIME	678	0,04	0,21
263	M	1154	TO	MOMPANTERO	681	-0,08	0,22
264	M	4027	CN	BOSSOLASCO	686	0,20	0,18
265	M	4035	CN	CAMERANA	688	-0,11	0,23
266	M	1005	TO	ALICE SUPERIORE	694	0,15	0,19
267	M	6111	AL	MORNESE	714	-0,04	0,22
268	M	4191	CN	ROCCASPARVERA	715	0,12	0,20
269	M	103014	VB	CALASCA-CASTIGLIONE	719	-0,43	0,27
270	M	4248	CN	VINADIO	720	0,46	0,15
271	M	1147	TO	MATTIE	724	-0,17	0,24
272	M	6079	AL	GARBAGNA	733	-0,09	0,22
273	M	1117	TO	GRAVERE	735	0,29	0,17
274	M	96024	BI	DONATO	739	-0,02	0,21
275	M	1122	TO	INVERSO PINASCA	742	-0,01	0,21
276	M	103009	VB	BEE	742	0,34	0,16
277	M	103065	VB	TOCENO	746	-0,20	0,24
278	M	1186	TO	PERRERO	752	-0,40	0,27
279	M	6190	AL	VOLTAGGIO	752	0,00	0,21
280	M	6067	AL	FABBRICA CURONE	757	-0,46	0,28
281	M	4177	CN	PRIOLA	759	-0,42	0,27
282	M	103024	VB	CRAVEGGIA	763	0,01	0,21
283	M	1187	TO	PERTUSIO	763	0,29	0,17
284	M	4131	CN	MONESIGLIO	765	-0,12	0,23
285	M	1057	TO	CAREMA	765	0,04	0,21
286	M	1286	TO	VALLO TORINESE	771	0,07	0,20
287	M	4121	CN	MARTINIANA PO	772	-0,29	0,25
288	M	96064	BI	SOSTEGNO	776	-0,04	0,22
289	M	1230	TO	RUEGLIO	785	-0,12	0,23
290	M	103060	VB	RE	794	-0,30	0,25
291	M	96062	BI	SOPRANA	800	-0,25	0,25
292	M	4234	CN	VALGRANA	800	-0,23	0,24
293	M	1271	TO	TAVAGNASCO	801	-0,07	0,22
294	M	1206	TO	PRASCORSANO	805	-0,06	0,22
295	M	6036	AL	CARTOSIO	806	-0,32	0,26

ALLEGATO "A"

296	M	1289	TO	VARISELLA	821	0,09	0,20
297	M	4090	CN	FRABOSA SOPRANA	823	-0,25	0,25
298	M	6088	AL	LERMA	849	0,04	0,21
299	M	4145	CN	MURAZZANO	855	-0,25	0,25
300	M	4084	CN	ENTRACQUE	856	0,49	0,14
301	M	2038	VC	CELLIO	859	-0,20	0,24
302	M	1011	TO	ANGROGNA	861	-0,21	0,24
303	M	1152	TO	MEZZENILE	869	-0,23	0,24
304	M	103048	VB	NONIO	892	0,24	0,18
305	M	5011	AT	BUBBIO	904	0,11	0,20
306	M	1297	TO	VICO CANAVESE	905	0,11	0,20
307	M	1227	TO	ROURE	908	-0,03	0,22
308	M	103049	VB	OGGEBBIO	912	0,04	0,21
309	M	1285	TO	VALGIOIE	918	0,14	0,19
310	M	103006	VB	BACENO	927	-0,01	0,21
311	M	6044	AL	CASSINELLE	930	-0,09	0,23
312	M	1149	TO	MEANA DI SUSÀ	931	-0,08	0,22
313	M	103029	VB	DRUOGNO	960	-0,05	0,22
314	M	96066	BI	TAVIGLIANO	960	0,18	0,19
315	M	4197	CN	ROSSANA	961	0,11	0,20
316	M	1291	TO	VENAUS	968	-0,06	0,22
317	M	4233	CN	VALDIERI	972	0,11	0,20
318	M	96039	BI	NETRO	983	-0,12	0,23
319	M	1080	TO	CHIAMONTE	990	0,04	0,21
320	M	5068	AT	MONASTERO BORMIDA	1004	-0,08	0,22
321	M	96005	BI	BIOGLIO	1018	-0,19	0,24
322	M	1072	TO	CERES	1038	0,00	0,21
323	M	4008	CN	BAGNASCO	1040	-0,05	0,22
324	M	103016	VB	CANNERO RIVIERA	1043	0,24	0,18
325	M	1200	TO	PORTE	1045	0,18	0,19
326	M	1245	TO	SAN GIORIO DI SUSÀ	1052	-0,04	0,22
327	M	1210	TO	QUINCINETTO	1053	0,14	0,19
328	M	4181	CN	RIFREDDO	1076	-0,13	0,23
329	M	4033	CN	BROSSASCO	1109	0,00	0,21
330	M	4205	CN	SAMPEYRE	1110	-0,07	0,22
331	M	3093	NO	MASSINO VISCONTI	1133	0,24	0,18
332	M	1267	TO	SPARONE	1135	-0,08	0,22
333	M	1198	TO	POMARETTO	1141	-0,01	0,21
334	M	96074	BI	VALLE SAN NICOLAO	1146	-0,22	0,24
335	M	96083	BI	ZUMAGLIA	1156	0,09	0,20
336	M	6136	AL	PONZONE	1158	-0,26	0,25
337	M	6165	AL	SPIGNO MONFERRATO	1172	-0,35	0,26
338	M	103052	VB	PALLANZENO	1176	0,34	0,16
339	M	1313	TO	VIU'	1182	-0,22	0,24
340	M	96065	BI	STRONA	1194	0,26	0,18
341	M	1306	TO	VILLAR PELLICE	1198	-0,24	0,25
342	M	103046	VB	MONTECRESTESE	1205	-0,11	0,23
343	M	103074	VB	VIGNONE	1213	0,23	0,18
344	M	6022	AL	BOSIO	1214	-0,08	0,22
345	M	96010	BI	CAMBURZANO	1238	0,39	0,16
346	M	103062	VB	SANTA MARIA MAGGIORE	1261	0,21	0,18
347	M	103069	VB	VALSTRONA	1262	-0,31	0,26

ALLEGATO "A"

348	M	1205	TO	PRAROSTINO	1275	-0,08	0,22
349	M	4126	CN	MONASTERO DI VASCO	1278	-0,14	0,23
350	M	4239	CN	VERNANTE	1287	-0,06	0,22
351	M	96082	BI	ZUBIENA	1291	-0,09	0,22
352	M	103061	VB	SAN BERNARDINO VERBANO	1302	0,19	0,18
353	M	1113	TO	GERMAGNANO	1326	0,19	0,18
354	M	96063	BI	SORDEVOLO	1326	0,23	0,18
355	M	103011	VB	BEURA-CARDEZZA	1399	0,01	0,21
356	M	4201	CN	SALICETO	1425	-0,17	0,24
357	M	103041	VB	MALESCO	1455	-0,15	0,23
358	M	103026	VB	CRODO	1459	-0,02	0,21
359	M	96048	BI	PORTULA	1474	-0,08	0,22
360	M	1283	TO	VAIE	1478	0,19	0,19
361	M	4247	CN	VILLAR SAN COSTANZO	1479	0,12	0,20
362	M	1250	TO	SAN PIETRO VAL LEMINA	1491	0,13	0,19
363	M	103042	VB	MASERA	1508	0,16	0,19
364	M	1088	TO	COASSOLO TORINESE	1517	-0,19	0,24
365	M	96053	BI	RONCO BIELLESE	1524	0,47	0,15
366	M	4091	CN	FRABOSA SOTTANA	1532	0,25	0,18
367	M	4187	CN	ROCCABRUNA	1537	0,09	0,20
368	M	6169	AL	TAGLIOLO MONFERRATO	1553	0,16	0,19
369	M	1266	TO	SETTIMO VITTONI	1556	0,15	0,19
370	M	96042	BI	PETTINENGO	1566	-0,09	0,22
371	M	103015	VB	CAMBIASCA	1579	0,27	0,17
372	M	4237	CN	VENASCA	1602	0,03	0,21
373	M	1211	TO	REANO	1602	0,45	0,15
374	M	96028	BI	GRAGLIA	1633	-0,10	0,23
375	M	1076	TO	CHIANOCCHO	1668	0,13	0,19
376	M	96084	BI	MOSSO	1692	0,12	0,19
377	M	103068	VB	TRONTANO	1693	-0,09	0,22
378	M	96021	BI	CREVACUORE	1699	0,17	0,19
379	M	1134	TO	LOCANA	1708	-0,17	0,24
380	M	96056	BI	SAGLIANO MICCA	1718	0,14	0,19
381	M	1242	TO	SAN GERMANO CHISONE	1827	-0,15	0,23
382	M	4155	CN	ORMEA	1868	-0,20	0,24
383	M	6018	AL	BORGHETTO DI BORBERA	1985	0,12	0,20
384	M	4085	CN	ENVIE	2033	-0,02	0,22
385	M	1305	TO	VILLAR FOCCHIARDO	2044	0,09	0,20
386	M	4079	CN	DEMONTE	2049	0,10	0,20
387	M	103003	VB	ARIZZANO	2052	0,31	0,17
388	M	103057	VB	PREMOSELLO-CHIOVENDA	2079	0,13	0,19
389	M	4210	CN	SAN MICHELE MONDOVI'	2086	0,31	0,17
390	M	4165	CN	PIANFEI	2091	0,28	0,17
391	M	4190	CN	ROCCAFORTE MONDOVI'	2120	0,10	0,20
392	M	103044	VB	MERGOZZO	2123	0,24	0,18
393	M	103071	VB	VARZO	2175	-0,20	0,24
394	M	4114	CN	MAGLIANO ALPI	2206	0,26	0,18
395	M	96019	BI	COGGIOLA	2208	-0,07	0,22
396	M	6095	AL	MOLARE	2232	-0,01	0,21
397	M	4243	CN	VIGNOLO	2232	0,29	0,17
398	M	3006	NO	ARMENO	2248	0,20	0,18
399	M	6180	AL	VIGNOLE BORBERA	2259	0,29	0,17

ALLEGATO "A"

400	M	6167	AL	STAZZANO	2350	0,30	0,17
401	M	1032	TO	BORGONE SUSA	2359	0,25	0,18
402	M	1229	TO	RUBIANA	2365	0,19	0,19
403	M	4185	CN	ROBILANTE	2370	0,36	0,16
404	M	103033	VB	GHIFFA	2395	0,17	0,19
405	M	96050	BI	PRAY	2420	0,21	0,18
406	M	1053	TO	CANTALUPA	2447	0,42	0,15
407	M	4073	CN	CORTEMILIA	2519	0,42	0,15
408	M	4209	CN	SANFRONT	2651	-0,06	0,22
409	M	103054	VB	PIEVE VERGONTE	2681	0,11	0,20
410	M	96049	BI	PRALUNGO	2695	-0,04	0,22
411	M	1216	TO	RIVARA	2726	0,38	0,16
412	M	4166	CN	PIASCO	2824	0,23	0,18
413	M	4192	CN	ROCCAIONE	2885	-0,02	0,22
414	M	96041	BI	OCCHIEPPO SUPERIORE	2887	0,27	0,17
415	M	4157	CN	PAESANA	2961	-0,19	0,24
416	M	1303	TO	VILLAR DORA	2999	0,45	0,15
417	M	1190	TO	PINASCA	3063	-0,03	0,22
418	M	1016	TO	BALANGERO	3088	0,20	0,18
419	M	4242	CN	VICOFORTE	3183	0,18	0,19
420	M	1089	TO	COAZZE	3234	0,16	0,19
421	M	103051	VB	ORNAVASSO	3274	0,30	0,17
422	M	1025	TO	BIBIANA	3308	0,14	0,19
423	M	4075	CN	COSTIGLIOLE SALUZZO	3318	0,22	0,18
424	M	1094	TO	CORIO	3371	0,15	0,19
425	M	4095	CN	GARESSIO	3465	0,10	0,20
426	M	4022	CN	BERNEZZO	3484	0,28	0,17
427	M	96002	BI	ANDORNO MICCA	3495	0,15	0,19
428	M	1184	TO	PEROSA ARGENTINA	3501	-0,02	0,22
429	M	103019	VB	CASALE CORTE CERRO	3501	0,42	0,15
430	M	1046	TO	CAFASSE	3600	0,42	0,15
431	M	1276	TO	TRANA	3717	0,31	0,17
432	M	4068	CN	CHIUSA DI PESIO	3739	0,05	0,20
433	M	1107	TO	FORNO CANAVESE	3749	0,34	0,16
434	M	1199	TO	PONT-CANAVESE	3785	0,09	0,20
435	M	1241	TO	SANGANO	3796	0,39	0,16
436	M	1284	TO	VAL DELLA TORRE	3804	0,32	0,17
437	M	96040	BI	OCCHIEPPO INFERIORE	3958	0,27	0,17
438	M	96035	BI	MONGRANDO	3973	0,23	0,18
439	M	1307	TO	VILLAR PEROSA	4210	0,49	0,14
440	M	1035	TO	BRICHERASIO	4225	0,22	0,18
441	M	1256	TO	SANT'ANTONINO DI SUSA	4261	0,37	0,16
442	M	1275	TO	TORRE PELLICE	4644	0,49	0,14
443	M	1093	TO	CONDOVE	4664	0,24	0,18

100,00

ALLEGATO "A"

ELENCO DEI COMUNI
Prevalentemente di collina con indice di sviluppo/marginalità
sino a +0,50

Numero Comuni	Comuni Prevalentemente di collina	Codice Comuni	Prov.	COMUNI	Pop.	Indice di Marginalità	Percentuale per Assegnazione Contributi
1	C	6118	AL	OLIVOLA	135	0,15	0,39
2	C	6016	AL	BERZANO DI TORTONA	154	-0,37	0,54
3	C	5107	AT	SOGLIO	162	-0,35	0,53
4	C	5027	AT	CASTELLETTO MOLINA	180	0,02	0,42
5	C	5079	AT	MORANSENGO	210	-0,75	0,64
6	C	5088	AT	QUARANTI	210	-0,22	0,49
7	C	5044	AT	CORSIONE	212	-0,09	0,46
8	C	5110	AT	TONENGO	213	-0,33	0,52
9	C	4036	CN	CAMO	216	-0,46	0,56
10	C	6164	AL	SO LONGHELLO	226	-0,10	0,46
11	C	5038	AT	CHIUSANO D'ASTI	235	-0,07	0,45
12	C	6099	AL	MONCESTINO	235	0,06	0,41
13	C	6124	AL	PADERNA	238	0,13	0,39
14	C	5085	AT	PINO D'ASTI	250	-0,25	0,50
15	C	1296	TO	VIALFRE'	255	0,25	0,36
16	C	6117	AL	ODALENGO PICCOLO	259	-0,29	0,51
17	C	1268	TO	STRAMBINELLO	260	-0,27	0,50
18	C	5035	AT	CERRETO D'ASTI	263	-0,29	0,51
19	C	6175	AL	TREVILLE	274	0,07	0,41
20	C	5046	AT	CORTANZE	282	-0,36	0,53
21	C	5114	AT	VIALE	283	-0,25	0,50
22	C	5111	AT	VAGLIO SERRA	288	-0,28	0,51
23	C	5026	AT	CASTELLERO	298	-0,54	0,58
24	C	5019	AT	CAPRIGLIO	298	-0,42	0,55
25	C	5041	AT	COAZZOLO	304	-0,52	0,58
26	C	5045	AT	CORTANDONE	305	-0,17	0,48
27	C	6103	AL	MONTALDEO	315	-0,66	0,62
28	C	6084	AL	GROGNARDO	315	-0,42	0,55
29	C	5061	AT	MARANZANA	325	-0,56	0,59
30	C	1208	TO	QUAGLIUZZO	326	-0,04	0,44
31	C	6058	AL	CERRETO GRUE	330	-0,26	0,50
32	C	5008	AT	BELVEGLIO	335	-0,31	0,52
33	C	6031	AL	CARENTINO	336	-0,16	0,47
34	C	6166	AL	SPINETO SCRIVIA	338	0,45	0,30
35	C	6064	AL	CUCCARO MONFERRATO	346	-0,29	0,51
36	C	4231	CN	TREZZO TINELLA	352	-0,32	0,52
37	C	6184	AL	VILLAMIROGLIO	355	-0,37	0,53

ALLEGATO "A"

38	C	5095	AT	ROCCHETTA PALAFAEA	370	-0,68	0,62
39	C	5010	AT	BRUNO	373	-0,10	0,46
40	C	5072	AT	MONTABONE	375	-0,51	0,57
41	C	4195	CN	RODDINO	376	0,11	0,40
42	C	1153	TO	MOMBELLO DI TORINO	380	-0,12	0,46
43	C	5032	AT	CASTEL ROCCHERO	386	-0,08	0,45
44	C	6135	AL	PONZANO MONFERRATO	390	-0,29	0,51
45	C	5091	AT	ROATTO	393	-0,63	0,61
46	C	5062	AT	MARETTO	398	-0,66	0,62
47	C	96078	BI	VILLA DEL BOSCO	398	-0,26	0,50
48	C	5119	AT	VILLA SAN SECONDO	411	-0,42	0,55
49	C	6150	AL	SALA MONFERRATO	411	-0,36	0,53
50	C	6119	AL	ORSARA BORMIDA	414	-0,20	0,49
51	C	4149	CN	NEVIGLIE	422	-0,49	0,57
52	C	5063	AT	MOASCA	425	-0,31	0,52
53	C	6032	AL	CAREZZANO	427	-0,14	0,47
54	C	5009	AT	BERZANO DI SAN PIETRO	439	0,14	0,39
55	C	6157	AL	SARDIGLIANO	441	-0,30	0,51
56	C	6156	AL	SANT'AGATA FOSSILI	448	-0,19	0,48
57	C	5082	AT	PASSERANO MARMORITO	451	-0,26	0,50
58	C	5034	AT	CELLE ENOMONDO	466	-0,05	0,44
59	C	5039	AT	CINAGLIO	470	-0,37	0,53
60	C	6057	AL	CERESETO	470	0,07	0,41
61	C	1143	TO	MAGLIONE	493	-0,31	0,52
62	C	3051	NO	COLAZZA	493	0,48	0,29
63	C	6070	AL	FRANCAVILLA BISIO	496	0,14	0,39
64	C	5016	AT	CAMERANO CASASCO	497	-0,65	0,62
65	C	4137	CN	MONTELUPO ALBESE	497	-0,14	0,47
66	C	6050	AL	CASTELLETTO MERLI	500	-0,27	0,51
67	C	6007	AL	ALTAVILLA MONFERRATO	502	0,08	0,41
68	C	1037	TO	BROZOLO	506	-0,04	0,44
69	C	4220	CN	SINIO	512	0,18	0,38
70	C	5049	AT	COSSOMBRATO	513	-0,50	0,57
71	C	4218	CN	SERRALUNGA D'ALBA	516	0,32	0,34
72	C	5092	AT	ROBELLA	519	-0,42	0,55
73	C	6182	AL	VILLADEATI	524	-0,05	0,44
74	C	6116	AL	ODALENGO GRANDE	525	-0,28	0,51
75	C	5051	AT	CUNICO	530	0,04	0,42
76	C	5002	AT	ALBUGNANO	532	0,19	0,38
77	C	6139	AL	PRASCO	534	-0,29	0,51
78	C	6026	AL	CAMAGNA MONFERRATO	538	-0,32	0,52
79	C	6056	AL	CELLA MONTE	541	-0,06	0,45
80	C	5083	AT	PENANGO	543	-0,17	0,48
81	C	1095	TO	COSSANO CANAVESE	556	-0,54	0,58
82	C	5054	AT	FONTANILE	566	-0,37	0,53
83	C	5106	AT	SETTIME	573	-0,16	0,47
84	C	6072	AL	FRASSINELLO MONFERRATO	579	-0,28	0,51
85	C	5048	AT	CORTIGLIONE	593	-0,11	0,46
86	C	6159	AL	SERRALUNGA DI CREA	601	-0,07	0,45
87	C	6152	AL	SAN CRISTOFORO	603	-0,25	0,50
88	C	6170	AL	TASSAROLO	607	-0,01	0,43
89	C	5056	AT	GRANA	609	-0,28	0,51

ALLEGATO "A"

90	C	5084	AT	PIEA	623	-0,41	0,55
91	C	5004	AT	ARAMENGO	623	-0,30	0,51
92	C	5103	AT	SCURZOLENTO	635	-0,22	0,49
93	C	5057	AT	GRAZZANO BADOGLIO	638	-0,13	0,46
94	C	5024	AT	CASTEL BOGLIONE	650	-0,53	0,58
95	C	6176	AL	TRISOBBIO	657	-0,40	0,54
96	C	1158	TO	MONTALDO TORINESE	661	-0,10	0,46
97	C	6134	AL	PONTI	667	-0,42	0,55
98	C	5020	AT	CASORZO	670	-0,25	0,50
99	C	5047	AT	CORTAZZONE	672	-0,42	0,55
100	C	6143	AL	RICALDONE	673	-0,32	0,52
101	C	5120	AT	VINCHIO	679	-0,54	0,58
102	C	4055	CN	CASTIGLIONE FALLETTO	691	0,44	0,30
103	C	6120	AL	OTTIGLIO	700	-0,01	0,43
104	C	6104	AL	MONTALDO BORMIDA	701	-0,29	0,51
105	C	5086	AT	PIOVA' MASSAIA	703	-0,04	0,44
106	C	6112	AL	MORSASCO	708	-0,05	0,44
107	C	5099	AT	SAN MARTINO ALFIERI	725	-0,47	0,56
108	C	6186	AL	VILLAROMAGNANO	737	0,12	0,39
109	C	4013	CN	BAROLO	740	0,39	0,32
110	C	6126	AL	PARODI LIGURE	749	-0,39	0,54
111	C	5055	AT	FRINCO	756	-0,26	0,50
112	C	6004	AL	ALFIANO NATTA	757	-0,30	0,52
113	C	5074	AT	MONTALDO SCARAMPI	758	-0,41	0,55
114	C	3140	NO	SORISO	758	0,11	0,40
115	C	6015	AL	BERGAMASCO	776	-0,16	0,48
116	C	6005	AL	ALICE BEL COLLE	778	-0,17	0,48
117	C	5030	AT	CASTELNUOVO CALCEA	788	-0,07	0,45
118	C	3119	NO	PISANO	794	0,14	0,39
119	C	1163	TO	MORIONDO TORINESE	796	-0,06	0,45
120	C	4230	CN	TREISO	806	0,32	0,34
121	C	4056	CN	CASTIGLIONE TINELLA	853	-0,30	0,52
122	C	5116	AT	VIGLIANO D'ASTI	853	-0,20	0,49
123	C	3002	NO	AMENO	886	-0,03	0,44
124	C	4051	CN	CASTELLINALDO	893	-0,10	0,46
125	C	5029	AT	CASTELNUOVO BELBO	898	-0,29	0,51
126	C	6172	AL	TERZO	898	0,24	0,36
127	C	5070	AT	MONCUCCO TORINESE	902	-0,45	0,56
128	C	96054	BI	ROPPOLO	902	-0,24	0,50
129	C	3098	NO	MIASINO	929	-0,13	0,47
130	C	5109	AT	TONCO	932	-0,23	0,49
131	C	5018	AT	CANTARANA	951	0,06	0,41
132	C	6033	AL	CARPENETO	959	-0,19	0,48
133	C	5073	AT	MONTAFIA	972	0,03	0,42
134	C	5071	AT	MONGARDINO	976	-0,17	0,48
135	C	4196	CN	RODELLO	986	0,24	0,36
136	C	5115	AT	VIARIGI	1005	-0,50	0,57
137	C	5067	AT	MONALE	1026	-0,12	0,46
138	C	4074	CN	COSSANO BELBO	1036	0,15	0,38
139	C	5007	AT	BALDICHIERI D'ASTI	1038	0,13	0,39
140	C	6063	AL	CREMOLINO	1042	0,07	0,41
141	C	1012	TO	ARIGNANO	1042	0,33	0,33

ALLEGATO "A"

142	C	1180	TO	PAVAROLO	1058	-0,17	0,48
143	C	1213	TO	RIVALBA	1062	-0,10	0,46
144	C	3097	NO	MEZZOMERICO	1079	0,18	0,38
145	C	5100	AT	SAN MARZANO OLIVETO	1090	-0,09	0,45
146	C	4010	CN	BALDISSERO D'ALBA	1091	-0,04	0,44
147	C	6179	AL	VIGNALE MONFERRATO	1112	-0,05	0,44
148	C	3022	NO	BOLZANO NOVARESE	1124	0,47	0,29
149	C	6097	AL	MOMBELLO MONFERRATO	1128	-0,10	0,46
150	C	3052	NO	COMIGNAGO	1146	0,34	0,33
151	C	6127	AL	PASTURANA	1147	0,19	0,38
152	C	5065	AT	MOMBARUZZO	1171	-0,15	0,47
153	C	5101	AT	SAN PAOLO SOLBRITO	1200	0,21	0,37
154	C	6158	AL	SAREZZANO	1207	-0,24	0,50
155	C	6187	AL	VISONE	1212	-0,04	0,44
156	C	6089	AL	LU	1215	-0,45	0,56
157	C	3019	NO	BOCA	1221	0,09	0,40
158	C	6077	AL	GABIANO	1226	-0,22	0,49
159	C	5077	AT	MONTEMAGNO	1228	-0,09	0,45
160	C	3021	NO	BOGOGNO	1259	0,31	0,34
161	C	3047	NO	CAVALLIRIO	1268	0,45	0,30
162	C	5040	AT	CISTERNA D'ASTI	1283	-0,29	0,51
163	C	6092	AL	MELAZZO	1293	-0,35	0,53
164	C	5023	AT	CASTAGNOLE MONFERRATO	1304	-0,27	0,51
165	C	4115	CN	MANGO	1317	-0,58	0,59
166	C	5015	AT	CALOSSO	1320	-0,34	0,53
167	C	4214	CN	SANTO STEFANO ROERO	1397	-0,35	0,53
168	C	1144	TO	MARENTINO	1399	0,29	0,35
169	C	5014	AT	CALLIANO	1404	-0,42	0,55
170	C	5075	AT	MONTECHIARO D'ASTI	1408	-0,20	0,49
171	C	3060	NO	DIVIGNANO	1420	0,14	0,39
172	C	96080	BI	VIVERONE	1440	0,38	0,32
173	C	6147	AL	ROCCA GRIMALDA	1503	-0,25	0,50
174	C	6113	AL	MURISENGO	1512	-0,33	0,52
175	C	1262	TO	SCIOLZE	1525	0,08	0,41
176	C	6123	AL	OZZANO MONFERRATO	1553	-0,17	0,48
177	C	6051	AL	CASTELLETTO MONFERRATO	1562	0,03	0,42
178	C	5053	AT	FERRERE	1584	-0,05	0,44
179	C	6059	AL	CERRINA MONFERRATO	1600	0,28	0,35
180	C	5042	AT	COCCONATO	1629	0,34	0,33
181	C	4140	CN	MONTEU ROERO	1662	-0,39	0,54
182	C	5089	AT	REFRANCORE	1665	-0,18	0,48
183	C	6149	AL	ROSIGNANO MONFERRATO	1682	0,05	0,42
184	C	6076	AL	FUBINE	1696	-0,02	0,43
185	C	5001	AT	AGLIANO TERME	1699	-0,30	0,51
186	C	1064	TO	CASTAGNETO PO	1699	0,45	0,30
187	C	5108	AT	TIGLIOLE	1704	-0,36	0,53
188	C	5121	AT	MONTIGLIO MONFERRATO	1736	-0,20	0,48
189	C	1221	TO	ROCCA CANAVESE	1762	-0,13	0,47
190	C	3088	NO	MAGGIORA	1768	0,10	0,40
191	C	3070	NO	GARGALLO	1792	0,24	0,36
192	C	3157	NO	VERUNO	1819	0,50	0,29
193	C	1060	TO	CASALBORGONE	1826	0,13	0,39

ALLEGATO "A"

194	C	6017	AL	BISTAGNO	1884	-0,20	0,48
195	C	6162	AL	SILVANO D'ORBA	1909	-0,08	0,45
196	C	4176	CN	PRIOCCA	1964	-0,15	0,47
197	C	5087	AT	PORTACOMARO	1997	-0,24	0,50
198	C	4132	CN	MONFORTE D'ALBA	2022	0,00	0,43
199	C	4072	CN	CORNELIANO D'ALBA	2058	0,06	0,41
200	C	6049	AL	CASTELLETTO D'ORBA	2076	0,17	0,38
201	C	4241	CN	VEZZA D'ALBA	2137	0,01	0,43
202	C	1077	TO	CHIAVERANO	2183	-0,14	0,47
203	C	5076	AT	MONTEGROSSO D'ASTI	2201	-0,08	0,45
204	C	3084	NO	LESA	2376	0,30	0,34
205	C	5066	AT	MOMBERCELLI	2388	-0,24	0,50
206	C	3095	NO	MEINA	2494	0,30	0,34
207	C	5025	AT	CASTELL'ALFERO	2807	0,25	0,36
208	C	5117	AT	VILLAFRANCA D'ASTI	3162	0,37	0,32
209	C	5031	AT	CASTELNUOVO DON BOSCO	3228	0,15	0,39
210	C	4080	CN	DIANO D'ALBA	3268	0,48	0,29
211	C	3071	NO	GATTICO	3340	0,34	0,33
212	C	5069	AT	MONCALVO	3356	0,18	0,38
213	C	1018	TO	BALDISSERO TORINESE	3645	0,38	0,32
214	C	4213	CN	SANTO STEFANO BELBO	4085	0,19	0,37
215	C	3082	NO	INVORIO	4229	0,32	0,34
216	C	3025	NO	BORGIO TICINO	4579	0,41	0,31
217	C	6081	AL	GAVI	4674	0,16	0,38
218	C	3079	NO	GRIGNASCO	4857	0,24	0,36

100,00

ALLEGATO "A"

ELENCO DEI COMUNI
Prevalentemente di pianura con indice di sviluppo/marginalità
sino a +0,50

Numero Comuni	Comuni prevalentemente di pianura	Codice Comuni	Prov.	COMUNI	Pop.	Indice di Marginalità	Percentuale per Assegnazione Contributi
1	P	2127	VC	SALI VERCELLESE	125	0,14	0,28
2	P	2045	VC	COLLOBIANO	127	0,06	0,29
3	P	96027	BI	GIFFLENGA	136	-0,83	0,48
4	P	6189	AL	VOLPEGLINO	167	0,25	0,26
5	P	2089	VC	OLDENICO	241	-0,23	0,35
6	P	2126	VC	SALASCO	251	-0,18	0,34
7	P	3090	NO	MANDELLO VITTA	261	-0,24	0,36
8	P	2033	VC	CASANOVA ELVO	268	-0,07	0,32
9	P	1251	TO	SAN PONSO	273	0,19	0,27
10	P	3042	NO	CASTELLAZZO NOVARESE	305	0,33	0,24
11	P	6086	AL	GUAZZORA	313	-0,05	0,32
12	P	2091	VC	PERTENGO	315	-0,17	0,34
13	P	6023	AL	BOZZOLE	316	-0,16	0,34
14	P	4198	CN	RUFFIA	338	0,29	0,25
15	P	2003	VC	ALBANO VERCELLESE	343	-0,06	0,32
16	P	2035	VC	SAN GIACOMO VERCELLESE	346	-0,25	0,36
17	P	6105	AL	MONTECASTELLO	357	-0,25	0,36
18	P	1083	TO	CICONIO	362	-0,16	0,34
19	P	2065	VC	GREGGIO	370	-0,06	0,32
20	P	6145	AL	RIVARONE	386	-0,12	0,33
21	P	1123	TO	ISOLABELLA	403	-0,34	0,38
22	P	6046	AL	CASTELLAR GUIDOBONO	404	-0,21	0,35
23	P	6131	AL	POMARO MONFERRATO	406	-0,27	0,36
24	P	3044	NO	CAVAGLIETTO	406	-0,07	0,32
25	P	6008	AL	ALZANO SCRIVIA	409	-0,02	0,31
26	P	5006	AT	AZZANO D'ASTI	411	0,21	0,26
27	P	6054	AL	CASTELSPINA	425	-0,37	0,38
28	P	2052	VC	CROVA	428	0,07	0,29
29	P	2108	VC	QUINTO VERCELLESE	447	0,38	0,23
30	P	2115	VC	RIVE	462	-0,15	0,34
31	P	6071	AL	FRASCARO	469	-0,29	0,37
32	P	4087	CN	FAULE	469	0,20	0,27
33	P	1179	TO	PARELLA	473	0,14	0,28
34	P	2163	VC	VILLARBOIT	483	-0,43	0,39
35	P	3144	NO	TERDOBBiate	493	-0,07	0,32
36	P	1017	TO	BALDISSERO CANAVESE	499	-0,45	0,40

ALLEGATO "A"

37	P	96025	BI	DORZANO	510	0,11	0,28
38	P	96031	BI	MASSAZZA	525	0,07	0,29
39	P	2067	VC	LAMPORO	529	-0,27	0,36
40	P	1264	TO	SETTIMO ROTTARO	542	-0,39	0,39
41	P	1111	TO	GARZIGLIANA	550	-0,33	0,37
42	P	4250	CN	VOTTIGNASCO	554	-0,50	0,41
43	P	1233	TO	SALERANO CANAVESE	558	-0,08	0,32
44	P	2059	VC	FORMIGLIANA	563	0,09	0,29
45	P	2070	VC	LIGNANA	566	0,14	0,28
46	P	3138	NO	SILLAVENGO	574	-0,17	0,34
47	P	1185	TO	PEROSA CANAVESE	574	-0,03	0,31
48	P	1141	TO	LUSIGLIE'	574	0,17	0,27
49	P	1274	TO	TORRE CANAVESE	583	0,09	0,29
50	P	2118	VC	RONSECCO	614	-0,24	0,36
51	P	3164	NO	VINZAGLIO	621	-0,40	0,39
52	P	6019	AL	BORGORATTO ALESSANDRINO	626	-0,18	0,34
53	P	1023	TO	BARONE CANAVESE	630	-0,08	0,32
54	P	5036	AT	CERRO TANARO	635	-0,26	0,36
55	P	4058	CN	CAVALLERLEONE	640	-0,09	0,33
56	P	4014	CN	BASTIA MONDOVI'	644	-0,38	0,38
57	P	2147	VC	TRICERRO	652	-0,05	0,32
58	P	4011	CN	BARBARESCO	664	0,06	0,29
59	P	5033	AT	CELLARENGO	676	-0,09	0,32
60	P	6096	AL	MOLINO DEI TORTI	681	-0,26	0,36
61	P	6052	AL	CASTELNUOVO BORMIDA	684	-0,34	0,38
62	P	2088	VC	OLCENENGO	693	0,13	0,28
63	P	3134	NO	SAN NAZZARO SESIA	703	-0,05	0,32
64	P	6082	AL	GIAROLE	704	-0,18	0,34
65	P	4136	CN	MONTANERA	710	-0,03	0,31
66	P	6074	AL	FRESONARA	722	-0,25	0,36
67	P	4202	CN	SALMOUR	750	-0,23	0,35
68	P	6087	AL	ISOLA SANT'ANTONIO	758	-0,54	0,42
69	P	3104	NO	NIBBIOLA	761	0,02	0,30
70	P	4107	CN	LEQUIO TANARO	774	-0,01	0,31
71	P	4246	CN	VILLANOVA SOLARO	777	-0,33	0,37
72	P	6130	AL	PIOVERA	785	-0,16	0,34
73	P	2072	VC	LOZZOLO	815	0,12	0,28
74	P	5090	AT	REVIGLIASCO D'ASTI	819	-0,46	0,40
75	P	6078	AL	GAMALERO	825	-0,32	0,37
76	P	1172	TO	ORIO CANAVESE	825	-0,12	0,33
77	P	1015	TO	BAIRO	828	0,06	0,30
78	P	1177	TO	PALAZZO CANAVESE	832	-0,09	0,32
79	P	1031	TO	BORGOMASINO	839	-0,25	0,36
80	P	2047	VC	COSTANZANA	842	-0,19	0,35
81	P	1174	TO	OSASIO	845	0,03	0,30
82	P	2082	VC	MOTTA DE' CONTI	849	-0,43	0,39
83	P	1247	TO	SAN MARTINO CANAVESE	853	-0,25	0,36
84	P	4108	CN	LESEGNO	855	-0,23	0,35
85	P	1295	TO	VESTIGNE'	860	-0,20	0,35
86	P	1105	TO	FIORANO CANAVESE	863	-0,35	0,38
87	P	3159	NO	VICOLUNGO	869	0,15	0,28
88	P	4135	CN	MONTALDO ROERO	878	-0,72	0,45

ALLEGATO "A"

89	P	1162	TO	MONTEU DA PO	880	-0,36	0,38
90	P	3146	NO	TORNACO	880	0,06	0,29
91	P	4071	CN	CLAVESANA	881	-0,77	0,46
92	P	3041	NO	CASALVOLONE	891	-0,08	0,32
93	P	2062	VC	GHISLARENGO	896	-0,01	0,31
94	P	96015	BI	CASTELLETTO CERVO	898	0,09	0,29
95	P	96006	BI	BORRIANA	899	-0,11	0,33
96	P	3039	NO	CASALEGGIO NOVARA	900	-0,01	0,31
97	P	3012	NO	BARENGO	905	-0,31	0,37
98	P	2068	VC	LENTA	910	-0,07	0,32
99	P	3129	NO	RECETTO	920	-0,51	0,41
100	P	6129	AL	PIETRA MARAZZI	928	0,13	0,28
101	P	1159	TO	MONTALENGHE	929	0,10	0,29
102	P	4146	CN	MURELLO	942	-0,29	0,37
103	P	5093	AT	ROCCA D'ARAZZO	944	-0,26	0,36
104	P	6040	AL	CASALNOCETO	947	0,37	0,23
105	P	5052	AT	DUSINO SAN MICHELE	956	-0,06	0,32
106	P	2021	VC	BURONZO	956	0,02	0,30
107	P	2006	VC	ARBORIO	986	-0,16	0,34
108	P	6183	AL	VILLALVERNIA	987	0,07	0,29
109	P	2122	VC	ROVASENDA	990	-0,33	0,37
110	P	5003	AT	ANTIGNANO	1004	-0,45	0,40
111	P	1304	TO	VILLAREGGIA	1004	-0,20	0,35
112	P	4169	CN	PIOZZO	1015	-0,48	0,40
113	P	6006	AL	ALLUVIONI CAMBIO'	1016	-0,39	0,39
114	P	4152	CN	NOVELLO	1016	-0,03	0,31
115	P	1056	TO	CARAVINO	1018	-0,24	0,36
116	P	1119	TO	GROSSO	1019	0,24	0,26
117	P	3141	NO	SOZZAGO	1019	0,26	0,25
118	P	3153	NO	VAPRIO D'AGOGNA	1023	-0,05	0,32
119	P	4151	CN	NIELLA TANARO	1030	-0,49	0,41
120	P	1096	TO	CUCEGLIO	1039	-0,11	0,33
121	P	1301	TO	VILLANOVA CANAVESE	1039	-0,04	0,31
122	P	6030	AL	CARBONARA SCRIVIA	1051	-0,17	0,34
123	P	1136	TO	LOMBRIASCO	1064	-0,05	0,32
124	P	1137	TO	LORANZE'	1074	0,08	0,29
125	P	2030	VC	CARESANA	1080	-0,20	0,35
126	P	3018	NO	BIANDRATE	1099	0,02	0,30
127	P	6178	AL	VALMACCA	1104	-0,41	0,39
128	P	4042	CN	CARDE'	1117	-0,47	0,40
129	P	2054	VC	DESANA	1120	0,14	0,28
130	P	3069	NO	GARBAGNA NOVARESE	1129	0,26	0,25
131	P	96003	BI	BENNA	1134	0,01	0,31
132	P	1173	TO	OSASCO	1138	0,29	0,25
133	P	4171	CN	POLONGHERA	1173	-0,21	0,35
134	P	1310	TO	VIRLE PIEMONTE	1186	0,18	0,27
135	P	3027	NO	BRIONA	1203	-0,02	0,31
136	P	6188	AL	VOLPEDO	1216	-0,33	0,37
137	P	1142	TO	MACELLO	1220	-0,29	0,37
138	P	4128	CN	MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	1227	0,16	0,27
139	P	1176	TO	OZEGNA	1237	0,01	0,30
140	P	2142	VC	STROPPIANA	1241	-0,23	0,35

ALLEGATO "A"

141	P	4049	CN	CASTELLETTO STURA	1249	0,06	0,29
142	P	2093	VC	PEZZANA	1263	-0,02	0,31
143	P	2058	VC	FONTANETTO PO	1264	-0,02	0,31
144	P	6037	AL	CASAL CERMELLI	1270	-0,08	0,32
145	P	6128	AL	PECETTO DI VALENZA	1274	-0,49	0,41
146	P	1150	TO	MERCENASCO	1274	-0,02	0,31
147	P	6161	AL	SEZZADIO	1287	-0,44	0,40
148	P	6122	AL	OVIGLIO	1295	-0,42	0,39
149	P	1050	TO	CANDIA CANAVESE	1311	-0,13	0,33
150	P	3045	NO	CAVAGLIO D'AGOGNA	1322	-0,13	0,33
151	P	2090	VC	PALAZZOLO VERCELLESE	1333	-0,21	0,35
152	P	1196	TO	PIVERONE	1338	0,42	0,22
153	P	4104	CN	LAGNASCO	1344	-0,13	0,33
154	P	1014	TO	AZEGLIO	1352	0,04	0,30
155	P	1311	TO	VISCHE	1358	-0,59	0,43
156	P	3077	NO	GRANOZZO CON MONTICELLO	1362	0,09	0,29
157	P	6094	AL	MIRABELLO MONFERRATO	1375	-0,29	0,37
158	P	1049	TO	CAMPIGLIONE-FENILE	1377	-0,09	0,33
159	P	4045	CN	CASALGRASSO	1387	0,19	0,27
160	P	2007	VC	ASIGLIANO VERCELLESE	1392	-0,20	0,35
161	P	1041	TO	BURIASCO	1400	0,03	0,30
162	P	6173	AL	TICINETO	1406	0,38	0,23
163	P	4118	CN	MARGARITA	1408	0,08	0,29
164	P	6141	AL	QUARGNENTO	1413	-0,02	0,31
165	P	6020	AL	BORGO SAN MARTINO	1419	-0,01	0,31
166	P	1170	TO	OGLIANICO	1420	0,02	0,30
167	P	2079	VC	MONCRIVELLO	1437	-0,38	0,38
168	P	6144	AL	RIVALTA BORMIDA	1443	-0,40	0,39
169	P	5096	AT	ROCCHETTA TANARO	1446	0,07	0,29
170	P	6073	AL	FRASSINETO PO	1453	-0,20	0,35
171	P	6011	AL	BALZOLA	1457	-0,43	0,39
172	P	1294	TO	VERRUA SAVOIA	1478	-0,44	0,40
173	P	1061	TO	CASCINETTE D'IVREA	1488	-0,02	0,31
174	P	6133	AL	PONTESTURA	1491	-0,40	0,39
175	P	96037	BI	MOTTALCIATA	1496	-0,15	0,34
176	P	3139	NO	SIZZANO	1497	-0,15	0,34
177	P	3055	NO	CRESSA	1511	-0,04	0,31
178	P	6091	AL	MASIO	1513	-0,26	0,36
179	P	1290	TO	VAUDA CANAVESE	1522	-0,04	0,32
180	P	1129	TO	LAURIANO	1539	0,20	0,27
181	P	6109	AL	MORANO SUL PO	1547	-0,42	0,39
182	P	3040	NO	CASALINO	1564	0,13	0,28
183	P	1021	TO	BARBANIA	1595	-0,41	0,39
184	P	1218	TO	RIVAROSSA	1606	0,17	0,27
185	P	1235	TO	SAMONE	1609	0,02	0,30
186	P	1135	TO	LOMBARDORE	1610	0,17	0,27
187	P	2164	VC	VILLATA	1618	-0,35	0,38
188	P	4189	CN	ROCCA DE' BALDI	1668	-0,57	0,42
189	P	6163	AL	SOLERO	1690	-0,14	0,34
190	P	1039	TO	BRUSASCO	1693	-0,23	0,35
191	P	1109	TO	FRONT	1698	-0,16	0,34
192	P	1004	TO	ALBIANO D'IVREA	1700	-0,15	0,34

ALLEGATO "A"

193	P	5013	AT	CALAMANDRANA	1712	0,08	0,29
194	P	4086	CN	FARIGLIANO	1730	-0,30	0,37
195	P	6013	AL	BASSIGNANA	1746	-0,13	0,33
196	P	1231	TO	SALASSA	1750	0,22	0,26
197	P	1225	TO	RONDISSONE	1762	-0,03	0,31
198	P	2131	VC	SAN GERMANO VERCELLESE	1806	-0,45	0,40
199	P	4113	CN	MAGLIANO ALFIERI	1833	-0,06	0,32
200	P	1071	TO	CERCENASCO	1868	-0,12	0,33
201	P	6042	AL	CASSANO SPINOLA	1883	0,18	0,27
202	P	1203	TO	PRALORMO	1899	-0,28	0,36
203	P	1253	TO	SAN SEBASTIANO DA PO	1916	-0,32	0,37
204	P	6029	AL	CAPRIATA D'ORBA	1921	-0,16	0,34
205	P	5028	AT	CASTELLO DI ANNONE	1935	-0,33	0,37
206	P	3023	NO	BORGOLAVEZZARO	1964	0,00	0,31
207	P	1178	TO	PANCALIERI	1973	-0,16	0,34
208	P	6075	AL	FRUGAROLO	1996	-0,16	0,34
209	P	4217	CN	SCARNAFIGI	1998	-0,04	0,32
210	P	6168	AL	STREVI	2016	-0,30	0,37
211	P	1132	TO	LESSOLO	2035	-0,29	0,37
212	P	4225	CN	TARANTASCA	2035	-0,16	0,34
213	P	4144	CN	MOROZZO	2038	-0,37	0,38
214	P	4099	CN	GOVONE	2040	-0,27	0,36
215	P	3158	NO	VESPOLATE	2042	-0,28	0,36
216	P	4065	CN	CERVERE	2049	0,04	0,30
217	P	6012	AL	BASALUZZO	2050	0,45	0,21
218	P	3065	NO	FARA NOVARESE	2059	-0,04	0,32
219	P	1027	TO	BOLLENGO	2065	0,01	0,31
220	P	6140	AL	PREDOSA	2070	-0,01	0,31
221	P	4232	CN	TRINITA'	2079	-0,23	0,35
222	P	96058	BI	SALUSSOLA	2083	-0,12	0,33
223	P	1065	TO	CASTAGNOLE PIEMONTE	2088	-0,11	0,33
224	P	2011	VC	BIANZE'	2089	0,04	0,30
225	P	4142	CN	MONTICELLO D'ALBA	2129	0,21	0,26
226	P	5059	AT	ISOLA D'ASTI	2144	-0,02	0,31
227	P	4062	CN	CERESOLE ALBA	2146	-0,17	0,34
228	P	96007	BI	BRUSNENGO	2168	0,00	0,31
229	P	5058	AT	INCISA SCAPACCINO	2190	0,07	0,29
230	P	96032	BI	MASSERANO	2269	0,49	0,21
231	P	1106	TO	FOGLIZZO	2276	-0,15	0,34
232	P	2017	VC	BORG VERCELLI	2307	0,06	0,30
233	P	4211	CN	SANT'ALBANO STURA	2310	-0,02	0,31
234	P	5112	AT	VALFENERA	2410	-0,02	0,31
235	P	1069	TO	CAVAGNOLO	2411	-0,28	0,36
236	P	5012	AT	BUTTIGLIERA D'ASTI	2416	-0,01	0,31
237	P	6068	AL	FELIZZANO	2430	0,18	0,27
238	P	3058	NO	CUREGGIO	2432	0,09	0,29
239	P	3030	NO	CALTIGNAGA	2474	0,30	0,24
240	P	1102	TO	FELETTO	2477	-0,01	0,31
241	P	2116	VC	ROASIO	2502	-0,23	0,35
242	P	6021	AL	BOSCO MARENGO	2526	0,05	0,30
243	P	3036	NO	CARPIGNANO SESIA	2540	-0,18	0,34
244	P	1273	TO	TORRAZZA PIEMONTE	2543	0,03	0,30

ALLEGATO "A"

245	P	1244	TO	SAN GIORGIO CANAVESE	2577	0,10	0,29
246	P	1001	TO	AGLIE'	2616	-0,11	0,33
247	P	2015	VC	BORGO D'ALE	2639	-0,42	0,39
248	P	3100	NO	MOMO	2643	0,09	0,29
249	P	2004	VC	ALICE CASTELLO	2666	-0,30	0,37
250	P	3066	NO	FONTANETO D'AGOGNA	2706	0,11	0,28
251	P	4105	CN	LA MORRA	2727	0,02	0,30
252	P	1104	TO	FIANO	2742	0,32	0,24
253	P	4208	CN	SANFRE'	2770	0,20	0,27
254	P	4223	CN	SOMMARIVA PERNO	2801	-0,21	0,35
255	P	3143	NO	SUNO	2823	-0,09	0,32
256	P	1243	TO	SAN GILLIO	2834	0,33	0,24
257	P	96018	BI	CERRIONE	2853	0,00	0,31
258	P	96059	BI	SANDIGLIANO	2862	0,45	0,21
259	P	4244	CN	VILLAFALLETTO	2869	-0,19	0,34
260	P	4117	CN	MARENE	2900	0,04	0,30
261	P	1223	TO	ROMANO CANAVESE	2933	-0,01	0,31
262	P	4041	CN	CARAMAGNA PIEMONTE	2962	0,37	0,23
263	P	4016	CN	BEINETTE	3001	0,12	0,28
264	P	1252	TO	SAN RAFFAELE CIMENA	3019	0,27	0,25
265	P	1220	TO	ROBASSOMERO	3051	0,42	0,22
266	P	6043	AL	CASSINE	3059	-0,46	0,40
267	P	1033	TO	BOSCONERO	3061	-0,03	0,31
268	P	6181	AL	VIGUZZOLO	3150	-0,07	0,32
269	P	4148	CN	NEIVE	3224	0,10	0,29
270	P	4101	CN	GUARENE	3278	0,39	0,23
271	P	1260	TO	SCALENGHE	3285	-0,04	0,32
272	P	1246	TO	SAN GIUSTO CANAVESE	3305	0,31	0,24
273	P	1195	TO	PISCINA	3318	-0,12	0,33
274	P	1020	TO	BANCHETTE	3406	0,04	0,30
275	P	4147	CN	NARZOLE	3477	-0,14	0,34
276	P	1160	TO	MONTALTO DORA	3511	0,09	0,29
277	P	4019	CN	BENE VAGIENNA	3517	-0,21	0,35
278	P	4116	CN	MANTA	3541	0,00	0,31
279	P	2150	VC	TRONZANO VERCELLESE	3566	-0,32	0,37
280	P	1193	TO	PIOBESI TORINESE	3608	0,38	0,23
281	P	96016	BI	CAVAGLIA'	3675	0,04	0,30
282	P	3073	NO	GHEMME	3677	-0,04	0,31
283	P	1030	TO	BORGOFRANCO D'IVREA	3713	-0,17	0,34
284	P	5022	AT	CASTAGNOLE DELLE LANZE	3785	-0,41	0,39
285	P	1237	TO	SAN CARLO CANAVESE	3794	0,16	0,27
286	P	1181	TO	PAVONE CANAVESE	3843	0,14	0,28
287	P	6132	AL	PONTECURONE	3879	-0,21	0,35
288	P	1215	TO	RIVA PRESSO CHIERI	3945	0,15	0,28
289	P	96047	BI	PONDERANO	4005	0,08	0,29
290	P	3130	NO	ROMAGNANO SESIA	4063	0,41	0,22
291	P	1146	TO	MATHI	4092	0,05	0,30
292	P	2128	VC	SALUGGIA	4124	0,05	0,30
293	P	1148	TO	MAZZE'	4146	-0,06	0,32
294	P	4180	CN	REVELLO	4251	-0,15	0,34
295	P	6151	AL	SALE	4253	-0,11	0,33
296	P	4143	CN	MORETTA	4274	-0,01	0,31

ALLEGATO "A"

297	P	4043	CN	CARRU'	4335	-0,08	0,32
298	P	2071	VC	LIVORNO FERRARIS	4524	-0,15	0,34
299	P	6154	AL	SAN SALVATORE MONFERRATO	4535	-0,30	0,37
300	P	4133	CN	MONTA'	4560	-0,38	0,38
301	P	2042	VC	CIGLIANO	4612	-0,04	0,31
302	P	6047	AL	CASTELLAZZO BORMIDA	4649	0,06	0,30
303	P	1240	TO	SAN FRANCESCO AL CAMPO	4719	-0,06	0,32
304	P	4081	CN	DOGLIANI	4744	-0,31	0,37
305	P	6138	AL	POZZOLO FORMIGARO	4807	0,09	0,29
306	P	1308	TO	VILLASTELLONE	4820	0,30	0,25
307	P	1300	TO	VILLAFRANCA PIEMONTE	4824	-0,39	0,39
308	P	1293	TO	VEROLENGO	4839	-0,21	0,35
309	P	3131	NO	ROMENTINO	4840	0,20	0,27

100,00

“ALLEGATO B”**PROSPETTO DI RIPARTO PER SOTTOFASCE DI POPOLAZIONE**

Abitanti	MONTAGNA	COLLINA	PIANURA
0-1000	€. 1.330,00	€. 1.225,00	€. 1.150,00
1001-2000	€. 1.110,00	€. 1.000,00	€. 970,00
2001-3000	€. 800,00	€. 450,00	€. 550,00
3001-5000	€. 515,00	€. 395,00	€. 345,00

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 16-10120

Valutazione Ambientale Strategica del programma d'interventi, con valenza di Piano Particolareggiato, con annessa variante urbanistica finalizzato alla realizzazione del Palazzo degli uffici regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle infrastrutture connesse, oggetto di accordo di programma. Parere motivato di compatibilità ambientale.

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

Premesso che:

- la Regione Piemonte, di concerto con il Comune di Torino e RFI ha in corso di definizione un accordo di programma finalizzato all'attuazione di un programma d'interventi con valenza di Piano Particolareggiato e annessa variante urbanistica per la realizzazione del Palazzo degli uffici regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle infrastrutture connesse;

- in sintesi l'iniziativa oggetto dell'accordo di programma prevede la realizzazione, sulla sull'area Fiat Avio- Oval, di 317.350 mq, della nuova sede degli uffici e delle attività istituzionali della Regione Piemonte, di 8 comparti di intervento, un nuovo sistema viabilistico sotterraneo, parcheggi pubblici interrati spazi di superficie destinati all'uso pedonale, nuovi assi stradali di collegamento che consentono una forte accessibilità all'area dalla rete autostradale e dalla tangenziale, una nuova stazione ferroviaria caratterizzata da una tipologia a ponte sulla fascia dei binari esistenti accessibile dai lati est e ovest della città;

- l'area di intervento è collocata in un contesto interessato da interventi di riqualificazione urbana che hanno determinato la realizzazione e la previsione di importanti infrastrutture, quali la rifunzionalizzazione dell'ex complesso industriale del Lingotto, l'impianto per il pattinaggio di velocità Oval, la passerella sovrastante i binari dello scalo ferroviario, il sottopasso di Corso Spezia;

- con l'avvio della procedura di Accordo di Programma in data 9 luglio 2007, la Conferenza indetta ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000 ha preso atto di dover assoggettare al procedimento di valutazione ambientale strategica (di seguito VAS) il programma di interventi con valenza di Piano Particolareggiato connesso alla variante urbanistica necessaria per garantire la conformità delle trasformazioni proposte.

- i riferimenti normativi per la definizione della procedura di VAS derivano dall'applicazione dell'art. 20 della l. r. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di Valutazione", disciplinato dalla DGR n. 12-8931 del 09.06.2008 "D.lgs 152/2006 e s.m.i. *Norme in materia ambientale*. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica di piani e programmi", a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008.

- con D.G.R. N.41-6188 del 18 giugno 2007 la Giunta regionale ha valutato l'interesse pubblico dell'iniziativa oggetto dell'accordo di programma, condividendo i contenuti del Master Plan generale "*Zona Urbana di Trasformazione area ex Fiat Avio e area R.F.I.*", denominato ambito 12.32 Avio-Oval, comprendente l'articolazione

del disegno urbanistico riguardante la nuova zona urbana di trasformazione (ZUT), suddiviso in comprensori d'intervento, la contestuale proposta di Variante, la ripartizione dei costi e le relative infrastrutture previste nonché le ulteriori opere da realizzare all'esterno della ZUT oggetto di successivo Accordo di Programma e specifiche appendici di attuazione;

- a seguito dell'approvazione della proposta di variante ed del programma di interventi con valenza di Piano Particolareggiato nella Conferenza di Servizi del 11 giugno 2008, è stato pubblicato sul BUR n. 26 del 26 giugno 2008 l'avviso di deposito degli atti sopra citati successivamente integrato con specifica pubblicata sul BUR n. 28 del 10 luglio 2008 riguardante l'avvenuto deposito del documento di compatibilità ambientale predisposto ai sensi dell'art. 20 della l.r.40/1998 e della citata deliberazione regionale a cui hanno fatto seguito nel periodo di pubblicazione due osservazioni del pubblico, una della NL Motor Service S.r.L, di Torino e l'altra dell'Associazione Pro Natura Torino Onlus (Coordinamento delle associazioni Ambientaliste);

- nella fase di procedimento amministrativo dell'accordo è stata avviata la fase di Verifica della procedura di VIA di cui all'art. 10 della l.r. 40/98, relativamente al progetto del Palazzo degli uffici regionali, delle opere infrastrutturali e delle opere pubbliche di urbanizzazione connesse;

- con Determinazione dirigenziale n°355 del 4 settembre 2008 DA0814, in accordo con il Nucleo centrale dell'organo tecnico, il Responsabile del Procedimento della Direzione regionale alla Programmazione Strategica Politiche territoriali ed Edilizia ha disposto la sospensione dei termini della fase di verifica della procedurale VIA, inerente il progetto "Palazzo degli uffici regionali, opere infrastrutturali e opere di urbanizzazione connesse", di cui all'art.10, comma 3 della l.r. 40/98, fino all'avvenuta espressione del "Parere motivato" da parte dell'autorità competente, nell'ambito del procedimento di VAS relativo al programma di interventi con valenza di Piano Particolareggiato in variante urbanistica, allo scopo di consentire il raccordo procedimentale;

- nell'ambito del procedimento di VAS è stato attivato l'Organo Tecnico Regionale, istituito ai sensi dell'art. 7 della citata l.r. n. 40/1998, e secondo quanto stabilito dalla citata DGR VAS, è stata individuata la responsabilità del procedimento di valutazione nella Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia

- l'Organo Tecnico Regionale, è stato convocato per specifiche riunioni tecniche nei mesi di ottobre e novembre 2008 per valutare i contenuti del documento denominato E 04 "Studio di compatibilità rispetto a piani e programmi ex l.r. 40/98 art.20 e D.lgs 152/06 parte II", al fine di predisporre, con il supporto di Arpa e valutati gli esiti delle consultazioni, il contributo tecnico per l'espressione del parere motivato di compatibilità ambientale previsto a conclusione del procedimento di VAS;

- il suddetto Studio di compatibilità si articola nel seguente modo:

- Quadro programmatico: descrizione del Piano e dei suoi obiettivi, vincoli esistenti sull'area oggetto di Variante, analisi di coerenza esterna, valutazione delle

soluzioni alternative;

- Quadro progettuale: descrizione degli interventi previsti, regole e materiali secondo le NTA, opere di urbanizzazione necessarie, analisi della fase di cantiere;

- Quadro ambientale: componenti ambientali (paesaggio e suoi valori storico culturali, clima acustico, campi elettromagnetici, rischio di incidente rilevante, ciclo dell'aria, dell'acqua dell'energia, della materia), ricadute socio-economiche, azioni mitigative e linee guida per l'intervento, piano di monitoraggio, protocollo Itaca;

- Sintesi in linguaggio non tecnico.

Nonché individua, nell'ambito della trasformazione urbanistica dell'area in esame interferente con tutte le componenti ambientali, normalmente analizzate nei processi di valutazione ambientale strategica i seguenti obiettivi di sostenibilità:

1. qualificazione e riassetto urbano dei tessuti edilizi degradati circostanti alcuni tratti dei principali assi viari cittadini (via Nizza);

2. possibilità di realizzare un nuovo paesaggio urbano caratterizzato da segni architettonici in grado di incidere sull'immagine di Torino per residenti e turisti;

3. ricerca di un'adeguata coerenza tra il sistema della mobilità cittadina, la pianificazione esistente e quella che si prospetta con le soluzioni proposte;

4. compatibilità acustica delle trasformazioni;

5. aumento dei servizi per residenti sia in termini di aree commerciali che di nuove aree verdi;

6. elevati standard di qualità ambientale per tutti gli interventi che comporranno le trasformazioni;

- l'organo Tecnico della VAS coordinato da Responsabile del Procedimento, ha esaminato e valutato gli aspetti riguardanti le tematiche dell'aria, delle acque sotterranee e utilizzo delle risorse idriche, del rumore, del suolo, dei rifiuti, della natura e biodiversità, dell'energia, dell'inquinamento luminoso, degli aspetti paesaggistici pervenendo dopo gli esiti delle consultazioni del processo di partecipazione alle conclusioni che hanno determinato la compatibilità ambientale della variante e del relativo programma di interventi, come da documento allegato alla presente deliberazione, prevedendo l'introduzione di prescrizioni da recepire, nell'ambito dell'accordo di programma, nel documento "Norme Tecniche di Attuazione" del programma di interventi con valenza di Piano Particolareggiato, ambito Avio-Oval, per la realizzazione del palazzo degli uffici regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle opere infrastrutturali connesse.

Ritenuto pertanto che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale per le motivazioni sopraesposte ed alle condizioni riportate nel citato documento allegato.

Visti la L.r. 56/1977 e s.m.i.;

vista la l.r. 40/1998 e s.m.i.;

vista la DGR n. 12-8931 del 09.06.2008;

vista il D.lgs 152/2006 e s.m.i.;

considerato quanto esposto in premessa, la Giunta regionale con voto unanime espresso nelle forme di legge

delibera

di esprimere parere positivo di compatibilità ambientale sulla proposta della Variante urbanistica relativa

all'Accordo di Programma finalizzato all'attuazione di un programma di interventi con valenza di Piano Particolareggiato nell'ambito delle aree Avio – Oval, per la realizzazione del Palazzo degli Uffici regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle opere infrastrutturali connesse, a condizione che nel corso dell'elaborazione definitiva dell'accordo si adottino specifiche modificazioni ed integrazioni secondo le prescrizioni e gli indirizzi riportati nell'Allegato della presente deliberazione, che costituisce parte integrante del provvedimento;

di stabilire che copia della presente deliberazione, con relativo Allegato, sia trasmessa al Responsabile del Procedimento della fase di Verifica della procedura di VIA relativa al progetto del Palazzo degli uffici regionali, delle opere infrastrutturali e delle opere pubbliche di urbanizzazione connesse, per il necessario raccordo procedimentale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/r/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO

D.lgs. 152/2006, art. 20 della l.r. 40/1998, DGR n. 12-8931 del 09.06.2008 - Valutazione Ambientale Strategica (Vas) della Variante urbanistica inerente all'Accordo di Programma finalizzato all'attuazione di un programma d'interventi, con valenza di Piano Particolareggiato nell'ambito delle aree Avio - Oval, per la realizzazione del Palazzo degli uffici regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle opere infrastrutturali connesse

Contributo tecnico per l'espressione del Parere motivato.

1. PREMESSA

La presente relazione è l'esito del lavoro istruttorio svolto dell'Organo Tecnico Regionale, ai fini dell'espressione del "parere motivato" della Regione, con il supporto di Arpa, in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (Vas) riguardante l'attuazione di un programma d'interventi, con connessa variante urbanistica nell'ambito delle aree Avio - Oval, per la realizzazione del Palazzo degli uffici regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle opere infrastrutturali connesse oggetto di Accordo di programma.

I riferimenti normativi per la definizione della procedura derivano dall'applicazione dell'art. 20 della l.r. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di Valutazione", disciplinato dalla DGR n. 12-8931 del 09.06.2008 a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008.

Con l'avvio della procedura di Accordo di Programma in data 9 luglio 2007, la Conferenza indetta ai sensi dell'art.34 del D.lgs 267/200 ha preso atto di dover assoggettare al processo di valutazione ambientale strategica il programma di interventi con valenza di Piano Particolareggiato connesso alla variante urbanistica necessaria per garantire la conformità delle trasformazioni proposte.

A tal fine risulta parte integrante della variante urbanistica la relazione di compatibilità ambientale predisposta ai sensi del già citato art. 20 della l.r. 40/98, che è stata posta in pubblicazione dal 10 luglio 2008 al 10 settembre 2008, unitamente al programma di interventi con valenza di Piano Particolareggiato, per garantire il processo di informazione e partecipazione del pubblico alla procedura in oggetto.

Nell'ambito delle attività della Conferenza sull'Accordo sono stato organizzati , per il processo di Vas dei "gruppi di lavoro" per gli approfondimenti specialistici ed è stato attivato il processo di consultazione delle autorità con competenze ambientali identificate nei seguenti soggetti:

- Comune di Torino; Provincia di Torino; Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici;
- Arpa Piemonte; Asl TO1; Direzioni regionali: Ambiente, Agricoltura, Commercio, Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia, Trasporti;

Conclusa la fase di pubblicazione ai sensi di legge, sono state svolte riunioni specifiche dell'Organo tecnico regionale per la Vas appositamente costituito per la raccolta dei contributi tematici da parte delle strutture regionali, per l'esame degli esiti delle consultazioni e delle osservazioni pervenute e per la definizione dei contenuti del "parere motivato" da esprimere da parte della Regione, che rappresenta in questo caso, ai sensi della DGR n. 12-8931 del 09.06.2008, l'autorità preposta alla valutazione ambientale strategica.

2. LA SCELTA LOCALIZZATIVA

La Regione Piemonte, nei primi anni 2000, aveva previsto la collocazione di parte delle sue strutture tecniche ed amministrative in un'unica sede con lo scopo di razionalizzare l'attività lavorativa parcellizzata sul territorio cittadino, riducendo i costi di gestione degli stabili in uso derivanti dagli affitti, manutenzioni e adeguamento degli stessi.

A tale fine aveva individuato l'area denominata "Spina 1" dal Piano Regolatore del Comune di Torino come luogo dove realizzare un palazzo istituzionale. A seguito di concorso a procedura ristretta risultò vincitore il raggruppamento di professionisti facente capo all'arch. Massimiliano Fuksas.

Nel corso dell'anno 2004 la Regione Piemonte ha acquisito l'area ex Fiat-Avio in quanto la particolare collocazione di tale sito in un contesto caratterizzato dalla presenza di arterie di transito a scorrimento veloce comunali e sovra-comunali (dalla Tangenziale Torinese, attraverso corso Unità d'Italia e il sottopassaggio del Lingotto, si arriva direttamente nell'area Lingotto-Fiere), dalla vicinanza alla stazione ferroviaria del Lingotto e alla stazione della linea 1 della metropolitana già programmata, ne configurano un'ambito di elevata accessibilità rispetto sia alla città sia all'intera regione; ha inoltre influito sulla scelta di collocare in questa area tutti gli uffici e le attività istituzionali dell'Ente l'estensione dell'area pari a 193.000 mq., dimensionalmente superiore alla superficie dell'area su Spina 1 di soli 38.000 mq.

Il sito scelto ricade nella parte sud-est della città in adiacenza al tracciato ferroviario di attraversamento nord sud, in un ambito interessato dal primo processo di espansione industriale di Torino ormai concluso; l'area è delimitata dalle vie Nizza, Passo Buole, Canelli, Farigliano, il sedime ferroviario e l'area del Lingotto.

L'area, dal punto di vista urbanistico, è collocata in un contesto interessato da interventi di riqualificazione che hanno determinato la realizzazione e la previsione di importanti infrastrutture, con l'obiettivo di realizzare una nuova polarità urbana. Le principali trasformazioni sono state quelle relative alla rifunzionalizzazione dell'ex complesso industriale del Lingotto riqualificato come polo fieristico-espositivo, commerciale, turistico-ricettivo, di ricerca e sperimentazione, culturale e per il tempo libero di grande impatto attrattivo sulla città.

L'evento olimpico del 2006 è stato un'ulteriore opportunità per la prosecuzione del processo di trasformazione. Per tale evento è stato realizzato l'impianto per il pattinaggio di velocità Oval, collocato in una porzione dismessa dello scalo ferroviario del Lingotto prossima alle strutture fieristiche e alla stazione ferroviaria Lingotto.

Una passerella sovrastante i binari dello scalo ferroviario, realizzata con una struttura di ingegneria e progettazione architettonica di forte impatto simbolico e visivo, assicura i collegamenti pedonali tra il Lingotto e l'area degli ex Mercati Generali (villaggio olimpico 2006).

Quest'area è stata oggetto di Variazione Urbanistica ai sensi della legge 285/2000 approvata con Determinazione Dirigenziale n.180 del 18.04.2003, che ha classificato l'area come Area a servizi - Area per spazi pubblici, a parco per il gioco e lo sport, successivamente modificata, con un piccolo ampliamento, sempre approvata ai sensi della legge 285/2000, con Determinazione Dirigenziale n. 467 del 15.09.2005.

Nel periodo pre-evento olimpico, sono state realizzate anche importanti infrastrutture, tra cui il sottopasso di corso Spezia, volto a risolvere le criticità presenti nell'organizzazione viaria dell'area.

L'area "Lingotto-Fiere" sarà raggiunta, nei prossimi anni, dal proseguimento della linea 1 della metropolitana torinese in corso di realizzazione.

La notevole estensione dell'area, pari a circa 193.000 mq., consente di realizzare una sede capace di ospitare, con spazi e servizi adeguati e funzionali alle esigenze dell'Ente, tutte le attività istituzionali, tecniche ed amministrative attuali e gli eventuali futuri ampliamenti all'interno di un più ampio programma di interventi.

Inoltre la nuova collocazione, rispetto alla precedente previsione sull'area di Spina 1, è in grado di ospitare anche la possibile collocazione del Palazzo del Consiglio Regionale in modo da unire funzionalmente tutti gli organi istituzionali e amministrativi in un'unica area.

La Regione, in accordo con le richieste dell'Amministrazione Comunale di Torino, al fine di perseguire un miglior assetto urbanistico e funzionale dell'area interessata, ha ritenuto opportuno coinvolgere nel progetto di trasformazione, oltre alle proprie aree ex Fiat Avio anche le aree di proprietà RFI (mq 124.350) in cui è localizzato l'ex impianto olimpico Oval, che potrà essere destinato al potenziamento del polo fieristico del Lingotto, e alla realizzazione di una migliore viabilità di accesso all'area. L'estensione complessiva dell'area Avio -Oval diventa così pari a 317.350 mq..

Per garantire una maggiore accessibilità, in accordo con RFI, è prevista la realizzazione di una nuova stazione ferroviaria, caratterizzata da una tipologia a ponte sulla fascia dei binari esistenti, accessibile dai lati est e ovest della città.

3. I CONTENUTI DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI CON VALENZA DI PIANO PARTICOLAREGGIATO E DELLA CONNESSA VARIANTE URBANISTICA.

Il vigente Piano Regolatore Generale della Città di Torino classifica l'area in oggetto in parte come area per le attività produttive "In" (area ex Fiat Avio, mq. 186.400 circa), in parte come area a servizi (Area Oval, Area per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport, mq. 116.600 circa), in parte come porzione della ZUT 12.15 Scalo Lingotto (mq. 12.400 circa), e per una piccola porzione (mq. 1.900 circa) quale area per impianti ferroviari.

Al fine di realizzare gli interventi descritti in premessa è stata predisposta una Variante al PRG con l'individuazione di una nuova Zona Urbana di Trasformazione (Zut) denominata ambito 12.32 Avio- Oval, avente una superficie territoriale pari a mq. 317.350.

Il programma di interventi avente valenza di Piano Particolareggiato e la connessa variante urbanistica, sarà oggetto di approvazione nell'ambito dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e della DGR n. 27-23223 del 24.11.1997, all'atto della adozione dell'Accordo di Programma medesimo con D.P.G.R. della Presidente della Regione Piemonte, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte dei soggetti coinvolti nell'iniziativa e della successiva ratifica da parte del Consiglio Comunale in merito all'adesione del Sindaco dell'Accordo di Programma.

Alla nuova ZUT viene attribuita una SIp (Superficie lorda di pavimento) massima realizzabile pari a mq. 158.675 derivante dall'applicazione di un indice territoriale massimo pari a 0,5 mq SIp/mq. St (Superficie territoriale), oltre ad una quantità massima di SIp pari a mq. 125.000 destinata ad Attività di Interesse Generale corrispondente alla SIp dell'esistente Oval comprensiva di un modesto incremento (in totale 30.000 mq.), e alla SIp necessaria per la realizzazione del complesso degli uffici e delle sedi istituzionali della Regione Piemonte pari a 95.000 mq..

L'edificabilità complessiva dell'area risulta quindi di mq. 283.675 di SIp.

Le destinazioni d'uso che si prevedono nell'ambito sono: "Attrezzature di Interesse Generale" per le attività pubbliche (Oval e Regione), Eurotorino (attività espositive e congressuali, università, centri di ricerca, attività produttive e innovative, attività ricettive e attività terziarie) in una quantità minima pari al 30% della SIp totale (corrispondente a un minimo di mq. 47.603 di SIp), residenza in una quantità massima pari al 50% (corrispondente a un massimo di mq. 79.338 di SIp) e ASPI (Aree per servizi alla persona

e commercio) in una quantità massima pari al 20% (corrispondente a un massimo di mq. 31.735 di SIp) e Servizi in particolare destinati a spazi pubblici e parco per il gioco e lo sport.

Il progetto urbanistico prevede la collocazione, nell'area compresa tra via Nizza e l'Oval e a sud dell'Oval, di attività economiche, commerciali, ricettive e terziarie, mentre le residenze sono previste prevalentemente nell'area compresa tra la ferrovia e via Passo Buole, via Canelli e via Farigliano ove verrà realizzata altresì una struttura scolastica per l'infanzia. Le strutture Regionali definite come detto "Attrezzature di Interesse Generale" sono state collocate tra via Farigliano e via Nizza.

Tra l'area destinata prevalentemente ad attività commerciali ed il Lingotto fiere è prevista la realizzazione di un grande parco urbano (oltre 25.000 mq.), con funzione di saldatura ambientale con l'area fieristica.

L'impianto urbanistico generale è finalizzato ad escludere il traffico veicolare di superficie, ad eccezione dei mezzi di servizio. A tal fine l'insediamento è caratterizzato dalla realizzazione di un nuovo sistema viabilistico sotterraneo collegato con l'esistente sottopasso del Lingotto di accesso ai numerosi parcheggi pubblici interrati previsti; questo consente di riservare gli spazi di superficie per una viabilità prevalentemente pedonale, a spazi verdi e di sosta pedonale. La viabilità sotterranea si snoda, dall'esistente sottopasso del Lingotto, attraverso una rotonda, sempre interrata, da realizzare in corrispondenza dell'accesso ai parcheggi del Lingotto, formando un percorso a "T" che si collega con l'asse stradale di superficie da un lato lungo la nuova strada posta lungo la ferrovia e dall'altro lungo via Nizza, consentendo l'accesso ai parcheggi interrati previsti, sia per le attività di interesse generale, che per gli interventi di edilizia privata.

Nel progetto è previsto, inoltre, un nuovo asse stradale che consente di collegare la viabilità proveniente dal sottopasso di corso Spezia con la viabilità esistente di accesso all'Oval, che confluisce in via Passo Buole. In tal modo viene assicurata all'area una forte accessibilità dalla rete autostradale e tangenziale.

La dotazione di aree per servizi viene determinata dal fabbisogno standard, ex art. 21 LUR - legge urbanistica regionale n. 56/77 e s.m.i. - (25 mq/ab. per la residenza, 80% della SIp per la destinazione Aspi; per la destinazione d'uso Eurotorino il fabbisogno per servizi minimo è quello previsto dall'art. 21 LUR per ogni singola tipologia di insediamento).

Per le Attrezzature di Interesse Generale i servizi sono quelli previsti all'art. 19, comma 7 delle NUEA - norme di attuazione - del PRG ed in particolare riguardano i parcheggi pubblici e quelli privati previsti dalla Legge 122/89.

La quota aggiuntiva, pari al 20% della St corrispondente al fabbisogno pregresso, non viene prevista in quanto si ritiene soddisfatta dalla significativa presenza all'interno dell'ambito delle Attrezzature di Interesse Generale (art. 22 L.R. n.56/77 e s.m.i.).

Il fabbisogno minimo di servizi, in relazione alle funzioni insediabili nell'intero ambito, ammonta a circa mq. 180.000 (di cui mq 43.750 art. 2 Legge 122/89 per Attrezzature di Interesse Generale e mq. 8.200 dotazione per pubblico spettacolo dell'Oval) .

L'offerta di servizi previsti e prescritti nelle NTA del progetto con valenza di Piano Particolareggiato è pari a 182.397 mq di cui:

- servizi in superficie 107.947 mq.(di cui 11.290 mq. parcheggi privati L.122/89);
- parcheggi in sottosuolo 74.450 mq (di cui 33.250 mq. parcheggi privati L.122/89 Regione Piemonte).

Il programma di interventi con la connessa variante urbanistica prevede la realizzazione da parte di RFI di una nuova stazione (sviluppo massimo di 9.000 mq.), caratterizzata da una tipologia a ponte sulla fascia dei binari con l'attacco a terra sul lato est, da integrare al complesso architettonico in progetto, , in grado di ricucire e collegare i due versanti

urbani, storicamente separati dall'asse ferroviario, e di assicurare nel contempo e condizioni migliori di accessibilità all'area AVIO_OVAL .

La nuova stazione, negli attacchi a terra e nello sviluppo aereo, interessa gli ambiti 12.32 AVIO-OVAL, 12.15 Scalo Lingotto e 16.3 Lingotto FS. Gli spazi a parcheggio della nuova stazione a ponte dovranno essere reperiti al di fuori della Zut Avio-Oval , nelle aree ad ovest della stazione esistente o nelle aree di proprietà RFI comprese tra la nuova viabilità di accesso alla Zut Avio-Oval ed il sedime ferroviario.

Per il Palazzo degli uffici regionali la scheda normativa fissa l'altezza massima dell'edificio in metri 160, la quale potrà essere aumentata fino ad un massimo del 15% per comprendere i volumi tecnici. Considerata l'elevata incidenza dei connettivi verticali di distribuzione, che per ragioni di sicurezza, di autonomia e riservatezza ,delle funzioni hanno una incidenza riferita alla superficie complessiva superiore al 20%, la scheda normativa 12.32 Avio-Oval prevede per tale edificio, un diverso conteggio della SIp: questa viene calcolata al netto dei vani scala di uso comune, vani corsa degli impianti di sollevamento e/o diretti al superamento delle barriere architettoniche, con i relativi sbarchi e spazi connettivi di distribuzione dagli impianti stessi, purché di uso comune e per la sicurezza.

Sotto il profilo geologico, in base alla "Variante 100 al Prg ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. - Adeguamento alla Circolare PGR 8/05/1996 n. 7/LAP ed al Piano per l'Assetto Idrogeologico - PAI", l'area in oggetto, come si evince dalla Tavola di Piano n. 3 "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" e dall'Allegato B delle Nuea, è inserita nella classe I(P) che comprende aree edificate ed inedificate, non soggette a pericolo di inondazione né di allagamento, pertanto con pericolosità assente.

Al programma di interventi con la connessa variante urbanistica è allegata la relazione di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 20 della legge 40/89, contenente i necessari approfondimenti con valore prescrittivo.

La variante urbanistica prevede la realizzazione di due grandi assi pedonali – Promenade - affiancati da specchi d'acqua, coincidenti con gli assi rettori della composizione urbanistica: uno sull'asse Nord-Sud, su area pubblica, e l'altro Est-Ovest, su aree private convenzionate ad uso pubblico, corrispondenti questi agli assi storici del 1908 di accesso agli stabilimenti Avio.

Per quanto riguarda l'organizzazione e l'articolazione degli interventi, la variante urbanistica prevede otto Compensori d'intervento, così definiti:

- Compensorio 1a - Fiera Oval;
- Compensorio 1b - Fiera Lingotto;
- Compensorio 2 - Regione Piemonte;
- Compensorio 3 - Parco Urbano;
- Compensorio 4 - Passo Buole;
- Compensorio 5 - Nizza;
- Compensorio 6a - RFI Nord;
- Compensorio 6b - RFI Sud.

Il **Compensorio 1a - Fiera Oval** è caratterizzato dalla presenza dell'edificio dell'Oval con le relative aree pertinenziali. Il nuovo assetto urbanistico prevede il potenziamento della viabilità esistente e la creazione di un nuovo asse stradale di collegamento con la viabilità proveniente dal sottopasso di corso Spezia.

Il **Compensorio 1b - Fiera Lingotto** è destinato alla realizzazione del nuovo ingresso sud agli spazi fieristici del Lingotto. Consentirà la valorizzazione del complesso fieristico e ne faciliterà la connessione con le nuove funzioni previste dal Piano Particolareggiato,

contribuendo alla riorganizzazione ed alla riqualificazione del sistema degli accessi al centro Fiere medesimo.

Nel **Comprensorio 2 – Regione Piemonte** è prevista la realizzazione del Palazzo degli uffici della Giunta regionale (Prgu) per 70.000 mq. di Slp, oltre ai parcheggi pubblici e privati nella quantità stabilita dalle norme pari a 28.000 mq. (di cui 3.500 mq. per parcheggi pubblici e 24.500 mq. per parcheggi privati).

Il Prgu ospiterà tutte le funzioni istituzionali, tecniche ed amministrative della Regione Piemonte ed i relativi servizi. L'elemento distintivo della soluzione architettonica sarà rappresentato dal grattacielo in acciaio e vetro, la cui funzionalità distributiva è caratterizzata dalla variabilità degli spazi destinati ad uffici, spazi vuoti e spazi destinati a servizi generali; tale tipologia di edificio a torre di grande trasparenza e luminosità caratterizza la progettazione architettonica.

Al palazzo principale si affianca un secondo corpo di fabbrica di altezza contenuta, dove saranno organizzati gli spazi per le attività di incontro e di rappresentanza delle istituzioni regionali e un nido aziendale.

Nell'area ad ovest di quella destinata al Prgu troverà collocazione il Palazzo del Consiglio Regionale (Prc) e/o altri uffici regionali per complessivi 25.000 mq di Slp. L'edificazione dovrà garantire che la superficie a quota zero sia riservata almeno parzialmente a spazio pubblico aperto, mediante sovrastante costruzione a pilotis.

A tale possibilità edificatoria devono corrispondere parcheggi pubblici e privati pari a 10.000 mq (di cui 1.250 mq per parcheggi pubblici e 8.750 mq per parcheggi privati).

Per necessità costruttive, all'atto della realizzazione del Prgu e dei connessi parcheggi, dovrà essere realizzata anche la quota di parcheggi pubblici e privati interrati relativi alle residue possibilità edificatorie per il Prc e/o altri edifici regionali.

Nel **Comprensorio 2 - UMCP-2** destinata alla realizzazione del Palazzo del Consiglio Regionale, contestualmente alla realizzazione del Palazzo degli Uffici della Giunta Regionale, in via transitoria alla costruzione del palazzo, è prevista la realizzazione di uno spazio pubblico attrezzato.

Nel **Comprensorio 3 - Parco Urbano** è prevista la realizzazione di un nuovo grande Parco, di circa 25.000 mq, che costituirà la saldatura ambientale tra l'edificazione nella Zona Urbana di Trasformazione e i fabbricati del centro Fiere Lingotto.

Sarà caratterizzato da aree a verde esteso, aree attrezzate per gioco bimbi, per la pratica di sport nel verde e per il relax. Saranno realizzati percorsi pedonali illuminati di "attraversamento" e di "fruizione", circondati da aree a forte caratterizzazione, per la creazione di zone d'ombra e barriere naturali al rumore urbano.

Nei **Comprensori 4 - Passo Buole e 6b - RFI Sud** trova prevalente collocazione la residenza, a conferma e a completamento del tessuto urbano limitrofo, a sud oltre via Passo Buole e ad ovest oltre via Canelli.

Il progetto prevede vincoli di allineamento per l'edificato per preservare fili esistenti o coni ottici particolari. Viene inoltre proposto un arretramento degli edifici dal fronte di via Passo Buole (di circa 10 m.) e dal cavalcavia. E' stato inoltre previsto un congruo arretramento del fronte edificato dal sedime ferroviario, nel rispetto delle normative di settore, interponendo tra questo e le aree private, spazi pubblici a verde con funzioni di filtro.

Le altezze degli edifici vanno da un minimo di 4 ad un massimo di 9 piani, coerentemente con gli edifici limitrofi.

E' prevista la realizzazione di una scuola pubblica (asilo e materna), posta nella parte est del Comprensorio 4 – Passo Buole, in posizione protetta nei confronti del rumore proveniente da strade di grande traffico e da eventuali destinazioni d'uso ammesse negli edifici a destinazione residenziale.

Il Comprensorio 5 – Nizza è organizzato secondo due fronti paralleli di edifici, posti perpendicolarmente a via Nizza, rispettivamente con affacci esterni sulla Promenade est-ovest e sul Parco urbano.

I due fronti edificati sono interrotti trasversalmente, in più punti, da percorsi pedonali di collegamento tra la Promenade est-ovest, gli edifici della Regione ed il grande Parco urbano del Comprensorio 3.

Diversamente dal precedente, il **Comprensorio 6 a - RFI Nord** è caratterizzato da una serie di edifici a torre (ad eccezione del fabbricato in linea, posto a ridosso della Promenade nord-sud) e da una densità maggiore rispetto al Comprensorio 5, legata anche alla presenza dell'attacco a terra della nuova stazione a ponte "Torino-Lingotto". Le aree esterne e soprattutto gli edifici più prossimi alla nuova struttura saranno concepiti per relazionarsi compositivamente e funzionalmente con questa.

Nel Comprensorio 5 – Nizza e nel Comprensorio 6a- RFI Nord trovano prevalentemente collocazione le destinazioni commerciali e terziarie (Aspi ed Eurotorino).

8 I TERMINI E LE FINALITÀ DELLA VAS

La trasformazione di un ambito urbano di così rilevanti dimensioni pone in evidenza la necessità di verificare la portata delle conseguenze che le azioni programmatiche e progettuali previste possono ingenerare rispetto al contesto interessato dagli interventi. L'iniziativa in oggetto, è tesa ad affermare una nuova polarità urbana in grado di favorire la riconversione e la riqualificazione di una porzione della città che, da ambito periferico, deve assumere un carattere di centralità grazie anche ai recenti interventi riguardanti il complesso fieristico, il Lingotto e le opere realizzate per l'evento olimpico del 2006.

In questo scenario il processo di valutazione ambientale strategica si pone come strumento finalizzato a verificare la sostenibilità in termini generali del completamento del percorso già avviato negli scorsi decenni, analizzando gli aspetti significativi dell'iniziativa in oggetto e le interrelazioni con il contesto di riferimento dell'ambito in esame, soffermandosi principalmente sugli aspetti di rilievo ambientale.

Si tratta, in particolare, di valutare la fattibilità e la sostenibilità dell'iniziativa ovvero il grado di incidenza della trasformazione dell'area Fiat Avio – Lingotto, che garantisca non solo la minimizzazione degli impatti, ma anche un potenziale valore aggiunto all'assetto complessivo dell'ambito interessato.

Rispetto all'assetto proposto per l'ambito in oggetto, nei precedenti paragrafi si è già ripercorso il dibattito e le iniziative che hanno portato alla definizione degli interventi proposti: il percorso seguito delinea una lunga fase di studio, di analisi, di discussione di ipotesi alternative avanzate per il riutilizzo di un'area produttiva, oggi, in contrasto evidente con l'assetto urbanistico di questa porzione della via Nizza, che, da asse di espansione per le attività industriali della Torino del Novecento, si sta qualificando come asse per la realizzazione di attività di tipo terziario, commerciale, turistico, espositivo e residenziale.

Le trasformazioni che hanno caratterizzato negli ultimi anni Torino sud, basate sulle previsioni della costruzione della Spina Centrale (con la copertura dell'asse ferroviario) e sulla riconversione delle aree industriali che gravitavano attorno al sistema dei trasporti su ferro, hanno confermato e rafforzato per questo ambito l'eccezionale potenzialità rigenerativa. A partire dalla riqualificazione dell'area Lingotto (centro commerciale e fiere), sono stati successivamente realizzati: gli interventi olimpici (il villaggio di via Pio VII e la relativa passerella, l'area dello Stadio olimpico), la definizione di altri interventi minori (residenze in via G. Bruno, copertura dell'asse ferroviario su via Tirreno, Programmi di Riqualificazione Urbana per via Arquata e Programmi Urban e corso Tazzoli, ecc.) e il potenziamento del sistema delle infrastrutture (linea metropolitana, linea 4,

sottopasso di corso Spezia, teleriscaldamento). L'obiettivo di creare di una nuova centralità urbana, trova ora ulteriore impulso con la riqualificazione dell'area Avio- Oval che si pone come tassello all'estremo sud per il completamento del processo avviato negli scorsi anni e come strumento di ulteriore stimolo alla rigenerazione delle parti ad essa contermini.

Sulla base di questi presupposti l'esame condotto nell'ambito del processo di Vas tende a fornire il supporto strategico, metodologico, rispetto alle destinazioni d'uso previste dalla variante urbanistica, ponendo in rilievo le principali criticità di tipo ambientale rispetto alle quali compiere gli opportuni approfondimenti in sede di progettazione edilizia, ai vari livelli di elaborazione progettuale preliminare, definitiva ed esecutiva.

Le indicazioni del percorso trovano, immediata applicazione nell'ambito della valutazione della proposta urbanistica, e forniscono elementi di riflessione e approfondimento rispetto alle componenti relative alle fasi di elaborazione progettuale conseguenti alla definizione degli aspetti urbanistici.

In relazione a detto percorso sono articolati i successivi paragrafi: a partire dall'analisi della relazione di compatibilità ambientale che accompagna la variante urbanistica e alle considerazioni in merito agli aspetti ambientali connessi alle trasformazioni indotte dalla proposta in oggetto.

8 ANALISI DELLA RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

La documentazione relativa all'Accordo di Programma Avio-Oval include uno studio di compatibilità ambientale che risponde ai contenuti necessari per la valutazione di compatibilità ambientale prevista dall'art. 20 L.r 40/1998 e del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

La relazione di compatibilità ambientale della variante urbanistica si articola in:

- Quadro programmatico: descrizione del Piano e dei suoi obiettivi, vincoli esistenti sull'area oggetto di Variante, analisi di coerenza esterna, valutazione delle soluzioni alternative;
- Quadro progettuale: descrizione degli interventi previsti, regole e materiali secondo le NTA, opere di urbanizzazione necessarie, analisi della fase di cantiere;
- Quadro ambientale: componenti ambientali (paesaggio e suoi valori storico culturali, clima acustico, campi elettromagnetici, rischio di incidente rilevante, ciclo dell'aria, dell'acqua dell'energia, della materia), ricadute socio-economiche, azioni mitigative e linee guida per l'intervento, piano di monitoraggio, protocollo Itaca;
- Sintesi in linguaggio non tecnico.

Lo studio di compatibilità ambientale è corredato dai seguenti allegati:

- Cartografia storica;
- N. 52 schede di analisi degli isolati limitrofi all'area di progetto: inquadramento planimetrico e fotografico e descrizione dei caratteri e della consistenza edilizia del contesto;
- Relazione di compatibilità acustica: stato di fatto, proposta di variante alla classificazione acustica comunale, compatibilità acustica;
- Valutazione di clima acustico ai sensi della L.r. 52/2000 e DGR 14 febbraio 2005, n. 46-14762: sorgenti di rumore, caratterizzazione del clima acustico ante-operam, allegati (schede di monitoraggio e analisi delle misure, certificati di calibrazione, provvedimenti di nomina T.C. ai sensi L.447/95, art. 2, commi 6 e 7, rilievi di traffico ante opram);
- Valutazione di impatto acustico ai sensi della L.r. 52/2000, DGR 14 febbraio 2005, n. 46-14762 e DGR 2 febbraio 2004, n. 9-11616: strumenti previsionali,

- concorsualità, valutazione di clima acustico, valutazione di impatto acustico della nuova viabilità in progetto;
- Elaborati grafici: stralcio PRGC vigente, planivolumetria, profili e sezioni, destinazione d'uso delle aree oggetto di intervento, destinazioni d'uso del sottosuolo, carta dei vincoli, proposta di modifica del Piano di Zonizzazione Acustica, localizzazione costruzioni più alte della città.

8 ASPETTI AMBIENTALI

L'ipotesi di trasformazione urbanistica prevista, seppur relativa ad un ambito fortemente urbanizzato, interferisce direttamente con tutte le componenti ambientali normalmente analizzate nell'ambito dei processi di valutazione ambientale strategica.

Il tipo di interventi previsti, le condizioni dell'area oggetto d'intervento, il disegno urbanistico e le tipologie edilizie proposte, infatti, richiedono di analizzare e valutare i potenziali impatti relativi all'insieme delle componenti che caratterizzano la dimensione ambientale dell'ambito oggetto di intervento.

La Relazione illustrativa (E01) individua al paragrafo 8 quali obiettivi di sostenibilità degli interventi previsti dal programma di interventi, equivalente ad un Piano Particolareggiato in variante urbanistica i seguenti:

1. qualificazione e riassetto urbano dei tessuti edilizi degradati circostanti alcuni tratti dei principali assi viari cittadini (via Nizza);
2. possibilità di realizzare un nuovo paesaggio urbano caratterizzato da segni architettonici in grado di incidere sull'immagine di Torino per residenti e turisti;
3. ricerca di un'adeguata coerenza tra il sistema della mobilità cittadina, la pianificazione esistente e quella che si prospetta con le soluzioni proposte;
4. compatibilità acustica delle trasformazioni;
5. aumento dei servizi per residenti sia in termini di aree commerciali che di nuove aree verdi;
6. elevati standard di qualità ambientale per tutti gli interventi che comporranno le trasformazioni.

Le analisi proposte nello studio di compatibilità ambientale (E04) affrontano le principali criticità ambientali connesse con le variazioni di destinazioni d'uso previste e definiscono brevemente le modalità di analisi o le tecniche utilizzate per valutare e minimizzare gli impatti prevedibili. Di seguito sono definiti i principali problemi individuati, i metodi di analisi previsti e le soluzioni individuate oltre che le indicazioni emerse dal successivo lavoro istruttorio.

Aria

L'inserimento nel territorio urbano di nuovi poli attrattori, quali sono il Palazzo della Regione, le unità abitative, gli uffici, i servizi all'educazione e le aree a destinazione commerciale e ricettiva previste negli ambiti Avio-Oval, può generalmente determinare un significativo impatto sul sistema viario locale, identificabile nell'aumento dei volumi di traffico caratteristici della zona sia per quanto riguarda i flussi in origine che in destinazione, ed un conseguente potenziale peggioramento della qualità dell'aria.

Potenziali peggioramenti della qualità dell'aria sono inoltre legati alle fasi di cantiere sia per quanto riguarda le emissioni dovute al traffico dei mezzi di cantiere sia per le polveri derivanti dalle lavorazioni e dai movimenti terra.

Infine criticità per la qualità dell'aria potrebbero derivare dall'installazione di macchine ad emissione in atmosfera inquinanti, in particolare gli impianti di climatizzazione.

Per le problematiche legate al traffico sono stati analizzati dal Centro Studi sui Sistemi di Trasporto di Torino i possibili effetti che la mobilità indotta dalla nuova area urbana potrà ingenerare sull'attuale viabilità, ed è stata fatta una valutazione del traffico interno all'area in esame (vedi paragrafo 4.7.1- Relazione E04). Dai risultati ottenuti dalla analisi relativa agli scenari di attuazione è emerso che la realizzazione del palazzo della Regione

Piemonte e della nuova zona urbana ad esso correlata, non costituisce un elemento di criticità ulteriore per la viabilità dell'area che andrà ad accogliere i nuovi poli.

Con riferimento alla viabilità interna all'area, non emergono problematiche di circolazione: la viabilità progettata garantisce ancora un largo margine di capacità residua; inoltre, il sistema di ingressi/uscite previsto per i parcheggi funziona senza generare alcuna situazione di criticità.

Il sistema della viabilità previsto all'interno del comparto è prevalentemente interrato. Pertanto, le concentrazioni inquinanti provenienti dai veicoli si avranno in prossimità delle rampe di accesso/discesa e nei punti di ventilazione. Considerando che il traffico veicolare si presume sia scorrevole, senza quindi gli "stop and go" che rappresentano il momento di maggiore emissività, si può ritenere che le emissioni in atmosfera siano contenute.

In fase di cantiere potrà aversi un aumento localizzato del traffico che sarà tuttavia possibile organizzare attraverso: una corretta programmazione di tutte le fasi di lavoro; la definizione di orari per l'approvvigionamento del cantiere differenti da quelli di maggior flusso veicolare dell'area; temporizzazione dei cantieri del comparto per evitare lavorazioni in parallelo particolarmente impattanti; ottimizzazione trasporti, organizzazione trasporti via ferro, ecc.

In fase di esercizio, la presenza della metropolitana e della stazione ferroviaria contribuirà a ridurre il numero dei mezzi circolanti nell'area.

Per quanto riguarda le emissioni inquinanti derivanti da impianti è previsto che siano installati impianti, compresi quelli di climatizzazione, a "zero emissioni". Inoltre l'applicazione del Protocollo ITACA a tutti i comparti edilizi previsti nella variante, già utilizzato per la progettazione del Palazzo Regionale degli Uffici, dovrebbe garantire un'attenta valutazione delle emissioni di gas effetto serra, in particolare le quantità di CO2 equivalenti.

In fase istruttoria sono state tuttavia individuati alcuni aspetti che richiedono ulteriori approfondimenti e precisazioni, in particolare:

- È stata rilevata la necessità di valutare in modo più approfondito e per un comprensorio urbanistico più ampio, rispetto a quello preso in considerazione dalle attuali analisi, le prevedibili modificazioni della viabilità indotta dalla realizzazione del Palazzo Regionale, dalle aree terziarie e commerciali e dalle relative opere connesse.

- Dal punto di vista dello sviluppo infrastrutturale dell'area, dovranno essere privilegiate le azioni atte ad agevolare la mobilità collettiva attraverso il collegamento e il potenziamento delle connessioni con le Stazioni Ferroviarie ed i mezzi pubblici, ipotizzando i massimi flussi di persone che si muoveranno in fasce orarie piuttosto ristrette; la mobilità con autoveicoli singoli deve essere disincentivata. A tale proposito, prendendo atto delle attuali disposizioni in merito alla quantificazione di parcheggi da rendere disponibili, si ritiene doveroso evidenziare come tale politica non sia più sostenibile dal punto di vista ambientale, favorendo di fatto la mobilità attraverso l'utilizzo delle autovetture. Nel caso in cui non possa essere assolutamente ridotta l'area da destinare al parcheggio veicolare, potrebbe essere raggiunta una maggiore connotazione di sostenibilità utilizzando una parte consistente del parcheggio sotterraneo quale parcheggio di interscambio per i flussi di traffico provenienti dalle vicine autostrade.

- Al fine di minimizzare l'attrattività veicolare dell'area, è necessario che nella connotazione delle destinazioni commerciali di nuova realizzazione sia tenuto conto della già presente limitrofa area commerciale del Lingotto.

- Nell'ottica della mobilità sostenibile deve essere previsto il collegamento con le piste ciclabili presenti lungo il fiume Po e in via Zino Zini,; devono inoltre essere progettati all'interno dell'area di trasformazione appositi spazi per il parcheggio in condizioni di sicurezza delle biciclette e per le postazioni di bike-sharing e la nuova viabilità superficiale dovrà prevedere spazi adeguati e protetti per pedoni e ciclisti.

- Si ritiene che dovrà essere previsto un sistema di monitoraggio delle variazioni di traffico indotte della nuova trasformazione urbanistica. Nello specifico dovranno essere analizzati i flussi di traffico indotti dalla realizzazione del palazzo regionale, delle relative opere connesse e della viabilità modificata in un'area sufficientemente ampia (almeno sino alla rotonda Maroncelli e Piazza Carducci) e valutati gli impatti sia per quanto riguarda le emissioni in atmosfera che la rumorosità, sia nelle fasi di cantiere che nella fase di pieno utilizzo della nuova urbanizzazione.

La presenza, nei pressi dell'area sottoposta al programma di interventi con variante urbanistica, di una centralina fissa di monitoraggio dell'aria di Arpa Piemonte (stazione di monitoraggio del Lingotto), potrà essere una buona opportunità per il monitorare gli effetti ambientali derivanti dalla trasformazione urbanistica dell'area. Per il confronto dei dati rilevati in seguito all'attuazione del programma di interventi equivalente a P.P. con variante urbanistica ci si potrà avvalere di una consistente serie storica di controllo.

Acque sotterranee e utilizzo della risorsa idrica

Rispetto alla presente tematica vengono prese in considerazione i seguenti argomenti:

- congruenza della destinazione d'uso delle aree in oggetto con i vincoli idrogeologici previsti dagli strumenti urbanistici in vigore;
- interazione con la falda acquifera ed usi delle risorse di falda;
- interventi di carattere idraulico;
- gestione e conservazione della risorsa idrica.

Per quanto riguarda il primo punto, l'intervento previsto non comporta alcuna criticità, infatti l'ex area industriale, esclusi gli aspetti relativi al conseguimento di livelli di bonifica compatibili con la destinazione d'uso, rientra nella classe 1a che non prevede restrizioni conseguenti all'assetto idrogeologico locale.

Per quanto riguarda il secondo punto si evidenzia che la realizzazione delle previsioni urbanistiche definite nella variante, in particolare per quanto riguarda la realizzazione delle viabilità sotterranee, dei parcheggi ipogei e delle fondazioni per il Palazzo Regionale degli uffici, associate alla già prevista realizzazione della linea di metropolitana, potrebbero causare possibili interferenze con la falda acquifera sottostante.

In fase istruttoria è emersa la necessità di definire meglio la simulazione modellistica dei flussi sotterranei ai fini della progettazione definitiva del Palazzo degli uffici regionali e delle opere di urbanizzazione primaria, anche tenendo conto della presenza di pozzi di prelievo e di possibili pozzi per la reinnescione per la climatizzazione del Palazzo regionale.

Pur tenendo conto delle assicurazioni fornite dai progettisti in sede di approfondimento istruttoria si ritiene comunque necessaria l'acquisizione sistematica di dati piezometrici, omogeneamente distribuiti, nell'area Avio- Oval e di quelli che il Gruppo Torinese Trasporti (GTT) sta rilevando in zona Lingotto da circa un anno. In particolare si ritiene opportuno impiegare un modello matematico per la simulazione dei flussi sotterranei, tenendo in conto sia dati piezometrici pregressi sia quelli di nuova acquisizione, inserendo negli scenari tutte le opere sotterranee esistenti e previste. Nel modello implementato dovranno essere altresì considerati i nuovi pozzi, la cui ubicazione andrebbe verificata, infatti essa potrebbe risultare strategica sia per attenuare possibili rigurgiti della falda conseguenti alle opere sotterranee (pozzi di prelievo), sia per valutare gli effetti indotti dallo scarico (pozzi di reinnescione).

Considerato quanto sopra esposto si ritiene che le ingenti opere ipogee previste (fondazioni palazzo regionale, viabilità e parcheggi) localizzate in prossimità di altre

opere sotterranee (sottopasso Lingotto e C.so Spezia, prolungamento della linea metropolitana 1), e la realizzazione di alcuni pozzi funzionali all'impianto di termoregolazione del Palazzo regionale, dovranno essere progettate e dimensionate sulla base di un'approfondita indagine idrogeologica.

L'indagine dovrà essere così articolata:

- ricostruzione litostratigrafica sino alla base dell'acquifero freatico, basata su almeno quattro sondaggi opportunamente localizzati;
- ubicazione e definitiva sistemazione di tutti i pozzi preesistenti;
- esecuzione di due prove di portata e di reignezione a carico variabile nelle zone ritenute idonee sulla base delle simulazioni modellistiche;
- ricostruzione a scala di dettaglio dell'assetto litostratigrafico del comprensorio;
- acquisizione di tutti i dati piezometrici sino ad ora rilevati nell'area Avio-Oval e nel tratto C.so Spezia – Lingotto (Gruppo Torinese Trasporti);
- implementazione di un modello matematico bidimensionale per la simulazione dei flussi sotterranei;
- consegna dei file di caricamento dati del modello matematico su adeguato supporto informatico.

L'area modellata dovrà essere estesa, in tutte le direzioni, oltre l'area d'interesse ad una distanza adeguata (scala chilometrica) o sino ad un confine idraulico naturale.

Il modello dovrà essere tarato sia in regime stazionario (piezometria media di riferimento) sia in regime transitorio (giugno 2007 – luglio 2008) con passo temporale di 15 giorni. In questa fase dovranno essere considerate tutte le opere civili sotterranee esistenti ante operam in grado di interferire con la falda freatica.

Il modello, superata positivamente la fase di calibrazione transitoria, dovrà simulare:

- sia la presenza delle singole opere sotterranee previste (fondazioni, viabilità, parcheggi e metropolitana) sia la presenza simultanea di tutti i nuovi interventi, in condizioni di minima soggiacenza ipotizzabile;
- la localizzazione ottimale dei nuovi pozzi di prelievo e di quelli di reignezione, per evitare possibili rigurgiti della falda conseguenti alle opere sotterranee (pozzi di prelievo) e/o gli effetti indotti dallo scarico (pozzi di reignezione).

Per quanto riguarda la definizione degli interventi di carattere idraulico, le opere previste richiedono la predisposizione di nuove reti di approvvigionamento idrico e smaltimento acque meteoriche e reflue. Come descritto nella Relazione ambientale (paragrafo 4.8.1) il progetto delle nuove reti è stato effettuato seguendo le indicazioni fornite dai tecnici della SMAT, in quanto Ente Gestore delle reti esistenti del Servizio Idrico Integrato. Tutte le reti saranno ubicate su vie pubbliche e facilmente accessibili dai mezzi utilizzati per la manutenzione.

La progettazione delle reti idrauliche ha riguardato e riguarderà nei successivi sviluppi progettuali i seguenti ambiti:

- Rete di smaltimento delle acque meteoriche: la rete di fognatura bianca è stata impostata in modo da consentire la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche che interessano l'intera area in progetto ossia tutti i comprensori eccetto quello della fiera Oval (1a) già dotato di proprio sistema fognario;
- Rete di smaltimento delle acque reflue: la rete di smaltimento delle acque reflue è stata dimensionata in riferimento alle volumetrie abitative previste in questa fase progettuale e concordata con i tecnici SMAT;
- Rete di approvvigionamento idrico: per quanto riguarda l'approvvigionamento idropotabile dell'area in progetto, il dimensionamento della rete principale è stato effettuato seguendo le indicazioni fornite dall'ente gestore della rete acquedottistica (SMAT) in funzione delle reti già presenti nel contesto di intervento.

In fase istruttoria è stato evidenziato che la progettazione di vasche ornamentali a cielo libero con presenza di acqua per la sistemazione delle aree pubbliche previste nell'area potrebbe portare ad una eventuale formazione e/o proliferazione di agenti patogeni, ivi compresa la Legionella, e di insetti. A tale scopo è necessario prevedere modalità di prevenzione di tali formazioni indicando in particolare le competenze e le responsabilità nella gestione degli spazi pubblici interessati da tali opere idrauliche.

Con riferimento alla gestione e alla conservazione della risorsa idrica, nello studio di compatibilità ambientale (E04) è indicato che il progetto preveda la creazione di un sistema differente a seconda della tipologia delle acque.

Per quanto riguarda le acque meteoriche ricadenti all'interno dell'area di intervento, è previsto che siano definiti due differenti sistemi di raccolta a seconda della loro provenienza (aree verdi e strade/parcheggi):

- le acque meteoriche provenienti dalle aree verdi e dai tetti piani degli edifici verranno raccolte attraverso cisterne precedute da un essenziale trattamento primario (grigliatura e filtraggio) e successivamente utilizzate per l'irrigazione;
- le acque piovane drenate dalle superfici stradali e dai parcheggi verranno raccolte in cisterne dotate di un sistema di separazione delle sostanze oleose.

Le acque piovane trattate e quelle in esubero vengono convogliate tramite rigoli all'aperto in bacini di laminazione e infiltrazione posti ai margini dell'edificato per immetterle nel sottosuolo.

Per quanto riguarda le acque grigie, è opportuno prevedere un sistema di separazione e trattamento per il successivo riutilizzo.

In particolare, le acque grigie dovranno essere recuperate per utilizzi secondari quali, ad esempio, gli scarichi dei wc. Per quanto attiene le lame d'acqua previste in tutti gli spazi aperti del comparto, dovrà essere previsto un sistema a circuito semichiuso che provveda a rimettere in circolo la stessa acqua recuperata, opportunamente trattata.

Tali indicazioni progettuali devono essere necessariamente estese a tutta l'area oggetto dell'iniziativa.

Rumore

Le nuove previsioni d'uso del suolo individuate dalla variante urbanistica sono state oggetto delle necessarie analisi e valutazioni previste dalla normativa nazionale e regionale per la tutela dell'ambiente in materia di clima acustico. Lo studio di compatibilità ambientale è accompagnato dai seguenti allegati finalizzati alla valutazione del clima acustico dell'area ed alla definizione delle prescrizioni progettuali necessarie a limitare l'insorgere di criticità derivanti dalle destinazioni d'uso in progetto:

- allegato III: Relazione di compatibilità acustica
- allegato IV: Caratterizzazione del clima acustico ante operam
- allegato V: analisi acustica previsionale.

Alla relazione è stato inoltre allegata una proposta di modificazione di zonizzazione acustica (Allegato 1.2 - Proposta di modifica di zonizzazione acustica).

A seguito dell'istruttoria si evidenzia il permanere di alcune criticità ed impatti generati dal complesso di interventi pianificati per l'area ex FIAT AVIO:

- La valutazione di clima acustico individua una potenziale criticità connessa al rumore prodotto dal traffico veicolare lungo la via Passo Buole. Per garantire la compatibilità dell'intervento i limiti previsti, lo studio prevede di adottare, lungo la stessa via Passo Buole, specifici provvedimenti di "traffic calming" al fine di ottenere una riduzione e omogeneizzazione delle velocità di percorrenza in corrispondenza dell'area di intervento, determinanti per la riduzione dei livelli di rumore. Tali interventi risultano però di difficile attuazione, per cui, fermo restando la necessità di garantire l'adozione di tutti gli interventi di mitigazione fattibili lungo l'infrastruttura, si propone di vincolare la destinazione degli spazi abitativi in affaccio alla via Passo Buole, prevedendo la dislocazione unicamente di ambienti destinati alle attività diurne (cucine, bagni, soggiorni, ripostigli, ecc.).
- Altre potenziali criticità sono determinate dall'impatto acustico concorsuale prodotto dall'infrastruttura ferroviaria e dalla nuova infrastruttura stradale, denominata "A", nei confronti dei ricettori dei comprensori 6a "RFI Nord" e 6b "RFI Sud". Al fine di eliminare tali potenziali criticità, si sottolinea la necessità di garantire l'attuazione degli interventi di mitigazione acustica previsti, valutando la fattibilità di inserimento

di una barriera acustica artificiale, da realizzare sul terrapieno in progetto nell'area a verde compresa tra la strada "A" e gli edifici residenziali.

Suolo

La riqualificazione del comprensorio Avio-Oval è stata caratterizzata in primo luogo dalla necessità di bonifica e risanamento di una porzione rilevante di territorio situato all'interno dell'area cittadina. Fin dalle prime fasi, al fine di verificare la compatibilità degli usi futuri delle aree oggetto di variante in funzione delle caratteristiche chimiche dei terreni sono state effettuate le valutazioni dei risultati derivanti dalle operazioni di caratterizzazione dei suoli.

Per quanto riguarda il comprensorio 2 – Regione Piemonte, le attività di bonifica in corso previste dal progetto di Bonifica del Suolo e sottosuolo dell'area (d.d. del Comune di Torino n. 801 del 24 ottobre 2006) garantiscono il raggiungimento dei limiti fissati dalla normativa per i siti ad uso industriale/commerciale e quindi la compatibilità della destinazione d'uso con tale situazione.

Per quanto riguarda le aree soggette a cambio della destinazione d'uso da industriale/commerciale a residenziale/verde pubblico (Comprensorio 3 "Parco"; Comprensorio 4 "Passo Buole", Comprensorio 6b "RFI Sud"), si conferma che la realizzazione degli eventuali ulteriori interventi potrà essere eseguita dal soggetto che attuerà la trasformazione in base alle CSR (Concentrazioni Soglia di Rischio) che verranno definite nell'ambito del procedimento di Accordo di Programma.

Tale modalità di conduzione, oltre ad assicurare la coerenza tra destinazione d'uso finale e stato ambientale dei terreni, garantirà trasparenza sulla reale situazione ambientale delle aree che saranno oggetto di cessione da parte della Regione.

L'analisi di rischio, condotta sulla base della localizzazione e delle caratteristiche edificatorie proposte dalla variante, dovrà essere rielaborata qualora in fase esecutiva fossero modificati gli scenari di modello utilizzati.

Rifiuti

Nell'area di intervento è prevista l'edificazione di edifici con destinazioni d'uso molto diverse (uffici regionali, edifici residenziali, centro commerciale, scuola materna) che richiameranno nell'area un numero molto elevato di persone in un'area attualmente disabitata. Le profonde modificazioni determinate dalla realizzazione delle suddette opere determinerà tra le altre cose la presenza di una considerevole quantità di rifiuti (non quantificata dai progettisti) con caratteristiche qualitative molto differenti in quanto dagli uffici regionali deriveranno scarti tipici da attività di ufficio (soprattutto carta e cartone ma bisognerà tenere conto anche degli scarti della mensa e di eventuali altri centri servizi) mentre dal centro commerciale, dalla scuola materna e dagli insediamenti residenziali deriveranno tipologie di rifiuti molto diverse.

Nella Relazione di compatibilità ambientale viene specificato che all'attuale livello di progettazione, risulta difficilmente quantificabile la produzione di rifiuti legata agli interventi di cui all'oggetto e che la tipologia degli stessi, sarà funzione delle attività previste.

In linea generale viene individuato l'obiettivo di minimizzare la quantità dei rifiuti prodotti, allineandosi alle pratiche gestionali in materia, e viene indicato che la gestione dei rifiuti comprenda la raccolta differenziata con una separazione all'origine delle categorie di rifiuti non compatibili tra di loro, per minimizzare l'onere economico ed ambientale legato allo smaltimento.

Le NTA prevedono all'art.11.7.1 che nelle aree esterne fondiari private siano realizzate aree attrezzate e locali per la raccolta differenziata dei rifiuti ai sensi dell'art. 31 comma 6 del Regolamento edilizio. Inoltre all'art. 13 viene fatto specifico riferimento all'obbligo di

applicare il Protocollo ITACA 10 nella realizzazione di tutti i comparti che prevede uno specifico obiettivo relativo alla pianificazione della produzione e gestione differenziata dei rifiuti.

In fase istruttoria emerge comunque la necessità di compiere un'analisi unitaria dell'area di intervento per massimizzare l'efficacia della gestione dei rifiuti e, in particolare, della raccolta differenziata conformemente agli obiettivi previsti dalla città di Torino e alle modalità di gestione programmate dal gestore del servizio di raccolta.

Per quanto riguarda il Palazzo degli uffici regionali sono state individuate raccomandazioni specifiche per la gestione rifiuti nel corso dell'istruttoria per la verifica di compatibilità ambientale del progetto preliminare.

Natura e Biodiversità

L'area Avio- Oval è ubicata in prossimità di una porzione di territorio cittadino che presenta elevati valori di naturalità residua rappresentati dalla collina di Torino, dal parco del Valentino, dal fiume Po, dalla confluenza Po – Sangone e dall'Area protetta fluviale; tale area svolge inoltre un'importante funzione di corridoio ecologico nell'ambito del tessuto urbanizzato.

Come evidenziato da diversi studi ornitologici, di cui uno dei più completi e recenti è rappresentato da "L'avifauna della città di Torino: analisi ecologica e faunistica" (2001, Museo Regionale di Scienze Naturali – Torino), l'ambito del territorio urbano torinese è caratterizzato da un'elevata ricchezza ornitica, con un numero significativo di specie di uccelli nidificanti, di passo e stanziali. Tra le specie segnalate a Torino, i rapaci (falco pellegrino, gheppio, sparviere) e i passeriformi in genere (tra cui le cince, il pettirosso, lo scricciolo, il réolo, il codibugnolo) sono quelle maggiormente vulnerabili nei confronti delle collisioni contro le superfici vetrate.

Gli uccelli presentano un'elevata vulnerabilità nei confronti delle collisioni contro le superfici vetrate, soprattutto quando queste coprono ampie superfici degli edifici. Lunghi periodi di osservazioni e di monitoraggio del fenomeno dimostrano che apparentemente gli uccelli non sono in grado di riconoscere i pannelli di vetro trasparenti o riflettenti come barriere da evitare.

I fattori che aumentano il rischio di collisione sono rappresentati dall'altezza dell'edificio, dall'ampiezza e dalla verticalità delle superfici vetrate, dal fatto che i vetri siano trasparenti o riflettenti, dalla mancanza di colorazione e/o di opacità della struttura.

La vicinanza ad aree verdi, a corsi d'acqua, a corridoi ecologici, a direttrici di volo e ad aree di sosta utilizzate dagli uccelli migratori aumenta notevolmente il rischio di collisione.

Poiché il Programma di interventi con valenza di Piano Particolareggiato corredata dalla variante urbanistica di supporto, prevede la costruzione del palazzo unico regionale, caratterizzato da notevole altezza e da ampie superfici verticali vetrate e di altri edifici che, benché caratterizzati da dimensioni più contenute, in base alla documentazione esaminata, sembrerebbero anch'essi caratterizzati dalla presenza di ampie superfici vetrate, dovranno essere adottati accorgimenti specifici al fine di limitare il più possibile le collisioni dell'avifauna contro le vetrate degli edifici.

Energia

La trasformazione dell'Area Avio-Oval e la realizzazione del Palazzo per gli uffici regionali ha avuto tra gli obiettivi principali, fin dalle prime fasi di ideazione, la massimizzazione dell'efficienza energetica degli edifici; si è pertanto previsto di applicare il protocollo ITACA all'intero comparto in modo tale da garantire la sostenibilità ambientale ed energetica di tutte le realizzazioni richiedendo il raggiungimento di un punteggio minimo

pari a 2,5 (cioè compreso tra 2, che rappresenta un miglioramento rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente, e il 3, che rappresenta un significativo miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica comune, cioè la migliore pratica corrente).

Le Norme Tecniche di Attuazione, all'art 13, prevedono i criteri di contestualità e di uso sostenibile dell'energia per garantire la compatibilità ambientale degli interventi, la progettazione e realizzazione degli stessi secondo le linee definite dall'applicazione del Protocollo ITACA 10. Si ritiene quindi che tali contenuti garantiscano la sostenibilità ambientale ed energetica degli interventi previsti nell'area di trasformazione urbanistica oggetto dell'iniziativa.

Inquinamento luminoso

Considerando la tipologia ed il numero di edifici, infrastrutture viarie e spazi pubblici che si intendono realizzare, è probabile che per questa zona della città di Torino si determinino alterazioni significative del livello di inquinamento luminoso.

È, dunque stata evidenziata in fase istruttoria, la necessità che nell'ambito dell'attività di pianificazione degli interventi si adottino tutte le misure necessarie al fine di limitare la dispersione di flusso luminoso quali ad esempio: l'utilizzo di lampade per l'illuminazione pubblica ad alta efficienza, la riduzione dei livelli di illuminazione per l'illuminazione stradale nelle ore di minor traffico ed in generale una regolamentazione degli orari di accensione dell'illuminazione decorativa, l'applicazione di regolatori di flusso luminoso.

A questo fine il programma di interventi dovrà prevedere per tutte le opere previste, il rispetto dei limiti e le disposizioni tecniche stabilite dalla L.R. 31 del 24/3/00, le Norme UNI 10819, le Linee Guida per la limitazione dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico redatte dalla regione Piemonte approvate con D.G.R. 29-4373 del 20 novembre 2006 e le Linee Guida per l'applicazione della L.R.31/00 emanate dalla Provincia di Torino con deliberazione del Consiglio Provinciale n°330414 del 10 febbraio 2004.

In base ai citati documenti l'area oggetto di trasformazione urbanistica con il programma di interventi oggetto dell'accordo di programma rientra in zona 2 in quanto ricadente nell'intorno dell'osservatorio di Pino Torinese e la variante dovrà quindi tenere presente le prescrizioni previste per queste aree.

Fase di cantiere

La relazione di compatibilità ambientale (E04) contiene una sintetica descrizione degli accorgimenti da prevedere al fine di ridurre al minimo gli impatti derivanti dalla cantierizzazione delle diverse opere previste dalla variante analizzata. Poiché la variante prevede la realizzazione di diverse e consistenti opere, l'attività dei cantieri dovrà essere pianificata in modo da armonizzare le attività, allo scopo di ridurre al minimo gli impatti cumulativi della realizzazione dell'intero complesso di opere previste.

Sarà inoltre necessario, anche tramite un apposito monitoraggio, sia valutare l'intensità degli impatti cumulativi dovuti alla realizzazione contemporanea di più opere, sia evitare che le opere siano realizzate in modo troppo dilazionato nel tempo, sottoponendo i quartieri limitrofi agli impatti del cantiere per periodi troppo prolungati.

8 ASPETTI PAESAGGISTICI

L'area Avio-Oval è localizzata nell'ambito urbano connotato dalla presenza del Lingotto e dal quartiere operaio sviluppatosi attorno all'ex fabbrica a partire dagli anni trenta del novecento..

Il tessuto edificato posto in fregio all'area in esame, sulla via Nizza, presenta aspetti tipologici riconducibili ai quartieri operai d'inizio secolo, con fabbricati d'altezza contenuta, due-tre piani fuori terra e regolarità d'impianto insediativo. In continuità con questo tessuto sono presenti tipologie ed elementi costruttivi riconducibili agli anni

sessanta/settanta, periodo di crescente urbanizzazione dell'area in oggetto, con edifici di sei-sette piani fuori terra, di semplice qualità architettonica, non sempre coerenti con l'edificato preesistente,

L'ambito urbano, ad eccezione dell'edificio del Lingotto soggetto a vincolo di tutela ai sensi del titolo II del D. Lgs 42/2004, non risulta sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del titolo III del D.Lgs 42/2004. In riferimento ad un contesto più vasto si rileva la presenza del Sistema delle Aree Protette della fascia fluviale del Po e delle aree costituite dalle "Sponde del Po" e dalla "Fascia collinare" individuate ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004.

La variante urbanistica prevede nell'area di intervento un mix di attività economiche, commerciali, ricettive e terziarie, da collocare nella zona compresa tra via Nizza e l'Oval, mentre le residenze sono localizzate prevalentemente nell'area compresa tra la ferrovia, via Passo Buole, via Canelli e via Farigliano, dove è prevista anche la realizzazione di una scuola materna. L'edificio della Regione è posto in fregio alla via Nizza, in corrispondenza della via Farigliano, in posizione centrale rispetto a due nuovi viali pedonali (Promenade), uno con orientamento sull'asse Nord-Sud, l'altro in direzione Est-Ovest su aree corrispondenti agli accessi storici (1908) agli impianti Fiat Avio. Lungo i viali sono previsti elementi di arredo costituiti da vasche d'acqua di lunghezza corrispondente agli stessi viali in progetto.

In adiacenza all'edificio del Lingotto fiere è prevista la realizzazione di un parco urbano, con funzione di saldatura dei diversi volumi già attuati o in progetto e di polmone verde, posto in adiacenza all'area fieristica del Lingotto, come elemento di filtro tra gli edifici esistenti e le volumetrie in previsione. Nella variante urbanistica è sottolineata l'opportunità che le aree verdi vengano collegate con il sistema del verde di "Italia 61" e con le aree inserite nel Sistema delle Aree della Fascia Fluviale del Po, in modo che possa "costituire in futuro il terminale Ovest del percorso verde (che si svilupperà sulla copertura del sottopasso del Lingotto tra via Nizza e via Ventimiglia) di collegamento con Italia '61" (Elaborati generali - Relazione Illustrativa - E01).

Nella Relazione di compatibilità ambientale che accompagna la Variante al Piano Regolatore, articolata per contenuti secondo quanto previsto dal DPCM 27.12.88, si rileva quanto segue.

La variante di Piano proposta è finalizzata a realizzare un intervento di riqualificazione complessiva di un ambito cittadino con la creazione di una nuova centralità urbana, a partire da importanti interventi di bonifica delle stesse aree industriali dismesse, si presenta come operazione di completamento del processo avviato negli ultimi anni in attuazione degli obiettivi del Piano regolatore vigente in merito alla previsione di riconversione delle aree industriali che gravitavano intorno al sistema dei trasporti su ferro.

Lo studio di compatibilità ambientale evidenzia come la proposta progettuale derivi dall'esame di diverse previsioni alternative sia rispetto all'organizzazione degli spazi, sia in riferimento all'organizzazione dei volumi e di viabilità veicolare.

L'intervento si configura quale operazione di complessiva riqualificazione di un ambito urbano degradato e compromesso per la presenza di preesistenti insediamenti produttivi dismessi. La struttura insediativa prevista, in analogia con altri esempi di nuove urbanizzazioni proposte nell'area metropolitana, accentua gli elementi di discontinuità rispetto al tessuto esistente. La proposta progettuale prevede tipologie edilizie analoghe a quelle concepite negli ultimi anni per parti di città interessate da analoghi processi di dismissione industriale e perciò localizzate spesso all'interno di tessuti edilizi preesistenti. Tali progetti paiono fondati su una nuova crescente autonomia del nuovo rispetto alla struttura urbana consolidata, in termini di rapporti dimensionali, di articolazioni spaziali, di scelte architettoniche e compositive che generano paesaggi costruiti per zone a sé stanti. Del resto il contesto del Lingotto ha già accolto opere edilizie di ampia scala,

interventi su grandi superfici che hanno segnato il disegno urbano e l'immagine del quartiere stesso nel passato ed oggi, centrato prima sulla fabbrica ed ora sul nuovo complesso espositivo del Lingotto e sul palazzetto dell'Oval realizzato per le Olimpiadi Invernali 2006.

L'operazione nel suo complesso risulta coerente con gli indirizzi di sviluppo e di generale riorganizzazione territoriale previsti dalla strumentazione urbanistica vigente del comune di Torino.

In questa nuovo assetto della città sottolineato dalla Spina centrale, può trovare giustificazione l'inserimento di elementi verticali localizzati in posizioni strategiche nel panorama urbano. Questi elementi a torre riprendono scelte urbanistiche già previste nel Piano Regolatore del 1995, seppure in ambiti diversi e con altezze più contenute. Riguardo alle strutture verticali la città si è già misurata con esempi di "edifici alti" in luoghi centrali, a cominciare dal simbolo stesso di Torino, inseriti come singoli elementi a sé stanti nell'area urbana. La variante proposta prevede per il grattacielo della Regione un'altezza che si discosta dagli esempi esistenti e può risultare critica proprio per i caratteri tipologici che l'intervento presenta rispetto ad un tessuto edilizio e ad un impianto urbano tradizionale. La proposta di realizzazione del grattacielo pone la necessità di accertare come quest'elemento possa dialogare con il tessuto esistente costituito dal paesaggio urbano del Lingotto e più in generale come quest'area urbana e la città nel suo complesso siano in grado di accogliere questa trasformazione. La localizzazione non sembra interferire con gli assi prospettici storici, infatti, la via Nizza rappresenta una direttrice di espansione urbana che, pur essendo parte di un disegno urbanistico coordinato, non è interessata da relazioni visive centrate su beni e luoghi storici, come invece risulta essere il sistema di connessione visuale incentrato sui grandi viali di collegamento tra il centro e le residenze sabaude a corona della città.

La proposta progettuale relativa al palazzo regionale deriva da diverse ipotesi che hanno valutato altezze differenti rispetto allo sviluppo verticale e soluzioni alternative in relazione al posizionamento planimetrico (maggiore o minore arretramento rispetto alla via Nizza). Considerati tali aspetti, preso atto della scelta di inserire nell'ambito d'intervento un edificio a torre per le motivazioni espresse negli elaborati progettuali, in merito all'inserimento paesaggistico del palazzo regionale non paiono necessari ulteriori approfondimenti sul progetto da valutare attraverso una procedura di valutazione di impatto ambientale, ma, per contro, il rispetto e l'adeguamento della proposta avanzata alle indicazioni successivamente formulate.

La documentazione trasmessa dal proponente in data 10.09.2008 (prot.n. 42990 del 9.09.2008) in risposta alle richieste formulate dal Ministero, contiene un elaborato di analisi della percezione visiva predisposto sulla base della "Proposta Metodologica per la Valutazione degli impatti visivi sul paesaggio - Le emergenze verticali nell'area metropolitana torinese", risultato del tavolo di concertazione sul paesaggio formato dalla Regione Piemonte, dal Politecnico di Torino, dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio e dal gruppo di progettazione.

L'analisi della percezione visiva ha valutato, secondo quanto indicato nel documento trasmesso "Applicazione del metodo di analisi della percezione visiva al palazzo della Regione Piemonte" (SPV), i caratteri qualitativi, gli aspetti grafico-percettivi e l'inserimento del complesso nel contesto urbano. L'analisi dell'impatto visivo è stata determinata sulla base delle condizioni visuali esistenti e delle peculiarità del territorio torinese, con riferimento alle vedute percepibili dagli assi principali e dai punti di vista privilegiati e di belvedere. In considerazione degli elementi di pregio paesaggistico che qualificano il territorio torinese, sono state proposte fotosimulazioni con punti di vista localizzati in ambiti di belvedere posti sulla collina, al Monte dei Cappuccini, a Cavour, a Moncalieri, e in corrispondenza del Castello di Rivoli, oltre a visuali percepibili dai ponti sul Po.

Le visuali proposte permettono di comprendere le trasformazioni indotte dall'inserimento delle nuove, rilevanti volumetrie nel paesaggio urbano e naturale, in quanto le

fotosimulazioni restituiscono una immagine di Torino modificata dall'impronta del palazzo della Regione che emerge sull'agglomerato urbano esistente, inserendosi fortemente nella visione complessiva dell'area metropolitana e permettono di cogliere le modifiche apportate allo skyline dall'inserimento dell'edificio a torre, sia rispetto alle visuali verso gli ambiti collinari sia rispetto alle immagini verso le Alpi. Si rileva che la documentazione avrebbe potuto essere arricchita da ulteriori due punti di vista, il primo in corrispondenza del belvedere di rilievo storico-architettonico costituito dalla Mole Antonelliana e l'altro dall'area stessa del Lingotto (passerella olimpica), che avrebbero potuto consentire una visione complessiva delle trasformazioni determinate dall'inserimento non solo del palazzo regionale, ma anche degli altri edifici a torre previsti dal programma di interventi con valenza di Piano particolareggiato.

Nella Relazione di Compatibilità Ambientale sono riportate alcune considerazioni circa gli impatti valutati riguardo alla componente paesaggio, così come inserite anche nell'“Applicazione del metodo di analisi della percezione visiva al palazzo della Regione Piemonte” (SPV). Viene riconosciuta al Piano proposto e agli interventi previsti, al nuovo disegno che caratterizzerà l'area, a livello cittadino e territoriale, la possibilità “di creare un importante segno architettonico di riferimento e di riconoscibilità dei luoghi che hanno sempre avuto una prevalente caratterizzazione industriale”. L'obiettivo previsto è la realizzazione “di un importante polo architettonico – funzionale in un'area di vuoto urbano lasciato dalla fine delle attività industriali (...). Un nuovo paesaggio indotto dalla trasformazione come occasione per riqualificare non solo parti di città, ma l'intera immagine urbana nel suo complesso”.

Inoltre il palazzo si presenta come nuovo segno urbano territoriale, “come elemento architettonico che dialoga con la città e rappresenta una bandiera a testimonianza del ruolo istituzionale simbolo di funzioni che andrà a rappresentare”.

In merito alla proposta si ritiene opportuno formulare alcune considerazioni:

Riguardo alle aree individuate come “Comprensorio 5 Ambito Nizza”, le soluzioni proposte prevedono una disposizione degli edifici secondo fronti paralleli disposti perpendicolarmente alla via Nizza con affacci sulla Promenade e sul Parco urbano. Nei vuoti determinati nella cortina dell'edificio sono collocati edifici con tipologia a torre, di minore altezza, rispetto al palazzo regionale, ma “posti in adiacenza a quest'ultimo e finalizzati a costituire un elemento di dialogo con l'edificio emergente della Regione”. A riguardo si ritiene opportuno che sia valutata la possibilità di modificare la distribuzione delle volumetrie all'interno del comprensorio, prevedendo una nuova localizzazione, all'interno del comprensorio stesso, per l'edificio a torre previsto con il fronte in fregio alla via Nizza, in linea, con il Palazzo Regionale; suggerimento, questo, finalizzato a limitare una concentrazione di volumi verticali in corrispondenza della via Nizza, anche in relazione alle ombre portate, che potrebbero costituire una criticità così come rilevabile anche dai fotoinserti inseriti nella stessa documentazione di progetto di analisi della percezione visiva.

Inoltre la tipologia degli edifici su via Nizza dovrà essere tale da realizzare un “affaccio commerciale” in grado di costituire la “porta urbana” dell'intero complesso, integrandosi con il tessuto esistente ed estendendo l'arredo urbano e la tipologia delle sistemazioni delle aree esterne ad un esteso ambito di via Nizza, verso il Lingotto e verso Piazza Bengasi.

In merito al Comprensorio Passo Buole si ravvisa la necessità di verificare in sede attuativa la disposizione dei fabbricati rispetto all'affaccio sulla via Passo Buole, in quanto l'attuale disposizione presenta verso tale asse solo le parti laterali e secondarie mantenendo un affaccio privilegiato verso l'interno del Comprensorio. Si ritiene che tale impostazione, se condivisibile per le parti fronteggianti il sovrappasso, vada valutata nelle altre parti in considerazione della corrispondenza con le diverse sezioni viarie.

Riguardo al Comprensorio 3 destinato al Parco Pubblico e aree a verde e di arredo, si ritiene che le norme di Piano e/o la progettazione definitiva debbano prevedere approfondimenti volti a valutare soluzioni planimetriche - distributive indirizzate a garantire la massima naturalità dei luoghi, escludendo articolazioni in isolati delle superfici destinate a parco ed individuando nel tema del parco e del verde un elemento non solo di arredo, ma l'occasione per ricostruire nuovi spazi pubblici e per valorizzare il disegno urbano complessivo e le relazioni tra le diverse aree dell'ambito d'intervento, in continuità virtuale con l'area del Parco del Po. Rispetto alle soluzioni di arredo suscita perplessità la previsione di vasche d'acqua distribuite sull'intero ambito di intervento. Questi elementi di arredo, già proposte in analoghe situazioni di rinnovo urbano sono state non attuate o modificate rispetto al progetto iniziale per problemi di gestione degli specchi d'acqua. Come evidenziato nei paragrafi precedenti si ritiene preferibile, a tal proposito, la sostituzione dei tracciati d'acqua previsti o di parte di essi, attraverso la realizzazione di aree verdi che possono contribuire a sottolineare visivamente gli assi e i relativi coni prospettici su gli spazi pubblici dell'area ex Fiat Avio nel suo complesso.

Riguardo all'inserimento paesaggistico degli interventi previsti nei diversi Comprensori la stessa Relazione di compatibilità ambientale considera gli obiettivi di qualità paesaggistica, così come individuati dal D.Lgs. 42/2004, ai quali riferirsi ai fini della progettazione definitiva degli interventi. Si ritiene che tali obiettivi, in questo caso riferiti al paesaggio urbano e costruito, debbano costituire indirizzo specifico per la predisposizione di una maglia compositiva e architettonica di riferimento per la realizzazione dei singoli interventi, al fine di definire a monte del processo progettuale "linee di sviluppo urbanistico ed edilizio compatibili con i valori preesistenti e tali da consentire la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati con quelli preesistenti".

8 ESITI DELLE CONSULTAZIONI E DEL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE

A seguito dell'attivazione della procedura di Accordo di programma e dei "tavoli/gruppi di lavoro" con competenze ambientali e in relazione agli aspetti del Programma di Interventi con valenza di Piano Particolareggiato riguardanti la variante urbanistica connessa sono pervenuti i seguenti contributi:

- ARPA,
- Direzione Ambiente,
- Direzione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,
- Provincia di Torino,
- Assessorato Ambiente della Città di Torino,

OSSERVAZIONI pervenute:

- Pro Natura Torino Onlus (Coordinamento delle associazioni Ambientaliste):
- NL Motor Service S.r.L.

Le considerazioni emerse in sede di consultazione e contenute nei pareri espressi sono state prese in considerazione e discusse nell'ambito dell'Organo tecnico regionale appositamente convocato per la Vas in oggetto, esse trovano riscontro sia all'interno delle singole analisi sulle componenti ambientali sopra descritte, sia all'interno delle prescrizioni e indicazioni contenute nel successivo paragrafo "Conclusioni"

9 CONCLUSIONI

- sulla base di quanto premesso, tenuto conto delle motivazioni poste alla base della variante proposta e del relativo documento riguardante il programma di interventi;

- considerati i contenuti del programma di interventi con valenza di Piano Particolareggiato in variante allo strumento urbanistico, descritti in premessa al presente documento, gli esiti delle consultazioni delle autorità competenti individuate in materia ambientale, nonché le osservazioni pervenute in fase di pubblicazione della variante;

- vista lo studio di compatibilità ambientale che accompagna la variante urbanistica e gli esiti dell'istruttoria regionale condotta con il contributo delle Direzioni regionali interessate,
- Tenuto conto che la Variante è finalizzata principalmente a localizzare in un'unica sede le strutture tecniche ed amministrative della Regione Piemonte con lo scopo di razionalizzare l'attività lavorativa parcellizzata sul territorio cittadino riducendo i costi di gestione degli stabili in uso ed i relativi impatti, evidenziando in particolare che:

1. per quanto riguarda la scelta localizzativa, l'area individuata presenti:

- **idonea vocazionalità**, considerata l'importanza di riutilizzare prioritariamente un'area industriale dismessa collocata in un contesto interessato da interventi di trasformazione e riqualificazione urbana che hanno comportato anche la previsione e la realizzazione di importanti infrastrutture.(Lingotto ,Oval, ...);
- **buona accessibilità** per la collocazione nei confronti dei principali assi di scorrimento da e per il territorio regionale, per la vicinanza con la prevista linea 1 della metropolitana torinese in corso di realizzazione e con la Stazione del Lingotto. Ulteriore elemento importante, per garantire una maggiore accessibilità, è la previsione di realizzare una nuova stazione ferroviaria, caratterizzata da una tipologia a ponte sulla fascia dei binari esistenti, accessibile da entrambi i lati est ovst della ferrovia;
- **adeguata dimensione**: l'estensione dell'area destinata alle strutture regionali presenta una estensione idonea a localizzare tutte le funzioni istituzionali ed amministrative della Regione garantendo la possibilità insediare all'interno anche il Palazzo del Consiglio Regionale;
- **possibilità di integrazione** dell'assetto urbanistico e funzionale dell'area coinvolgendo nel progetto di trasformazione anche le aree di proprietà RFI in cui è localizzato l'impianto olimpico OVAL, destinato al potenziamento del polo fieristico del Lingotto e la porzione necessaria per la realizzazione di una migliore viabilità di accesso all'area, comprendendo nel progetto complessivo di trasformazione oltre 317.000 mq. di superfici urbane;
- **riqualificazione urbanistica** e funzionale dell'area sud della città confermando la potenzialità rigenerativa di questo ambito urbano che, pur fuori dalle logiche delle Spine del PRGC, ha consentito, mediante la valorizzazione dell'area Lingotto, la realizzazione degli interventi olimpici, la definizione di altri interventi minori e il potenziamento del sistema delle infrastrutture (linea metropolitana, linea 4, sottopasso di corso Spezia, teleriscaldamento), la creazione di una nuova centralità urbana.

2. per quanto riguarda il complessivo progetto di trasformazione, gli elementi qualificanti dell'iniziativa siano costituiti da:

- **previsione di un parco urbano** di oltre 25.000 mq. capace di integrare le diverse attività previste nella trasformazione e di creare un polmone verde, attualmente carente nell'intorno. Il parco può inoltre svolgere una funzione di saldatura ambientale con l'ambito fieristico del Lingotto che può ritrovare, con nuovi affacci e accessi da sud, una ulteriore valorizzazione e visibilità;
- **previsione della viabilità di scorrimento completamente** sotterranea collegata con il sottopasso del Lingotto, la prevalente pedonalizzazione dell'area accompagnata dalla quasi completa esclusione del traffico veicolare di superficie, ad eccezione dei mezzi di servizio e di quelli diretti alle aree residenziali;
- **previsione di destinazioni residenziali e commerciali** che integrano quelle terziarie pubbliche e di servizio, garantendo che l'ambito acquisti una completa fisionomia urbana durante tutto l'arco della giornata.

3. per quanto riguarda la scelta delle tipologie costruttive ed in particolare del grattacielo, gli elementi qualificanti siano costituiti da:

- **grandi superfici con minimo rapporto di copertura** con la possibilità di concentrare tutti gli uffici regionali senza impegnare a saturazione le superfici disponibili e nello stesso tempo ampliare la disponibilità di spazio pubblico di relazione e di aree verdi;
- **connessioni funzionali verticali caratterizzate da maggiore efficienza;**
- **valore simbolico e di landmark** per l'Amministrazione Pubblica, che segnala la sua presenza in un ambito non centrale che contribuisce a valorizzare.

Si valuta quindi che la Variante urbanistica all'Accordo di Programma finalizzato ad un programma di interventi; con valenza di Piano Particolareggiato nell'ambito delle aree Avio – Oval, per la realizzazione del Palazzo degli Uffici regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle opere infrastrutturali connesse sia compatibile dal punto di vista ambientale tenuto conto delle prescrizioni e delle raccomandazioni emerse in fase istruttoria come di seguito riportate.

PRESCRIZIONI DA RECEPIRE NELL'AMBITO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA, NEL DOCUMENTO "NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE" DEL PROGRAMMA D'INTERVENTI CON VALENZA DI PIANO PARTICOLAREGGIATO, AMBITO AVIO-OVAL, PER LA REALIZZAZIONE DEL PALAZZO DEGLI UFFICI REGIONALI, DEI NUOVI COMPARTI EDILIZI E DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE.

Tematica "ARIA"**Prescrizioni normative da introdurre nelle Norme Tecniche di Attuazione**

- **è introdotto all'art.12 "Prescrizioni particolari" al punto 12.2 parcheggi pubblici su soletta il comma 12.2.5:** "Devono essere previsti appositi spazi per il parcheggio delle biciclette e per le postazioni di bike-sharing e la viabilità superficiale dovrà prevedere spazi adeguati e protetti per pedoni e ciclisti".
- **è introdotto art.12.10 " Viabilità ed area verde stradale" alla fine del capoverso la seguente espressione:** "la viabilità superficiale deve prevedere spazi adeguati e protetti per pedoni e ciclisti, nonché assicurare all'interno della area di trasformazione urbana una rete di piste ciclabili che garantisca il collegamento con la viabilità ciclabile già presente nel quartiere".

Raccomandazioni di carattere ambientale da recepire nel testo dell'accordo

- si richiede la definizione di azioni atte ad agevolare la mobilità collettiva attraverso il collegamento e il potenziamento delle connessioni con le Stazioni Ferroviarie ed i Mezzi Pubblici e disincentivo della mobilità con autoveicoli privati. In particolare dovrebbe essere valutata la possibilità di utilizzare un consistente numero dei parcheggi previsti come parcheggio di interscambio per i flussi di traffico provenienti dalle vicine autostrade.
- si richiede, al fine di minimizzare l'attrattività veicolare dell'area, di tenere conto nella connotazione delle destinazioni commerciali di nuova realizzazione della già presente limitrofa area commerciale del Lingotto.

Approfondimenti propedeutici alla definizioni del progetto definitivo per le ulteriori fasi di progettazione.

- si chiede di compiere una valutazione approfondita relativa ad un comprensorio urbanistico di area vasta, più esteso rispetto a quello preso in considerazione dalle attuali analisi, che individui le prevedibili modificazioni della viabilità indotta dalla

realizzazione del Palazzo Regionale, dalle aree terziarie e commerciali e dalle relative opere connesse.

Tematica "RUMORE"

Prescrizioni normative da introdurre nelle Norme Tecniche di Attuazione

- **è introdotto un nuovo articolo denominato 12.9. bis "Compensorio 6 a – RFI Nord e 6b RFI Sud":**
- "Nei Comparti residenziali 6a e 6b la destinazione degli spazi abitativi in affaccio alla via Passo Buole e sulla nuova viabilità interna lato ferrovia, al fine del contenimento del rumore, dovranno prevedere la dislocazione unicamente di ambienti destinati alle attività diurne"

Raccomandazioni di carattere ambientale da recepire nel testo dell'accordo

- si richiede di adottare specifici interventi volti alla mitigazione del rumore prodotto dagli avvisatori acustici della stazione ferroviaria del Lingotto; a tal fine sarà necessario valutare in accordo con il gestore dell'infrastruttura ferroviaria le migliori soluzioni tecniche e progettuali attuabili.
- nel comprensorio 6B RFI Sud, deve essere previsto l'inserimento di una barriera acustica artificiale, da realizzare sul terrapieno in progetto nell'area a verde compresa tra la nuova viabilità interna lato ferrovia e gli edifici residenziali; la barriera antirumore dovrà essere adeguatamente dimensionata, attraverso una specifica progettazione acustica, tenendo conto altresì dell'impatto visivo del manufatto e del suo inserimento paesaggistico.

Tematica "RIFIUTI"

Raccomandazioni di carattere ambientale da recepire nel testo dell'accordo

- si sottolinea la necessità di compiere un'analisi unitaria dell'area di intervento per massimizzare l'efficacia della gestione dei rifiuti, in particolare della raccolta differenziata, conformemente agli obiettivi previsti dalla Città di Torino e alle modalità di gestione programmate dal gestore del servizio di raccolta. Tale analisi deve essere effettuata nella fase di attuazione e verificata dal Collegio di Vigilanza dell'accordo di programma.

Tematica "NATURA E BIO-DIVERSITA' "

Prescrizioni normative da introdurre nelle Norme Tecniche di Attuazione

- **è introdotto dopo all'art. 11 "norme per la qualità architettonica ed ambientale" il punto 11.9. "Prescrizioni particolari per strutture edilizie vetrate" i commi 11.9.1, 2. 3:**
- "nel caso in cui siano previsti involucri edilizi interamente vetrati o facciate con ampie vetrate, deve essere prevista l'utilizzazione di vetri opachi o colorati o satinati o idoneamente serigrafati, in modo tale da non riflettere l'ambiente esterno non lasciando trasparire quello interno, individuando comunque soluzioni che a livello visivo siano percepibili come volume pieno".

- "nella progettazione delle superfici vetrate delle serre e dei giardini previsti internamente agli edifici, delle velette poste sulla parte sommitale degli edifici a torre, nonché delle superfici vetrate dei piani bassi degli edifici deve essere posta particolare attenzione alla problematica relativa all'avifauna al fine di ridurre con opportune mitigazioni le situazioni di maggiore criticità".
- "per la mitigazione degli impatti in fase notturna, deve essere prevista una bassa illuminazione di tutti gli edifici che presentano ampie superfici vetrate, ivi compresi i vetri delle velette poste sulla base sommitale dell'edificio a torre, in maniera da renderli visibili ed assicurare nello stesso tempo un'adeguata efficienza nei consumi energetici".
- **sono introdotti all'art. 12.5 "aree del Comprensorio 3 Parco" dopo il comma 12.5.1 i commi 12.5.1 bis, 12.5.1 ter, 12.5.1 quater:**
- "la progettazione delle aree a verde urbano e dell'area "Parco urbano" (Comprensorio 3) deve contemplare l'impiego di specie arbustive e arboree autoctone";
- "le superfici di camminamento pedonale devono essere realizzate con sistemi massimamente drenanti e che permettano il più elevato grado di inerbimento parziale possibile (marmette autobloccanti forate etc.); laddove queste debbano essere carrabili e siano dedicate parzialmente a parcheggio, gli stalli devono essere previsti con sistemi che ne permettano il parziale inerbimento";
- ai fini di un corretto smaltimento delle acque superficiali devono essere previste vasche di raccolta delle acque superficiali di idonea ed efficace volumetria per un corretto smaltimento, sia dal punto di vista dei tempi di corrivazione sia dal punto di vista della decantazione chimico/fisica, in particolare nelle aree di prevista concentrazione del traffico veicolare (pozzetti disoleatori, vasche di prima pioggia etc.)".

Tematica "INQUINAMENTO LUMINOSO"

Prescrizioni normative da introdurre nelle Norme Tecniche di Attuazione

- **è introdotto all'art. 13 "applicazione del Protocollo Itaca 10" il comma 13.3 bis che prescrive:**
- tutte le opere previste nell'ambito dell'area di trasformazione devono garantire il rispetto dei limiti e le disposizioni tecniche stabilite dalla L.R. 31 del 24/3/00, le Norme UNI 10819, le Linee Guida per la limitazione dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico redatte dalla Regione Piemonte approvate con D.G.R. 29-4373 del 20 novembre 2006 e le Linee Guida per l'applicazione della L.R.31/00 emanate dalla Provincia di Torino con deliberazione del Consiglio Provinciale n°330414 del 10 febbraio 2004.

Tematica "ACQUE SOTTERRANEE"

Approfondimenti propedeutici alla definizioni del progetto definitivo per le ulteriori fasi di progettazione.

La progettazione e il dimensionamento delle opere sotterranee previste sia effettuata sulla base di approfondite indagini idrogeologiche e di un modello matematico per la simulazione dei flussi sotterranei.

L'indagine dovrà essere così articolata:

- ricostruzione litostratigrafica sino alla base dell'acquifero freatico, basata su almeno quattro sondaggi opportunamente localizzati;
- ubicazione e definitiva sistemazione di tutti i pozzi preesistenti;
- esecuzione di due prove di portata e di reignezione a carico variabile nelle zone ritenute idonee sulla base delle simulazioni modellistiche;
- ricostruzione a scala di dettaglio dell'assetto litostratigrafico del comprensorio;
- acquisizione di tutti i dati piezometrici sino ad ora rilevati nell'area AVIO-OVAL e nel tratto C.so Spezia – Lingotto (Gruppo Torinese Trasporti);
- implementazione di un modello matematico bidimensionale per la simulazione dei flussi sotterranei;
- consegna dei file di caricamento dati del modello matematico su adeguato supporto informatico.

L'area modellata dovrà essere estesa, in tutte le direzioni, oltre l'area d'interesse ad una distanza adeguata (scala chilometrica) o sino ad un confine idraulico naturale.

Il modello dovrà essere tarato sia in regime stazionario (piezometria media di riferimento) sia in regime transitorio (giugno 2007 – luglio 2008) con passo temporale di 15 giorni. In questa fase dovranno essere considerate tutte le opere civili sotterranee esistenti ante operam in grado di interferire con la falda freatica.

Il modello, superata positivamente la fase di calibrazione transitoria, dovrà simulare:

- sia la presenza delle singole opere sotterranee previste (fondazioni, viabilità, parcheggi e metropolitana) sia la presenza simultanea di tutti i nuovi interventi, in condizioni di minima soggiacenza ipotizzabile;
- la localizzazione ottimale dei nuovi pozzi di prelievo e di quelli di reignezione, per evitare possibili rigurgiti della falda conseguenti alle opere sotterranee (pozzi di prelievo) e/o gli effetti indotti dallo scarico (pozzi di reignezione).

Tematica "SUOLO"

Approfondimenti propedeutici alla definizioni del progetto definitivo per le ulteriori fasi di progettazione.

Al fine dell'attuazione del programma degli interventi nelle aree soggette a cambio di destinazione d'uso da industriale a residenziale e da industriale a verde pubblico (Comprensorio 3 "Parco"; Comprensorio 4 "Passo Buole", Comprensorio 6b "RFI Sud"), il Soggetto attuatore dei comprensori sopra citati provvederà alla trasformazione dei comparti in base alle CSR definite nell'ambito dell'endo-procedimento collegato per l'Accordo di Programma.

Tale modalità di conduzione, oltre ad assicurare la coerenza tra destinazione d'uso finale e stato ambientale dei terreni, garantirà trasparenza sulla reale situazione ambientale delle aree che saranno oggetto di cessione da parte della Regione.

L'analisi di rischio, condotta sulla base della localizzazione e delle caratteristiche edificatorie proposte dalla variante, dovrà essere rielaborata qualora in fase esecutiva fossero modificati gli scenari di modello utilizzati.

Tematica "CANTIERE"

Raccomandazioni di carattere ambientale da recepire nel testo dell'accordo

Per le criticità legate alle fasi di cantiere, è necessario che l'attività dei cantieri sia pianificata in modo da armonizzare le attività, allo scopo di ridurre al minimo gli impatti cumulativi della realizzazione dell'intero complesso di opere previste.

Tematica "PAESAGGIO"

Raccomandazioni sul progetto definitivo

- in merito al Comprensorio Passo Buole si ravvisa la necessità di verificare in sede attuativa la disposizione dei fabbricati rispetto all'affaccio sulla via Passo Buole, in quanto l'attuale disposizione presenta verso tale asse solo le parti laterali e secondarie mantenendo un affaccio privilegiato verso l'interno del Comprensorio; si ritiene che tale impostazione, se condivisibile per le parti fronteggianti il sovrappasso, vada valutata nelle altre parti in considerazione della corrispondenza con le diverse sezioni viarie;

- riguardo allo stesso Comprensorio 6A si evidenzia la necessità di verificare, in sede attuativa, la distribuzione delle volumetrie all'interno dell'area stessa valutando l'articolazione planimetrica degli edifici anche in relazione con il nuovo edificio della stazione Lingotto.

- al fine di consentire la concreta integrazione tra nuovo ed edificato esistente, si richiede di prevedere interventi di ricomposizione e adeguamento delle aree limitrofe, delle preesistenze e dei margini ai nuovi ambiti urbani

Prescrizioni sul progetto definitivo.

- si ritiene opportuno sia modificata la distribuzione delle volumetrie all'interno del Comprensorio 5 – ambito Nizza, prevedendo una nuova localizzazione, all'interno del comprensorio stesso, per l'edificio a torre previsto con il fronte in fregio alla via Nizza, in linea, con il Palazzo Regionale, al fine di limitare una concentrazione di volumi verticali in corrispondenza della via Nizza, anche in relazione alle ombre portate, che paiono costituire un eccessivo sovraccarico, anche percettivo, rispetto alla viabilità e all'area in oggetto.

La sopracitata prescrizione deve essere recepita negli elaborati oggetto dell'accordo di programma, attraverso la modifica degli stessi prima della prossima seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.34

- riguardo al Comprensorio 3 destinato al Parco Pubblico e per le aree a verde e di arredo, si ritiene che le norme di Piano e/o la progettazione definitiva debbano prevedere approfondimenti volti a valutare soluzioni planimetriche - distributive indirizzate a garantire la massima naturalità dei luoghi, escludendo articolazioni in isolati delle superfici destinate a parco e individuando nel tema del parco e del verde un elemento non solo di arredo, ma l'occasione per ricostruire nuovi spazi pubblici urbani e per valorizzare il disegno urbano complessivo e le relazioni tra le diverse aree dell'ambito urbano, in continuità virtuale con l'area del Parco del Po;

- rispetto agli elementi di arredo costituiti dalle previste vasche d'acqua distribuite sull'intero ambito di intervento, si ritiene preferibile la sostituzione di parte dei tracciati d'acqua previsti o di parte di essi, attraverso la realizzazione di aree verdi che possono contribuire a sottolineare gli assi visivi e le scelte prospettiche proposte per la viabilità e gli spazi pubblici dell'area ex Fiat Avio nel suo complesso;

- in riferimento agli obiettivi di qualità paesaggistica si ritiene che per le aree a parcheggio debbano essere previste modalità realizzative che consentano un adeguato inserimento di tali superfici nei nuovi contesti urbani, attraverso la realizzazione di "zone verdi", a limitata impermeabilizzazione dei suoli.

Valutazione sulla successiva progettazione definitiva

- riguardo al potenziamento e alla riqualificazione della stazione ferroviaria "Torino-Lingotto", prevista con una struttura a ponte posta sul sedime ferroviario con attacco a terra nell'area oggetto di Piano, non risultando negli elaborati di progetto alcuna indicazione puntuale a riguardo, si rimandano le valutazioni in merito all'intervento alla predisposizione della relativa progettazione e alla conseguente fase procedurale e autorizzativa;

Raccomandazione di carattere generale.

- Si richiama infine la necessità di affrontare in termini metropolitani il tema degli edifici a torre da inserire nei tessuti urbanistici: a tal fine si ritiene opportuno promuovere un processo di analisi e studio che coinvolga le diverse amministrazioni (Soprintendenza, Regione, Provincia, Città di Torino e dell'area metropolitana) per formulare criteri di valutazione e linee guida per l'inserimento degli edifici alti che, a partire dalle analisi di impatto visivo, consentano di indirizzare le scelte localizzative e realizzative al fine di rendere gli interventi coerenti ed integrati nei diversi tessuti urbani interessati.

Tematica "MONITORAGGIO"**Indicazioni del Programma di interventi con valenza di Piano Particolareggiato per il monitoraggio da verificare nel Collegio di vigilanza dell'Accordo di Programma-**

Al fine di controllare gli effetti ambientali significativi deve essere effettuato un monitoraggio che accompagni il percorso di attuazione dell'Accordo di programma. Tale controllo è finalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti ed alla tempestiva individuazione di eventuali effetti ambientali negativi imprevisi per adottare le opportune misure correttive.

A tale scopo è necessario che sia presentato, un programma di monitoraggio nel quale siano specificate:

- le modalità di controllo degli effetti ambientali e di verifica del raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti dall'accordo, anche attraverso opportuni indicatori;
- le risorse, le responsabilità ed i ruoli;
- i tempi e le modalità previsti per le attività di raccolta dati e monitoraggio, nonché per la divulgazione e l'informazione su tali attività.

TEMATICA "ARIA" – è necessario definire un sistema di monitoraggio delle variazioni di traffico indotte dall'intervento in accordo di programma: analisi dei flussi di traffico indotti dalla realizzazione del Palazzo regionale, delle relative opere connesse e della viabilità modificata in un'area sufficientemente ampia (almeno sino alla rotonda Maroncelli e Piazza Carducci) e valutati gli impatti sia per quanto riguarda le emissioni in atmosfera che la rumorosità, sia nelle fasi di cantiere che nella fase di pieno utilizzo della nuova urbanizzazione. La presenza, nei pressi dell'area sottoposta a variante urbanistica, di una centralina fissa di monitoraggio dell'aria di Arpa Piemonte (stazione di monitoraggio del Lingotto), potrà essere una buona opportunità per il monitoraggio degli effetti ambientali derivanti dalle variazioni indotte dall'attuazione della variante stessa. Per il confronto dei

dati rilevati in seguito all'attuazione del programma di interventi con valenza di Piano Particolareggiato ci si potrà avvalere di una consistente serie storica di controllo.

TEMATICA "CANTIERE" - sarà necessario, tramite un apposito monitoraggio, sia valutare l'intensità degli impatti cumulativi dovuti alla realizzazione contemporanea di più opere, sia evitare che le opere siano realizzate in modo troppo dilazionato nel tempo, sottoponendo i quartieri limitrofi agli impatti del cantiere per periodi troppo prolungati

Hanno predisposto e condiviso il Documento :

Direzione Regionale 8-

Arch. Grazia SARTORIO
Arch. Giovanni PALUDI
Arch. Roberto CERUTTI
Arch. Annalisa SAVIO
Arch. Carla MONACO

Direzione Regionale 11

Dott.ssa Elena FILAMAURO

Direzione Regionale 15

Dott.ssa Stefania PIAZZA

Direzione Regionale 10

Ing. Stefano RIGATELLI
Dott.ssa Lucia BRIZZOLARA
Dott.ssa Pina SESTITO
Arch. Fiamma BERNARDI

A.R.P.A.

Dott.ssa Claudia OCCELLI
Dott.ssa Laura SARTORE
Dott.ssa Matteo MASSARA

COORDINAMENTO: Arch. Claudio FUMAGALLI
Responsabile del Procedimento

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 20-10124

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Capriata d'Orba (AL). Variante Strutturale "Anno 2005" al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e relativa Variante "in itinere". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale "Anno 2005" al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Capriata D'Orba, in provincia di Alessandria, adottata e successivamente variata "in itinere" e parzialmente rielaborata con deliberazioni consiliari n. 28 in data 25.9.2006, n. 37 in data 1.10.2007, n. 15 in data 9.7.2008 e n. 22 in data 19.9.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 5.11.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Capriata D'Orba (AL) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione definitiva costituente la Variante Strutturale "Anno 2005" al Piano Regolatore Generale vigente, adottata e successivamente variata "in itinere" e parzialmente rielaborata, del Comune di Capriata D'Orba, debitamente vistata, si compone di:

Atti Amministrativi

- Deliberazione consiliare n. 28 in data 25.9.2006
 - Deliberazione consiliare n. 37 in data 1.10.2007
 - Deliberazione consiliare n. 15 in data 9.7.2008
 - Deliberazione consiliare n. 22 in data 19.9.2008
- e seguibili ai sensi di legge;

Elaborati Urbanistici

- Elab. Relazione di controdeduzioni alle osservazioni con allegata la Tavola illustrante la "Delimitazione e numerazione aree oggetto di osservazione", in scala 1:5.000 (All. alla D.C. n. 28/2006)
- Elab. Relazione tecnico-descrittiva con allegata la "Tavola di sovrapposizione delle aree urbanizzate e zonizzazione acustica", in scala 1:5.000
- Elab. Relazione di Controdeduzioni alle osservazioni della Direzione Regionale Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia trasmessa in data 14

febbraio 2008

- Elab. Relazione di Controdeduzioni alle osservazioni formulate alla rielaborazione della Variante anno 2005, con allegata la Tavola illustrante la "Delimitazione e numerazione aree oggetto di osservazione" - in scala 1:5.000

- Elab. Norme Tecniche di Attuazione.

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani.

- Tav.1 Corografia - in scala 1: 25.000

- Tav.2 Progetto generale delle aree - in scala 1: 5.000

- Tav.2.A Planimetria generale delle aree omogenee urbanistiche e Carta di sintesi geologica - in scala 1:5.000

- Tav.3 Progetto aree urbanizzate: Concentrico - in scala 1:2.000

- Tav.3.A Progetto aree urbanizzate: Fraz. Pratalborato e Villa Coltella - in scala 1:2.000

- Tav.3.B Progetto aree urbanizzate: Loc. Oltreorba e C.na Pedaggera - in scala 1:2.000

- Tav.3.C Progetto aree urbanizzate: Loc. Iride e Villa Orsini - in scala 1:2.000

- Tav.4 Classificazione aree ed edifici del centro storico: Concentrico e fraz. Pratalborato - in scala 1:1.000 (All. alla D.C. n. 28/2006)

- Tav.5 Carta dell'uso del suolo - in scala 1:10.000 (All. alla D.C. n. 28/2006)

- Tav.6 Carta illustrativa delle variazioni apportate e loro numerazione - Concentrico - in scala 1:2.000

- Tav.6.A Carta illustrativa delle variazioni apportate e loro numerazione - fraz. Pratalborato - in scala 1:2.000

- Tav.6.B Carta illustrativa delle variazioni apportate e loro numerazione - loc. Oltreorba e c.na Pedaggera - in scala 1:5.000

- Tav.6.C Carta illustrativa delle variazioni apportate e loro numerazione - C.na Nuova in scala 1:5.000

- Tav.6.D Carta illustrativa delle variazioni apportate e loro numerazione - loc. Iride e Villa Orsini - in scala 1:5.000

- Tav.7.A Planimetria delle urbanizzazioni: acquedotto - in scala 1:10.000 (All. alla D.C. n. 28/2006)

- Tav.7.B Planimetria delle urbanizzazioni: rete fognaria - in scala 1:10.000

- Tav.7.C Planimetria delle urbanizzazioni: illuminazione pubblica - in scala 1:5.000 (All. alla D.C. n. 28/2006)

- Tav.8 Individuazione degli edifici strategici e delle infrastrutture con funzionalità di rilievo durante gli eventi sismici - in scala 1:10.000 (All. alla D.C. n. 28/2006);

Elaborati Geologici

- Elab. Relazione geologico - tecnica (All. alla D.C. n. 28/2006)

- Tav.1 Carta geologico-strutturale - in scala 1:10.000

- Tav.2 Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore - in scala 1:10.000

- Tav.3 Carta geoidrologica - in scala 1:10.000
- Tav.4 Carta dell'acclività - in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta delle opere di difesa idraulica censite - in scala 1:10.000
- Tav.6 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni - in scala 1:10.000
- Tav.7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - in scala 1: 10.000
- Elab. Relazione geologico-tecnica - Aree di nuovo impianto
- Elab. Approvvigionamento idrico nuovo campo golf di "Villa Orsini" – Relazione di fattibilità idrogeologica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia
direzioneA08@regione.piemonte.it

Torino, 5 NOV. 2008

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 20-10126
in data 24 NOV. 2008 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente,
denominata "Variante strutturale al PRGC - Anno 2005" predisposta dal Comune di
Capriata d'Orba (AL) e adottata con D.C.C. n. 28 del 25.09.2006, in seguito integrata
mediante Variante "in itinere", adottata con D.C.C. n. 37 del 1.10.2007, in seguito
integrata e modificata mediante D.C.C. n. 15 in data 9.07.2008 e perfezionata con
D.C.C. n. 22 del 19.09.2008.

Elenco delle modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi dell'11° comma, art. 15 della
L.R. 56/77 e s.m.i.:

A – Modifica da introdurre nella cartografia:

Modifica n. 1 - da inserire nella **Tavola 2.A** Planimetria generale delle aree omogenee
urbanistiche e carta di sintesi geologica, in scala 1:5.000: la porzione tratteggiata, in località
Iride, in parte ubicata all'interno di zona D5, al confine col comune di Basaluzzo, si intende
inserita in classe di rischio geologico IIIA ed in dissesto idraulico Em - Vedasi allegata
modifica 1.

B – Modifiche da introdurre nel testo delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.):

Indice delle N.T.A.

L'attuale titolo dell'articolo 64, a pag. 4 del fascicolo delle N.T.A., si intende integralmente
stralciato, in suo luogo dovrà essere inserita la dizione che recita:

"ART. 64 – AREE DELLA RETE NATURA 2000 (COD. IT180002): S.I.C. "GARZAIA DEL
TORRENTE ORBA" E Z.P.S. "TORRENTE ORBA"."

art. 1 – Applicazioni del P.R.G.C.

Occorre aggiungere quale ultimo comma nel testo dell'art. 1, a pag. 6, la seguente
disposizione che recita:

"Si intendono richiamati i contenuti della L.R. 28.05.2007, n. 13 "Disposizioni in materia di
rendimento energetico nell'edilizia", con particolare riferimento ai tipi di intervento ed ad alle
categorie di opere specificati all'art. 2 della medesima legge regionale."

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804

**art. 22 – Aree residenziali di completamento (B3) e/o di nuovo impianto**

A pag. 37, dopo il quinto capoverso della lettera b) che termina con la dizione: "...accessi sulla S.P. n. 155." occorre inserire la seguente disposizione che recita:

"Il lotto B3 prospiciente il tratto della S.P. 155 interno all'abitato del capoluogo, situato in adiacenza al rio Acquarolo, risulta in parte gravato dalla corrispondente fascia di rispetto del corso d'acqua. Pertanto i sedimi interni alla suddetta fascia sono da considerare inedificabili a tutti gli effetti."

Nel prosieguo dell'articolo, dopo il primo comma di pag. 38 che si conclude con le parole: "...al PECO C3.", si intende introdotta la seguente prescrizione che recita:

"Per l'area Ca ubicata nel capoluogo a est del centro storico, nei pressi di via San Rocco e del PECO C2, in parte interessata da porzioni individuate in cartografia come vigneti specializzati, si applicano le disposizioni contenute all'art. 30, paragrafo E4, delle presenti N.T.A. (pag. 59)."

art. 25 – Aree residenziali a Piano di Recupero (Cd)

A conclusione dell'ultimo comma del presente articolo, a fine pag. 40, occorre inserire il nuovo comma che recita:

"In sede di convenzione deve essere altresì previsto l'obbligo, a carico dei proponenti privati, di allacciamento alle infrastrutture primarie (tra cui prioritariamente la rete fognaria esistente)."

art. 26 – Aree destinate ad impianti industriali e artigianali...(D)

Risulta necessario aggiungere, prima del penultimo capoverso di pag. 46, che inizia con le parole: "Le aree individuate..", la seguente disposizione che recita:

"La porzione della zona D5 in località Iride, ricollocata all'interno della classe di rischio geologico III A, secondo quanto imposto dalla Regione in sede di approvazione finale della presente Variante strutturale anno 2005, deve essere ritenuta inedificabile a tutti gli effetti. La corrispondente superficie coperta potrà essere tuttavia utilizzata su altri sedimi interni all'area medesima, ad esclusione di quelli già sottoposti ad ulteriori limitazioni vincolistiche (quali: la fascia di rispetto del punto di captazione del limitrofo acquedotto comunale con profondità pari a 200 mt.; la fascia di rispetto stradale..). Si intende comunque richiamata l'osservanza di tutti i parametri edilizio-urbanistici inerenti alla stessa zona D5."

art. 29 – Aree turistiche finalizzate all'esercizio dello svago e dello sport (G5)

Subito dopo il titolo del presente articolo, a pag. 53, si intende inserita la seguente disposizione che recita:

"Premessa – Nella predisposizione dello Strumento esecutivo dovrà essere valutata la necessità di assoggettamento del progetto a fase di verifica di V.I.A. (o eventualmente V.I.A.) sulla base degli elenchi dei progetti - sottoposti a tali tipologie di procedure - allegati alla L.R. 40/1998 e s.m.i. che saranno a quel momento vigenti."

Nella continuazione del testo dell'articolo, dopo il terzo comma dell'art. 29 che termina con la dicitura: "...approvvigionamento idrico.", devono essere introdotte le seguenti nuove prescrizioni che recitano:

"In fase di predisposizione del P.E.C. si dovrà inoltre tenere conto del suggerimento formulato nel parere redatto dal Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse idriche della Provincia di AL."

2



del 20/10/2008 (riguardo l'elaborato Approvvigionamento idrico nuovo campo golf di "Villa Orsini" – Relazione di fattibilità idrogeologica). In tale nota viene consigliato di "...valutare l'opportunità di realizzare bacini di accumulo di acqua meteorica, peraltro ben inseribili nel contesto di un campo da golf, in considerazione anche delle spese necessarie per il sollevamento dell'acqua emunta dai pozzi posti alla base del terrazzo morfologico su cui sorgeranno le opere (dislivello di almeno 35 m.).".

Dovrà altresì essere presentata, per tempo, al Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse idriche della Provincia di AL, tutta la documentazione prevista dalla L.R. 30/04/1996 n. 22 e dal D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, necessaria per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque sotterranee.

Richiamando infine, per quanto applicabili, i disposti dell'art. 45 della L.R. 56/77 e s.m.i., circa i contenuti delle convenzioni relative ai piani esecutivi, si rammenta che, in sede di convenzione, per l'attivazione degli interventi a carattere residenziale, deve essere comunque previsto l'obbligo, a carico dei proponenti privati, di allacciamento alle infrastrutture primarie (tra cui prioritariamente la rete fognaria esistente).".

art. 64 – Aree del biotopo (SIC) IT1 180002...

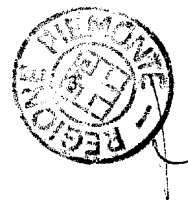
Il titolo dell'art. 64, a pag. 81, deve essere integralmente stralciato, in suo luogo dovrà essere introdotta l'espressione che recita:

"ART. 64 – AREE DELLA RETE NATURA 2000 (COD. IT180002): S.I.C. "GARZAIA DEL TORRENTE ORBA" E Z.P.S. "TORRENTE ORBA".".

Il Responsabile del Settore

Territoriale
arch. Franco Olivero

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita Bianco





**REGIONE
PIEMONTE**
*Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia*

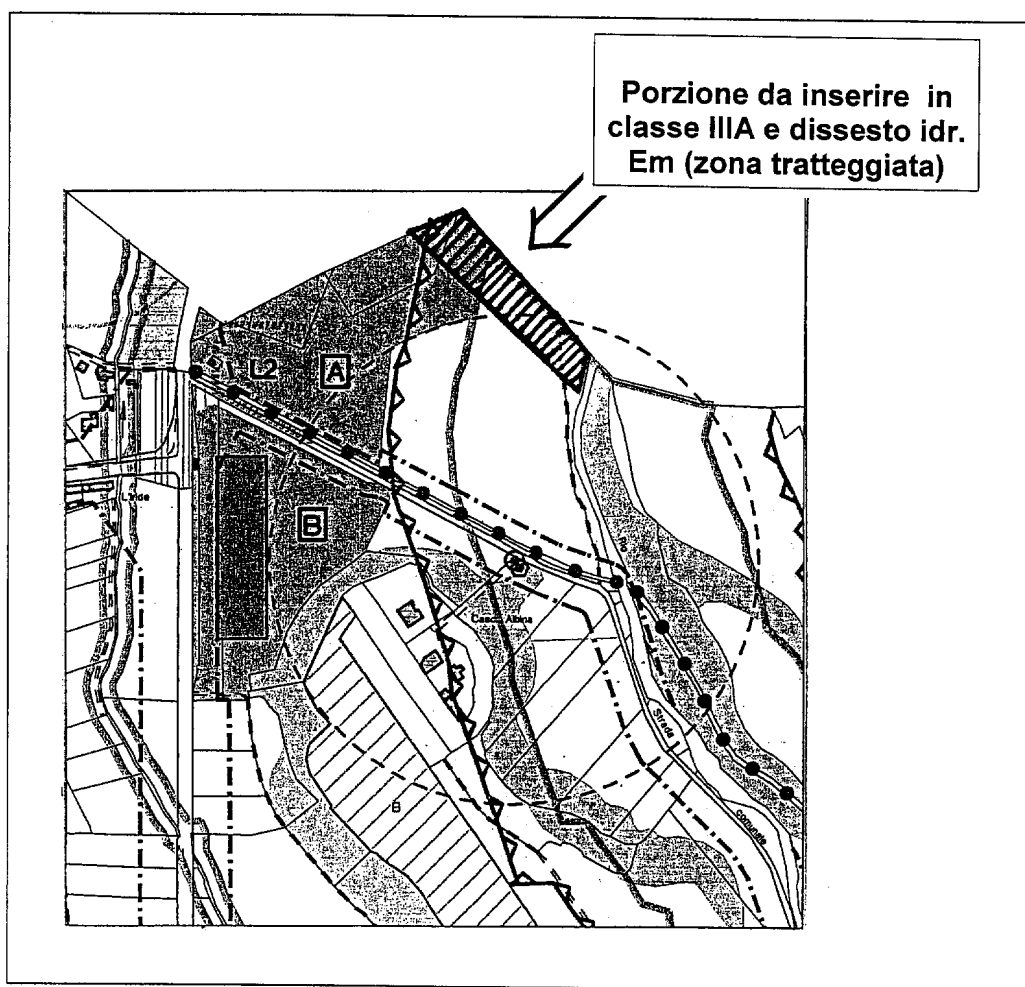
direzioneA08@regione.piemonte.it

Comune di **Capriata d'Orba (AL)** – Variante al P.R.G.C. denominata "Variante strutturale al PRGC-Anno 2005"

Tavola 2.A: Planimetria generale delle aree omogenee urbanistiche e carta di sintesi geologica, in scala 1:5.000:

inserimento in classe di rischio geologico IIIA ed in dissesto idraulico Em della porzione tratteggiata, in località Iride, in parte ubicata all'interno di zona D5, al confine col Comune di Basaluzzo.

Modifica n. 1



C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011 4321428
Fax 011 4324804

[Handwritten signature]



Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 25-10129

Autorizzazione a resistere e a proporre regolamento di competenza nel giudizio avanti al TAR Piemonte (R.G. n. 1319/08) proposto da Aziende per annullamento provvedimento della Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni del 14.12.06 e degli atti attuativi in materia di quote latte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione avv.ti P. C. Maina e G. Pafundi. Spesa euro 2.000 sul cap. 135611/08

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Gabriele Pafundi e dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Torino, Piazza Castello 165.

Di autorizzare la Presidente della Giunta regionale a proporre, in seno al medesimo giudizio, ricorso per regolamento di competenza ex art. 31 L. n. 1034/1971 ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio mediante la rappresentanza e difesa degli avv.ti Pier Carlo Maina e Gabriele Pafundi ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa presunta di euro 2.000 afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi è impegnata sul capitolo 135611 (imp. n. 5837) e sarà liquidata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella, redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8/4/2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 26-10130

Autorizzazione a resistere e a proporre regolamento di competenza nel giudizio avanti al TAR Piemonte (R. G. n. 1320/08) proposto da Aziende per annullamento provvedimento della Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni del 14.12.06 e degli atti attuativi in materia di quote latte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione avv.ti P. C. Maina e G. Pafundi. Spesa euro 2.000 sul cap. 135611/08

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente

nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Gabriele Pafundi e dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Torino, Piazza Castello 165.

Di autorizzare la Presidente della Giunta regionale a proporre, in seno al medesimo giudizio, ricorso per regolamento di competenza ex art. 31 L. n. 1034/1971 ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio mediante la rappresentanza e difesa degli avv.ti Pier Carlo Maina e Gabriele Pafundi ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa presunta di euro 2.000 afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi è impegnata sul capitolo 135611 (imp. n. 5838) e sarà liquidata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella, redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8/4/2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 27-10131

Autorizzazione a resistere e a proporre regolamento di competenza nel giudizio avanti al TAR Piemonte (R.G. n.1321/08) proposto da Aziende per annullamento provvedimento della Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni del 14.12.2006 e degli atti attuativi in materia di quote latte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv. P.C. Maina e G. Pafundi. Spesa euro 2.000 sul cap. 135611/08

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Gabriele Pafundi e dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Torino, Piazza Castello 165.

Di autorizzare la Presidente della Giunta regionale a proporre, in seno al medesimo giudizio, ricorso per regolamento di competenza ex art. 31 L. n. 1034/1971 ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio mediante la rappresentanza e difesa degli avv.ti Pier Carlo Maina e Gabriele Pafundi ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa presunta di euro 2.000 afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi è impegnata sul capitolo 135611 (imp. n. 5839) e sarà liquidata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella, redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8/4/2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61

dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.
(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 28-10132

Autorizzazione a interporre ricorso avanti il Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 1343/'08 del T.A.R. Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo e Giovanni Cocconi. Spesa presunta euro 1.500,00 sul cap. 135611 del bilancio 2008

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte, nella persona della Presidente della Giunta regionale a interporre ricorso in Consiglio di Stato, con istanza incidentale di sospensione dell'efficacia esecutiva, per l'annullamento della sentenza n. 1343/2008 del T.A.R. Piemonte mediante la rappresentanza e difesa, tanto unitamente quanto disgiuntamente, degli avv.ti Giovanna Scollo e Giovanni Cocconi, del Foro di Roma ove ha sede l'Organo Giurisdizionale competente.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Giovanni Cocconi è presunta in euro 1.500,00 (imp. 5841) e fa carico sul cap. 135611 del bilancio 2008 e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della parcella redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 29-10133

Liquidazione parcella all'avv. Gaetano Testa. Spesa Euro 1.064,61 (cap. 135611/2008)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Gaetano Testa la somma di €. 1.064,61 al lordo della ritenuta d'acconto;

per far fronte alla liquidazione della somma totale di €. 1.064,61 si attinge dall'impegno n. 734 (cap. 135611/2008).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 33-10137

Procedura ai sensi dell'art. 9 della L. 285/2000 e dell'art. 12 della L.R. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale inerente il progetto "Realizzazione di un campo da golf, di una pista per lo sci di fondo, di opere di bonifica ambientale e relative strutture edilizie" presentato dal Comune di Sauze d'Oulx (TO) e da localizzarsi nel medesimo Comune

lità ambientale inerente il progetto "Realizzazione di un campo da golf, di una pista per lo sci di fondo, di opere di bonifica ambientale e relative strutture edilizie" presentato dal Comune di Sauze d'Oulx (TO) e da localizzarsi nel medesimo Comune

A Relazione degli Assessori Manica, De Ruggiero:

Premesso che:

in data 05/12/2007 il Comune di Sauze d'Oulx, con sede in Via della Torre n. 11, Sauze d'Oulx (TO), ha richiesto l'attivazione della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 9 della L. 285/2000, alla Direzione regionale Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture relativamente al progetto "Realizzazione di un campo da golf, di una pista per lo sci di fondo, di opere di bonifica ambientale e relative strutture edilizie" da realizzare nel medesimo Comune. La citata Direzione ha successivamente trasmesso per competenza alla Direzione regionale Turismo, Commercio e Sport tale richiesta, acquisita agli atti con il prot. n. 5208/DA1700 del 11/12/2007;

in data 05/12/2007 il Comune di Sauze d'Oulx ha presentato all'Organo tecnico regionale presso la Direzione regionale Ambiente domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/1998 inerente il progetto sopra menzionato;

il Proponente contestualmente ha provveduto al deposito degli elaborati di cui all'art. 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/1998 presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo n. 17 in Torino, alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano "La Stampa" in data 05/12/2007, ed agli ulteriori adempimenti prescritti dall'art. 12, determinando così l'avvio della fase valutativa;

il progetto figura ai nn. 72 e 73 dell'elenco di cui all'Allegato 1 alla D.G.R. n. 63-9339 del 12/05/2003 e s.m.i. ad oggetto "Opere connesse. Modifiche all'elenco ai fini dell'emanazione del D.P.C.M. previsto dall'art. 1 legge 26 marzo 2003 n. 48"; il 6 giugno 2003 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato il D.P.C.M. previsto dall'art. 1 legge 26 marzo 2003 n. 48, con il quale ha individuato i soggetti attuatori delle opere connesse così come proposti con la D.G.R. n. 63-9339 del 12/05/2003;

il progetto presentato rientra nella categoria progettuale n. 24 dell'Allegato B1 della L.R. 40/1998 "Piste da sci e relative strutture ed infrastrutture connesse, aventi lunghezza superiore a 1,5 km oppure superficie complessiva superiore a 5 ettari";

l'intervento proposto, seppur con interventi progettualmente differenti, era già stato sottoposto alla Fase di verifica della procedura di V.I.A. conclusasi con la Determinazione dirigenziale n. 478 del 21/09/2004 della Direzione regionale Trasporti che dispose il rinvio del progetto alla Fase di valutazione della procedura di V.I.A.. Quest'ultima fase si concluse con la D.G.R. n. 75-5063 del 28/12/2006 che esprimeva giudizio di non compatibilità ambientale del progetto, ad eccezione delle sole opere relative agli interventi di bonifica ambientale dei siti asbestiferi;

il Comune di Sauze d'Oulx ha riproposto l'idea progettuale alla presente nuova Fase di valutazione della procedura di V.I.A., rivedendo quegli aspetti progettuali particolarmente impattanti che comportarono il diniego

della compatibilità ambientale;

l'Organo tecnico regionale, costituito con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i., ha individuato con nota prot. n. 6056/DA1002 del 11/12/2007 la Direzione Turismo, Commercio e Sport quale struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate e alle specifiche competenze significative per l'approccio integrato dell'istruttoria, le Direzioni: Ambiente, Trasporti Logistica Mobilità ed Infrastrutture, Sanità, Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia;

il Responsabile del procedimento è il dott. Franco Ferraresi, dirigente Responsabile del Settore Sport, nominato con Determinazione n. 105/DA1700 del 08/11/2007 dal Direttore della Direzione regionale Turismo, Commercio e Sport;

la competente Direzione regionale Turismo, Commercio e Sport ha provveduto a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 52 del 27/12/2007 la notizia dell'avvenuto deposito del progetto e dell'avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 40/1998 e della L. 285/2000 e s.m.i., secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2001 e ss.mm.ii.;

il Responsabile del procedimento, in attuazione di quanto previsto dall'art. 9 della L. 285/2000 e s.m.i. e dagli artt. 12 e 13 della L.R. 40/1998 e secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2001 e ss.mm.ii., ha convocato la Conferenza di servizi definitiva invitando i soggetti territoriali e istituzionali interessati, compresi quelli di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, al fine dell'espressione del giudizio di compatibilità ambientale comprendente le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera;

il progetto presentato è stato approvato dal Comune di Sauze d'Oulx con Deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 28/11/2007 per un importo complessivo di € 6.386.000,00, finanziato per € 4.270.000,00 con fondi provenienti dai finanziamenti a fondo perso relativi alle opere connesse (€ 2.880.000,00 per il campo da golf, € 640.000,00 per l'anello di fondo ed € 750.000,00 per la bonifica dei siti asbestiferi) e per € 2.116.000,00 mediante contratto di concessione per la progettazione esecutiva, costruzione delle opere e gestione ai sensi dell'art. 142 e seguenti del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163;

l'area oggetto di intervento, denominata Garaj-Frumentine, è compresa tra l'abitato di Jouvenceaux, quello di Sauze d'Oulx ed il confine con il Comune di Oulx, tra le quote 1.275 e 1.450 m. s.l.m.. Si tratta di un'area occupata da appezzamenti terrazzati, solo parzialmente utilizzati ad uso agricolo (prati stabili di tipo xerico), serviti da sentieri che si dipartono dalla S.P. n. 214 Oulx-Sauze d'Oulx;

il progetto, in sintesi, prevede la realizzazione di un campo da golf di 18 buche e di una pista di sci di fondo di circa 1,45 km di lunghezza e larghezza costante di 4 m. Sulla medesima area di intervento, che ha un'estensione complessiva di circa 65 ettari, è inoltre prevista la realizzazione di un edificio destinato a club-house/centro servizi di 450 mq, la sistemazione esterna dei parcheggi

di attestamento veicolare (77 posti auto) e dei piazzali di servizio. Per l'accesso all'area verrà utilizzata parte della nuova strada realizzata a servizio dell'impianto olimpico del Freestyle. E' inoltre previsto lo smantellamento del citato impianto olimpico, il rimodellamento del versante secondo la morfologia originaria e l'utilizzo del materiale inerte e terroso per i riporti necessari alla realizzazione delle opere in progetto;

in data 11 gennaio 2008 si è svolta la prima riunione della Conferenza di servizi nel cui ambito i soggetti invitati, in applicazione di quanto disposto dal comma 3 dell'art. 13 della L.R. 40/1998, hanno individuato e definito autorizzazioni, pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera da ricomprendere nel provvedimento finale, in caso di espressione di giudizio di compatibilità ambientale positivo, come di seguito elencati e secondo quanto riportato nel verbale:

- autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (vincolo paesaggistico),
- autorizzazione ai sensi del R.D. 3267/1923 e della L.R. 45/1989 (vincolo per scopi idrogeologici),
- approvazione variazione urbanistica ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L. 285/2000 e s.m.i.,
- autorizzazione ai sensi della L. 1766/1927 (vincolo per usi civici);

il Comune di Sauze d'Oulx, non essendo gli interventi in progetto pienamente conformi rispetto alle previsioni della strumentazione urbanistica vigente, ha predisposto apposita Variazione Urbanistica ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L. 285/2000, pubblicata all'Albo Pretorio dallo 08/11/2007 al 16/11/2007 e senza che dal 17/11/2007 al 26/11/2007 siano pervenute osservazioni, così come certificato dal Segretario Comunale;

in data 24 gennaio 2008 si è svolta la seconda riunione della Conferenza di servizi nel corso della quale sono emerse carenze ed incongruenze degli elaborati progettuali e criticità ambientali tali da dover rendere necessaria la richiesta di integrazioni al proponente;

il Responsabile del procedimento, viste le richieste di integrazioni pervenute dai singoli soggetti interessati e quelle contenute nei verbali delle riunioni della Conferenza di servizi, con nota prot. n. 3321/DA1708 del 15/02/2008 ha richiesto al Comune di Sauze d'Oulx, ai sensi dell'art. 12, comma 6 della L.R. 40/1998, integrazioni alla documentazione progettuale presentata, fissando il termine di sessanta giorni entro cui far pervenire la risposta;

il Comune di Sauze d'Oulx, considerata la quantità di integrazioni richieste, con nota prot. n. 1693 del 25/02/2008 ha chiesto l'assegnazione di ulteriori sessanta giorni per la consegna delle integrazioni, richiesta accolta dal Responsabile del procedimento con nota prot. n. 4873/DA1708 del 07/03/2008 fissando il nuovo termine ultimo per il giorno 19/06/2008;

il Comune di Sauze d'Oulx ha ottemperato alla richiesta di integrazioni presentando:

- la nota prot. n. 3654 del 22/04/2008, acquisita agli atti con il prot. n. 8393/DA1708 del 29/04/2008, con la quale chiarisce che con il presente procedimento non intende ottenere la riapprovazione delle opere di

bonifica ambientale, già approvate con la D.G.R. n. 75-5063 del 28/12/2006, e trasmette copia dell'elaborato 072_0_A_P_P_AK_001_0 "Studio di prefattibilità ambientale" erroneamente non presentato in allegato all'istanza di attivazione della Conferenza di servizi;

- la documentazione progettuale richiesta e approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 13/06/2008, accompagnata dalla lettera di trasmissione prot. n. 5275 del 14/06/2008 acquisita agli atti con il prot. n. 11826/DA1708 del 17/06/2008;

secondo quanto disposto dall'art. 12, comma 6 della L.R. 40/1998, l'autorità competente, non ritenendo rilevante per il pubblico la conoscenza dei contenuti delle integrazioni presentate, non ha disposto che il Proponente procedesse al relativo avviso di avvenuto deposito;

con l'approvazione della documentazione integrativa da parte del Comune di Sauze d'Oulx con Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 13/06/2008, alla luce della rinuncia di riottenere l'approvazione delle opere di bonifica ambientale già approvate con la D.G.R. n. 75-5063 del 28/12/2006, l'importo complessivo della spesa è rideterminato in € 5.250.000,00, finanziato per € 3.520.000,00 con i fondi della L. 285/2000 (€ 2.880.000,00 per il campo da golf ed € 640.000,00 per l'anello di fondo) e per la parte rimanente con fondi comunali e mediante l'istituto della concessione prevista dall'art. 142 e seguenti del D.Lgs. 163/2006;

in data 31 luglio 2008 si è tenuta la terza riunione della Conferenza di servizi per procedere all'esame della documentazione integrativa ricevuta, la quale evidenziava ancora alcune carenze in merito alle quali il Comune di Sauze d'Oulx ha ritenuto opportuno trasmettere ulteriore documentazione chiarificatrice (nota prot. n. 7327 del 22/08/2008 acquisita agli atti con prot. n. 16457/DA1708 del 29/08/2008) e l'elaborato 072_1_A_D_T_CB_007_01 "Relazione agronomica su costruzione e manutenzione ecocompatibile del campo da golf" approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 36 del 13/06/2008 ma non precedentemente trasmesso per mero errore materiale (nota prot. n. 7240 del 18/08/2008 acquisita agli atti con prot. n. 16204/DA1708 del 22/08/2008);

in data 03/09/2008 si è svolta la quarta ed ultima riunione della Conferenza di servizi, la quale, all'unanimità dei presenti, ha ritenuto di poter proporre alla Giunta Regionale l'adozione della delibera di parere positivo in merito alla compatibilità ambientale del progetto esaminato, salvo il rispetto, nella predisposizione del progetto esecutivo e nella fase realizzativa delle opere, di specifiche prescrizioni, condizioni e raccomandazioni, ed ha ritenuto che siano rilasciabili l'autorizzazione ex L.R. 45/1989 e l'autorizzazione ex D.Lgs. 42/2004 e che sia approvabile la proposta di Variazione urbanistica ex art. 9, comma 4 della L. 285/2000;

stante quanto sopra premesso,

preso atto che, a seguito dell'avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio regionale competente di Via Principe Amedeo, 17 - Torino, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico entro i termini prescritti dall'Art. 14, comma 1, lettera b);

visti i contributi tecnici, pareri, autorizzazioni e atti di assenso, pervenuti in tempo utile per la predisposizione del presente provvedimento da parte dei seguenti soggetti

territoriali e istituzionali interessati e acquisiti agli atti:

- Direzione regionale Ambiente (nota prot. n. 20211/DA1001 del 10/09/2008),

- Direzione regionale Agricoltura (nota prot. n. 21602/DA1110 del 05/09/2008),

- Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste (nota prot. n. 59499/DA1400 del 03/09/2008),

- Direzione regionale Opere Pubbliche - Settore Protezione Civile (nota prot. n. 47334/25.11 del 09/10/2006),

- Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino (nota prot. n. 876/DA1403 del 07/01/2008),

- Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - Settore Urbanistico Territoriale - Area Provincia di Torino (nota prot. n. 40077/DA0815 del 05/09/2008),

- Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - Settore Gestione Beni Ambientali (nota prot. n. 43147/DA0824 del 30/09/2008),

- Arpa Piemonte - Area delle Attività Regionali per l'Indirizzo ed il Coordinamento in Materia Ambientale, Valutazione Ambientale (VIA/VAS) (nota prot. n. 103806/02.03 del 05/09/2008),

- Arpa Piemonte - Area delle Attività Regionali per l'Indirizzo ed il Coordinamento in Materia di Prevenzione dei Rischii Naturali (nota prot. n. 103285/SC04 del 03/09/2008),

- A.S.L. TO3 - Dipartimento di Prevenzione Rivoli - Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica 2 (nota prot. n. 62914 del 02/09/2008),

- Autorità d'Ambito Torinese 3 (nota prot. n. 2593 del 25/07/2008),

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie (nota prot. n. 5373 del 10/07/2008);

considerato che il progetto presentato risulta essere stato ridimensionato e tecnicamente migliorato rispetto quello che fu oggetto del diniego della compatibilità ambientale di cui alla D.G.R. n. 75-5063 del 28/12/2006 e che sono state operate scelte progettuali ambientalmente meno impattanti e tali da superare molte delle criticità evidenziate nel precedente procedimento di valutazione di impatto ambientale, in particolare:

- la lunghezza del tracciato della pista di fondo è stata ridotta da 3,1 a 1,45 km;

- le dimensioni dell'edificio di servizio destinato a club house/centro servizi sono state considerevolmente ridotte (la superficie coperta è passata da 810 a 450 mq);

- non è più prevista la realizzazione di un'autorimessa di 160 mq di superficie coperta;

- l'approvvigionamento dall'impianto di innevamento del Freestyle dell'acqua necessaria per l'irrigazione del campo da golf è diventato certo, senza dover pertanto ricorrere all'impiego di acqua idropotabile di cui il Comune ne è già carente in particolari periodi dell'anno;

- non sono più previsti manufatti, quali le opere fondali della club house e la vasca di stoccaggio provvisorio

dei reflui, che comportino scavi in rocce asbestiformi;

- è stata operata una significativa riduzione delle modificazioni morfologiche ed ambientali originarie del versante interessato, con contestuale riduzione/rimodulazione dei volumi di scavo e riporto, nonché delle interferenze residue con le aree in cui sono presenti alcuni affioramenti di rocce serpentinitiche potenzialmente asbestifere;

- è stato inserito lo smantellamento dell'impianto olimpico del Freestyle ed il conseguente rimodellamento del versante secondo la morfologia originaria e l'utilizzazione del materiale inerte e terroso per i riporti necessari per la realizzazione del progetto, azzerando la necessità di approvvigionamento dall'esterno del cantiere;

- la conservazione di maggiori superfici allo stato naturale consente il mantenimento degli habitat e delle zone utilizzati dalla fauna selvatica per l'alimentazione, gli spostamenti, la sosta ed il rifugio;

- sono state inserite specifiche opere di mitigazione e compensazione per il potenziamento dei corridoi faunistici esistenti in modo da non spostare i movimenti degli ungulati verso le zone di fondovalle a elevata criticità di incidenti stradali;

- sono stati sensibilmente diminuiti i volumi d'acqua necessari per l'irrigazione, non prevedendo più l'irrigazione in automatico sulle aree "fairways" e sul "campo pratica";

- il numero delle presenze annue previste presso il campo da golf, la club house e la pista da fondo è stato fortemente ridotto, riducendosi conseguentemente l'azione di disturbo nei confronti della fauna selvatica presente nella zona e gli altri impatti derivanti da un elevato carico antropico;

considerato che il progetto è stato integrato nel corso del procedimento al fine di superare le problematiche tecniche e attenuare gli impatti ambientali emersi nel corso dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di servizi;

richiamate e condivise le determinazioni conclusive della Conferenza di servizi, riportate nel verbale della quarta riunione, che all'unanimità dei presenti ha ritenuto che si possa esprimere parere positivo in merito alla compatibilità ambientale, in quanto le residue criticità sono superabili da specifiche prescrizioni, condizioni e raccomandazioni vincolanti per la predisposizione del progetto esecutivo e per la fase realizzativa delle opere;

ritenuto che, in accordo con le conclusioni della Conferenza di servizi, siano contestualmente rilasciabili con il presente provvedimento le autorizzazioni sopra indicate necessarie per la realizzazione dell'opera, ad esclusione dell'autorizzazione ai sensi della L. 1766/1927 (vincolo per usi civici) che sarà successivamente rilasciata dal competente ufficio regionale, e che sia approvabile la Variazione Urbanistica, vista anche l'acquisizione di:

- parere favorevole con prescrizioni (nota prot. n. 43147/DA0824 del 30/09/2008) del Settore regionale Gestione Beni Ambientali, competente in materia di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004,

- parere favorevole (nota prot. n. 59499/DA1400 del 03/09/2008) della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, competente per il rilascio dell'autorizzazione idrogeologica ai

sensi della L.R. 45/1989, condizionato al rispetto delle risultanze istruttorie del Corpo Forestale dello Stato e dell'Arpa Piemonte,

- contributo tecnico favorevole con prescrizioni (nota prot. n. 103285/SC04 del 03/09/2008) di Arpa Piemonte – Area delle Attività Regionali per l'Indirizzo ed il Coordinamento in Materia di Prevenzione dei Rischi Naturali che non evidenzia elementi ostativi ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989,

- silenzio assenso del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Provinciale di Torino, il quale non ha reso alcun parere in merito alle modificazioni del suolo previste dal progetto sui terreni sottoposti a vincolo idrogeologico,

- parere favorevole con prescrizioni (nota prot. n. 40077/DA0815 del 05/09/2008) del Settore regionale Urbanistico Territoriale – Area Provincia di Torino in merito alla Variazione Urbanistica ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L. 285/2000 e s.m.i.;

acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i., il silenzio assenso dei soggetti regolarmente invitati alla Conferenza di servizi che non hanno espresso definitivamente la propria volontà;

visti i verbali delle riunioni della Conferenza di servizi e dell'Organo tecnico regionale;

visti i pareri e i contributi tecnici acquisiti agli atti;

tenuto conto dei contenuti dello studio di impatto ambientale di cui all'allegato D della L.R. 40/1998;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale;

vista la L. 285/2000 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2001 e s.m.i.;

vista la L.R. 40/1998 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 23-5879 del 22/04/2002, rettificata con D.G.R. n. 16-6446 del 01/07/2002;

visto il D.Lgs. 152/2006;

visto il D.Lgs. 4/2008;

visto il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

visto il D.P.R. 554/1999;

visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

vista la L.R. 56/1977 e s.m.i.;

visto il D.Lgs. 42/2004;

visto il R.D. 3267/1923;

vista la L.R. 45/1989;

vista la L. 1766/1927;

vista la L. 241/1990 e s.m.i.;

vista la L.R. 7/2005;

visto il D. Lgs. 165/2001;

vista la L.R. 23/2008;

per tutto quanto sopra esposto ed accogliendo le proposte dei relatori la Giunta, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera di seguito specificate, in merito al progetto "Realizzazione di un campo da golf, di una pista

per lo sci di fondo, di opere di bonifica ambientale e relative strutture edilizie”, presentato dal Comune di Sauze d’Oulx (TO) e da localizzarsi nel medesimo Comune, in quanto le criticità emerse nel corso dell’istruttoria sono superabili da specifiche prescrizioni, condizioni e raccomandazioni, dettagliatamente riportate nell’Allegato “A” e parte integrante della presente deliberazione, vincolanti per la predisposizione del progetto esecutivo e per la fase realizzativa delle opere;

di prendere atto che le opere di bonifica ambientale richiamate nella denominazione del progetto non sono oggetto del presente atto, in quanto tali opere sono già state oggetto di rilascio di giudizio positivo di compatibilità ambientale comprensivo delle autorizzazioni richieste (D.G.R. n. 75-5063 del 28/12/2006);

di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza di servizi e di considerare acquisito l’assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell’ambito della medesima Conferenza, conformemente a quanto previsto dalla L.R. 40/1998 e dall’art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i.;

di approvare, ai sensi dell’art. 9 comma 4 della L. 285/2000 e s.m.i., la Variazione Urbanistica al P.R.G.C. di Sauze d’Oulx, con la quale si rendono gli interventi in progetto conformi alle previsioni della strumentazione urbanistica vigente, disponendo che:

a) nel testalino della Variazione Urbanistica all’espressione “variante strutturale al PRGC ai sensi del comma 4, art. 9 della Legge 285/2000” dopo le parole “variante strutturale al PRGC” è da intendersi inserito il termine “-variazione urbanistica”;

b) in relazione alla discordanza tra il perimetro dell’intervento e la Variazione Urbanistica, la perimetrazione della Variazione Urbanistica è l’unica ad assumere efficacia,

c) l’Amministrazione Comunale dovrà comunque adottare, così come dichiarato in sede di Conferenza di servizi, una successiva Variante Urbanistica ai sensi dell’art. 17, comma 8 e 9 della L.R. 56/1977 e s.m.i. al fine di eliminare il mero errore materiale della diversa rappresentazione cartografica del limite dell’intervento rispetto la Variazione Urbanistica;

di rilasciare con il presente provvedimento, ai sensi della L. 285/2000 e s.m.i., dell’art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. e dell’art. 13 della L.R. 40/1998, le seguenti autorizzazioni:

a) autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 42/2004 per le opere da eseguirsi nelle aree sottoposte a vincolo di tutela paesaggistica, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nell’Allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione,

b) autorizzazione ai sensi del R.D. 3267/1923 e della L.R. 45/1989 ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie per la realizzazione del progetto sui terreni sottoposti a vincolo idrogeologico a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto e le prescrizioni riportate nell’Allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione;

di dare atto altresì che le autorizzazioni sono:

- rilasciate sulla base degli elaborati costituenti il

progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti della Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport, Via Avogadro n. 30 – Torino, ed una copia, debitamente vistata, viene restituita al soggetto proponente unitamente al presente atto,

- concesse facendo salvi e impregiudicati eventuali diritti di terzi,

- subordinate all’osservanza delle condizioni, raccomandazioni e prescrizioni riportate nell’Allegato “A” costituente parte integrante della presente Deliberazione, oltre a quelle derivanti dalle leggi e normative vigenti;

di rinviare il rilascio dell’autorizzazione ai sensi della L. 1766/1927 (vincolo per usi civici) a successivo specifico provvedimento del competente ufficio regionale del Settore Attività Negoziale e Contrattuale – Espropri – Usi Civici, il quale dovrà essere acquisito da parte del Comune di Sauze d’Oulx prima dell’inizio dei lavori;

di dare atto che gli interventi che si autorizzano rientrano nell’elenco di cui all’Allegato 1 del D.P.C.M. del 06 giugno 2003 e che, come risulta dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 13/06/2008 del Comune di Sauze d’Oulx, la spesa complessiva pari a € 5.250.000,00 sarà finanziata per € 3.520.000,00 con i fondi della L. 285/2000 e s.m.i. e per la restante somma con fondi comunali e mediante l’istituto della concessione prevista dall’art. 142 e seguenti del D.Lgs. 163/2006;

di richiedere al Comune di Sauze d’Oulx, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 10 dell’art.12 della L.R.40/1998, trattandosi di iniziativa promossa da autorità pubblica, che nell’assumere il provvedimento che autorizza la realizzazione dell’opera evidenzi la conformità delle scelte effettuate agli esiti della procedura di VIA;

di stabilire, conformemente a quanto previsto dal comma 9 dell’art.12 della L.R. 40/1998, che il giudizio di compatibilità ambientale e le autorizzazioni rilasciate con il presente atto, ai fini dell’inizio dei lavori per la realizzazione dell’opera, abbiano efficacia per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente atto deliberativo, stabilendo altresì che i lavori debbano essere ultimati entro tre anni dall’inizio degli stessi;

di affidare ai sensi dell’art. 8, comma 2 della L.R. 40/1998 ad Arpa Piemonte, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, il controllo dell’effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali di cui all’Allegato “A” nella fase realizzativa dell’opera;

di istituire presso il Comune di Sauze d’Oulx un tavolo tecnico che veda la partecipazione delle Strutture regionali competenti in materia ambientale, di agricoltura e di tutela della fauna selvatica, dell’Arpa Piemonte e di ogni altro soggetto interessato, al fine di sovrintendere alla progettazione esecutiva, alla fase di realizzazione degli interventi in progetto, ai monitoraggi ambientali ante operam, in itinere e post operam, ai report annuali di certificazione ambientale nella fase di esercizio del campo da golf ed all’attuazione delle condizioni, raccomandazioni e prescrizioni contenute nel presente atto.

Il presente atto concerne esclusivamente la compatibilità ambientale dell’intervento in oggetto, l’approvazione della Variazione Urbanistica e il rilascio delle autorizzazioni sopra specificate e non si riferisce agli aspetti con-

nessi con la corretta funzionalità delle opere, all'esecuzione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al soggetto proponente e a tutti i soggetti interessati, nonché depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Via Principe Amedeo n. 17 - Torino.

Contro il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002, nonché dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Elenco delle condizioni, raccomandazioni e prescrizioni vincolanti per la compatibilità ambientale e per il rilascio delle autorizzazioni relative al progetto "Realizzazione di un campo da golf, di una pista per lo sci di fondo, di opere di bonifica ambientale e relative strutture edilizie", presentato dal Comune di Sauze d'Oulx (TO) e da localizzarsi nel medesimo Comune, sottoposto alla Fase di Valutazione e giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 ed all'approvazione della Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 9 della L. 285/2000 e s.m.i..

A) CANTIERISTICA

- a1) Attesa la possibilità che nell'ambito delle attività di cantiere e in particolare di scavo venga rinvenuta la presenza di amianto all'interno di eventuali lenti ofiolitiche presenti all'interno dei litotipi prevalenti, si prende atto della documentazione di progetto trattante tali problematiche prescrivendo quanto segue:
- a) in fase di cantiere, nel caso risultasse necessario movimentare i cumuli di terreno già attualmente presenti nell'area di arrivo del Freestyle, dovrà essere prevista una caratterizzazione dei terreni in modo da verificare che non siano presenti terreni contenenti amianto nelle parti più profonde dei cumuli stessi;
 - b) nel corso dei lavori e nella eventuale predisposizione degli elaborati relativi alla pianificazione della sicurezza, si dovrà tenere conto della normativa vigente in materia, in particolare dei disposti di cui al Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008;
 - c) nel corso dei lavori e nella citata eventuale attività di pianificazione della sicurezza dovrà essere posta particolare attenzione alla necessità che, a fronte del monitoraggio visivo condotto da un geologo in cantiere e del sospetto che il materiale così monitorato contenga amianto, le procedure di lavoro, nonché le misure di tutela necessarie, vengano attuate anche in assenza del relativo riscontro con i risultati del monitoraggio ambientale di cui al successivo punto e);
 - d) qualora nelle attività lavorative si individuasse un rischio di dispersione di fibre di amianto, le azioni e le precauzioni da mettere in atto dovranno comprendere comunque sia la protezione dei lavoratori che della popolazione: in particolare dovrà essere accertato l'effettivo e corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;
 - e) ai fini di un continuo monitoraggio ambientale della componente "aria" dovrà essere predisposto un sistema di campionamento per il rilevamento di fibre aerodisperse nell'area interessata dal cantiere ed in corrispondenza di alcuni recettori potenzialmente sensibili: ad ARPA Piemonte – Centro Regionale Amianto dovranno essere comunicati con idonea frequenza i dati rilevati adeguatamente commentati;
 - f) il progetto esecutivo dovrà indicare le strutture incaricate dei campionamenti e delle analisi nel rispetto dell'Allegato 5 del D.M. 14.05.1996;
 - g) si ribadisce che ai materiali comunque derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento all'art. 186 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;
 - h) preso atto degli elaborati planimetrici che identificano l'area di certa presenza di minerali asbestiformi affioranti, si sottolinea comunque che qualunque movimento dei mezzi di cantiere - con particolare riferimento alle attività di tracciamento o modificazione di nuova o esistente viabilità definitiva e provvisoria - che debba svolgersi su terreni con presenza di minerali asbestiformi dovrà avere luogo dopo aver preventivamente riportato un cassonetto di terra privo di qualsiasi contenuto pericoloso sul quale i mezzi di cantiere possano muoversi senza il rischio di disperdere fibre asbestiformi nell'aria;
 - i) al fine di definire nello specifico le modalità e le tempistiche del sistema di monitoraggio delle fibre aerodisperse (descritto nella Tav. 072_1_A_D_Z_CP_006_00 "Controdeduzioni alla richiesta integrazioni da C.d.S."), sia in fase esecutiva che di esercizio, la Direzione Lavori (in fase di

cantiere) e il soggetto gestore (in fase di esercizio) dovranno confrontarsi con i competenti uffici di ARPA Piemonte, recependone le indicazioni;

- j) al fine di ridurre il rischio di dispersione di fibre di amianto nell'aria, tutte le eventuali modifiche nella realizzazione delle buche del campo da golf, della pista di fondo, dei servizi e dei sottoservizi, qualora comportino anche modestissimi scavi, dovranno essere sottoposte ad una attenta verifica di opportunità da parte dei competenti uffici di ARPA Piemonte;
 - k) i lavori non dovranno coinvolgere in alcun modo le opere di rinaturalizzazione degli affioramenti asbestiferi già realizzate o in corso di realizzazione; ogni eventuale danneggiamento accidentale dovrà essere prontamente ripristinato con analoghe, possibilmente medesime, modalità realizzative.
- a2) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere in progetto, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

B) ASPETTI AMBIENTALI

- b1) Tutte le attività progettuali di sistemazione, drenaggio, demolizione e tutti gli interventi di recupero, mitigazione e compensazione ambientale indicati in progetto dovranno essere puntualmente eseguiti e dovranno procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riposizionare nel più breve tempo possibile il terreno di scotico precedentemente accantonato.
- b2) Nel corso dei lavori dovrà essere evitata il più possibile l'estirpazione degli apparati radicali degli esemplari abbattuti. In caso di necessità, dopo aver effettuato la riduzione delle ceppaie con l'ausilio della motosega, le ceppaie stesse potranno essere eliminate con una eventuale fresatura in loco.
- b3) Considerata la situazione attuale e i movimenti terra prospettati, relativamente al complesso delle opere necessarie per il drenaggio e il consolidamento delle superfici esistenti e di nuova formazione, nel ribadire che queste dovranno essere realizzate il più possibile con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, occorrerà prestare la massima attenzione alla regimazione delle acque superficiali, al fine d'impedire l'insorgere di fenomeni erosivi concentrati, fino al recapito delle acque con gli idonei collegamenti al reticolo idrografico presente: nel caso in cui venissero riscontrate nel corso degli scavi delle falde superficiali, dovranno essere operati gli opportuni interventi di drenaggio.
- b4) Laddove l'inclinazione delle buche dovesse rivelarsi superiore ai 35°, si dovrà prevedere un consolidamento al piede delle stesse mediante tecniche di ingegneria naturalistica.
- b5) Gli strati terrosi prelevati in fase di scavo dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria, anche nel caso in cui la preesistente copertura erbacea si presenti rada, e alle operazioni di riprofilatura dovranno seguire al più presto quelle di ripristino e rivegetazione.
- b6) Il gestore dell'impianto dovrà farsi carico, successivamente o contemporaneamente alla realizzazione del campo da golf, dell'installazione dei capisaldi GPS su indicazione, per quanto concerne il numero e l'ubicazione dei punti, dell'Amministrazione Comunale e di ARPA Piemonte.
- b7) Le aree in cui è prevista la realizzazione della buca n. 5 sono attualmente occupate da un deposito temporaneo di rifiuti e da piccoli appezzamenti orticoli; prima della realizzazione della buca dovrà essere previsto lo smantellamento dei manufatti presenti in queste aree ed il recupero ambientale delle zone interferite.
- b8) Per quanto riguarda l'impianto di smaltimento dei reflui fognari si ricorda che dopo la fossa Imhoff dovrà essere realizzato un pozzetto con un sifone di cacciata che, per il corretto funzionamento del sistema di sub irrigazione, deve avere un volume pari o lievemente inferiore a quello della tubazione disperdente, mentre la superficie di terreno impegnata dovrà essere mantenuta priva di pavimentazioni o altre sistemazioni superficiali che impediscano il passaggio dell'aria nel terreno.

- b9) Al fine di verificare che i quantitativi di fitofarmaci e fertilizzanti utilizzati corrispondano a quanto previsto nella documentazione progettuale, il gestore dovrà, nell'ambito del Sistema di gestione ambientale adottato, riportare in apposito registro i consumi delle suddette sostanze utilizzate per la manutenzione del campo da golf in modo che gli organi di controllo possano verificarne l'effettivo consumo in fase di esercizio.
- b10) Dovrà essere definito un sistema di controllo dei volumi di acqua che verranno utilizzati per l'irrigazione del campo da golf mediante la registrazione dei consumi idrici nell'ambito del sistema di gestione ambientale e dovranno essere previste verifiche periodiche del contatore dell'acqua dell'impianto.
- b11) Per l'irrigazione dovrà essere utilizzata esclusivamente l'acqua proveniente dal bacino dell'innervamento artificiale e non dovrà essere utilizzata l'acqua dell'acquedotto comunale, se non per gli usi domestici relativi alla Club House.
- b12) Il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva dovrà essere limitato al minimo indispensabile e, per limitare l'azione di disturbo nei confronti dell'avifauna nidificante, dovrà essere effettuato preferibilmente nel periodo di riposo vegetativo. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.
- b13) Il progetto esecutivo relativo agli interventi di ripristino ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori dovrà contemplare anche il recupero ambientale delle aree adibite a deposito di materiali vari localizzate in prossimità della buca 5.
- b14) Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato negli interventi di ripristino, di mitigazione e di compensazione ambientale, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione delle opere a verde, da svolgersi almeno nel triennio successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite. Per un miglior inserimento ambientale e paesaggistico delle opere in progetto, il soggetto gestore del campo da golf dovrà inoltre farsi carico della sostituzione delle numerose fallanze presenti tra gli esemplari arborei utilizzati nel corso degli interventi di ripristino ambientale dell'impianto del Freestyle.
- b15) Per evitare di creare ostacoli al libero movimento della fauna selvatica, il campo da golf dovrà essere privo di recinzioni.
- b16) Al fine di minimizzare gli impatti sulla fauna selvatica, le lavorazioni in fase di realizzazione delle opere, le operazioni di manutenzione del campo da golf e della pista di fondo nella fase di esercizio e tutte le attività sportive dovranno essere sospese a partire da un'ora prima del tramonto fino a due ore successive all'alba.
- b17) Al fine di limitare gli impatti sulla fauna selvatica ed in particolar modo sull'avifauna, l'illuminazione esterna dell'area parcheggi e della Club House dovrà essere realizzata con lampade totalmente schermate (full cut-off), mentre non dovranno essere previsti impianti di illuminazione lungo il campo da golf e la pista di fondo. Non dovranno inoltre essere previsti impianti di amplificazione esternamente alla Club House, lungo il campo da golf e la pista di fondo.
- b18) Nel caso in cui gli esiti dei monitoraggi relativi agli incidenti stradali con coinvolgimento di fauna selvatica effettuati dalla Regione Piemonte e dei censimenti faunistici effettuati nell'area di intervento sia dal Comprensorio Alpino CATO2, sia nell'ambito delle procedure per la certificazione dell'European Golf Association e per le certificazioni ambientali ISO 14001 ed EMAS rilevassero il verificarsi di criticità a carico della fauna selvatica derivanti dalle attività sportive e/o dalla manutenzione degli impianti sportivi in progetto, la Direzione regionale Agricoltura potrà richiedere misure correttive volte alla mitigazione degli impatti nei confronti della fauna selvatica con costi a carico dell'Ente proprietario e/o del soggetto gestore degli impianti sportivi medesimi.
- b19) Nel caso in cui durante le operazioni di manutenzione del campo da golf si rilevassero aree con presenza di nidificazioni a terra di avifauna, il soggetto gestore dovrà prontamente provvedere ad una loro adeguata segnalazione al fine di limitare le azioni di disturbo, anche involontarie, da parte dei fruitori e dei manutentori.

- b20) Il soggetto gestore degli impianti sportivi dovrà fornire ai fruitori e al personale addetto alla manutenzione informazioni e regole di comportamento da adottare nei confronti della fauna selvatica. In particolare, nel caso di ritrovamento o avvistamento di animali (piccoli mammiferi, ungulati, uccelli, rettili) in difficoltà, questi non dovranno essere toccati e il soggetto gestore dovrà prontamente informare del ritrovamento il Servizio Tutela della fauna e della flora della Provincia di Torino o il Comprensorio Alpino CA TO2.
- b21) Si raccomanda che nella progettazione esecutiva, nonché nella direzione dei lavori delle opere di sistemazione e recupero siano coinvolti professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, la sistemazione idrogeologica, nonché le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di ingegneria naturalistica nel rispetto della normativa vigente in materia di competenze professionali.
- b22) Si raccomanda che la progettazione esecutiva contenga specifiche previsioni e clausole dedicate alle modalità di realizzazione per ridurre l'alterazione dei luoghi (ad. es. tipologia dei mezzi, stagionalità delle opere, ecc.), nonché relative alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale che come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito dell'ultimazione dei lavori. A tal proposito dovrà essere presentato in fase esecutiva un piano di manutenzione degli interventi in progetto, da svolgersi per almeno tre anni dalla conclusione dei lavori, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite.
- b23) In merito all'esecuzione dei lavori si ribadisce la prescrizione di cui alla VAS - D.G.R. 09/04/2001 n. 45-2741 di affidare la realizzazione delle opere a verde, costituiscano esse il tutto o parte dei lavori oggetto di appalto, nel rispetto e nelle forme della vigente normativa sugli appalti pubblici, a ditte specializzate e appositamente qualificate ai sensi del D.P.R. 34/2000.

C) ASPETTI PAESAGGISTICI

- c1) Data l'elevata panoramicità del sito d'intervento, l'esecuzione deve essere condotta nel rispetto delle modalità descritte dal progetto, nell'intento di assicurare un idoneo inserimento paesaggistico delle opere.
- c2) Le finiture esterne dell'edificio Club House devono essere realizzate mediante l'impiego di legno, pietra e rame per il manto di copertura. Per un idoneo inserimento paesaggistico del nuovo fabbricato la pietra deve essere posata secondo la tradizione edilizia dei luoghi, tutte le parti in legno a vista devono essere opportunamente scurite con impregnante opaco e la lamiera di rame deve essere caratterizzata da finitura preossidata scura.
- c3) Le superfici interessate dalla rimozione delle strutture dell'impianto olimpico di Freestyle dismesso e dalla realizzazione dei lavori in progetto, le aree di cantiere e di deponia temporanea devono essere oggetto di pronto ed accurato ripristino tipologico e vegetazionale secondo le modalità indicate; gli interventi di recupero ambientale devono essere mirati a ricostituire, compatibilmente con l'esecuzione in progetto, la componente paesaggistica dei luoghi e devono essere condotti parallelamente all'avanzamento dei lavori, come previsto nel cronoprogramma ridefinito.
- c4) Al fine di limitare l'impatto e la percezione visiva delle opere in progetto, devono trovare pronta e attenta attuazione le opere di mitigazione mediante l'inserimento di nuovi impianti vegetazionali di soggetti arborei e arbustivi disposti secondo le modalità descritte nell'apposita documentazione progettuale.

D) ASPETTI ARCHEOLOGICI

- d1) Tutti i lavori di scavo, di scotico e di movimento terra, sia inerenti al rimodellamento dell'area, sia conseguenti agli interventi accessori, anche provvisori (viabilità e zone di cantiere, impianti e servizi, ecc.) dovranno essere seguiti da operatori archeologi di provata esperienza, secondo un cronoprogramma ben definito che garantisca la loro presenza durante gli interventi sulle zone non manomesse in tempi recenti.

- d2) I siti archeologici eventualmente individuati durante l'assistenza in corso d'opera dovranno essere indagati con metodologia stratigrafica e per tutta la loro estensione, e potranno comportare varianti progettuali nel caso di ritrovamenti di importante interesse archeologico.
- d3) Il proponente dovrà comunicare all'Ufficio della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie le procedure d'appalto dei lavori e le modalità di incarico degli archeologi prescelti e concordare un sopralluogo preliminare all'avvio dei lavori.

E) PROTEZIONE CIVILE

- e1) Dall'esame del Piano comunale di protezione civile pare che nell'area oggetto di intervento siano indicati un presidio di protezione civile (la sede comunale del Centro Operativo Comunale) ed un'area di ammassamento della popolazione. Pertanto nella realizzazione del progetto occorre tenere conto di questi presidi di sicurezza adeguando il Piano comunale di protezione civile e rendendo la fruibilità delle aree del golf e dello sci di fondo compatibile, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio, con le prioritarie necessità del servizio da offrire alla collettività nei casi emergenza.

F) VIGILANZA E CONTROLLO

- f1) Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si affida ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 40/1998 ad ARPA Piemonte il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera e si stabilisce conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio dei lavori ad ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) e trasmetta gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio, previo accordo sulle specifiche tecniche compatibili con il S.I.R.A.. I dati relativi ai monitoraggi faunistici dovranno essere forniti anche all'Osservatorio regionale sulla fauna selvatica (Direzione Agricoltura – Corso Stati Uniti n. 21 – Torino). Ad integrazione della succitata attività istituzionale svolta da ARPA Piemonte, dovrà essere istituito un tavolo tecnico presso il Comune di Sauze d'Oulx che veda la partecipazione delle Strutture regionali competenti in materia ambientale, di agricoltura e di tutela della fauna selvatica, dell'ARPA Piemonte e di ogni altro soggetto interessato, al fine di sovrintendere alla progettazione esecutiva, alla fase di realizzazione degli interventi in progetto, ai monitoraggi ambientali ante operam, in itinere e post operam, ai report annuali di certificazione ambientale nella fase di esercizio del campo da golf ed all'attuazione delle condizioni, raccomandazioni e prescrizioni contenute nel presente atto.
- f2) Anche ai fini dell'espletamento delle attività di cui al precedente punto, si richiede che il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento dell'opera in oggetto, per le rispettive competenze, trasmettano al succitato tavolo tecnico e all'ARPA Piemonte, sia in itinere che alla fine dei lavori, relazioni esplicative attestanti lo stato di attuazione di tutte le misure prescrittive e mitigative incluse nel progetto definitivo esaminato ed integrate da quelle ricomprese nel presente atto.
- f3) Durante tutte le fasi di monitoraggio ambientale i report relativi agli agenti che possono comportare rischi per la salute pubblica e per quella dei lavoratori devono essere celermente trasmessi al Dipartimento di Prevenzione (al Servizio Igiene e Sanità Pubblica 2 e al Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro) dell'A.S.L. TO3 di Rivoli, specialmente nei casi problematici di cui alla eventuale fase F riportata nell'elaborato 072_1_A_D_G_DB_002_01 "Capitolato tecnico dell'opera".
- f4) Si richiede che il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento dell'opera in oggetto trasmettano alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente – Settore Politiche di Prevenzione Tutela e Risanamento Ambientale una completa documentazione fotografica, anche in formato digitale, delle fasi realizzative dei lavori, dello stato dei luoghi a seguito dell'intervento e delle fasi di affermazione della vegetazione a seguito delle opere di recupero, mitigazione e compensazione ambientale.

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 37-10141

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia - Ricognizione e riordino dei procedimenti di finanziamento di cui ai programmi approvati con DD.G.R. n. 80-9710 del 16/06/2003 e s.m.i, n. 50-13233 del 3/08/2004 e s.m.i. e n. 31-6180 del 18/06/2007. Criteri e disposizioni integrative. Apertura termini presentazione richieste finanziamento

A relazione dell'Assessore Migliasso:

La Regione Piemonte ha avviato la campagna di potenziamento della rete dei servizi per la prima infanzia nell'anno 2000 con l'obiettivo di aumentare l'offerta di servizi sul territorio nella direzione dell'indicatore di copertura territoriale definito dal Consiglio europeo di Lisbona il 23 e 24 marzo 2000.

I primi programmi d'investimento sono stati pertanto in un primo periodo finalizzati a conservare e potenziare gli asili nido comunali esistenti (DD.G.R. n. 39-27586 del 14/06/1999 e n. 14-2906 del 7/05/2001) e poi orientati al finanziamento di interventi che portassero alla realizzazione di nuovi posti bambino (DD. G.R. n. 80-9710 del 16/06/2003 e s.m.i, n. 50-13233 del 3/08/2004 e s.m.i. e n. 31-6180 del 18/06/2007).

Trascorsi ormai otto anni dall'avvio dei programmi regionali d'investimento l'indicatore di copertura territoriale dei servizi è aumentato di oltre 8 punti percentuali passando dal 10,07% (dato al 31/12/2000) al 18,80% (dato al 30/07/2008).

Nella fase attuale in cui sono state avviate azioni, parallele agli investimenti, di riduzione delle liste di attesa per l'accesso ai servizi di asilo nido comunale e di aumento del fondo regionale di sostegno alla gestione degli asili nido comunali, pare opportuno effettuare una ricognizione sulla situazione attuativa degli ultimi piani d'investimento valevoli per gli anni 2003/2005 (D.G.R. n. 80-9710 del 16/06/2003), 2004/2006 (D.G.R. n. 50-13233 del 3/08/2004) e 2007/2009 (D.G.R. n. 31-6180 del 18/06/2007).

In particolare sull'ultimo programma d'investimento recentemente avviato occorre dettare nuove disposizioni attuative dello stesso in aderenza con le criticità sollevate dagli Enti Locali e in vista di una nuova riattivazione finanziaria generata dagli stanziamenti programmati sul bilancio regionale 2009 a seguito degli indirizzi impartiti dalla Legge regionale n. 28 del 30 settembre 2008 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e disposizioni finanziarie".

Inoltre è programmato per l'anno 2009 l'accertamento della quota riservata alla Regione Piemonte del fondo nazionale per la prima infanzia (ex. Art. 1, comma 1259, L.n. 296/2006) dell'anno 2008 (euro 10.634.103), formalmente comunicata con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2365 del 1/10/2008.

A riguardo infine delle azioni di riduzione delle liste di attesa per l'accesso ai servizi di asilo nido comunale, attuate con D.G.R. n. 15-8962 del 16 giugno 2008, si riscontra che alla data del 31/10/2008 è riutilizzabile, per proseguire nel finanziamento degli interventi in graduatoria, la somma di euro 1.404.450,17.

Richiamate pertanto le disposizioni regionali riguar-

danti i programmi d'investimento e le azioni di riduzione della lista di attesa per l'accesso ai servizi di asilo nido comunale, raccolte nei seguenti provvedimenti:

- D.G.R. n. 80-9710 del 16 giugno 2003 e s.m.i;
- D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i;
- D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007;
- D.G.R. n. 37-8337 del 3 marzo 2008, rettificata negli importi con D.G.R. n. 29-8467 del 27 marzo 2008;
- D.G.R. n. 15-8962 del 16 giugno 2008.

Richiamate le norme regionali che determinano la configurazione dei servizi per la prima infanzia, e in particolare:

- la Legge regionale 15 gennaio 1973, n. 3 e s.m.i. a riguardo del servizio di asilo nido con le relative "linee guida di progettazione di un asilo nido" di cui alle DD.G.R. n. 54-3346 del 8 giugno 1975 e n. 77-3869 del 7 luglio 1976;
- la D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003, modificata e integrata con DD.G.R. n. 20-11930 del 8 marzo 2004 e n. 13-2738 del 2 maggio 2006, a riguardo del servizio di micro-nido.

Ritenuto di proseguire nel programma di finanziamento pluriennale, volto all'implementazione dei servizi tradizionali per la prima infanzia (asili nido) e per l'estensione dei servizi di micro-nido (autonomi, integrati e aziendali), con particolare attenzione alle aree ad alta densità abitativa, a quelle in forte espansione demografica e con stimoli per il riutilizzo del patrimonio immobiliare esistente.

Evidenziato inoltre che è elemento prioritario della politica regionale d'investimento nei servizi alla persona, la realizzazione d'interventi con elementi di sostenibilità ambientale nella costruzione e nella successiva gestione delle strutture, in modo da offrire, nel caso dei servizi per la prima infanzia, ai piccoli ospiti spazi più adeguati e un minor impatto ambientale dell'intervento.

Preso atto di quanto riprodotto nell'Allegato A (*Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia - Ricognizione e riordino dei procedimenti di finanziamento di cui ai programmi approvati con Deliberazioni Giunta regionale n. 80-9710 del 16/06/2003 e s.m.i, n. 50-13233 del 3/08/2004 e s.m.i. e n. 31-6180 del 18/06/2007*), ove sono illustrate le specifiche definizioni sia in relazione alle finalità previste dalla L. R. n. 9/2007 che in funzione delle norme procedurali della L.R. n. 7/2005.

Tutto ciò premesso per le motivazioni sopra esposte; visto l'art. 1, comma 1259 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007);

visto l'art. 25 della L.R. 23 aprile 2007, n. 9 "Legge finanziaria per l'anno 2007";

visto l'art. 16 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

vista la L.R. 4 luglio 2005, n. 7 "Nuove disposizioni

in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

Di approvare i criteri e le disposizioni integrative ai procedimenti derivati dai provvedimenti regionali in premessa identificati, finalizzati al proseguimento del programma di finanziamento per il potenziamento della rete di servizi per la prima infanzia, ai sensi dell’art. 25 della L.R. 23 aprile 2007, n. 9, contenute nell’allegato A alla presente deliberazione, parte integrante della medesima.

Di stabilire, l’apertura dei termini per il ricevimento di nuove proposte di finanziamento del programma pluriennale d’investimento approvato con D.G.R. n. 31-6180 del 18/06/2007, con scadenza ultima fissata entro e non oltre il 31 marzo 2009.

Di autorizzare la Direzione politiche Sociali e per la Famiglia ad utilizzare la somma di euro 1.404.450,17, già impegnata al cap. 226190/2008 (I.2105/2008), recuperata dal procedimento di cui alla D.G.R. n. 15/2008 a favore degli interventi di potenziamento della rete di servizi per la prima infanzia idonei alla contribuzione ma ancora in attesa di finanziamento ai sensi della D.G.R. n. 31/2007.

Di demandare a successivo provvedimento regionale la determinazione finale delle risorse finanziarie già programmate sul bilancio regionale 2009 a seguito dell’accertamento della quota riservata alla Regione Piemonte del fondo nazionale per la prima infanzia, formalmente comunicata con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2365 del 1/10/2008 e delle previsioni identificate all’UPB DA19032 dall’Allegato B della Legge regionale n. 28 del 30 settembre 2008 “*Assestamento al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008 e disposizioni finanziarie*”

Di demandare alla Direzione Politiche Sociali e per la Famiglia, l’adozione di tutti gli atti necessari all’attuazione degli indirizzi impartiti dal presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia – Ricognizione e riordino dei procedimenti di finanziamento di cui ai programmi approvati con Deliberazioni Giunta regionale n. 80-9710 del 16/06/2003 e s.m.i, n. 50-13233 del 3/08/2004 e s.m.i. e n. 31-6180 del 18/06/2007.

1 – INDICE**2 – INTRODUZIONE****3 – PIANI D'INVESTIMENTO DD.G.R. N. 80-9710 DEL 16/06/2003 E S.M.I. E N. 50-13233 DEL 3/08/2004 E S.M.I.****4 – PIANO D'INVESTIMENTO D.G.R. N. 31-6180 del 18/06/2007.****5 – MODALITA' DI LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI RIENTRANTI NELL'ELENCO DEI PROGETTI IDONEI AL FINANZIAMENTO E GIA' AVVIATI PRIMA DELL'ASSEGNAZIONE CONTRIBUTIVA.****6 – TERMINE PER IL RICEVIMENTO DI NUOVE PROPOSTE DI FINANZIAMENTO E INDIRIZZI CONNESSI.****7 – NORME GENERALI SUL PROCEDIMENTO E PERCORSO DI VALUTAZIONE****8 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA****9 - DOTAZIONE FINANZIARIA****10 - INFORMAZIONI****2 – INTRODUZIONE**

1. La regione Piemonte ha avviato la campagna di potenziamento della rete dei servizi per la prima infanzia nell'anno 2000 con l'obiettivo di aumentare l'offerta di servizi sul territorio nella direzione dell'indicatore di copertura territoriale definito dal Consiglio europeo di Lisbona il 23 e 24 marzo 2000.
2. I primi programmi d'investimento sono stati pertanto in un primo periodo finalizzati a conservare e potenziare gli asili nido comunali esistenti (DD.G.R. n. 39-27586 del 14/06/1999 e n. 14-2906 del 7/05/2001) e poi orientati al finanziamento di interventi che portassero alla realizzazione di nuovi posti bambino (DD. G.R. n. 80-9710 del 16/06/2003 e s.m.i, n. 50-13233 del 3/08/2004 e s.m.i. e n. 31-6180 del 18/06/2007).
3. Trascorsi ormai otto anni dall'avvio dei programmi regionali d'investimento l'indicatore di copertura territoriale dei servizi è aumentato di oltre 8 punti percentuali passando dal 10,07% (dato al 31/12/2000) al 18,80% (dato al 30/07/2008).
4. Nella fase attuale in cui sono state avviate azioni, parallele agli investimenti, di riduzione delle liste di attesa per l'accesso ai servizi di asilo nido comunale e di aumento del fondo regionale di sostegno alla gestione degli asili nido comunali, pare opportuno effettuare una ricognizione sulla situazione attuativa degli ultimi piani d'investimento valevoli per gli anni 2003/2005 (D.G.R. n. 80-9710 del 16/06/2003), 2004/2006 (D.G.R. n. 50-13233 del 3/08/2004) e 2007/2009 (D.G.R. n. 31-6180 del 18/06/2007).
5. In particolare sull'ultimo programma d'investimento recentemente avviato occorre dettare nuove disposizioni attuative dello stesso in aderenza con le criticità sollevate dagli Enti Locali e in vista di una nuova riattivazione finanziaria generata dagli stanziamenti programmati sul bilancio regionale 2009 (DDL n. 579 del 30/10/2008) a seguito degli indirizzi impartiti dall'allegato B della Legge regionale n. 28 del 30 settembre 2008 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e disposizioni

finanziarie”.

6. Inoltre è programmato per l'anno 2009 l'accertamento della quota riservata alla regione Piemonte del fondo nazionale per la prima infanzia (ex. Art. 1, comma 1259, L.n. 296/2006) dell'anno 2008 (euro 10.634.103).
7. A riguardo infine delle azioni di riduzione delle liste di attesa per l'accesso ai servizi di asilo nido comunale, attuate con D.G.R. n. 15-8962 del 16 giugno 2008, si riscontra che alla data del 31/10/2008 è riutilizzabile, per proseguire nel finanziamento degli interventi in graduatoria, la somma di euro 1.404.450,17.
8. Di seguito sono riportate le disposizioni integrative ai programmi di finanziamento in oggetto citati suddivise per programmi e per criticità riscontrate, nonché sono dettate le disposizioni integrative al programma d'investimento 2007/2009 in corso di validità.

3 – PIANI D'INVESTIMENTO DD.G.R. N. 80-9710 DEL 16/06/2003 E S.M.I. E N. 50-13233 DEL 3/08/2004 E S.M.I.

1. Questi programmi di finanziamento sono volti all'ultimazione e in particolare permangono in corso di realizzazione alla data del 30/07/2008 **n. 10** interventi sul piano d'investimento 2003/2005 e **n. 33** interventi sul piano d'investimento 2004/2006, a fronte dei complessivi 160 interventi finanziati.
2. Sugli interventi in corso di realizzazione si sono riscontrate ad oggi le sole criticità riferite al periodo massimo di proroga, dei termini di ultimazione dei lavori, concedibile ai sensi delle DD.G.R. citate.
3. Infatti i provvedimenti richiamati disponevano che *“Il mancato rispetto dei termini di inizio e di ultimazione dei lavori, comporta la decadenza del diritto al contributo concesso, salvo proroga che può essere autorizzata, su istanza e per motivi non dipendenti dalla volontà del richiedente, per un periodo complessivo non superiore a dodici mesi.”* Il periodo massimo di proroga concedibile di 365 gg. in alcuni casi si è rilevato insufficiente, a causa delle lunghe procedure di affidamento dei lavori (che hanno richiesto già proroghe per l'inizio lavori) e soprattutto a causa delle problematiche sorte con gli esecutori delle opere in corso di realizzazione.
4. E' pertanto opportuno impartire indirizzi alla Direzione regionale titolare del procedimento rivolti a:
 - a. autorizzare le proroghe necessarie dei termini di ultimazione dei lavori, anche oltre il periodo complessivo di dodici mesi, determinando per ciascun intervento interessato il termine finale dei lavori alla luce degli atti progettuali esecutivi, dei progetti di completamento delle opere oggetto di rescissione contrattuale e delle norme contrattuali che governano l'esecuzione degli interventi;
 - b. far salvo, nel computo delle proroghe, i periodi di tempo dovuti ad interruzione dei termini per sospensione dei lavori, approvazione di perizie, rescissione di contratti, contenzioso con le ditte appaltatrici e calamità naturali.

4 – PIANO D'INVESTIMENTO D.G.R. N. 31-6180 del 18/06/2007.

1. Questo programma di finanziamento ha validità triennale per gli anni 2007/2009 e ad oggi ha avuto una sola scadenza per la presentazione delle candidature fissata al 15/10/2007.
2. La Direzione regionale competente per il procedimento ha attuato il programma nei seguenti termini:
 - a. in data 20/11/2007 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse alla fase istruttoria del procedimento di finanziamento (n. 80) e l'elenco delle istanze non ammesse (n. 5);

- b. in data 28/03/2008, al termine della fase istruttoria delle candidature, è stata approvata la graduatoria delle istanze idonee al finanziamento (n. 76) e l'elenco istanze non ammesse (n. 4);
 - c. in data 20/06/2008 è stata formalizzata la prima assegnazione dei contributi regionali a favore dei primi 44 interventi inseriti in graduatoria, impegnando la somma complessiva di euro 12.503.089,05.
3. Permangono pertanto in graduatoria 32 interventi per un complessivo importo contributivo di euro 9.329.119,04, per i quali le dotazioni finanziarie, citate al precedente punto 1 e programmate sul bilancio regionale 2009, rendono possibile il totale finanziamento.
4. E' pertanto opportuno impartire indirizzi alla Direzione regionale titolare del procedimento rivolti a:
- a. autorizzare l'assegnazione delle risorse necessarie al totale finanziamento dei 32 interventi ancora in graduatoria, anche attraverso il recupero e la redistribuzione delle somme non utilizzate dai Comuni per il riparto promosso con D.G.R. n. 15-8962 del 16 giugno 2008 (quota impegnata al cap. 226190/2008 - I. 2105) e il successivo utilizzo delle risorse programmate sul bilancio regionale 2009 (UPB DA 19032) secondo quanto indicato al precedente punto 1;
 - b. autorizzare gli Enti assegnatari dei contributi, così come individuati nelle Determinazioni Dirigenziali derivanti dall'attuazione del procedimento della D.G.R. n. 31/2007, che non hanno ancora ottenuto la concessione definitiva del contributo regionale e che intendono utilizzare il contributo assegnato per realizzare degli interventi rispondenti alle finalità e ai criteri del bando, ma diversamente localizzati rispetto alle previsioni originarie contenute nel progetto preliminare di poter procedere nella fase di elaborazione della progettazione definitiva degli interventi, entro i termini fissati per ognuno dalla Direzione Politiche Sociali con le comunicazioni di assegnazione del contributo, ferma restando la presentazione della documentazione prevista dalla Deliberazione citata e alle seguenti condizioni:
 - La tipologia del progetto finanziato deve rimanere invariata;
 - L'importo del contributo regionale non può in nessun caso essere aumentato.
 - c. autorizzare la concessione definitiva del contributo regionale, dopo l'effettiva assegnazione del contributo stesso, per gli interventi, rientranti tra i 76 progetti ammessi al finanziamento, che hanno dato inizio ai lavori prima del provvedimento regionale di assegnazione del contributo. Per tali interventi sono modificate le modalità di concessione e liquidazione del contributo regionale secondo quanto definito al successivo punto 5 .
 - d. stabilire il termine per il ricevimento di nuove proposte di finanziamento, con le relative modalità di attuazione secondo quanto definito al successivo punto 6.
 - e. autorizzare l'assegnazione e la concessione definitiva del contributo regionale per gli interventi proposti al finanziamento nel nuovo termine definito dal successivo punto 6) e valutati idonei al termine del procedimento di valutazione effettuato dalla Direzione competente, che hanno dato inizio all'esecuzione dei lavori subito dopo la presentazione della candidatura di finanziamento. Per tali interventi si applicano le modalità di concessione e liquidazione del contributo regionale secondo quanto definito al successivo punto 5. L'amministrazione regionale non assume, nel caso in specie, alcun obbligo di contribuzione, nel caso l'istanza, valutata idonea al finanziamento, permanga in graduatoria per esaurimento delle risorse a disposizione.

5 – MODALITA' DI LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI RIENTRANTI NELL'ELENCO DEI PROGETTI IDONEI AL FINANZIAMENTO E GIA' AVVIATI PRIMA DELL'ASSEGNAZIONE CONTRIBUTIVA.

1. In variazione di quanto definito dal punto 11), allegato A, alla D.G.R. n. 31/2007, è possibile concedere definitivamente il contributo regionale agli interventi, inseriti nell'elenco dei progetti idonei al finanziamento di cui alla D.D. n. 75 del 28/03/2008, che hanno già avviato i lavori (a tal proposito fa fede il verbale di consegna dei lavori) prima dell'assegnazione contributiva regionale. Analogamente è possibile concedere definitivamente il contributo regionale agli interventi che hanno avviato i lavori subito dopo la presentazione della candidatura di finanziamento nella nuova scadenza definita dal successivo punto 6). In quest'ultimo caso l'amministrazione regionale non assume alcun obbligo di contribuzione, nel caso l'istanza, valutata idonea al finanziamento, permanga in graduatoria per esaurimento delle risorse a disposizione.
2. In tali casi:
 - a. l'entità contributiva è ridotta del 20% rispetto all'importo determinato secondo quanto definito dal punto 7, allegato A della D.G.R. n. 31/2007.
 - b. la concessione definitiva del contributo viene effettuata previa presentazione del progetto esecutivo dell'intervento, redatto ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "codice unico appalti" e del D.P.R. 554/99 e s.m.i., corredato da:
 - i. permesso a costruire (o D.I.A.) e gli altri pareri tecnici previsti dalla legge (A.S.L., V.V.F, BB.AA. ecc.);
 - ii. atto formale di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento con il relativo piano finanziario;
 - iii. atti comprovanti l'assunzione degli impegni di spesa correlati con la copertura finanziaria;
 - iv. parere favorevole del Comune nel caso di attivazione di micro-nido aziendale (D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i. – punto 7);
 - v. crono-programma lavori che identifichi il tempo stimato per l'ultimazione dell'intervento;
 - vi. dichiarazione del Responsabile del procedimento che attesta l'inesistenza di ogni tipo di vincolo per la realizzazione dell'opera e che riassume l'iter seguito per l'appalto dell'intervento e l'avvio dei lavori.
 - c. Il provvedimento di concessione definitiva del contributo stabilirà il termine per l'ultimazione dei lavori in conformità alle previsioni del relativo Capitolato Speciale d'Appalto e del crono-programma lavori prodotti, dall'Ente beneficiario, a corredo del progetto esecutivo.
 - d. L'erogazione dei contributi sarà disposta in unica soluzione dopo l'ultimazione dei lavori e con l'attivazione del servizio.
 - e. La liquidazione del contributo in unica soluzione è subordinata alla presentazione della seguente documentazione:
 - i. indirizzo - n. partita I.V.A. - n. codice fiscale - estremi della Tesoreria e relativo numero conto corrente (bancario o postale con Cod. IBAN) - n. telefonico e nominativo al quale fare riferimento;
 - ii. copia conforme dell'atto di vincolo di destinazione socio-assistenziale, debitamente trascritto a favore della Regione, secondo quanto indicato al punto 9, allegato A, della D.G.R. n. 31/2007;
 - iii. copia conforme del contratto di appalto dei lavori, registrato ai sensi di legge;
 - iv. conto finale dei lavori, così come previsto dall'art. 173 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, emesso dal Direttore Lavori e corredato dalla relativa Relazione.
 - v. certificato di Collaudo o di Regolare Esecuzione accompagnato dall'atto formale di nomina del Collaudatore o di incarico alla Direzione Lavori per la redazione del C.R.E;
 - vi. relazione sui rapporti fra Regione e ente finanziato che riassume in maniera analitica tutte le spese sostenute per i lavori e in particolare tutte le somme a disposizione a carico dell'ente realizzatore, le quali dovranno essere legittimate indicando gli estremi delle fatture emesse;
 - vii. dichiarazione del Responsabile del procedimento che attesti la completa

- funzionalità dell'opera realizzata;
- viii. dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, che attesti che le fatture emesse per l'esecuzione dell'intervento non sono state utilizzate e né lo saranno in futuro per richiedere ulteriori sostegni o contributi ad altri enti pubblici;
- ix. copia dell'autorizzazione al funzionamento del servizio.

3. Sono confermate le restanti disposizioni del punto 11), allegato A, alla D.G.R. n. 31/2007, riguardanti la liquidazione, l'erogazione e la determinazione finale del contributo.

6 – TERMINE PER IL RICEVIMENTO DI NUOVE PROPOSTE DI FINANZIAMENTO E INDIRIZZI CONNESSI.

1. Sono aperti i termini per il ricevimento di nuove proposte di finanziamento del programma pluriennale d'investimento approvato con D.G.R. n. 31-6180 del 18/06/2007.
2. Possono proporre istanza di finanziamento gli Enti di cui al punto 4), allegato A, della D.G.R. n. 31/2007 e qui riassunti:
 - a. Province, Comunità Montane, Comunità Collinari, Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, Comuni, Consorzi di Comuni e Enti comunali destinati all'argomento, costituiti ai sensi D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
 - b. Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere;
 - c. Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e IPAB che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata;
 - d. Cooperative sociali, con sede legale nel territorio regionale, dal cui atto costitutivo si desuma lo svolgimento di attività dirette all'infanzia. L'Ente deve essere costituito da almeno un anno dalla data di approvazione del presente bando.
 - e. Enti religiosi legalmente riconosciuti;
 - f. Fondazioni e Associazioni prive di scopo di lucro, dal cui atto costitutivo o dal cui statuto si desuma lo svolgimento di attività dirette all'infanzia, nonché la collocazione della sede legale dell'Ente nel territorio regionale. L'Ente deve essere costituito da almeno un anno dalla data di approvazione del presente provvedimento.

I Beneficiari devono dimostrare di essere proprietari dell'immobile oggetto dell'intervento o di averne disponibilità almeno di durata equivalente al periodo di vincolo di destinazione d'uso di cui al punto 9), allegato A, della D.G.R. n. 31/2007.

La disponibilità dovrà essere documentata obbligatoriamente nella forma scritta presentando copia dell'atto (comodato, convenzione, ecc.) debitamente registrato.

3. Le domande di contributo (dossier di candidatura) dovranno essere consegnate (all'ufficio protocollo entro le ore 12,00) o inoltrate via posta raccomandata (in tal caso fa fede il timbro postale di spedizione), **entro e non oltre il 31/03/2009**, corredate, **a pena di inammissibilità**, dalla documentazione elencata al punto 10), allegato A, della D.G.R. n. 31/2007 e qui riassunta:

- A)** istanza di contributo, in carta legale per i soggetti di cui alla lett. c), e) e f) del punto 4, allegato A della D.G.R. n. 31/2007 sopra riportato, corredata dalla fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore della stessa, contenente:
- la denominazione e la ragione sociale dell'ente richiedente il contributo;
 - il numero di codice fiscale, partita Iva e la data di costituzione dell'ente;
 - gli estremi e il recapito della sede legale dell'ente con l'indicazione del Responsabile;
 - la dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante del soggetto richiedente, che attesti il regime IVA da applicarsi all'ente richiedente. In particolare occorre dichiarare se l'imposta costituisce un costo per l'Ente richiedente il contributo;
 - gli estremi di iscrizione ad eventuali registri o albi regionali/nazionali, nonché presso la CCIAA.

- B)** titolo comprovante la proprietà o la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento.
La disponibilità dovrà essere documentata obbligatoriamente nella forma scritta presentando copia dell'atto (comodato, convenzione, ecc.) debitamente registrato.
- C)** atto costitutivo dell'Ente proponente e statuto per i soggetti di cui alle lett. c), d), e) e f) del punto 4, sopra riportato.
- D)** relazione illustrativa delle funzioni e delle caratteristiche organizzative e gestionali del presidio, contenente il punteggio derivante dall'applicazione dei criteri di assegnazione descritti al punto 8, allegato A della D.G.R. n. 31/2007 e che descriva inoltre:
- 1) la situazione demografica del territorio interessato dal servizio (dati demografici, previsioni demografiche derivanti dal Piano Regolatore Generale Comunale vigente, dati su scala sovra-comunale, ecc.);
 - 2) la domanda di servizi per la prima infanzia del territorio (necessità del servizio, metodo di analisi della domanda, liste di attesa sul territorio, situazione scolastica, ecc.);
 - 3) l'offerta di servizi per la prima infanzia del territorio (servizi già esistenti, servizi limitrofi, altri servizi del territorio, ecc.);
 - 4) modello di gestione e organizzazione del servizio (gestione diretta, esternalizzata, figure educative, ecc.);
 - 5) stima e analisi dei costi di gestione del servizio (costi, ricavi, rette, ecc.);
 - 6) contesto in cui si inserisce il servizio (aziendale, integrato, autonomo, ecc.);
 - 7) per i soggetti di cui alle lett. d) e f) del punto 4, sopra riportato, la descrizione dell'attività rivolta all'infanzia svolta nell'ultimo anno;
 - 8) il numero di posti che verranno creati e la tipologia d'utenza (lattanti, divezzi).
- E)** progetto preliminare, ai sensi art. 93 - D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*codice unico appalti*" (art. 16 L. 109/94 e s.m.i.) e del D.P.R. 554/99 e s.m.i, composto da:
- relazione tecnica contenente:
 - o la descrizione dello stato di fatto dell'immobile o dell'area, nonché le destinazioni d'uso esistenti;
 - o la descrizione puntuale delle scelte progettuali, costruttive ed economiche sui materiali e sui lavori e la motivazione delle stesse;
 - o la dichiarazione del progettista attestante il rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti, per i lavori oggetto della richiesta di contribuzione;
 - o la dimostrazione del rispetto degli indici stabiliti dalle normative regionali di riferimento per i servizi ammessi al finanziamento (asilo nido tradizionale L.R. n. 3/73 e micro-nido D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i.); in particolare occorre produrre tavola grafica identificativa di tutti i locali divisi per tipologia (spazi per: bambini - operatori - servizi generali) e relativa verifica analitica dimostrativa;
 - o la compatibilità dell'intervento e della tipologia di attività in relazione agli strumenti urbanistici comunali esistenti.
 - (*per gli elementi relativi alla sostenibilità ambientale*) relazione tecnica contenente gli elementi relativi alla sostenibilità ambientale, con particolare riguardo alle seguenti tematiche:
 - o area strutturale – efficienza energetica complessiva, impiego di materiali e prodotti bio-compatibili;
 - o area gestionale – approvvigionamenti e acquisti a basso impatto ambientale, contenimento delle emissioni in ambiente esterno (acqua, rifiuti, aria, rumore, ecc.) e in ambiente interno.
 - documentazione fotografica che identifichi chiaramente l'immobile oggetto dell'intervento;
 - calcolo sommario della spesa totale prevista, redatto da tecnico abilitato applicando il prezzario regionale in vigore o prezzi espressamente analizzati, nel caso di voci non contemplate nello stesso prezzario; tale elaborato dovrà contenere un Quadro Economico che identifichi tutte le spese accessorie ai lavori (es. spese tecniche, I.V.A, certificazioni, ecc.) e specificare chiaramente la fonte usata per la stima;
 - planimetria generale e schemi grafico-distributivi dell'immobile con indicazione delle

opere in progetto.

- F) atto formale di approvazione del progetto preliminare e del relativo piano finanziario; tale provvedimento dovrà comprovare la copertura della spesa totale prevista nel progetto alla luce della quota di contributo richiesta.
4. La documentazione di cui alle lettere B) e C) potrà essere resa sottoforma di dichiarazione. Per i soggetti privati si richiama quanto disposto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
5. Sono ammessi al finanziamento gli interventi definiti dal punto 5), allegato A, della D.G.R. n. 31/2007, e qui riassunti:
- **asili nido tradizionali**, realizzati ai sensi della L.R. 3/73 e s.m.i. e secondo le *“linee guida per la progettazione di un asilo nido”* (estratto del Capitolato tipo per la costruzione di asili nido approvato con DD.G.R. nn. 54-3346 del 8/06/1975 e n. 77-3869 del 7/07/1976) ;
 - **micro-nidi (autonomi, integrati, aziendali)** realizzati secondo i requisiti di cui alla D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i.
- Sono ammessi a contributo i **micro-nidi aziendali** esclusivamente secondo i parametri definiti dalla D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i. e su istanza proposta da un soggetto tra quelli elencati al precedente punto 4), sopra riportato.
- In deroga a quanto definito dal punto 10) lett. B), allegato A, D.G.R. n. 31/2007, per i soli micro-nidi aziendali, la disponibilità dell'immobile in capo all'Ente richiedente il contributo può essere documentata, in sede di istanza di contributo, con una semplice dichiarazione di concessione in disponibilità rilasciata dal proprietario dell'immobile. In questo caso l'atto di disponibilità, debitamente registrato, almeno di durata equivalente al periodo di vincolo di destinazione d'uso di cui al punto 9), allegato A, D.G.R. n. 31/2007, dovrà essere trasmesso prima della concessione definitiva del contributo a corredo della progettazione definitiva dell'intervento.
6. Non sono ammessi a contributo i seguenti servizi:
- centri di custodia oraria di cui alla D.G.R. n. 19/2000;
 - sezioni primavera di cui alla D.G.R. n. 2/2008;
 - servizi domiciliari per la prima infanzia;
 - servizi integrativi per la prima infanzia di cui alla L. 285/97.
7. Le opere ammesse a contributo rimangono quelle definite dal punto 6), allegato A, D.G.R. n. 31/2007.
- Continuano ad non essere ammessi al finanziamento:
- le eventuali spese per l'acquisto dell'immobile oggetto dell'intervento;
 - lavori già realizzati o in corso di realizzazione alla data di presentazione delle candidature di finanziamento;
 - lavori da eseguirsi su immobili già oggetto del finanziamento di cui alla DD.G.R. n. 80-9710 del 16 giugno 2003, n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e n. 31-6180 del 18/06/2007 (prima finestra);
 - lavori che non portano alla realizzazione di nuovi posti bambino (conservazione dei nidi esistenti, manutenzione straordinaria, risanamenti, ecc.).
- Inoltre non sono ammessi al finanziamento:
- lavori che sono stati programmati nella realizzazione con i fondi ripartiti con la D.G.R. n. 15-8962 del 16 giugno 2008.
- I contributi di cui al presente provvedimento non sono cumulabili con quelli della Fondazione Compagnia di San Paolo programmati nei bandi “asili nido in Piemonte anno 2005” e “riqualificazione degli asili nido in Piemonte”.
8. L'entità contributiva correlata a ciascuna istanza è definita con le medesime modalità di cui al punto 7), allegato A), D.G.R. n. 31/2007.
9. Le nuove proposte di finanziamento saranno valutate, istruite e classificate con i medesimi criteri definiti dai punti 8), 9), 10), 11), allegato A. D.G.R. n. 31/2007.

10. Per il criterio "DENSITA' DEMOGRAFICA DELLA POPOLAZIONE BAMBINA RISPETTO ALLA POPOLAZIONE TOTALE" a parità di indici, si fa riferimento al dato della popolazione residente nel Comune sede del servizio proposto dalla BDDE al 31/12/2007.
11. Per il criterio "CRESCITA DEMOGRAFICA" a parità di indici, si fa riferimento al dato popolazione residente nel Comune sede del servizio di incremento dall'anno 2005 all'anno 2007 proposto dalla BDDE (fonte Banca Dati Demografica Evolutiva del Piemonte - <http://www.regione.piemonte.it/stat/bdde/index.htm>).
12. Le modalità di assegnazione, concessione definitiva, erogazione e liquidazione del contributo regionale sono definite dal punto 11), allegato A, D.G.R. n. 31/2007, salvo quanto disposto dai precedenti punti 4) e 5).

7 – NORME GENERALI SUL PROCEDIMENTO E PERCORSO DI VALUTAZIONE

1. Ai sensi della L.R. 4 luglio 2005, n. 7 "*Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti*" e richiamando in particolare l'art. 6 comma 4, data l'ampiezza del programma pluriennale d'investimento, il termine per la conclusione della fase istruttoria, finalizzata alla composizione delle graduatorie e alla prima assegnazione contributiva, è stabilito in 180 gg. a decorrere dal termine ultimo (31/03/2009) per la presentazione delle istanze di contributo.
2. Le istanze prive della documentazione e degli elementi elencati al precedente punto 6) non saranno ammesse alla fase istruttoria e non saranno prese in considerazione eventuali integrazioni pervenute oltre la scadenza del termine stabilito.
3. Il Responsabile del Procedimento relativo al presente bando è individuato, ai sensi del Capo III della L.R. n. 7/2005, nel Dirigente del Settore Promozione rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi della Direzione Politiche Sociali e per la Famiglia, Ing. Eriberto Naddeo.
4. Il Responsabile dell'Istruttoria è individuato ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 7/2005 nel Dott. Marco Musso.
5. In deroga a quanto definito dal punto 11), allegato A, della D.G.R. n. 31/2007, la Direzione regionale titolare del procedimento è autorizzata per l'intero programma pluriennale d'investimento a:
 - a. accogliere le proroghe necessarie dei termini di ultimazione dei lavori, anche oltre il periodo complessivo di dodici mesi, determinando per ciascun intervento interessato il termine finale dei lavori alla luce degli atti progettuali esecutivi, dei progetti di completamento delle opere oggetto di rescissione contrattuale e delle norme contrattuali che governano l'esecuzione degli interventi;
 - b. far salvo, nel computo delle proroghe, i periodi di tempo dovuti ad interruzione dei termini per sospensione dei lavori, approvazione di perizie, rescissione di contratti, contenzioso con le ditte appaltatrici e calamità naturali.
6. Sono confermate le disposizioni in tema di "ispezioni e controlli" (punto 13, allegato A, DGR 31/2007), "valutazione ex-post" (punto 14, Allegato A, DGR 31/2007).

8 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

1. Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

2. I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali e per la Famiglia.
3. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria e di conseguenza la non ammissibilità al contributo.
4. Responsabile del trattamento dati personali è il Dirigente Responsabile del procedimento.
5. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 196/2003.
6. I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento finanziato, la partecipazione finanziaria della Regione.

9 - DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Con successivo provvedimento regionale si definirà l'assegnazione delle risorse finanziarie già programmate sul bilancio regionale 2009 (DDL R n. 579 del 30/10/2008) a seguito dell'accertamento della quota riservata alla Regione Piemonte del fondo nazionale per la prima infanzia, formalmente comunicata con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2365 del 1/10/2008 e delle previsioni identificate all'UPB DA19032 dall'Allegato B della Legge regionale n. 28 del 30 settembre 2008 *"Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e disposizioni finanziarie"*
2. Si conferma quanto già definito dalla D.G.R. n. 31/2007 che il fondo regionale è integrato attraverso le risorse trasferite alla regione ai sensi della L. 296/2006 "legge finanziaria 2007".

10 - INFORMAZIONI

1. Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Politiche Sociali e per la Famiglia – Settore 19.03 –Ufficio *"progetti complessi in materia di strutture socio-assistenziali-educative e a rilievo sociale"* - C.so Stati Uniti 1 – 10128 TORINO.
Funzionari incaricati:
 - Marida Cardillo – tel. 011/4324132.
 - Maria Gradogna – tel. 011/4324606.
 - Marco Musso – tel. 011/4322945.

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 57-10160

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti al Consiglio di Stato nel ricorso in appello proposto da società per l'annullamento di atti relativi ad appalto di forniture. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Gabriele Pafundi e dell'avv. Ilaria Chesta.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti al Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'ente regionale nel giudizio e nella eventuale medesima esecuzione mediante la rappresentanza e difesa congiuntamente e disgiuntamente dell'avv. Gabriele Pafundi e dell'avv. Ilaria Chesta.

La spesa presunta di Euro 2.000,00 afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi è impegnata sul capitolo 135611 (imp. n. 5963/08) e sarà liquidata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella, redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8/4/2004 n. 127;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 59-10162

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Lazio nel ricorso proposto da Società semplice avverso il Ministero della Salute, Regione Piemonte e Regione Lombardia. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo ed Emanuela Romanelli. Spesa presunta euro 500,00 sul cap. 135611 del bilancio 2008

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte in persona della Presidente della Giunta Regionale avanti il T.A.R. Lazio in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio, mediante la rappresentanza e difesa degli avv. ti Giovanna Scollo ed Emanuela Romanelli, tanto unitamente quanto disgiuntamente, ed eleggendo domicilio presso la seconda in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa presunta in euro 500,00, afferente all'incarico all'avv. Emanuela Romanelli è impegnata sul cap. 135611 (imp. n. 5962/08) del bilancio 2008 e sarà liquidata previa presentazione di parcella redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 61-10164

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Lazio nel ricorso proposto da Società per azioni avverso il Ministero della Salute, Regione Piemonte e Regione Lombardia. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo ed Emanuela Romanelli. Spesa presunta euro 500,00 sul cap. 135611 del bilancio 2008

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte in persona della Presidente della Giunta Regionale avanti il T.A.R. Lazio in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio, mediante la rappresentanza e difesa degli avv. ti Giovanna Scollo ed Emanuela Romanelli, tanto unitamente quanto disgiuntamente, ed eleggendo domicilio presso la seconda in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa presunta in euro 500,00, afferente all'incarico all'avv. Emanuela Romanelli è impegnata sul cap. 135611 (imp. n. 5969/08) del bilancio 2008 e sarà liquidata previa presentazione di parcella redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 69-10172

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Lazio nel ricorso proposto da Società semplice avverso il Ministero della Salute, Regione Piemonte e Regione Lombardia. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo ed Emanuela Romanelli. Spesa presunta euro 500,00 sul cap. 135611 del bilancio 2008

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte in persona della Presidente della Giunta Regionale avanti il T.A.R. Lazio in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio, mediante la rappresentanza e difesa degli avv. ti Giovanna Scollo ed Emanuela Romanelli, tanto unitamente quanto disgiuntamente, ed eleggendo domicilio presso la seconda in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa presunta in euro 500,00, afferente all'incarico all'avv. Emanuela Romanelli è impegnata sul cap. 135611 (imp. n. 5966/08) del bilancio 2008 e sarà liquidata previa presentazione di parcella redatta con tariffe

non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2008, n. 70-10173

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte di Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello di Torino, sez. Lavoro n. 778/2008 del 18.6.2008 relativa ad indennizzo L. n. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Alessandra Rava e Gabriele Pafundi. Spesa presunta euro 2.000,00 sul cap. 135611/2008

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione mediante la rappresentanza e difesa, tanto unitamente quanto disgiuntamente, degli avvocati Alessandra Rava e Gabriele Pafundi, presso il secondo dei quali elegge domicilio in Roma, Viale Giulio Cesare 14.

La relativa presunta in € 2.000,00 afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi è impegnata sul cap. 135611 (imp. n. 5965/08) del bilancio 2008 e sarà liquidata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella, redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 254 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta Regionale

Codice DA0827

D.D. 24 novembre 2008, n. 488

Legge n. 431/98, art. 11. Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Esercizio 2007. Ripartizione ordinaria ed autorizzazione alla liquidazione delle risorse ai Comuni aderenti all'iniziativa. Attribuzione del premio spettante ai Comuni co-finanziatori

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di ripartire le risorse relative al Fondo ex art. 11 Legge 431/98, esercizio 2007, proporzionalmente all'effettivo fabbisogno riscontrato e comunicato, tra i Comuni aventi diritto, come risulta dall'allegato alla presente determinazione, per costituire parte integrante e sostanziale;

2. di attribuire, a 75 Comuni, oltre alle risorse ripartite proporzionalmente al fabbisogno, il premio a ciascuno spettante, nella misura del 100% delle risorse aggiuntive introdotte da ciascuna Amministrazione Comunale, come previsto dalla D.G.R. n. 19-8368 del 10/03/08 (punto 6) lettera b) del deliberato) e come risulta dall'allegato al presente atto;

3. di autorizzare la liquidazione delle somme totali attribuite a ciascun Comune, secondo quanto indicato nell'allegato alla presente determina;

di precisare che, qualora anche in seguito a controlli effettuati dai Comuni, si rendesse necessario restituire parte della somma attribuita con il presente provvedimento, le restituzioni dovranno essere effettuate secondo le modalità che verranno comunicate dal Settore Disciplina e Vigilanza sulla Gestione del Patrimonio e degli Enti in materia di Edilizia.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/07/2002.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Allegato

COMUNE	PROV	fabb.totale	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
ACQUI TERME	AL	311.942,63	186	0,00		0,00	114.868,12	114.868,12
ALBERA LIGURE	AL	300,00	1	0,00		0,00	110,47	110,47
ALESSANDRIA	AL	2.596.688,92	1302	140.000,00	5,39%	140.000,00	956.191,10	1.096.191,10
ALFIANO NATTA	AL	3.649,56	2	0,00		0,00	1.343,89	1.343,89
ALLUVIONI CAMBIO'	AL	1.251,16	1	0,00		0,00	460,72	460,72
ALZANO SCRIVIA	AL	3.277,36	2	0,00		0,00	1.206,84	1.206,84
ARQUATA SCRIVIA	AL	82.240,16	52	4.200,00	5,11%	4.200,00	30.283,68	34.483,68
AVOLASCA	AL	1.937,34	1	0,00		0,00	713,40	713,40
BALZOLA	AL	7.423,27	3	0,00		0,00	2.733,51	2.733,51
BASALUZZO	AL	12.358,14	6	0,00		0,00	4.550,70	4.550,70
BERGAMASCO	AL	4.068,75	7	0,00		0,00	1.498,26	1.498,26
BISTAGNO	AL	7.028,74	4	0,00		0,00	2.588,23	2.588,23
BORGHETTO DI BORBERA	AL	2.495,22	2	0,00		0,00	918,83	918,83
BORGO SAN MARTINO	AL	5.834,30	6	0,00		0,00	2.148,39	2.148,39
BORGORATTO ALESSANDRINO	AL	5.476,45	3	0,00		0,00	2.016,62	2.016,62
BOSCO MARENGO	AL	3.724,20	3	0,00		0,00	1.371,38	1.371,38
BOSIO	AL	3.983,44	3	0,00		0,00	1.466,84	1.466,84
CAMAGNA MONFERRATO	AL	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
CAMINO	AL	5.462,74	2	0,00		0,00	2.011,57	2.011,57
CARBONARA SCRIVIA	AL	2.698,04	1	0,00		0,00	993,51	993,51
CAREZZANO	AL	583,49	1	0,00		0,00	214,86	214,86
CARTOSIO	AL	7.250,64	4	0,00		0,00	2.669,94	2.669,94
CASAL CERMELLI	AL	3.809,69	3	0,00		0,00	1.402,86	1.402,86
CASALE MONFERRATO	AL	629.940,49	321	31.497,02		31.497,02	231.965,98	263.463,00
CASALNOCETO	AL	4.925,88	5	0,00		0,00	1.813,88	1.813,88
CASSANO SPINOLA	AL	7.038,07	4	0,00		0,00	2.591,66	2.591,66
CASSINE	AL	11.207,18	9	0,00		0,00	4.126,87	4.126,87
CASTELLAZZO BORMIDA	AL	43.969,02	21	0,00		0,00	16.190,92	16.190,92
CASTELLETTO D'ORBA	AL	3.493,88	2	0,00		0,00	1.286,57	1.286,57
CASTELLETTO MONFERRATO	AL	4.449,82	2	0,00		0,00	1.638,58	1.638,58
CASTELNUOVO BORMIDA	AL	1.709,22	1	0,00		0,00	629,39	629,39
CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	55.675,23	27	0,00		0,00	20.501,55	20.501,55
CERSETO	AL	1.750,00	1	0,00		0,00	644,41	644,41
CERRINA	AL	9.332,24	4	0,00		0,00	3.436,46	3.436,46
CONZANO	AL	1.515,83	1	0,00		0,00	558,18	558,18
CREMOLINO	AL	4.756,55	4	1.000,00	21,02%	1.000,00	1.751,53	2.751,53
CUCCARO MONFERRATO	AL	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
FELIZZANO	AL	10.559,00	8	0,00		0,00	3.888,19	3.888,19
FRACONALTO	AL	2.986,20	1	0,00		0,00	1.099,62	1.099,62
FRASSINELLO MONFERRATO	AL	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00

COMUNE	PROV	fabb.totale	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
FRASSINETO PO	AL	3.125,99	2	0,00		0,00	1.151,10	1.151,10
FRESONARA	AL	1.621,88	1	0,00		0,00	597,23	597,23
FRUGAROLO	AL	6.674,41	4	0,00		0,00	2.457,75	2.457,75
FUBINE	AL	17.988,82	16	0,00		0,00	6.616,74	6.616,74
GABIANO	AL	540,10	1	0,00		0,00	198,88	198,88
GARBAGNA	AL	2.700,36	2	0,00		0,00	994,37	994,37
GAVAZZANA	AL	2.018,00	1	0,00		0,00	743,10	743,10
GAVI	AL	30.617,65	18	1.530,88	5,00%	1.530,88	11.274,48	12.805,36
GIAROLE	AL	5.308,06	3	0,00		0,00	1.954,61	1.954,61
LU	AL	3.584,60	3	0,00		0,00	1.319,97	1.319,97
MASIO	AL	4.710,08	3	0,00		0,00	1.734,42	1.734,42
MELAZZO	AL	1.826,99	3	0,00		0,00	672,76	672,76
MIRABELLO MONFERRATO	AL	12.445,29	7	0,00		0,00	4.582,79	4.582,79
MOLARE	AL	983,73	2	0,00		0,00	362,24	362,24
MOLINO DEI TORTI	AL	2.003,44	2	0,00		0,00	737,74	737,74
MONTEGIOCO	AL	262,44	1	0,00		0,00	96,64	96,64
MORANO SUL PO	AL	877,72	1	0,00		0,00	323,21	323,21
MORNESE	AL	1.821,86	2	0,00		0,00	670,87	670,87
MORSASCO	AL	1.878,84	2	0,00		0,00	691,85	691,85
MURISENGO	AL	11.535,82	11	0,00		0,00	4.247,89	4.247,89
NOVI LIGURE	AL	498.892,12	252	0,00		0,00	183.709,42	183.709,42
OCCIMIANO	AL	5.093,44	3	0,00		0,00	1.875,58	1.875,58
OTTIGLIO	AL	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
OVADA	AL	124.473,34	70	10.000,00	8,03%	10.000,00	45.835,41	55.835,41
OVIGLIO	AL	949,56	1	0,00		0,00	349,66	349,66
OZZANO MONFERRATO	AL	5.635,22	5	0,00		0,00	2.075,08	2.075,08
PASTURANA	AL	822,42	2	0,00		0,00	302,84	302,84
PECETTO DI VALENZA	AL	6.281,73	3	0,00		0,00	2.313,15	2.313,15
PIOVERA	AL	1.401,31	1	0,00		0,00	516,01	516,01
POMARO MONFERRATO	AL	1.898,26	2	0,00		0,00	699,01	699,01
PONTECURONE	AL	24.264,95	16	0,00		0,00	8.935,20	8.935,20
PONTESTURA	AL	545,68	1	0,00		0,00	200,94	200,94
PONZONE	AL	2.247,85	3	210,00	9,34%	210,00	827,74	1.037,74
POZZOL GROPPLO	AL	1.010,28	1	0,00		0,00	372,02	372,02
POZZOLO FORMIGARO	AL	52.662,55	28	0,00		0,00	19.392,18	19.392,18
PRASCO	AL	2.018,88	2	0,00		0,00	743,42	743,42
QUARGNENTO	AL	2.609,52	2	0,00		0,00	960,92	960,92
QUATTORDIO	AL	9.506,98	7	0,00		0,00	3.500,80	3.500,80
RICALDONE	AL	4.989,71	3	0,00		0,00	1.837,38	1.837,38
RIVALTA BORMIDA	AL	3.493,28	2	0,00		0,00	1.286,35	1.286,35

COMUNE	PROV	fabb.totale	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
ROCCA GRIMALDA	AL	1.094,82	1	0,00		0,00	403,15	403,15
ROSGNANO MONFERRATO	AL	2.490,55	3	0,00		0,00	917,11	917,11
SALE	AL	32.487,75	18	1.625,00	5,00%	1.625,00	11.963,12	13.588,12
SAN GIORGIO MONFERRATO	AL	1.459,50	1	0,00		0,00	537,44	537,44
SAN SALVATORE MONFERRATO	AL	43.372,75	28	2.168,63	5,00%	2.168,63	15.971,35	18.139,98
SARDIGLIANO	AL	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
SAREZZANO	AL	713,75	1	0,00		0,00	262,83	262,83
SERRALUNGA DI CREA	AL	4.183,03	3	0,00		0,00	1.540,34	1.540,34
SERRAVALLE SCRIVIA	AL	85.391,64	60	8.539,16	10,00%	8.539,16	31.444,17	39.983,33
SEZZADIO	AL	993,61	1	0,00		0,00	365,88	365,88
SILVANO D'ORBA	AL	4.664,40	3	0,00		0,00	1.717,59	1.717,59
SOLERO	AL	6.317,88	4	0,00		0,00	2.326,46	2.326,46
SOLONGHELLO	AL	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
STAZZANO	AL	15.699,74	12	2.354,96	15,00%	2.354,96	5.781,19	8.136,15
STREVI	AL	10.910,08	8	0,00		0,00	4.017,47	4.017,47
TAGLIOLO MONFERRATO	AL	2.851,64	2	0,00		0,00	1.050,07	1.050,07
TASSAROLO	AL	1.569,22	1	0,00		0,00	577,84	577,84
TERZO	AL	3.098,74	1	0,00		0,00	1.141,06	1.141,06
TORTONA	AL	318.491,06	150	16.000,00	5,02%	16.000,00	117.279,48	133.279,48
TRISOBBIO	AL	535,24	1	0,00		0,00	197,09	197,09
VALENZA	AL	697.805,25	317	34.890,27	5,00%	34.890,27	256.956,14	291.846,41
VALMACCA	AL	10.339,34	6	0,00		0,00	3.807,30	3.807,30
VIGNALE MONFERRATO	AL	3.046,36	2	0,00		0,00	1.121,78	1.121,78
VIGNOLE BORBERA	AL	26.618,89	19	0,00		0,00	9.802,00	9.802,00
VIGUZZOLO	AL	57.225,27	28	0,00		0,00	21.072,33	21.072,33
VILLADEATI	AL	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
VILLAMIROGLIO	AL	4.847,06	2	0,00		0,00	1.784,86	1.784,86
VISONE	AL	9.479,76	6	0,00		0,00	3.490,78	3.490,78
VOLPEDO	AL	2.721,79	1	0,00		0,00	1.002,26	1.002,26
VOLTAGGIO	AL	13.847,51	6	1.050,00	7,58%	1.050,00	5.099,13	6.149,13
AGLIANO TERME	AT	5.074,87	2	0,00		0,00	1.868,74	1.868,74
ALBUGNANO	AT	7.349,32	4	0,00		0,00	2.706,28	2.706,28
ANTIGNANO	AT	5.314,60	3	0,00		0,00	1.957,02	1.957,02
ASTI	AT	1.480.985,67	784	0,00		0,00	545.350,39	545.350,39
AZZANO D'ASTI	AT	510,04	1	0,00		0,00	187,81	187,81
BALDICHIERI D'ASTI	AT	7.435,34	4	0,00		0,00	2.737,95	2.737,95
BERZANO DI SAN PIETRO	AT	2.628,65	2	0,00		0,00	967,96	967,96
BUTTIGLIERA D'ASTI	AT	7.000,42	3	0,00		0,00	2.577,80	2.577,80
CALAMANDRANA	AT	10.709,35	6	0,00		0,00	3.943,55	3.943,55
CALLIANO	AT	10.333,16	7	0,00		0,00	3.805,03	3.805,03

COMUNE	PROV	fabb.totale	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
CAMERANO CASASCO	AT	1.585,00	1	0,00		0,00	583,65	583,65
CANELLI	AT	80.988,36	49	0,00		0,00	29.822,73	29.822,73
CANTARANA	AT	465,08	1	0,00		0,00	171,26	171,26
CASORZO	AT	2.250,00	1	0,00		0,00	828,53	828,53
CASTAGNOLE DELLE LANZE	AT	16.239,01	10	0,00		0,00	5.979,77	5.979,77
CASTELL'ALFERO	AT	23.782,85	15	0,00		0,00	8.757,67	8.757,67
CASTELLETTO MOLINA	AT	1.755,14	1	0,00		0,00	646,30	646,30
CASTELLO DI ANNONE	AT	13.651,85	7	0,00		0,00	5.027,09	5.027,09
CASTELNUOVO DON BOSCO	AT	45.074,73	24	0,00		0,00	16.598,08	16.598,08
CELLARENGO	AT	3.544,87	2	0,00		0,00	1.305,34	1.305,34
CERRO TANARO	AT	6.557,69	3	0,00		0,00	2.414,77	2.414,77
CESSOLE	AT	663,36	1	0,00		0,00	244,27	244,27
CINAGLIO	AT	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
COAZZOLO	AT	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
COCCONATO	AT	13.421,48	4	0,00		0,00	4.942,26	4.942,26
CORTANZE	AT	1.560,64	1	0,00		0,00	574,68	574,68
CORTAZZONE	AT	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
COSSOMBRATO	AT	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	57.102,78	30	0,00		0,00	21.027,23	21.027,23
CUNICO	AT	1.909,76	2	0,00		0,00	703,24	703,24
DUSINO SAN MICHELE	AT	3.295,09	2	0,00		0,00	1.213,37	1.213,37
FERRERE	AT	4.794,08	3	0,00		0,00	1.765,35	1.765,35
FRINCO	AT	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
GRANA	AT	4.196,11	2	0,00		0,00	1.545,15	1.545,15
GRAZZANO BADOGGIO	AT	3.111,00	1	0,00		0,00	1.145,58	1.145,58
INCISA SCAPACCINO	AT	10.176,34	7	0,00		0,00	3.747,28	3.747,28
ISOLA D'ASTI	AT	10.559,69	8	0,00		0,00	3.888,44	3.888,44
MARETTO	AT	2.986,01	2	0,00		0,00	1.099,55	1.099,55
MOMBARUZZO	AT	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
MOMBERCELLI	AT	7.887,34	8	0,00		0,00	2.904,39	2.904,39
MONALE	AT	9.059,83	5	0,00		0,00	3.336,14	3.336,14
MONCALVO	AT	31.611,61	18	1.580,58		1.580,58	11.640,49	13.221,07
MONCUCCO TORINESE	AT	3.142,78	3	0,00		0,00	1.157,28	1.157,28
MONGARDINO	AT	4.013,29	2	0,00		0,00	1.477,83	1.477,83
MONTABONE	AT	6.010,92	3	0,00		0,00	2.213,43	2.213,43
MONTAFIA	AT	4.249,92	2	0,00		0,00	1.564,97	1.564,97
MONTECHIARO D'ASTI	AT	16.956,68	7	0,00		0,00	6.244,04	6.244,04
MONTEGROSSO D'ASTI	AT	4.404,99	3	0,00		0,00	1.622,07	1.622,07
MONTMAGNO	AT	2.133,00	1	0,00		0,00	785,44	785,44
MONTIGLIO MONFERRATO	AT	2.507,65	2	0,00		0,00	923,40	923,40

COMUNE	PROV	fabbr.totale	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
NIZZA MONFERRATO	AT	107.538,10	71	0,00		0,00	39.599,27	39.599,27
PENANGO	AT	88,00	1	0,00		0,00	32,40	32,40
PIEA	AT	4.734,52	2	0,00		0,00	1.743,41	1.743,41
PIOVA' MASSAIA	AT	2.400,00	1	0,00		0,00	883,76	883,76
PORTACOMARO	AT	10.756,93	5	0,00		0,00	3.961,08	3.961,08
REFRANCORE	AT	11.903,89	8	0,00		0,00	4.383,43	4.383,43
REVIGLIASCO D'ASTI	AT	3.764,90	1	0,00		0,00	1.386,37	1.386,37
SAN DAMIANO D'ASTI	AT	94.500,35	55	0,00		0,00	34.798,31	34.798,31
SAN MARTINO ALFIERI	AT	2.558,80	2	0,00		0,00	942,24	942,24
SAN MARZANO OLIVETO	AT	1.802,91	1	0,00		0,00	663,89	663,89
SAN PAOLO SOLBRITO	AT	5.062,20	3	0,00		0,00	1.864,08	1.864,08
SCURZOLENGO	AT	7.618,85	4	380,95	5,00%	380,95	2.805,53	3.186,48
SETTIME	AT	8.652,28	4	0,00		0,00	3.186,07	3.186,07
TIGLIOLE	AT	8.608,57	9	1.000,00	11,62%	1.000,00	3.169,97	4.169,97
TONCO	AT	5.967,11	4	0,00		0,00	2.197,30	2.197,30
VALFENERA	AT	6.877,38	4	0,00		0,00	2.532,49	2.532,49
VIARIGI	AT	2.390,30	1	0,00		0,00	880,19	880,19
VIGLIANO D'ASTI	AT	6.302,14	3	0,00		0,00	2.320,67	2.320,67
VILLAFRANCA D'ASTI	AT	50.131,43	26	0,00		0,00	18.460,13	18.460,13
VILLANOVA D'ASTI	AT	30.386,99	24	0,00		0,00	11.189,55	11.189,55
ANDORNO MICCA	BI	22.038,62	13	0,00		0,00	8.115,39	8.115,39
BENNA	BI	3.966,62	3	0,00		0,00	1.460,65	1.460,65
BIELLA	BI	443.703,53	245	0,00		0,00	163.387,06	163.387,06
BIOGLIO	BI	2.942,54	1	0,00		0,00	1.083,55	1.083,55
BRUSNENGO	BI	21.725,59	12	0,00		0,00	8.000,12	8.000,12
CAMBURZANO	BI	5.033,64	3	0,00		0,00	1.853,56	1.853,56
CANDELO	BI	34.220,97	18	0,00		0,00	12.601,35	12.601,35
CASTELLETTO CERVO	BI	2.995,72	2	0,00		0,00	1.103,13	1.103,13
CAVAGLIA'	BI	39.197,60	23	0,00		0,00	14.433,92	14.433,92
CERRETO CASTELLO	BI	8.203,00	1	0,00		0,00	3.020,63	3.020,63
CERRIONE	BI	21.632,99	11	0,00		0,00	7.966,02	7.966,02
COSSATO	BI	103.931,29	61	0,00		0,00	38.271,11	38.271,11
CREVACUORE	BI	2.593,31	2	0,00		0,00	954,95	954,95
CURINO	BI	1.558,84	1	0,00		0,00	574,02	574,02
DONATO	BI	3.262,06	4	0,00		0,00	1.201,20	1.201,20
DORZANO	BI	4.425,00	2	0,00		0,00	1.629,44	1.629,44
GAGLIANICO	BI	46.647,18	28	0,00		0,00	17.177,11	17.177,11
GRAGLIA	BI	5.018,74	2	0,00		0,00	1.848,07	1.848,07
LESSONA	BI	6.158,91	3	0,00		0,00	2.267,92	2.267,92
MASSAZZA	BI	94,83	1	0,00		0,00	34,92	34,92

COMUNE	PROV	fabb.totale	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
MASSERANO	BI	13.872,08	8	0,00		0,00	5.108,18	5.108,18
MIAGLIANO	BI	1.361,85	1	0,00		0,00	501,48	501,48
MONGRANDO	BI	5.137,60	4	0,00		0,00	1.891,84	1.891,84
MOTTALCIATA	BI	3.098,74	1	0,00		0,00	1.141,06	1.141,06
NETRO	BI	2.667,35	1	0,00		0,00	982,21	982,21
OCCHIEPPO INFERIORE	BI	15.524,43	9	0,00		0,00	5.716,63	5.716,63
OCCHIEPPO SUPERIORE	BI	6.427,76	5	0,00		0,00	2.366,92	2.366,92
PETTINENGO	BI	1.512,67	1	0,00		0,00	557,02	557,02
PIATTO	BI	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
POLLONE	BI	6.742,20	3	0,00		0,00	2.482,71	2.482,71
PONDERANO	BI	21.933,49	11	0,00		0,00	8.076,67	8.076,67
PRALUNGO	BI	21.427,43	9	1.500,00	7,00%	1.500,00	7.890,32	9.390,32
PRAY	BI	6.099,50	3	0,00		0,00	2.246,05	2.246,05
QUAREGNA	BI	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
RONCO BIELLESE	BI	9.003,82	7	0,00		0,00	3.315,52	3.315,52
SAGLIANO MICCA	BI	23.585,31	10	0,00		0,00	8.684,93	8.684,93
SALA BIELLESE	BI	3.272,97	2	0,00		0,00	1.205,22	1.205,22
SALUSSOLA	BI	35,80	1	0,00		0,00	13,18	13,18
SANDIGLIANO	BI	12.309,55	11	0,00		0,00	4.532,80	4.532,80
SOPRANA	BI	1.123,00	1	0,00		0,00	413,53	413,53
SORDEVOLLO	BI	5.550,77	3	0,00		0,00	2.043,99	2.043,99
TAVIGLIANO	BI	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
TOLLEGNO	BI	15.065,91	10	0,00		0,00	5.547,79	5.547,79
TRIVERO	BI	343,64	1	0,00		0,00	126,54	126,54
VALDENGIO	BI	3.850,19	2	0,00		0,00	1.417,77	1.417,77
VALLANZENGO	BI	1.402,61	1	0,00		0,00	516,49	516,49
VALLE MOSSO	BI	10.690,62	9	0,00		0,00	3.936,66	3.936,66
VALLE SAN NICOLAO	BI	4.000,21	2	0,00		0,00	1.473,02	1.473,02
VEGLIO	BI	881,19	1	0,00		0,00	324,48	324,48
VERRONE	BI	7.339,67	5	1.400,00	19,07%	1.400,00	2.702,72	4.102,72
VIGLIANO BIELLESE	BI	49.217,31	26	5.000,00	10,16%	5.000,00	18.123,52	23.123,52
VIVERONE	BI	9.457,40	5	0,00		0,00	3.482,54	3.482,54
ZIMONE	BI	2.700,00	1	0,00		0,00	994,23	994,23
ZUBIENA	BI	1.701,91	1	0,00		0,00	626,70	626,70
ZUMAGLIA	BI	2.547,22	1	0,00		0,00	937,97	937,97
ACCEGLIO	CN	1.733,00	1	0,00		0,00	638,15	638,15
ALBA	CN	546.681,11	255	0,00		0,00	201.306,98	201.306,98
BAGNASCO	CN	1.303,55	1	0,00		0,00	480,01	480,01
BAGNOLO PIEMONTE	CN	31.365,51	17	0,00	0,00%	0,00	11.549,87	11.549,87
BALDISSERO D'ALBA	CN	761,56	1	0,00		0,00	280,43	280,43

COMUNE	PROV	fabb.totale	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
BARBARESCO	CN	839,77	1	0,00		0,00	309,23	309,23
BARGE	CN	56.606,27	35	0,00		0,00	20.844,40	20.844,40
BASTIA MONDOVI'	CN	4.929,57	3	246,48	5,00%	246,48	1.815,24	2.061,72
BEINETTE	CN	13.313,72	7	0,00		0,00	4.902,57	4.902,57
BELLINO	CN	2.904,98	1	0,00		0,00	1.069,71	1.069,71
BENE VAGIENNA	CN	19.831,41	12	0,00		0,00	7.302,61	7.302,61
BENEVELLO	CN	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
BERNEZZO	CN	4.935,73	5	0,00		0,00	1.817,51	1.817,51
BORGO SAN DALMAZZO	CN	181.382,27	102	9.100,00	5,02%	9.100,00	66.791,26	75.891,26
BOSIA	CN	794,56	2	0,00		0,00	292,58	292,58
BOVES	CN	39.771,54	26	0,00		0,00	14.645,26	14.645,26
BRA	CN	395.477,17	220	0,00		0,00	145.628,44	145.628,44
BRONDELLO	CN	2.309,47	2	0,00		0,00	850,43	850,43
BROSSASCO	CN	3.453,40	3	0,00		0,00	1.271,66	1.271,66
BUSCA	CN	105.302,49	66	0,00		0,00	38.776,04	38.776,04
CANALE	CN	131.913,65	72	0,00		0,00	48.575,19	48.575,19
CARAGLIO	CN	42.189,03	25	0,00		0,00	15.535,47	15.535,47
CARAMAGNA PIEMONTE	CN	17.748,58	9	0,00		0,00	6.535,64	6.535,64
CARDE'	CN	8.048,14	6	0,00		0,00	2.963,60	2.963,60
CARRU'	CN	52.218,85	34	0,00		0,00	19.228,80	19.228,80
CASALGRASSO	CN	5.405,87	5	0,00		0,00	1.990,63	1.990,63
CASTAGNITO	CN	8.752,48	6	0,00		0,00	3.222,97	3.222,97
CASTELLETTO STURA	CN	2.525,20	1	0,00		0,00	929,87	929,87
CASTIGLIONE FALLETTO	CN	1.758,27	1	0,00		0,00	647,46	647,46
CASTIGLIONE TINELLA	CN	978,87	1	0,00		0,00	360,45	360,45
CAVALLERMAGGIORE	CN	67.892,65	42	0,00		0,00	25.000,43	25.000,43
CENTALLO	CN	71.917,09	41	0,00		0,00	26.482,37	26.482,37
CERESOLE D'ALBA	CN	21.041,75	9	1.052,09	5,00%	1.052,09	7.748,30	8.800,39
CERVASCA	CN	4.061,96	3	0,00		0,00	1.495,75	1.495,75
CERVERE	CN	17.109,89	8	0,00		0,00	6.300,46	6.300,46
CEVA	CN	32.230,45	21	0,00		0,00	11.868,37	11.868,37
CHERASCO	CN	72.024,77	39	0,00		0,00	26.522,02	26.522,02
CHIUSA DI PESIO	CN	18.202,72	11	0,00		0,00	6.702,87	6.702,87
CLAVESANA	CN	3.627,21	2	0,00		0,00	1.335,66	1.335,66
CORNELIANO D'ALBA	CN	10.459,78	8	0,00		0,00	3.851,65	3.851,65
CORTEMILIA	CN	2.836,68	4	0,00		0,00	1.044,56	1.044,56
COSSANO BELBO	CN	6.972,16	2	0,00		0,00	2.567,39	2.567,39
COSTIGLIOLE SALUZZO	CN	29.131,27	17	0,00		0,00	10.727,15	10.727,15
CUNEO	CN	1.021.492,11	517	0,00		0,00	376.148,89	376.148,89
DEMONTÉ	CN	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00

COMUNE	PROV	fabb.totale	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
DIANO D'ALBA	CN	15.622,92	8	0,00		0,00	5.752,90	5.752,90
DOGLIANI	CN	39.867,36	25	0,00		0,00	14.680,55	14.680,55
DRONERO	CN	51.538,94	45	0,00		0,00	18.978,43	18.978,43
ENTRACQUE	CN	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
ENVIE	CN	16.724,75	10	0,00		0,00	6.158,63	6.158,63
FARIGLIANO	CN	4.788,69	3	0,00		0,00	1.763,36	1.763,36
FAULE	CN	1.825,23	1	0,00		0,00	672,11	672,11
FOSSANO	CN	400.057,88	206	0,00		0,00	147.315,21	147.315,21
FRABOSA SOPRANA	CN	4.183,29	2	0,00		0,00	1.540,43	1.540,43
FRABOSA SOTTANA	CN	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
GARESSIO	CN	4.621,54	4	0,00		0,00	1.701,81	1.701,81
GENOLA	CN	19.287,04	12	0,00		0,00	7.102,16	7.102,16
GRINZANE CAVOUR	CN	34.023,87	18	0,00		0,00	12.528,77	12.528,77
GUARENE	CN	28.969,66	16	0,00		0,00	10.667,64	10.667,64
LA MORRA	CN	5.835,13	4	0,00		0,00	2.148,70	2.148,70
LAGNASCO	CN	3.958,07	3	0,00		0,00	1.457,50	1.457,50
LEQUIO BERRIA	CN	451,82	1	0,00		0,00	166,38	166,38
LEQUIO TANARO	CN	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
LESEGNÒ	CN	829,83	2	0,00		0,00	305,57	305,57
LIMONE PIEMONTE	CN	2.829,70	1	0,00		0,00	1.041,99	1.041,99
MAGLIANO ALFIERI	CN	6.236,77	6	0,00		0,00	2.296,60	2.296,60
MAGLIANO ALPI	CN	9.031,84	7	0,00		0,00	3.325,84	3.325,84
MANGO	CN	3.393,89	2	0,00		0,00	1.249,75	1.249,75
MANTA	CN	22.603,85	17	0,00		0,00	8.323,52	8.323,52
MARENE	CN	17.729,96	12	0,00		0,00	6.528,79	6.528,79
MARGARITA	CN	4.120,85	2	0,00		0,00	1.517,44	1.517,44
MARTINIANA PO	CN	1.116,50	1	0,00		0,00	411,13	411,13
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	CN	6.102,39	6	0,00		0,00	2.247,11	2.247,11
MONCHIERO	CN	4.465,89	4	0,00		0,00	1.644,50	1.644,50
MONDOVI'	CN	207.297,04	138	0,00		0,00	76.333,97	76.333,97
MONESIGLIO	CN	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
MONFORTE D'ALBA	CN	12.492,44	10	0,00		0,00	4.600,15	4.600,15
MONTA'	CN	45.910,11	23	0,00		0,00	16.905,70	16.905,70
MONTALDO ROERO	CN	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
MONTANERA	CN	877,44	1	0,00		0,00	323,10	323,10
MONTELUPO ALBESE	CN	2.686,00	1	0,00		0,00	989,08	989,08
MONTEROSSO GRANA	CN	6.753,23	5	0,00		0,00	2.486,77	2.486,77
MONTEU ROERO	CN	2.835,02	2	0,00		0,00	1.043,95	1.043,95
MONTEZEMOLO	CN	1.862,00	1	0,00		0,00	685,65	685,65
MONTICELLO D'ALBA	CN	7.684,03	3	0,00		0,00	2.829,53	2.829,53

COMUNE	PROV	fabb.totale	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
MORETTA	CN	23.499,21	13	0,00		0,00	8.653,23	8.653,23
MOROZZO	CN	13.087,44	8	0,00		0,00	4.819,25	4.819,25
MURAZZANO	CN	3.078,28	3	0,00		0,00	1.133,53	1.133,53
MURELLO	CN	743,39	1	0,00		0,00	273,74	273,74
NARZOLE	CN	31.355,20	21	0,00		0,00	11.546,07	11.546,07
NEIVE	CN	24.561,92	14	0,00		0,00	9.044,55	9.044,55
NIELLA TANARO	CN	1.575,59	1	0,00		0,00	580,19	580,19
NOVELLO	CN	2.826,38	2	0,00		0,00	1.040,77	1.040,77
PAESANA	CN	3.515,24	4	0,00		0,00	1.294,43	1.294,43
PEVERAGNO	CN	24.351,37	12	0,00		0,00	8.967,02	8.967,02
PIANFEI	CN	4.396,81	3	0,00		0,00	1.619,06	1.619,06
PIASCO	CN	3.923,00	2	0,00		0,00	1.444,58	1.444,58
PIOBESI D'ALBA	CN	3.089,73	2	0,00		0,00	1.137,75	1.137,75
PIOZZO	CN	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
POCAPAGLIA	CN	4.794,22	5	0,00		0,00	1.765,40	1.765,40
POLONGHERA	CN	9.701,17	5	400,00	4,12%	0,00	3.572,31	3.572,31
PRIERO	CN	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
PRIOCCA	CN	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
RACCONIGI	CN	103.164,31	65	0,00		0,00	37.988,68	37.988,68
REVELLO	CN	30.491,17	19	0,00		0,00	11.227,91	11.227,91
RIFREDDO	CN	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
ROASCHIA	CN	1.097,64	2	0,00		0,00	404,19	404,19
ROBILANTE	CN	16.816,47	9	0,00		0,00	6.192,41	6.192,41
ROCCA DE' BALDI	CN	8.354,76	6	0,00		0,00	3.076,51	3.076,51
ROCCABRUNA	CN	12,03	1	0,00		0,00	4,43	4,43
ROCCAFORTE MONDOVI'	CN	5.931,72	4	0,00		0,00	2.184,27	2.184,27
ROCCASPARVERA	CN	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
ROCCAVIONE	CN	7.698,59	4	0,00		0,00	2.834,89	2.834,89
RODDI	CN	4.735,46	2	0,00		0,00	1.743,76	1.743,76
RODELLO	CN	4.262,82	2	0,00		0,00	1.569,72	1.569,72
ROSSANA	CN	1.023,52	1	0,00		0,00	376,90	376,90
SALE DELLE LANGHE	CN	1.481,15	1	0,00		0,00	545,41	545,41
SALMOUR	CN	2.174,30	1	0,00		0,00	800,65	800,65
SALUZZO	CN	258.536,01	140	13.500,00	5,22%	13.500,00	95.201,94	108.701,94
SAN DAMIANO MACRA	CN	1.825,34	1	0,00		0,00	672,15	672,15
SAN MICHELE MONDOVI'	CN	6.393,18	7	0,00		0,00	2.354,19	2.354,19
SANFRE'	CN	11.659,85	7	0,00		0,00	4.293,56	4.293,56
SANFRONT	CN	5.854,90	4	0,00		0,00	2.155,98	2.155,98
SANTA VITTORIA D'ALBA	CN	35.209,59	19	0,00		0,00	12.965,39	12.965,39
SANTO STEFANO BELBO	CN	41.421,76	25	2.100,00	5,07%	2.100,00	15.252,93	17.352,93

COMUNE	PROV	fabb.totale	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
SAVIGLIANO	CN	390.170,16	218	25.000,00	6,41%	25.000,00	143.674,21	168.674,21
SCARNAFIGI	CN	18.495,14	11	0,00		0,00	6.810,55	6.810,55
SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	89.368,23	46	0,00		0,00	32.908,49	32.908,49
SOMMARIVA PERNO	CN	6.957,21	4	0,00		0,00	2.561,89	2.561,89
TARANTASCA	CN	6.446,50	6	0,00		0,00	2.373,83	2.373,83
TORRE MONDOVI'	CN	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
TREISO	CN	3.098,74	1	0,00		0,00	1.141,06	1.141,06
TRINITA'	CN	10.343,66	6	0,00		0,00	3.808,90	3.808,90
VALDIERI	CN	6.100,15	3	0,00		0,00	2.246,29	2.246,29
VALLORATE	CN	3.098,74	1	0,00		0,00	1.141,06	1.141,06
VENASCA	CN	113,93	1	0,00		0,00	41,95	41,95
VERDUNO	CN	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
VERNANTE	CN	2.757,99	2	137,90	5,00%	137,90	1.015,59	1.153,49
VERZUOLO	CN	57.295,77	33	0,00		0,00	21.098,29	21.098,29
VICOFORTE	CN	3.098,74	1	0,00		0,00	1.141,06	1.141,06
VIGNOLO	CN	10.744,57	8	0,00		0,00	3.956,52	3.956,52
VILLAFALLETTO	CN	19.120,13	12	0,00		0,00	7.040,70	7.040,70
VILLANOVA MONDOVI'	CN	28.114,97	14	0,00		0,00	10.352,91	10.352,91
VILLAR SAN COSTANZO	CN	1.391,39	1	0,00		0,00	512,36	512,36
VOTTIGNASCO	CN	3.959,57	3	0,00		0,00	1.458,05	1.458,05
AMENO	NO	1.669,58	1	0,00		0,00	614,80	614,80
ARMENO	NO	2.962,05	2	0,00		0,00	1.090,73	1.090,73
ARONA	NO	424.333,59	176	21.220,00	5,00%	21.220,00	156.254,37	177.474,37
BELLINZAGO NOVARESE	NO	72.544,64	38	3.627,23	5,00%	3.627,23	26.713,46	30.340,69
BIANDRATE	NO	10.029,60	9	0,00		0,00	3.693,25	3.693,25
BOGOGNO	NO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
BORGO TICINO	NO	24.258,04	14	0,00		0,00	8.932,65	8.932,65
BORGOLAVEZZARO	NO	2.379,36	4	0,00		0,00	876,16	876,16
BORGOMANERO	NO	216.732,06	110	0,00		0,00	79.808,28	79.808,28
BRIGA NOVARESE	NO	236,63	1	0,00		0,00	87,14	87,14
BRIONA	NO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
CALTIGNAGA	NO	14.899,41	5	0,00		0,00	5.486,48	5.486,48
CAMERI	NO	56.637,43	34	2.831,87	5,00%	2.831,87	20.855,87	23.687,74
CARPIGNANO SESIA	NO	23.568,42	12	0,00		0,00	8.678,71	8.678,71
CASALEGGIO NOVARA	NO	9.541,36	7	0,00		0,00	3.513,46	3.513,46
CASALINO	NO	5.416,08	3	0,00		0,00	1.994,39	1.994,39
CASTELLAZZO NOVARESE	NO	3.098,74	1	0,00		0,00	1.141,06	1.141,06
CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	69.859,32	41	3.492,97	5,00%	3.492,97	25.724,63	29.217,60
CAVAGLIETTO	NO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
CAVAGLIO D'AGOGNA	NO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00

COMUNE	PROV	fabb.totale	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
CAVALLIRIO	NO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
CERANO	NO	28.666,58	13	0,00		0,00	10.556,03	10.556,03
COLAZZA	NO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
COMIGNAGO	NO	1.981,88	1	0,00		0,00	729,80	729,80
CRESSA	NO	691,39	2	0,00		0,00	254,59	254,59
CUREGGIO	NO	14.848,20	10	0,00		0,00	5.467,62	5.467,62
DIVIGNANO	NO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
DORMELLETO	NO	16.602,68	15	1.660,27	10,00%	1.660,27	6.113,68	7.773,95
FAVA NOVARESE	NO	4.920,38	2	0,00		0,00	1.811,85	1.811,85
FONANETO D'AGOGNA	NO	4.532,00	2	0,00		0,00	1.668,84	1.668,84
GALLIATE	NO	105.142,34	66	0,00		0,00	38.717,06	38.717,06
GARGALLO	NO	4.266,39	2	0,00		0,00	1.571,03	1.571,03
GATTICO	NO	5.443,21	6	0,00		0,00	2.004,38	2.004,38
GHEMME	NO	24.658,33	16	1.300,00	5,27%	1.300,00	9.080,05	10.380,05
GOZZANO	NO	21.997,00	12	0,00		0,00	8.100,06	8.100,06
GRANOZZO CON MONTICELLO	NO	3.098,74	1	0,00		0,00	1.141,06	1.141,06
GRIGNASCO	NO	23.162,57	15	0,00		0,00	8.529,26	8.529,26
INVORIO	NO	7.311,22	3	0,00		0,00	2.692,25	2.692,25
LANDIONA	NO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
LESA	NO	25.967,41	16	0,00		0,00	9.562,10	9.562,10
MAGGIORA	NO	5.569,01	2	0,00		0,00	2.050,70	2.050,70
MARANO TICINO	NO	8.310,39	8	0,00		0,00	3.060,17	3.060,17
MASSINO VISCONTI	NO	10.219,81	4	0,00		0,00	3.763,29	3.763,29
MEINA	NO	35.382,74	16	0,00		0,00	13.029,15	13.029,15
MEZZOMERICO	NO	3.098,74	1	0,00		0,00	1.141,06	1.141,06
MIASINO	NO	3.509,16	2	0,00		0,00	1.292,19	1.292,19
MOMO	NO	11.180,83	8	0,00		0,00	4.117,17	4.117,17
NEBBIUNO	NO	19.360,56	10	0,00		0,00	7.129,23	7.129,23
NOVARA	NO	874.575,00	440	43.728,75	5,00%	43.728,75	322.048,91	365.777,66
OLEGGIO	NO	89.235,18	52	6.000,00	6,72%	6.000,00	32.859,49	38.859,49
OLEGGIO CASTELLO	NO	2.773,67	1	0,00		0,00	1.021,36	1.021,36
PARUZZARO	NO	12.250,54	5	0,00		0,00	4.511,07	4.511,07
PELLA	NO	15.128,54	11	0,00		0,00	5.570,85	5.570,85
PETTENASCO	NO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
PISANO	NO	6.521,35	5	0,00		0,00	2.401,39	2.401,39
POGNO	NO	5.922,11	5	0,00		0,00	2.180,73	2.180,73
POMBIA	NO	12.979,99	5	0,00		0,00	4.779,68	4.779,68
PRATO SESIA	NO	3.150,98	2	0,00		0,00	1.160,30	1.160,30
ROMAGNANO SESIA	NO	28.553,28	17	1.570,43	5,50%	1.570,43	10.514,31	12.084,74
ROMENTINO	NO	45.831,10	24	0,00		0,00	16.876,60	16.876,60

COMUNE	PROV	fabb.totale	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	12.294,03	8	1.000,00	8,13%	1.000,00	4.527,09	5.527,09
SIZZANO	NO	1.537,96	1	0,00		0,00	566,33	566,33
SORISO	NO	4.455,49	3	0,00		0,00	1.640,67	1.640,67
SOZZAGO	NO	3.098,74	1	0,00		0,00	1.141,06	1.141,06
TERDOBBIA	NO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
TRECCATE	NO	252.452,67	113	0,00		0,00	92.961,85	92.961,85
VARALLO POMBIA	NO	19.200,57	12	0,00		0,00	7.070,32	7.070,32
VERUNO	NO	2.320,58	1	0,00		0,00	854,52	854,52
VICOLUNGO	NO	2.234,70	3	0,00		0,00	822,89	822,89
AGLIE'	TO	9.685,88	5	0,00		0,00	3.566,68	3.566,68
AIRASCA	TO	40.717,33	19	0,00		0,00	14.993,54	14.993,54
ALBIANO D'IVREA	TO	14.871,37	9	0,00		0,00	5.476,16	5.476,16
ALICE SUPERIORE	TO	452,39	1	0,00		0,00	166,59	166,59
ALMESE	TO	38.604,00	23	0,00		0,00	14.215,33	14.215,33
ALPIGNANO	TO	332.680,02	147	0,00		0,00	122.504,34	122.504,34
ANDEZENO	TO	21.336,55	9	0,00		0,00	7.856,86	7.856,86
ARIGNANO	TO	11.279,16	7	0,00		0,00	4.153,38	4.153,38
AVIGLIANA	TO	134.782,26	66	0,00	%	0,00	49.631,51	49.631,51
AZEGLIO	TO	3.582,15	2	0,00		0,00	1.319,07	1.319,07
BAIRO	TO	2.060,43	2	0,00		0,00	758,72	758,72
BALANGERO	TO	15.600,64	7	0,00		0,00	5.744,70	5.744,70
BALDISSERO TORINESE	TO	7.135,12	4	0,00		0,00	2.627,40	2.627,40
BANCHETTE	TO	49.404,96	24	0,00		0,00	18.192,62	18.192,62
BARDONECCHIA	TO	31.624,81	16	0,00		0,00	11.645,35	11.645,35
BARONE CANAVESE	TO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
BEINASCO	TO	187.739,29	106	0,00		0,00	69.132,13	69.132,13
BIBIANA	TO	26.134,33	13	4.000,00	15,31%	4.000,00	9.623,57	13.623,57
BOBBIO PELLICE	TO	2.581,82	1	0,00		0,00	950,72	950,72
BOLLENGO	TO	6.915,61	4	0,00		0,00	2.546,57	2.546,57
BORGARO TORINESE	TO	174.978,80	77	0,00		0,00	64.433,28	64.433,28
BORGIALLO	TO	1.052,71	1	0,00		0,00	387,64	387,64
BORGOFRANCO D'IVREA	TO	10.186,85	9	0,00		0,00	3.751,15	3.751,15
BORGOMASINO	TO	4.578,14	4	0,00		0,00	1.685,83	1.685,83
BORGONE DI SUSA	TO	31.540,16	15	1.577,00	5,00%	1.577,00	11.614,18	13.191,18
BOSCONERO	TO	36.716,51	18	0,00		0,00	13.520,29	13.520,29
BRANDIZZO	TO	64.274,76	31	0,00		0,00	23.668,20	23.668,20
BRICHERASIO	TO	47.197,71	24	0,00		0,00	17.379,84	17.379,84
BROSSO	TO	1.796,30	1	0,00		0,00	661,46	661,46
BROZOLO	TO	3.940,63	2	0,00		0,00	1.451,08	1.451,08
BRUINO	TO	38.094,78	21	3.000,00	7,88%	3.000,00	14.027,82	17.027,82

COMUNE	PROV	fabb.totale	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
BRUSASCO	TO	3.505,69	4	0,00		0,00	1.290,92	1.290,92
BRUZOLO	TO	9.507,40	6	0,00		0,00	3.500,96	3.500,96
BURIASCO	TO	12.234,52	7	0,00		0,00	4.505,18	4.505,18
BURLO	TO	3.888,60	2	0,00		0,00	1.431,92	1.431,92
BUSANO	TO	10.279,80	4	0,00		0,00	3.785,38	3.785,38
BUSOLENO	TO	75.622,86	44	3.781,14	5,00%	3.781,14	27.846,97	31.628,11
BUTTIGLIERA ALTA	TO	61.302,74	30	3.065,14	5,00%	3.065,14	22.573,80	25.638,94
CAFASSE	TO	14.864,13	7	0,00		0,00	5.473,49	5.473,49
CALUSO	TO	112.214,27	61	5.000,00	4,46%	0,00	41.321,19	41.321,19
CAMBIANO	TO	58.616,85	34	0,00		0,00	21.584,76	21.584,76
CAMPIGLIONE FENILE	TO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
CANDIOLO	TO	62.528,73	36	3.700,00	5,92%	3.700,00	23.025,25	26.725,25
CANTALUPA	TO	7.123,26	3	0,00		0,00	2.623,03	2.623,03
CAPRIE	TO	2.324,06	1	0,00		0,00	855,80	855,80
CARAVINO	TO	1.636,09	4	0,00		0,00	602,47	602,47
CAREMA	TO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
CARIGNANO	TO	137.660,22	78	10.000,00	7,26%	10.000,00	50.691,28	60.691,28
CARMAGNOLA	TO	513.226,33	286	0,00		0,00	188.987,77	188.987,77
CASALBORGONE	TO	8.137,03	6	0,00		0,00	2.996,34	2.996,34
CASCINETTE D'IVREA	TO	7.626,09	5	0,00		0,00	2.808,19	2.808,19
CASELETTE	TO	6.402,90	3	0,00		0,00	2.357,77	2.357,77
CASELLE TORINESE	TO	153.695,80	87	0,00		0,00	56.596,13	56.596,13
CASTAGNETO PO	TO	2.324,06	1	0,00		0,00	855,80	855,80
CASTAGNOLE PIEMONTE	TO	25.250,55	14	1.500,00	5,94%	1.500,00	9.298,13	10.798,13
CASTELLAMONTE	TO	70.875,90	37	2.500,00	3,53%	0,00	26.098,97	26.098,97
CASTIGLIONE TORINESE	TO	33.685,59	19	0,00		0,00	12.404,20	12.404,20
CAVAGNOLO	TO	20.660,59	13	0,00		0,00	7.607,95	7.607,95
CAVOUR	TO	44.582,76	28	0,00		0,00	16.416,92	16.416,92
CERCENASCO	TO	17.002,55	8	0,00		0,00	6.260,93	6.260,93
CERES	TO	3.098,74	1	0,00		0,00	1.141,06	1.141,06
CESANA TORINESE	TO	9.134,37	6	1.000,00	10,95%	1.000,00	3.363,59	4.363,59
CHIANOCCHIO	TO	7.525,18	6	0,00		0,00	2.771,03	2.771,03
CHIAVERANO	TO	3.681,38	3	0,00		0,00	1.355,61	1.355,61
CHIERI	TO	606.099,75	308	0,00		0,00	223.186,99	223.186,99
CHIOMONTE	TO	4.248,85	3	1.750,00	41,19%	1.750,00	1.564,57	3.314,57
CHiusa DI SAN MICHELE	TO	24.100,99	13	2.892,12	12,00%	2.892,12	8.874,82	11.766,94
CHIVASSO	TO	385.830,77	204	19.291,54	5,00%	19.291,54	142.076,30	161.367,84
CINZANO	TO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
CIRIÉ	TO	214.081,03	100	0,00		0,00	78.832,08	78.832,08
COASSOLO TORINESE	TO	4.493,24	3	0,00		0,00	1.654,57	1.654,57

COMUNE	PROV	fabb.totale	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
COAZZE	TO	29.389,12	14	0,00		0,00	10.822,10	10.822,10
COLLEGNO	TO	888.038,25	409	50.000,00	5,63%	50.000,00	327.006,55	377.006,55
COLLERETTO GIACOSA	TO	1.316,87	1	0,00		0,00	484,92	484,92
CONDOVE	TO	49.834,04	26	0,00		0,00	18.350,63	18.350,63
CORIO	TO	30.537,95	17	0,00		0,00	11.245,13	11.245,13
CUCEGLIO	TO	7.155,93	3	0,00		0,00	2.635,06	2.635,06
CUMIANA	TO	61.438,19	30	8.500,00	13,84%	8.500,00	22.623,68	31.123,68
CUORGNÉ	TO	92.352,90	54	4.617,65	5,00%	4.617,65	34.007,55	38.625,20
DRUENTO	TO	101.153,83	51	0,00		0,00	37.248,36	37.248,36
FAVRIA	TO	33.225,33	13	0,00		0,00	12.234,72	12.234,72
FELETTO	TO	17.159,68	14	0,00		0,00	6.318,79	6.318,79
FENESTRELLE	TO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
FIANO	TO	12.144,94	7	0,00		0,00	4.472,19	4.472,19
FIORANO CANAVESE	TO	674,11	2	0,00		0,00	248,23	248,23
FOGLIZZO	TO	11.472,43	5	0,00		0,00	4.224,55	4.224,55
FORNO CANAVESE	TO	7.930,23	8	0,00		0,00	2.920,19	2.920,19
FRONT	TO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
FROSSASCO	TO	9.518,08	5	0,00		0,00	3.504,89	3.504,89
GARZIGLIANA	TO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
GASSINO TORINESE	TO	132.366,49	55	0,00		0,00	48.741,94	48.741,94
GERMAGNANO	TO	14.171,33	6	0,00		0,00	5.218,38	5.218,38
GIAGLIONE	TO	2.921,24	2	0,00		0,00	1.075,70	1.075,70
GIAVENO	TO	371.947,14	189	0,00		0,00	136.963,86	136.963,86
GIVOLETTO	TO	9.588,66	4	0,00		0,00	3.530,88	3.530,88
GRAVERE	TO	974,34	2	0,00		0,00	358,79	358,79
GROSSO	TO	6.213,66	3	0,00		0,00	2.288,09	2.288,09
GRUGLIASCO	TO	559.047,07	260	29.800,00	5,33%	29.800,00	205.860,56	235.660,56
LA CASSA	TO	3.240,62	2	0,00		0,00	1.193,31	1.193,31
LA LOGGIA	TO	242.133,05	87	20.000,00	8,26%	20.000,00	89.161,80	109.161,80
LANZO TORINESE	TO	113.836,11	61	0,00		0,00	41.918,41	41.918,41
LEINI	TO	198.973,10	113	30.000,00	15,08%	30.000,00	73.268,81	103.268,81
LESSOLO	TO	5.426,40	3	271,32	5,00%	271,32	1.998,19	2.269,51
LEVONE	TO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
LOCANA	TO	2.094,69	2	0,00		0,00	771,34	771,34
LOMBARDORE	TO	983,67	1	213,00	21,65%	213,00	362,22	575,22
LOMBRIASCO	TO	2.242,74	1	0,00		0,00	825,85	825,85
LORANZE	TO	4.876,58	2	0,00		0,00	1.795,73	1.795,73
LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	81.672,87	48	5.000,00	6,12%	5.000,00	30.074,79	35.074,79
LUSIGLIE'	TO	5.798,74	2	0,00		0,00	2.135,30	2.135,30
MACELLO	TO	13.708,73	6	0,00		0,00	5.048,03	5.048,03

COMUNE	PROV	fabb.totale	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
MATHI	TO	43.341,52	17	0,00		0,00	15.959,85	15.959,85
MATTIE	TO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
MAZZE'	TO	1.667,04	2	0,00		0,00	613,86	613,86
MEANA DI SUSA	TO	2.443,76	2	0,00		0,00	899,88	899,88
MERCENASCO	TO	1.397,86	1	0,00		0,00	514,74	514,74
MEUGLIANO	TO	1.800,00	1	0,00		0,00	662,82	662,82
MOMPANTERO	TO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
MONCALIERI	TO	1.282.659,87	559	69.000,00	5,38%	69.000,00	472.319,94	541.319,94
MONTALDO TORINESE	TO	4.172,33	2	0,00		0,00	1.536,40	1.536,40
MONTALTO DORA	TO	18.640,26	11	0,00		0,00	6.863,99	6.863,99
MONTANARO	TO	107.665,01	61	0,00		0,00	39.646,00	39.646,00
MONTEU DA PO	TO	10.366,75	8	518,34	5,00%	518,34	3.817,40	4.335,74
MORIONDO TORINESE	TO	1.884,92	1	0,00		0,00	694,09	694,09
NICHELINO	TO	937.961,50	439	0,00		0,00	345.390,02	345.390,02
NOLE	TO	76.500,46	37	0,00		0,00	28.170,13	28.170,13
NONE	TO	146.584,73	80	7.329,24	5,00%	7.329,24	53.977,59	61.306,83
OGLIANICO	TO	5.108,82	2	258,23	5,05%	258,23	1.881,25	2.139,48
ORBASSANO	TO	245.123,89	162	0,00		0,00	90.263,14	90.263,14
ORIO CANAVESE	TO	1.890,49	1	0,00		0,00	696,14	696,14
OSASCO	TO	4.486,21	2	0,00		0,00	1.651,98	1.651,98
OSASIO	TO	752,00	1	0,00		0,00	276,91	276,91
OULX	TO	26.148,13	10	0,00		0,00	9.628,65	9.628,65
OZEGNA	TO	3.419,78	2	0,00		0,00	1.259,28	1.259,28
PANCALIERI	TO	18.240,83	13	0,00		0,00	6.716,91	6.716,91
PAELLA	TO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
PAVAROLO	TO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
PAVONE CANAVESE	TO	26.817,19	16	0,00		0,00	9.875,02	9.875,02
PECCO	TO	3.098,74	1	0,00		0,00	1.141,06	1.141,06
PECETTO TORINESE	TO	8.272,58	3	0,00		0,00	3.046,25	3.046,25
PEROSA ARGENTINA	TO	14.906,60	9	0,00		0,00	5.489,13	5.489,13
PERRERO	TO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
PERTUSIO	TO	292,46	1	0,00		0,00	107,69	107,69
PESSINETTO	TO	2.223,16	2	0,00		0,00	818,64	818,64
PIANEZZA	TO	116.127,12	70	5.806,36	5,00%	5.806,36	42.762,04	48.568,40
PINASCA	TO	1.302,80	1	0,00		0,00	479,74	479,74
PINEROLO	TO	765.433,31	372	60.000,00	7,84%	60.000,00	281.859,15	341.859,15
PINO TORINESE	TO	35.331,63	15	3.000,00	8,49%	3.000,00	13.010,33	16.010,33
PIOBESI TORINESE	TO	50.821,28	25	0,00		0,00	18.714,16	18.714,16
PIOSSASCO	TO	179.328,32	97	0,00		0,00	66.034,92	66.034,92
PISCINA	TO	46.492,04	26	0,00		0,00	17.119,98	17.119,98

COMUNE	PROV	fabb.totale	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
PIVERONE	TO	1.923,43	1	0,00		0,00	708,27	708,27
POIRINO	TO	187.042,99	95	0,00		0,00	68.875,73	68.875,73
POMARETTO	TO	7.772,41	4	0,00		0,00	2.862,07	2.862,07
PONT CANAVESE	TO	23.559,80	17	0,00		0,00	8.675,54	8.675,54
PORTE	TO	250,02	1	0,00		0,00	92,07	92,07
PRALORMO	TO	1.795,65	1	0,00		0,00	661,22	661,22
PRAROSTINO	TO	9.318,53	5	0,00		0,00	3.431,41	3.431,41
PRASCORSANO	TO	1.848,33	1	0,00		0,00	680,62	680,62
QUINCINETTO	TO	4.502,97	2	0,00		0,00	1.658,15	1.658,15
RIVA PRESSO CHIERI	TO	20.540,59	12	0,00		0,00	7.563,76	7.563,76
RIVALBA	TO	7.105,90	3	0,00		0,00	2.616,64	2.616,64
RIVALTA DI TORINO	TO	178.203,70	89	8,910,19	5,00%	8,910,19	65.620,80	74.530,99
RIVARA	TO	6.158,70	4	0,00		0,00	2.267,85	2.267,85
RIVAROLO CANAVESE	TO	269.973,77	129	13.498,69	5,00%	13.498,69	99.413,72	112.912,41
RIVAROSSA	TO	3.787,11	2	0,00		0,00	1.394,55	1.394,55
RIVOLI	TO	816.581,85	364	0,00		0,00	300.693,82	300.693,82
ROBASSOMERO	TO	32.125,02	17	0,00		0,00	11.829,55	11.829,55
ROCCA CANAVESE	TO	2.153,41	1	0,00		0,00	792,96	792,96
ROMANO CANAVESE	TO	22.211,09	12	0,00		0,00	8.178,90	8.178,90
RONDISONE	TO	19.267,15	8	0,00		0,00	7.094,83	7.094,83
ROSTA	TO	10.471,01	9	0,00		0,00	3.855,79	3.855,79
RUBIANA	TO	10.464,69	7	0,00		0,00	3.853,46	3.853,46
SALASSA	TO	8.713,76	3	0,00		0,00	3.208,71	3.208,71
SALBERTRAND	TO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
SALERANO CANAVESE	TO	6.260,56	3	0,00		0,00	2.305,36	2.305,36
SAMONE	TO	13.172,09	6	0,00		0,00	4.850,42	4.850,42
SAN BENIGNO CANAVESE	TO	89.709,59	45	0,00		0,00	33.034,19	33.034,19
SAN CARLO CANAVESE	TO	12.335,61	5	0,00		0,00	4.542,40	4.542,40
SAN COLOMBANO BELMONTE	TO	2.520,00	1	0,00		0,00	927,95	927,95
SAN FRANCESCO AL CAMPO	TO	24.994,19	13	0,00		0,00	9.203,73	9.203,73
SAN GERMANO CHISONE	TO	7.000,96	6	0,00		0,00	2.578,00	2.578,00
SAN GILLIO	TO	16.335,61	7	0,00		0,00	6.015,34	6.015,34
SAN GIORGIO CANAVESE	TO	21.314,20	10	0,00		0,00	7.848,63	7.848,63
SAN GIORIO DI SUSA	TO	10.111,39	6	0,00		0,00	3.723,37	3.723,37
SAN GIUSTO CANAVESE	TO	30.452,11	16	0,00		0,00	11.213,53	11.213,53
SAN MARTINO CANAVESE	TO	918,00	1	0,00		0,00	338,04	338,04
SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	91.717,93	49	0,00		0,00	33.773,73	33.773,73
SAN MAURO TORINESE	TO	251.911,06	108	0,00		0,00	92.762,41	92.762,41
SAN PIETRO VAL LEMINA	TO	4.039,92	3	0,00		0,00	1.487,64	1.487,64
SAN RAFFAELE CIMENA	TO	33.604,83	16	0,00		0,00	12.374,47	12.374,47

COMUNE	PROV	fabb.totale	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
SAN SEBASTIANO DA PO	TO	5.406,63	2	0,00		0,00	1.990,91	1.990,91
SAN SECONDO DI PINEROLO	TO	5.720,15	3	0,00		0,00	2.106,36	2.106,36
SANGANO	TO	28.126,58	13	1.689,39	6,01%	1.689,39	10.357,18	12.046,57
SANT'ANTONINO DI SUSA	TO	105.073,04	53	0,00	0,00%	0,00	38.691,54	38.691,54
SANTENA	TO	320.812,09	147	0,00		0,00	118.134,16	118.134,16
SAUZE D'OULX	TO	3.393,00	2	0,00		0,00	1.249,42	1.249,42
SCALENGHE	TO	33.022,16	21	0,00		0,00	12.159,91	12.159,91
SCARMAGNO	TO	3.240,00	1	0,00		0,00	1.193,08	1.193,08
SESTRIERE	TO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
SETTIMO TORINESE	TO	864.026,99	435	0,00		0,00	318.164,76	318.164,76
SETTIMO VITTONI	TO	4.519,77	3	0,00		0,00	1.664,34	1.664,34
SPARONE	TO	1.566,87	2	0,00		0,00	576,98	576,98
STRAMBINELLO	TO	525,24	1	0,00		0,00	193,41	193,41
STRAMBINO	TO	30.804,34	20	1.540,22	5,00%	1.540,22	11.343,23	12.883,45
SUSA	TO	84.515,44	39	0,00		0,00	31.121,52	31.121,52
TAVAGNASCO	TO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
TORINO	TO	26.627.782,87	11.816	0,00		0,00	9.805.275,04	9.805.275,04
TORRAZZA PIEMONTE	TO	40.807,82	19	0,00		0,00	15.026,86	15.026,86
TORRE PELLICE	TO	55.642,59	37	0,00		0,00	20.489,54	20.489,54
TRANA	TO	20.778,22	11	0,00		0,00	7.651,26	7.651,26
TRAUSELLA	TO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
TROFARELLO	TO	211.370,67	104	0,00		0,00	77.834,03	77.834,03
VAIE	TO	9.381,11	7	0,00		0,00	3.454,45	3.454,45
VALDELLATORRE	TO	16.618,15	8	0,00		0,00	6.119,38	6.119,38
VALGIOIE	TO	4.544,34	3	0,00		0,00	1.673,38	1.673,38
VALLO TORINESE	TO	1.956,83	1	0,00		0,00	720,57	720,57
VALPERGA	TO	7.395,61	4	1.030,00	13,93%	1.030,00	2.723,32	3.753,32
VARISELLA	TO	3.373,31	2	0,00		0,00	1.242,17	1.242,17
VAUDA CANAVESE	TO	16.176,94	7	0,00		0,00	5.956,91	5.956,91
VENARIA REALE	TO	511.345,52	229	32.000,00	6,26%	32.000,00	188.295,19	220.295,19
VEROLENGO	TO	40.003,23	17	0,00		0,00	14.730,58	14.730,58
VERRUA SAVOIA	TO	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
VESTIGNE'	TO	1.200,00	1	0,00		0,00	441,88	441,88
VIALFRE'	TO	2.234,00	1	0,00		0,00	822,64	822,64
VIDRACCO	TO	720,00	1	0,00		0,00	265,13	265,13
VIGONE	TO	77.125,72	43	0,00		0,00	28.400,37	28.400,37
VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	40.994,72	22	5.000,00	12,20%	5.000,00	15.095,68	20.095,68
VILLANOVA CANAVESE	TO	2.012,48	3	0,00		0,00	741,07	741,07
VILLAR DORA	TO	29.120,28	16	0,00		0,00	10.723,10	10.723,10
VILLAR FOCCHIARDO	TO	13.511,53	8	0,00		0,00	4.975,41	4.975,41

COMUNE	PROV	fabb.totale	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
VILLAR PELLICE	TO	5.516,07	3	0,00		0,00	2.031,21	2.031,21
VILLAR PEROSA	TO	25.264,30	15	1.500,00	5,94%	1.500,00	9.303,19	10.803,19
VILLARBASSE	TO	2.252,94	3	0,00		0,00	829,61	829,61
VILLASTELLONE	TO	86.577,34	47	0,00		0,00	31.880,79	31.880,79
VINOVO	TO	255.196,26	125	0,00		0,00	93.972,13	93.972,13
VIRLE PIEMONTE	TO	4.419,33	3	0,00		0,00	1.627,35	1.627,35
VISCHE	TO	5.738,93	3	0,00		0,00	2.113,27	2.113,27
VOLPIANO	TO	161.483,58	81	0,00		0,00	59.463,87	59.463,87
VOLVERA	TO	67.632,38	33	3.381,38	5,00%	3.381,38	24.904,59	28.285,97
ANZOLA D'OSSOLA	VB	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
ARIZZANO	VB	13.673,41	5	0,00		0,00	5.035,02	5.035,02
AROLA	VB	3.378,48	2	0,00		0,00	1.244,07	1.244,07
BACENO	VB	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
BAVENO	VB	106.896,11	47	0,00		0,00	39.362,86	39.362,86
BEE	VB	4.438,96	3	0,00		0,00	1.634,58	1.634,58
BELGIRATE	VB	5.179,27	3	0,00		0,00	1.907,19	1.907,19
BEURA-CARDEZZA	VB	7.173,39	3	0,00		0,00	2.641,49	2.641,49
CALASCA-CASTIGLIONE	VB	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
CAMBIASCA	VB	6.145,20	3	0,00		0,00	2.262,88	2.262,88
CANNOBIO	VB	49.833,74	24	0,00		0,00	18.350,51	18.350,51
CASALE CORTE CERRO	VB	15.333,64	9	0,00		0,00	5.646,38	5.646,38
CEPPO MORELLI	VB	661,76	1	0,00		0,00	243,68	243,68
CESARA	VB	5.043,60	2	0,00		0,00	1.857,23	1.857,23
COSSOGNO	VB	3.405,60	1	0,00		0,00	1.254,06	1.254,06
CREVOLADOSSOLA	VB	16.690,03	5	0,00		0,00	6.145,85	6.145,85
CRODO	VB	5.474,60	3	0,00		0,00	2.015,94	2.015,94
DOMODOSSOLA	VB	159.217,20	91	0,00		0,00	58.629,31	58.629,31
GERMAGNO	VB	1.442,00	1	0,00		0,00	530,99	530,99
GHIFFA	VB	13.848,90	6	0,00		0,00	5.099,65	5.099,65
GIGNESE	VB	2.644,89	1	0,00		0,00	973,94	973,94
GRAVELLONA TOCE	VB	87.604,21	52	0,00		0,00	32.258,91	32.258,91
MACUGNAGA	VB	2.905,08	1	0,00		0,00	1.069,75	1.069,75
MASERA	VB	2.415,94	2	0,00		0,00	889,63	889,63
MERGOZZO	VB	16.290,20	7	0,00		0,00	5.998,62	5.998,62
OGGEBBIO	VB	5.501,13	3	0,00	42,00%	0,00	2.025,71	2.025,71
OMEGNA	VB	180.980,91	96	0,00		0,00	66.643,46	66.643,46
ORNAVASSO	VB	42.586,39	26	0,00		0,00	15.681,79	15.681,79
PIEDIMULERA	VB	31.487,07	15	0,00		0,00	11.594,63	11.594,63
PIEVE VERGONTE	VB	12.541,08	7	0,00		0,00	4.618,06	4.618,06
PREMENO	VB	5.048,02	2	0,00		0,00	1.858,86	1.858,86

COMUNE	PROV	fabb.totale	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
PREMOSELLO-CHIOVENDA	VB	4.855,71	3	0,00		0,00	1.788,04	1.788,04
SAN BERNARDINO VERBANO	VB	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
STRESA	VB	112.233,83	52	0,00		0,00	41.328,40	41.328,40
VARZO	VB	2.895,69	3	0,00		0,00	1.066,29	1.066,29
VERBANIA	VB	570.858,15	302	0,00		0,00	210.209,81	210.209,81
VILLADOSSOLA	VB	6.458,23	14	0,00		0,00	2.378,14	2.378,14
VOGOGNA	VB	1.976,39	2	0,00		0,00	727,78	727,78
ALICE CASTELLO	VC	9.173,49	7	0,00		0,00	3.378,00	3.378,00
ARBORIO	VC	3.314,56	2	0,00		0,00	1.220,54	1.220,54
BIANZE'	VC	12.542,76	8	0,00		0,00	4.618,68	4.618,68
BORGO D'ALE	VC	1.363,55	1	0,00		0,00	502,11	502,11
BORGO VERCELLI	VC	21.791,32	11	0,00		0,00	8.024,32	8.024,32
BORGOSIESA	VC	74.660,81	37	0,00		0,00	27.492,70	27.492,70
BURONZO	VC	2.777,60	4	0,00		0,00	1.022,81	1.022,81
CARESANABLOT	VC	2.632,41	2	0,00		0,00	969,34	969,34
CARISIO	VC	4.326,06	4	0,00		0,00	1.593,01	1.593,01
CIGLIANO	VC	34.892,91	22	0,00		0,00	12.848,78	12.848,78
COSTANZANA	VC	2.683,19	1	0,00		0,00	988,04	988,04
CRESCENTINO	VC	92.689,96	53	0,00		0,00	34.131,66	34.131,66
CROVA	VC	8.673,21	5	0,00		0,00	3.193,78	3.193,78
DESANA	VC	2.220,80	1	0,00		0,00	817,78	817,78
FONTRANETTO PO	VC	10.368,68	6	0,00		0,00	3.818,11	3.818,11
GATTINARA	VC	97.698,19	54	0,00		0,00	35.975,87	35.975,87
GHISLARENGO	VC	7.147,24	3	0,00		0,00	2.631,86	2.631,86
LAMPORO	VC	4.456,90	3	0,00		0,00	1.641,19	1.641,19
LENTA	VC	2.520,00	1	0,00		0,00	927,95	927,95
LIVORNO FERRARIS	VC	27.485,90	21	0,00		0,00	10.121,26	10.121,26
LOZZOLO	VC	7.330,76	3	0,00		0,00	2.699,44	2.699,44
MONCRIVELLO	VC	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
MOTTA DE' CONTI	VC	3.584,35	2	0,00		0,00	1.319,88	1.319,88
PALAZZOLO VERCELLESE	VC	2.530,17	2	0,00		0,00	931,70	931,70
PERTENGO	VC	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
POSTUA	VC	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
QUARONA	VC	11.420,80	6	0,00		0,00	4.205,54	4.205,54
QUINTO VERCELLESE	VC	3.098,74	1	0,00		0,00	1.141,06	1.141,06
RIVE	VC	2.083,40	1	0,00		0,00	767,18	767,18
ROASIO	VC	3.652,41	2	0,00		0,00	1.344,94	1.344,94
ROVASENDA	VC	4.566,72	5	0,00		0,00	1.681,63	1.681,63
SALUGGIA	VC	28.772,27	16	0,00		0,00	10.594,95	10.594,95
SAN GERMANO VERCELLESE	VC	34.569,60	27	0,00		0,00	12.729,73	12.729,73

COMUNE	PROV	fabb.totale	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
SANTHIA'	VC	162.996,27	100	0,00		0,00	60.020,89	60.020,89
SERRAVALLE SESIA	VC	19.318,17	15	0,00		0,00	7.113,62	7.113,62
STROPPIANA	VC	1.956,36	2	0,00		0,00	720,40	720,40
TRICERRO	VC	1.504,42	1	0,00		0,00	553,98	553,98
TRINO	VC	75.097,98	51	0,00		0,00	27.653,69	27.653,69
TRONZANO VERCELLESE	VC	10.520,38	8	526,02	5,00%	526,02	3.873,97	4.399,99
VALDUGGIA	VC	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
VARALLO	VC	39.066,26	29	0,00		0,00	14.385,55	14.385,55
VERCELLI	VC	1.075.403,67	620	0,00		0,00	396.001,00	396.001,00
VILLATA	VC	4.541,95	3	0,00		0,00	1.672,50	1.672,50
TOTALI		64.531.932,73	31.618	830.342,41		822.442,41	23.762.900,29	24.585.342,70
N.B. percentuale di ripartizione: 36,82347527%								

Codice DA1302

D.D. 14 novembre 2008, n. 219

Programma Operativo Regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione": Asse I. Innovazione e transizione produttiva - Asse I.3.1 Servizi informatici innovativi e Attività I.3.2 Adozione TIC. Approvazione Bandi.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il Bando Regionale "Sistemi informatici innovativi" - per sostenere e rafforzare l'offerta di servizi informatici da parte delle PMI - e il Bando Regionale "Adozione TIC" - per agevolare l'adozione di prodotti e servizi innovativi basati sull'utilizzo di Internet che rispondano alle reali esigenze delle PMI -, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato A e allegato B);

- di dare ampia pubblicità ai Bandi attraverso la tempestiva pubblicazione sul sito Internet di Regione Piemonte;

- di dare atto che all'impegno delle relative risorse finanziarie pari a € 25.000.000,00 (di cui 15.000.000,00 per il Bando "Sistemi informatici innovativi" e € 10.000.000,00 per il Bando "Adozione TIC"), disponibili sui capitoli 260162 e 260582 del bilancio pluriennale 2008/2010, si farà fronte con successivi atti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore Regionale

Erica Gay

Codice DA1302

D.D. 18 novembre 2008, n. 228

Determinazione n. 219 del 14.11.2008: rettifica dei bandi e relativi allegati.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di provvedere alla rettifica della propria Determinazione Dirigenziale del 14 novembre 2008, n. 219, con riferimento al testo dei Bandi Regionali ivi allegati;

- di approvare le modifiche al Bando Regionale "Sistemi informatici innovativi" - per sostenere e rafforzare l'offerta di servizi informatici da parte delle PMI - e al Bando Regionale "Adozione TIC" - per agevolare l'adozione di prodotti e servizi innovativi basati sull'utilizzo di Internet che rispondano alle reali esigenze delle PMI -, riportate negli allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante (allegato A e allegato B);

- di dare ampia pubblicità ai Bandi attraverso la tempestiva pubblicazione sul sito Internet di Regione

Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore Regionale

Erica Gay

Allegato

ALLEGATO 1

**Alla FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO**

DOMANDA DI CONTRIBUTO**POR FESR 2007/2013 – Asse I - Innovazione e transizione produttiva****Attività I.3.1. Servizi informatici innovativi****Sezione *A*****CAPOFILA PROGETTO** _____ (acronimo progetto)

da inoltrare on-line previa connessione al sito internet **www.regione.piemonte.it/industria** e da confermare con originale cartaceo, tramite raccomandata A/R oppure tramite corriere espresso, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico. La versione cartacea della domanda deve essere stampata direttamente dal sistema a conclusione della compilazione telematica e debitamente sottoscritta.

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a a

Stato _____ Prov. (____) Comune _____

il Data di Nascita _____

residente a

Stato _____ Prov. (____) Comune _____

Cap _____ in Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della ditta sottoindicata, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 455 ed in qualità di Capofila della costituita/constituenda associazione temporanea di scopo (altro specificare) _____, su mandato degli Associati, i poteri per agire in qualità di Capofila Mandatario e rappresentante degli Associati nei confronti degli Enti finanziatori, come espresso nell'Atto costitutivo di _____ e nel relativo Regolamento (che si allegano);

CHIEDEdi essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla **sezione A** del Bando.

IMPRESA**ANAGRAFICA**

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica (codifica ISTAT) _____

Codice Fiscale dell'impresa _____

Settore (Ateco 2007)

Codice ____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice ____ Descrizione _____

Settore attività econom. (Uff. Italiano Cambi)

Codice ____ Descrizione _____

Dimensione dell'impresa: piccola ☐ media ☐

Data di costituzione ____/____/____ (Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ il ____/____/____

iscrizione in corso ☐ (barrare la casella nel caso l'iscrizione sia stata richiesta ma non ancora avvenuta)

Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ n. _____ il ____/____/____

Sede legale

Partita IVA _____

Stato _____ Prov. (____) Comune _____ Cap _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Persona autorizzata ad intrattenere contatti con l'ente gestore

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Estremi bancari:

Istituto di Credito _____

Agenzia _____

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo: _____

IBAN _____ BIC _____

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA**PROPRIETÀ**

Capitale sociale _____

Soci

Denominazione	Codice fiscale	Quota

CAMPO DI ATTIVITA'

Breve sintesi della storia dell'azienda

PRODOTTI / SERVIZI

Ultimo esercizio finanziario chiuso _____

Indicare, per i principali prodotti/servizi/linea di prodotto, le seguenti informazioni

Prodotto/Servizio/Linea di prodotto	Ricavo nell'ultimo anno di esercizio	Mercato di sbocco	% fatturato Indicativa
Prodotto1		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto2		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto...		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	

RISORSE UMANE*U.L.A. (Unità lavorative annue)*

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
<i>Totale</i>			

INFORMAZIONI GENERALI SUL RAGGRUPPAMENTO*Atto Costitutivo Associazione Temporanea di Imprese del (data):* _____*ACRONIMO DEL PROGETTO* _____*Costo complessivo del progetto:* _____*Imprese partecipanti all'Associazione Temporanea di Imprese*

Denominazione/Ragione Sociale	Codice Fiscale

INFORMAZIONI GENERALI SUL PROGETTO COMPLESSIVO

TIPOLOGIA LINEA DI INTERVENTO SCELTA

Selezionare la tipologia di intervento scelto, indicando una tra le linee di intervento ammissibili (con riferimento all'art. 2.3 del Bando):

- ☐ 1) Creazione di prodotti e servizi informatici basati sul modello SaaS - Software as a Service; ed in particolare:
 - a) Creazione di **soluzioni e servizi informatici** per la gestione dei processi produttivi basati sull'erogazione di servizi attraverso Internet conformi a tipologie di servizio tipiche del modello Software as a Service – SaaS.
 - b) Creazione di soluzioni e servizi informatici abilitanti l'erogazione di applicazioni sotto forma di servizi, Software as a Service (SaaS), ovvero sistemi abilitanti tipologie di servizio tipiche del modello Cloud Computing.
- ☐ 2) Creazione di soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di **ambienti tridimensionali** che più in dettaglio riguardano:
 - a) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la simulazione di pratiche di prevenzione e gestione degli **incidenti** e delle **situazioni critiche**, ad esempio all'interno di impianti industriali con catene produttive ad elevata rischiosità.
 - b) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la simulazione di **pratiche eco-efficienti** in contesti produttivi.
 - c) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la cura e la prevenzione di **patologie** ed il supporto alle **disabilità**.
 - d) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la valorizzazione dei beni culturali.
- ☐ 3) Creazione di soluzioni e servizi informatici basati su Internet e con l'obiettivo di migliorare l'eco-efficienza e promuovere condotte eco-sostenibili – **Green Web**.
Si tratta più in dettaglio di:
 - a) Soluzioni e servizi per la gestione di **apparati intelligenti** muniti di sensori che collegati tra loro possano trasmettere informazioni sul loro consumo energetico, permettendo dunque di essere controllati e gestiti da remoto.
 - b) Sistemi o servizi che facilitino la pubblicazione ed aggregino i dati sull'**impatto ambientale on-line**, al fine di monitorare sia il singolo che la collettività ed adottare condotte eco-efficienti.
 - c) Soluzioni e servizi per il **monitoraggio collettivo** (crowd sourcing e user generated monitoring) dei parametri climatici, ad esempio per prevenire imminenti cataclismi, attraverso opportune applicazioni di analisi di dati e generazione di allarmi.
- ☐ 4) Soluzioni e servizi volti alla creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici (video giochi) per l'apprendimento e l'informazione, oltre che per l'intrattenimento, preferibilmente basati sull'utilizzo di Internet e su piattaforme aperte che permettano la partecipazione degli utenti allo sviluppo e facilitino la condivisione dei contenuti. Più in dettaglio:
 - a) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici utilizzabili a fini **educativi, terapeutici e di comunicazione pubblica**.
 - b) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici basati su piattaforme alternative e/o su **tecnologie aperte**.
 - c) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici **multi-piattaforma**.
 - d) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici per **applicazioni industriali**.
 - e) Creazioni di applicazioni interattive e/o software video ludici per la **pianificazione territoriale** e la **progettazione partecipativa**.

- ☐ 5) Creazione di prodotti e/o servizi orientati alla progettazione, sviluppo e distribuzione di nuovi contenuti su reti digitali (reti IP). Si tratta più in dettaglio di:
- a) Prodotti e/o servizi informatici per la gestione del processo di **distribuzione** di contenuti digitali su differenti piattaforme tecnologiche e differenti media.
 - b) Prodotti e/o servizi informatici per la gestione dei **diritti di proprietà intellettuale** applicati a contenuti digitali, con particolare riferimento alla loro gestione condivisa e collettiva, secondo il modello delle licenze Creative Commons.
 - c) Prodotti e/o servizi informatici finalizzati a favorire il processo di **digitalizzazione**, di archiviazione e di messa a disposizione di contenuti.
 - d) Sviluppo di applicazioni per la creazione, distribuzione e condivisione di contenuti multimediali basati su software **free/open source**.

ABSTRACT DEL PROGETTO COMPLESSIVO (max 2 pagine)

Sommario del progetto che ne descriva succintamente gli obiettivi, il grado di innovazione ed i risultati attesi con la realizzazione del progetto.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO COMPLESSIVO (max 12 pagine)

Descrizione dettagliata del progetto approfondita ad un livello di dettaglio che consenta la completa valutazione delle soluzioni proposte; ed in particolare di: (a) obiettivi generali e specifici e modalità operative adottate per la realizzazione del progetto; (b) caratteristiche tecnologiche dell'intervento e ciclo di vita previsto; (c) descrizione dei prodotti, dei processi, delle soluzioni e dei servizi informatici che si intende realizzare. Evidenziare il contenuto innovativo dei servizi e la loro capacità di migliorare le prestazioni dell'impresa o di accrescerne la competitività.

La descrizione del progetto può essere corredata da elaborati grafici e documentali.

DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO COMPLESSIVO (max 4 pagine)

Descrivere l'impianto organizzativo del progetto, evidenziando la distinzione dei ruoli dei partner, la definizione delle responsabilità, le modalità di controllo sull'esecuzione del progetto e l'articolazione in attività sequenziali. Spiegare i motivi che hanno portato alla costituzione dell'Associazione temporanea (o all'impegno alla sua costituzione). In particolare deve essere esplicitato il motivo che ha condotto all'inserimento nell'Associazione temporanea di imprese di ciascuno dei componenti, sulla base del contributo specifico che essi apportano al progetto. Illustrare come l'impegno complessivo delle risorse mobilitate per il progetto, come definito nel piano finanziario, consenta di raggiungere gli obiettivi del progetto stesso.

ATTIVITA' E OPERAZIONI DEL PROGETTO COMPLESSIVO (max 3 pagine)

Descrivere ciascuna delle attività nelle quali si articola il progetto, fornendo, oltre alla descrizione, l'elenco dei "deliverables" (le comunicazioni dei risultati del progetto rispetto alle specifiche attività e per le varie fasi di esecuzione) e delle "milestones" (gli obiettivi intermedi da raggiungere durante l'esecuzione di ciascuna attività) che si intende produrre durante l'esecuzione del progetto. Evidenziare, inoltre, per ciascuna attività, il ruolo e i compiti che ciascuno dei soggetti che compongono l'Associazione temporanea è chiamato a svolgere. Indicare anche le competenze impiegate nelle varie attività, evidenziando la congruenza tra queste competenze e i compiti svolti nel progetto, e come il complesso delle attività previste consenta di perseguire con efficienza ed efficacia le finalità del progetto.

La tempistica dovrà essere riportata nella relativa tabella "Durata e Pianificazione delle Attività".

RICADUTE ECONOMICO-PRODUTTIVE DEL PROGETTO COMPLESSIVO (max 2 pagine)

Spiegare l'utilità industriale del progetto, indicandone le ricadute positive sulle imprese proponenti connesse alla realizzazione dei prodotti, processi, soluzioni e servizi informatici innovativi, con riferimento alle finalità proprie della linea di intervento prescelta, ivi incluse le eventuali ricadute occupazionali previste a seguito della realizzazione del progetto. Evidenziare gli effetti positivi dei risultati del progetto sulla competitività delle imprese, indicando se e in che misura i risultati del progetto contribuiscono a migliorare il loro posizionamento di mercato (in termini di estensione su nuove aree di mercato e/o incremento delle quote di mercato attuale), e le loro prospettive di sviluppo. Indicare inoltre le eventuali ricadute positive del progetto su comparti interdipendenti o variamente collegati al progetto e sul sistema economico locale, nonché con riferimento ad altri aspetti dell'attività delle imprese proponenti quali: ambiente, salute umana, sicurezza e bilancio energetico.

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nella scheda di misura e nel bando di applicazione dell'**Attività 1.3.1 - Servizi informatici innovativi** e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte Spa;
2. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività.

Luogo e Data _____ *Firma leggibile del legale rappresentante ** _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A. nei casi previsti all'articolo 15 del bando

Luogo e Data _____ *Firma leggibile del legale rappresentante ** _____

*La dichiarazione va sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità

INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

UBICAZIONE (*Unità produttiva interessata ove si intende realizzare il progetto o la sua parte prevalente*)

Partita IVA _____
Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____
Indirizzo _____ n. _____
Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Riferimento cartografico secondo il sistema di riferimento WGS84

Coordinata x _____

Coordinata y _____

Tipologia di rilevazione:

manuale ☐ automatica ☐

TITOLO DEL PROGETTO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO REALIZZATO DAL PARTNER (max 5 pagine)

Descrivere in dettaglio: i) gli obiettivi specifici e operativi che la propria impresa persegue nell'ambito del progetto complessivo; ii) i contenuti e gli aspetti tecnologici della parte di progetto svolto dall'impresa nell'ambito del progetto complessivo; iii) l'impianto organizzativo del progetto svolto dall'impresa, nel quadro della più generale struttura organizzativa e gestionale dell'impresa stessa.

INFORMAZIONI SULLA SCELTA DEL PARTNER DI ADERIRE AL RAGGRUPPAMENTO (max 2 pagine)

Descrivere il ruolo svolto dalla propria impresa all'interno del raggruppamento. Spiegare in che modo le attività svolte dalla propria impresa concorrono alla realizzazione dei prodotti, processi, soluzioni o servizi che costituiscono il risultato del progetto nel suo complesso. Evidenziare i vantaggi derivanti dalla collaborazione, sia alla propria impresa partner, che al raggruppamento temporaneo nel suo insieme.

ATTIVITA' E OPERAZIONI SPECIFICHE DEL PARTNER (max 3 pagine)

Descrivere in dettaglio ciascuna delle specifiche attività e operazioni svolte dall'impresa per la realizzazione della propria parte di progetto. Indicare le competenze impiegate dall'impresa in ciascuna delle attività svolte, evidenziando la congruenza tra queste competenze e i compiti assegnati. Evidenziare come il complesso delle risorse mobilitate dall'impresa consenta di svolgere in modo efficace ed efficiente le attività previste.

La tempistica dovrà essere riportata nella relativa tabella "Durata e Pianificazione delle Attività".

RICADUTE ECONOMICO-PRODUTTIVE DEL PROGETTO DEL PARTNER (max 2 pagine)

Evidenziare gli effetti positivi dei risultati del progetto sulle prestazioni dell'impresa, sulla sua competitività e sul suo posizionamento di mercato (in termini di estensione su nuove aree di mercato e/o incremento delle quote di mercato attuale). Indicare eventuali ricadute positive del progetto con riferimento ad altri aspetti dell'attività dell'impresa quali: ambiente, salute umana, sicurezza e bilancio energetico. Indicare e motivare sinteticamente le eventuali ricadute occupazionali previste a seguito della realizzazione delle attività svolte dall'impresa nell'ambito del progetto.

DURATA E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto complessivo (espressa in mesi) ____

Pianificazione delle attività (elencare le attività previste e i rispettivi periodi di durata)

Attività	MESI																							
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24

SPESE**Sezione A – Innovazione (de minimis)**

Quadro generale dei costi riferito al progetto complessivo (Indicare gli importi al netto dell'IVA)

Voce di spesa	Importo totale
1) Servizi di consulenza specialistica finalizzati allo sviluppo ed all'adozione di tecnologie ICT	
2) Servizi assimilabili all'acquisizione di potenza di calcolo strumentale allo sviluppo dei prodotti o servizi	
3) Acquisto di software, hardware ed apparati di comunicazione	
4) Spese di personale	
5) Spese per acquisizione di diritti di proprietà intellettuale e per il loro mantenimento	
6) Contratti di collaborazione con atenei ed altri organismi di ricerca	
7) Spese di viaggio (direttamente e strettamente connesse al progetto presentato)	
8) Spese generali	
9) Altri costi (beni di consumo, materiali, etc.)	
Totale	

Dettaglio dei costi delle prestazioni fornite da terzi. Da compilare solo se nella precedente tabella **Quadro generale dei costi** sono compilate le voci di spesa relative ai punti 1), 2), 3) e 6).

Denominazione soggetto/ente fornitore	Codice fiscale	Tipo di prestazione	Costo

ALLEGATI**Elenco degli allegati**

Descrizione contenuto documento	Nome documento

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nella scheda di misura e nel bando di applicazione dell'**Attività I.3.1 - Servizi informatici innovativi** e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte Spa;
2. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
3. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
4. che ha individuato la dimensione di impresa ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005;
5. di non aver mai ricevuto, neanche a titolo di de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili¹ con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

oppure

- ☐ di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

oppure

- ☐ di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno)..... mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc con cui si è proceduto al rimborso.) la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d] del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

oppure

- ☐ di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata indicate nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d] del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. n. 296/2006.

¹ a) La decisione Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies d.l. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla l. 21.2.2003, n. 27.

6. che l'Impresa non ha ottenuto, per il progetto oggetto della presente domanda, altri contributi pubblici;
7. che l'Impresa presenta una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
8. che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale.

Luogo e Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A. nei casi previsti all'articolo 15 del bando

Luogo e Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA

1. a comunicare tempestivamente a Finpiemonte s.p.a. ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;
2. ad inviare a Finpiemonte s.p.a. – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino, secondo le modalità ed i tempi previsti dal Bando, la rendicontazione in itinere della spesa ed il rendiconto finale delle spese sostenute, redatto sulla base dello schema fornito all'atto della concessione del contributo;
3. di mantenere a disposizione di Finpiemonte s.p.a. tutta la documentazione di spesa relativa al progetto secondo le modalità che saranno indicate all'atto della concessione del contributo;
4. a consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte s.p.a, nonché ai componenti del Comitato di valutazione operante presso Finpiemonte s.p.a..
5. a garantire lo svolgimento di tutti gli adempimenti previsti dal bando.

Luogo e Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Luogo e Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

*** La dichiarazione va sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità**

**Alla FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

POR FESR 2007/2013 – Asse I - Innovazione e transizione produttiva

Attività I.3.1. Servizi informatici innovativi

Sezione *A*

PARTNER PROGETTO _____ (acronimo progetto)

da inoltrare on-line previa connessione al sito internet **www.regione.piemonte.it/industria** e da confermare con originale cartaceo, tramite raccomandata A/R oppure tramite corriere espresso, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico. La versione cartacea della domanda deve essere stampata direttamente dal sistema a conclusione della compilazione telematica e debitamente sottoscritta.

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a a

Stato _____ Prov. (____) Comune _____

il Data di Nascita _____

residente a

Stato _____ Prov. (____) Comune _____

Cap _____ in Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della ditta sottoindicata, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 455

CHIEDE

di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla **sezione A** del Bando.

IMPRESA**ANAGRAFICA**

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica (codifica ISTAT) _____

Codice Fiscale dell'impresa _____

Settore (Ateco 2007)

Codice ____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice ____ Descrizione _____

Settore attività econom. (Uff. Italiano Cambi)

Codice ____ Descrizione _____

Dimensione dell'impresa: piccola ☐ media ☐

Data di costituzione ____/____/____ (Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ il ____/____/____

iscrizione in corso ☐ (barrare la casella nel caso l'iscrizione sia stata richiesta ma non ancora avvenuta)

Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ n. _____ il ____/____/____

Sede legale

Partita IVA _____

Stato _____ Prov. (____) Comune _____ Cap _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Persona autorizzata ad intrattenere contatti con l'ente gestore

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Estremi bancari:

Istituto di Credito _____

Agenzia _____

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo: _____

IBAN _____ BIC _____

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA**PROPRIETÀ**

Capitale sociale _____

Soci

Denominazione	Codice fiscale	Quota

CAMPO DI ATTIVITÀ

Breve sintesi della storia dell'azienda

PRODOTTI / SERVIZI

Ultimo esercizio finanziario chiuso _____

Indicare, per i principali prodotti/servizi/linea di prodotto, le seguenti informazioni

Prodotto/Servizio/Linea di prodotto	Ricavo nell'ultimo anno di esercizio	Mercato di sbocco	% fatturato Indicativa
Prodotto1		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto2		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto...		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	

RISORSE UMANE*U.L.A. (Unità lavorative annue)*

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
<i>Totale</i>			

INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

UBICAZIONE (*Unità produttiva interessata ove si intende realizzare il progetto o la sua parte prevalente*)

Partita IVA _____
Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____
Indirizzo _____ n. _____
Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Riferimento cartografico secondo il sistema di riferimento WGS84

Coordinata x _____

Coordinata y _____

Tipologia di rilevazione:

manuale ☐ automatica ☐

TIPOLOGIA LINEA DI INTERVENTO SCELTA

Selezionare la tipologia di intervento scelto, indicando una tra le linee di intervento ammissibili (con riferimento all'art. 2.3 del Bando):

- ☐ 1) Creazione di prodotti e servizi informatici basati sul modello SaaS - Software as a Service; ed in particolare:
- a) Creazione di **soluzioni e servizi informatici** per la gestione dei processi produttivi basati sull'erogazione di servizi attraverso Internet conformi a tipologie di servizio tipiche del modello Software as a Service – SaaS.
 - b) Creazione di soluzioni e servizi informatici abilitanti l'erogazione di applicazioni sotto forma di servizi, Software as a Service (SaaS), ovvero sistemi abilitanti tipologie di servizio tipiche del modello Cloud Computing
- ☐ 2) Creazione di soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di **ambienti tridimensionali** che più in dettaglio riguardano:
- a) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la simulazione di pratiche di prevenzione e gestione degli **incidenti** e delle **situazioni critiche**, ad esempio all'interno di impianti industriali con catene produttive ad elevata rischio.
 - b) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la simulazione di **pratiche eco-efficienti** in contesti produttivi.
 - c) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la cura e la prevenzione di **patologie** ed il supporto alle **disabilità**.
 - d) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la valorizzazione dei beni culturali.

- ☐ 3) *Creazione di soluzioni e servizi informatici basati su Internet e con l'obiettivo di migliorare l'eco-efficienza e promuovere condotte eco-sostenibili – **Green Web**.*
Si tratta più in dettaglio di:
a) Soluzioni e servizi per la gestione di **apparati intelligenti** muniti di sensori che collegati tra loro possano trasmettere informazioni sul loro consumo energetico, permettendo dunque di essere controllati e gestiti da remoto.
b) Sistemi o servizi che facilitino la pubblicazione ed aggregino i dati sull'**impatto ambientale on-line**, al fine di monitorare sia il singolo che la collettività ed adottare condotte eco-efficienti.
c) Soluzioni e servizi per il **monitoraggio collettivo** (crowd sourcing e user generated monitoring) dei parametri climatici, ad esempio per prevenire imminenti cataclismi, attraverso opportune applicazioni di analisi di dati e generazione di allarmi.
- ☐ 4) *Soluzioni e servizi volti alla creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici (video giochi) per l'apprendimento e l'informazione, oltre che per l'intrattenimento, preferibilmente basati sull'utilizzo di Internet e su piattaforme aperte che permettano la partecipazione degli utenti allo sviluppo e facilitino la condivisione dei contenuti.* Più in dettaglio:
a) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici utilizzabili a fini **educativi, terapeutici e di comunicazione pubblica**.
b) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici basati su piattaforme alternative e/o su **tecnologie aperte**.
c) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici **multi-piattaforma**.
d) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici per **applicazioni industriali**.
e) Creazioni di applicazioni interattive e/o software video ludici per la **pianificazione territoriale** e la **progettazione partecipativa**.
- ☐ 5) *Creazione di prodotti e/o servizi orientati alla progettazione, sviluppo e distribuzione di nuovi contenuti su reti digitali (reti IP).* Si tratta più in dettaglio di:
a) Prodotti e/o servizi informatici per la gestione del processo di **distribuzione** di contenuti digitali su differenti piattaforme tecnologiche e differenti media.
b) Prodotti e/o servizi informatici per la gestione dei **diritti di proprietà intellettuale** applicati a contenuti digitali, con particolare riferimento alla loro gestione condivisa e collettiva, secondo il modello delle licenze Creative Commons.
c) Prodotti e/o servizi informatici finalizzati a favorire il processo di **digitalizzazione**, di archiviazione e di messa a disposizione di contenuti.
d) Sviluppo di applicazioni per la creazione, distribuzione e condivisione di contenuti multimediali basati su software **free/open source**.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO REALIZZATO DAL PARTNER (max 5 pagine)

Descrivere in dettaglio: i) gli obiettivi specifici e operativi che la propria impresa persegue nell'ambito del progetto complessivo; ii) i contenuti e gli aspetti tecnologici della parte di progetto svolto dall'impresa nell'ambito del progetto complessivo; iii) l'impianto organizzativo del progetto svolto dall'impresa, nel quadro della più generale struttura organizzativa e gestionale dell'impresa stessa.

Descrivere il ruolo svolto dalla propria impresa all'interno del raggruppamento. Spiegare in che modo le attività svolte dalla propria impresa concorrono alla realizzazione dei prodotti, processi, soluzioni o servizi che costituiscono il risultato del progetto nel suo complesso. Evidenziare i vantaggi derivanti dalla collaborazione, sia alla propria impresa partner, che al raggruppamento temporaneo nel suo insieme.

Descrivere in dettaglio ciascuna delle specifiche attività e operazioni svolte dall'impresa per la realizzazione della propria parte di progetto. Indicare le competenze impiegate dall'impresa in ciascuna delle attività svolte, evidenziando la congruenza tra queste competenze e i compiti assegnati. Evidenziare come il complesso delle risorse mobilitate dall'impresa consenta di svolgere in modo efficace ed efficiente le attività previste.

La tempistica dovrà essere riportata nella relativa tabella “Durata e Pianificazione delle Attività”.

RICADUTE ECONOMICO-PRODUTTIVE DEL PROGETTO DEL PARTNER (max 2 pagine)

Evidenziare gli effetti positivi dei risultati del progetto sulle prestazioni dell'impresa, sulla sua competitività e sul suo posizionamento di mercato (in termini di estensione su nuove aree di mercato e/o incremento delle quote di mercato attuale). Indicare eventuali ricadute positive del progetto con riferimento ad altri aspetti dell'attività dell'impresa quali: ambiente, salute umana, sicurezza e bilancio energetico. Indicare e motivare sinteticamente le eventuali ricadute occupazionali previste a seguito della realizzazione delle attività svolte dall'impresa nell'ambito del progetto.

DURATA E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto complessivo (espressa in mesi) ____

Pianificazione delle attività (elencare le attività previste e i rispettivi periodi di durata)

Attività	MESI																							
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24

SPESE**Sezione A – Innovazione (de minimis)**

Quadro generale dei costi riferito al progetto complessivo (Indicare gli importi al netto dell'IVA)

Voce di spesa	Importo totale
1) Servizi di consulenza specialistica finalizzati allo sviluppo ed all'adozione di tecnologie ICT	
2) Servizi assimilabili all'acquisizione di potenza di calcolo strumentale allo sviluppo dei prodotti o servizi	
3) Acquisto di software, hardware ed apparati di comunicazione	
4) Spese di personale	
5) Spese per acquisizione di diritti di proprietà intellettuale e per il loro mantenimento	
6) Contratti di collaborazione con atenei ed altri organismi di ricerca	
7) Spese di viaggio (direttamente e strettamente connesse al progetto presentato)	
8) Spese generali	
9) Altri costi (beni di consumo, materiali, etc.)	
Totale	

Dettaglio dei costi delle prestazioni fornite da terzi. Da compilare solo se nella precedente tabella **Quadro generale dei costi** sono compilate le voci di spesa relative ai punti 1), 2), 3) e 6

Denominazione soggetto/ente fornitore	Codice fiscale	Tipo di prestazione	Costo

ALLEGATI

Elenco degli allegati

Descrizione contenuto documento	Nome documento

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nella scheda di misura e nel bando di applicazione dell'**Attività 1.3.1 - Servizi informatici innovativi** e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte Spa;
2. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
3. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
4. che ha individuato la dimensione di impresa ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005;
5. di non aver mai ricevuto, neanche a titolo di de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili¹ con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

oppure

- ☐ di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

oppure

- ☐ di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno)..... mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc con cui si è proceduto al rimborso.) la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d] del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

oppure

- ☐ di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d] del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. n. 296/2006.

6. che l'Impresa non ha ottenuto, per il progetto oggetto della presente domanda, altri contributi pubblici;

¹ a) La decisione Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies d.l. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla l. 21.2.2003, n. 27.

7. che l'Impresa presenta una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
8. che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale.

Luogo e Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A. nei casi previsti all'articolo 15 del bando

Luogo e Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA

1. a comunicare tempestivamente a Finpiemonte s.p.a. ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;
2. ad inviare a Finpiemonte s.p.a. – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino, secondo le modalità ed i tempi previsti dal Bando, la rendicontazione in itinere della spesa ed il rendiconto finale delle spese sostenute, redatto sulla base dello schema fornito all'atto della concessione del contributo;
3. di mantenere a disposizione di Finpiemonte s.p.a. tutta la documentazione di spesa relativa al progetto secondo le modalità che saranno indicate all'atto della concessione del contributo;
4. a consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte s.p.a, nonché ai componenti del Comitato di valutazione operante presso Finpiemonte s.p.a..
5. a garantire lo svolgimento di tutti gli adempimenti previsti dal bando.

Luogo e Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Luogo e Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

La dichiarazione va sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità

**Alla FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

POR FESR 2007/2013 – Asse I - Innovazione e transizione produttiva

Attività I.3.1. Servizi informatici innovativi

Sezione *B*

CAPOFILA PROGETTO _____ (acronimo progetto)

da inoltrare on-line previa connessione al sito internet **www.regione.piemonte.it/industria** e da confermare con originale cartaceo, tramite raccomandata A/R oppure tramite corriere espresso, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico. La versione cartacea della domanda deve essere stampata direttamente dal sistema a conclusione della compilazione telematica e debitamente sottoscritta.

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a a

Stato _____ Prov. (____) Comune _____

il Data di Nascita _____

residente a

Stato _____ Prov. (____) Comune _____

Cap _____ in Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della ditta sottoindicata, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 455 ed in qualità di Capofila della costituita/costituenda associazione temporanea di scopo (altro specificare) _____, su mandato degli Associati, i poteri per agire in qualità di Capofila Mandatario e rappresentante degli Associati nei confronti degli Enti finanziatori, come espresso nell'Atto costitutivo di _____ e nel relativo Regolamento (che si allegano);

CHIEDE

di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla **sezione B** del Bando.

IMPRESA**ANAGRAFICA**

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica (codifica ISTAT) _____

Codice Fiscale dell'impresa _____

Settore (Ateco 2007)

Codice ____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice ____ Descrizione _____

Settore attività econom. (Uff. Italiano Cambi)

Codice ____ Descrizione _____

Dimensione dell'impresa: piccola ☐ media ☐

Data di costituzione ____/____/____ (Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ il ____/____/____

iscrizione in corso ☐ (barrare la casella nel caso l'iscrizione sia stata richiesta ma non ancora avvenuta)

Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ n. _____ il ____/____/____

Sede legale

Partita IVA _____

Stato _____ Prov. (____) Comune _____ Cap _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Persona autorizzata ad intrattenere contatti con l'ente gestore

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Estremi bancari:

Istituto di Credito _____

Agenzia _____

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo: _____

IBAN _____ BIC _____

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA**PROPRIETÀ**

Capitale sociale _____

Soci

Denominazione	Codice fiscale	Quota

CAMPO DI ATTIVITÀ

Breve sintesi della storia dell'azienda

PRODOTTI / SERVIZI

Ultimo esercizio finanziario chiuso _____

Indicare, per i principali prodotti/servizi/linea di prodotto, le seguenti informazioni

Prodotto/Servizio/Linea di prodotto	Ricavo nell'ultimo anno di esercizio	Mercato di sbocco	% fatturato Indicativa
Prodotto1		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto2		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto...		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	

RISORSE UMANE*U.L.A. (Unità lavorative annue)*

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
<i>Totale</i>			

INFORMAZIONI GENERALI SUL RAGGRUPPAMENTO*Atto Costitutivo Associazione Temporanea di Imprese del (data):* _____*ACRONIMO DEL PROGETTO* _____*Costo complessivo del progetto :* _____***Imprese partecipanti all'Associazione Temporanea di Imprese***

Denominazione/Ragione Sociale	Codice Fiscale

INFORMAZIONI GENERALI SUL PROGETTO COMPLESSIVO

N.B. Nel caso in cui una parte di un progetto proposto nell'ambito della Sezione B "Sviluppo sperimentale" (Disciplina RSI) venga realizzato – pur non beneficiando, secondo quanto previsto all'articolo 5 del Bando, dei contributi della misura – in sedi aziendali o unità operative o presso organismi di ricerca localizzati al di fuori del Piemonte, le descrizioni (di cui ai seguenti punti: 2; 3; 4; 5; 6; 7) devono essere riferite al progetto complessivo proposto, compresa dunque la parte realizzata al di fuori del Piemonte e non finanziata con le risorse del Bando.

TIPOLOGIA LINEA DI INTERVENTO SCELTA

Selezionare la tipologia di intervento scelto, indicando una tra le linee di intervento ammissibili (con riferimento all'art. 2.3 del Bando):

- ☐ 1) Creazione di prodotti e servizi informatici basati sul modello SaaS - Software as a Service; ed in particolare:
 - a) Soluzioni e servizi informatici per la gestione dei processi produttivi basati sull'erogazione di servizi attraverso Internet conformi a tipologie di servizio tipiche del modello Software as a Service – SaaS.
 - b) Creazione di soluzioni e servizi informatici abilitanti l'erogazione di applicazioni sotto forma di servizi, Software as a Service (SaaS), ovvero sistemi abilitanti tipologie di servizio tipiche del modello Cloud Computing.
- ☐ 2) Creazione di soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di **ambienti tridimensionali** che più in dettaglio riguardano:
 - a) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la simulazione di pratiche di prevenzione e gestione degli **incidenti** e delle **situazioni critiche**, ad esempio all'interno di impianti industriali con catene produttive ad elevata rischiosità.
 - b) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la simulazione di **pratiche eco-efficienti** in contesti produttivi.
 - c) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la cura e la prevenzione di **patologie** ed il supporto alle **disabilità**.
 - d) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la valorizzazione dei beni culturali.
- ☐ 3) Creazione di soluzioni e servizi informatici basati su Internet e con l'obiettivo di migliorare l'eco-efficienza e promuovere condotte eco-sostenibili – **Green Web**.
Si tratta più in dettaglio di:
 - a) Soluzioni e servizi per la gestione di **apparati intelligenti** muniti di sensori che collegati tra loro possano trasmettere informazioni sul loro consumo energetico, permettendo dunque di essere controllati e gestiti da remoto.
 - b) Sistemi o servizi che facilitino la pubblicazione ed aggregino i dati sull'**impatto ambientale on-line**, al fine di monitorare sia il singolo che la collettività ed adottare condotte eco-efficienti.
 - c) Soluzioni e servizi per il **monitoraggio collettivo** (crowd sourcing e user generated monitoring) dei parametri climatici, ad esempio per prevenire imminenti cataclismi, attraverso opportune applicazioni di analisi di dati e generazione di allarmi.
- ☐ 4) Soluzioni e servizi volti alla creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici (video giochi) per l'apprendimento e l'informazione, oltre che per l'intrattenimento, preferibilmente basati sull'utilizzo di Internet e su piattaforme aperte che permettano la partecipazione degli utenti allo sviluppo e facilitino la condivisione dei contenuti. Più in dettaglio:

- a) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici utilizzabili a fini **educativi, terapeutici e di comunicazione pubblica**.
- b) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici basati su piattaforme alternative e/o su **tecnologie aperte**.
- c) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici **multi-piattaforma**.
- d) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici per **applicazioni industriali**.
- e) Creazioni di applicazioni interattive e/o software video ludici per la **pianificazione territoriale** e la **progettazione partecipativa**.



5) Creazione di prodotti e/o servizi orientati alla progettazione, sviluppo e distribuzione di nuovi contenuti su reti digitali (reti IP). Si tratta più in dettaglio di:

- a) Prodotti e/o servizi informatici per la gestione del processo di **distribuzione** di contenuti digitali su differenti piattaforme tecnologiche e differenti media.
- b) Prodotti e/o servizi informatici per la gestione dei **diritti di proprietà intellettuale** applicati a contenuti digitali, con particolare riferimento alla loro gestione condivisa e collettiva, secondo il modello delle licenze Creative Commons.
- c) Prodotti e/o servizi informatici finalizzati a favorire il processo di **digitalizzazione**, di archiviazione e di messa a disposizione di contenuti.
- d) Sviluppo di applicazioni per la creazione, distribuzione e condivisione di contenuti multimediali basati su software **free/open source**.

ABSTRACT DEL PROGETTO COMPLESSIVO (max 2 pagine)

Sommario del progetto che ne descriva succintamente gli obiettivi, il grado di innovazione ed i risultati attesi con la realizzazione del progetto.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO COMPLESSIVO (max 12 pagine)

Descrizione dettagliata del progetto approfondita ad un livello di dettaglio che consenta la completa valutazione delle soluzioni proposte; ed in particolare di: (a) obiettivi generali e specifici e modalità operative adottate per la realizzazione del progetto; (b) caratteristiche tecnologiche dell'intervento e ciclo di vita previsto; (c) descrizione dei prodotti, dei processi, delle soluzioni e dei servizi informatici che si intende realizzare. Evidenziare il contenuto innovativo dei servizi e la loro capacità di migliorare le prestazioni dell'impresa o di accrescerne la competitività.

La descrizione del progetto può essere corredata da elaborati grafici e documentali.

DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO COMPLESSIVO (max 4 pagine)

Descrivere l'impianto organizzativo del progetto, evidenziando la distinzione dei ruoli dei partner, la definizione delle responsabilità, le modalità di controllo sull'esecuzione del progetto e l'articolazione in attività sequenziali. Spiegare i motivi che hanno portato alla costituzione dell'Associazione temporanea (o all'impegno alla sua costituzione). In particolare deve essere esplicitato il motivo che ha condotto all'inserimento nell'Associazione temporanea di imprese di ciascuno dei componenti, sulla base del contributo specifico che essi apportano al progetto. Illustrare come l'impegno complessivo delle risorse mobilitate per il progetto, come definito nel piano finanziario, consenta di raggiungere gli obiettivi del progetto stesso.

ATTIVITA' E OPERAZIONI DEL PROGETTO COMPLESSIVO (max 3 pagine)

Descrivere ciascuna delle attività nelle quali si articola il progetto, fornendo, oltre alla descrizione, l'elenco dei "deliverables" (le comunicazioni dei risultati del progetto rispetto alle specifiche attività e per le varie fasi di esecuzione) e delle "milestones" (gli obiettivi intermedi da raggiungere durante l'esecuzione di ciascuna attività) che si intende produrre durante l'esecuzione del progetto. Evidenziare, inoltre, per ciascuna attività, il ruolo e i compiti che ciascuno dei soggetti che compongono l'Associazione temporanea è chiamato a svolgere. Indicare anche le competenze impiegate nelle varie attività, evidenziando la congruenza tra queste competenze e i compiti svolti nel progetto, e come il complesso delle attività previste consenta di perseguire con efficienza ed efficacia le finalità del progetto.

La tempistica dovrà essere riportata nella relativa tabella "Durata e Pianificazione delle Attività".

RICADUTE ECONOMICO-PRODUTTIVE DEL PROGETTO COMPLESSIVO (max 2 pagine)

Spiegare l'utilità industriale del progetto, indicandone le ricadute positive sulle imprese proponenti connesse alla realizzazione dei prodotti, processi, soluzioni e servizi informatici innovativi, con riferimento alle finalità proprie della linea di intervento prescelta, ivi incluse le eventuali ricadute occupazionali previste a seguito della realizzazione del progetto. Evidenziare gli effetti positivi dei risultati del progetto sulla competitività delle imprese, indicando se e in che misura i risultati del progetto contribuiscono a migliorare il loro posizionamento di mercato (in termini di estensione su nuove aree di mercato e/o incremento delle quote di mercato attuale), e le loro prospettive di sviluppo. Indicare inoltre le eventuali ricadute positive del progetto su comparti interdipendenti o variamente collegati al progetto e sul sistema economico locale, nonché con riferimento ad altri aspetti dell'attività delle imprese proponenti quali: ambiente, salute umana, sicurezza e bilancio energetico.

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nella scheda di misura e nel bando di applicazione dell'**Attività I.3.1 - Servizi informatici innovativi** e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte Spa;
2. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività.

Luogo e Data _____ *Firma leggibile del legale rappresentante ** _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A. nei casi previsti all'articolo 15 del bando

Luogo e Data _____ *Firma leggibile del legale rappresentante ** _____

*La dichiarazione va sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità

INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

UBICAZIONE (*Unità produttiva interessata ove si intende realizzare il progetto o la sua parte prevalente*)

Partita IVA _____
Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____
Indirizzo _____ n. _____
Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Riferimento cartografico secondo il sistema di riferimento WGS84

Coordinata x _____

Coordinata y _____

Tipologia di rilevazione:

manuale ☐ automatica ☐

TITOLO DEL PROGETTO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO REALIZZATO DAL PARTNER (max 5 pagine)

Descrivere in dettaglio: i) gli obiettivi specifici e operativi che la propria impresa persegue nell'ambito del progetto complessivo; ii) i contenuti e gli aspetti tecnologici della parte di progetto svolto dall'impresa nell'ambito del progetto complessivo; iii) l'impianto organizzativo del progetto svolto dall'impresa, nel quadro della più generale struttura organizzativa e gestionale dell'impresa stessa.

INFORMAZIONI SULLA SCELTA DEL PARTNER DI ADERIRE AL RAGGRUPPAMENTO (max 2 pagine)

Descrivere il ruolo svolto dalla propria impresa all'interno del raggruppamento. Spiegare in che modo le attività svolte dalla propria impresa concorrono alla realizzazione dei prodotti, processi, soluzioni o servizi che costituiscono il risultato del progetto nel suo complesso. Evidenziare i vantaggi derivanti dalla collaborazione, sia alla propria impresa partner, che al raggruppamento temporaneo nel suo insieme.

ATTIVITA' E OPERAZIONI SPECIFICHE DEL PARTNER (max 3 pagine)

Descrivere in dettaglio ciascuna delle specifiche attività e operazioni svolte dall'impresa per la realizzazione della propria parte di progetto. Indicare le competenze impiegate dall'impresa in ciascuna delle attività svolte, evidenziando la congruenza tra queste competenze e i compiti assegnati. Evidenziare come il complesso delle risorse mobilitate dall'impresa consenta di svolgere in modo efficace ed efficiente le attività previste.

La tempistica dovrà essere riportata nella relativa tabella "Durata e Pianificazione delle Attività".

RICADUTE ECONOMICO-PRODUTTIVE DEL PROGETTO DEL PARTNER (max 2 pagine)

Evidenziare gli effetti positivi dei risultati del progetto sulle prestazioni dell'impresa, sulla sua competitività e sul suo posizionamento di mercato (in termini di estensione su nuove aree di mercato e/o incremento delle quote di mercato attuale). Indicare eventuali ricadute positive del progetto con riferimento ad altri aspetti dell'attività dell'impresa quali: ambiente, salute umana, sicurezza e bilancio energetico. Indicare e motivare sinteticamente le eventuali ricadute occupazionali previste a seguito della realizzazione delle attività svolte dall'impresa nell'ambito del progetto.

Voce di spesa	Importo totale
a) personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca);	
b) strumentazione e attrezzature impiegate nella misura e per il periodo in cui sono utilizzate per il progetto di ricerca; se tali strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il rispettivo ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i relativi costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;	
c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti (acquisto di soluzioni e servizi software), acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. I servizi di consulenza specialistica devono essere finalizzati allo sviluppo ed all'adozione di tecnologie ICT ivi compresi servizi assimilabili all'acquisizione di potenza di calcolo strumentale allo sviluppo dei prodotti o servizi;	
d) Spese generali supplementari (comprese le spese di viaggio) direttamente imputabili al progetto di ricerca, agevolati nel limite del 5% dei costi sostenuti per tale voce;	
e) altri costi, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca (acquisto di hardware ed apparati di comunicazione);	
f) costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale. Sono ritenuti ammissibili: tutti i costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto; i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni; i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.	
Totale	

Dettaglio dei costi delle prestazioni fornite da terzi. Da compilare solo se nella precedente tabella **Quadro generale dei costi** sono compilate le voci di spesa relative alla lettera b), c) ed e).

Denominazione soggetto/ente fornitore	Codice fiscale	Tipo di prestazione	Costo

ALLEGATI

Elenco degli allegati

Descrizione contenuto documento	Nome documento

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nella scheda di misura e nel bando di applicazione dell'**Attività 1.3.1 - Servizi informatici innovativi** e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte Spa;
2. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
3. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
4. che ha individuato la dimensione di impresa ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005;
5. di non aver mai ricevuto, neanche a titolo di de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili¹ con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

oppure

- ☐ di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

oppure

¹ a) La decisione Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies d.l. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla l. 21.2.2003, n. 27.

- ☐ di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno)..... mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc con cui si è proceduto al rimborso.] la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d] del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

oppure

- ☐ di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d] del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. n. 296/2006.

6. che l'Impresa non ha ottenuto, per il progetto oggetto della presente domanda, altri contributi pubblici;

7. che l'Impresa presenta una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;

8. che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale.

Luogo e Data

*Firma leggibile del legale rappresentante **

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A. nei casi previsti all'articolo 15 del bando

Luogo e Data

*Firma leggibile del legale rappresentante **

***La dichiarazione va sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità**

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA

1. a comunicare tempestivamente a Finpiemonte s.p.a. ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;
2. ad inviare a Finpiemonte s.p.a. – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino, secondo le modalità ed i tempi previsti dal Bando, la rendicontazione in itinere della spesa ed il rendiconto finale delle spese sostenute, redatto sulla base dello schema fornito all'atto della concessione del contributo;
3. di mantenere a disposizione di Finpiemonte s.p.a. tutta la documentazione di spesa relativa al progetto secondo le modalità che saranno indicate all'atto della concessione del contributo;
4. a consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte s.p.a, nonché ai componenti del Comitato di valutazione operante presso Finpiemonte s.p.a..

5. a garantire lo svolgimento di tutti gli adempimenti previsti dal bando.

Luogo e Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Luogo e Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

***La dichiarazione va sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità**

**Alla FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

POR FESR 2007/2013 – Asse I - Innovazione e transizione produttiva

Attività I.3.1. Servizi informatici innovativi

Sezione B

PARTNER PROGETTO _____ (acronimo progetto)

*da inoltrare on-line previa connessione al sito internet **www.regione.piemonte.it/industria** e da confermare con originale cartaceo, tramite raccomandata A/R oppure tramite corriere espresso, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico. La versione cartacea della domanda deve essere stampata direttamente dal sistema a conclusione della compilazione telematica e debitamente sottoscritta.*

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a a

Stato _____ Prov. (____) Comune _____

il Data di Nascita _____

residente a

Stato _____ Prov. (____) Comune _____

Cap _____ in Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della ditta sottoindicata, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 455

CHIEDE

di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla **sezione B** del Bando.

IMPRESA**ANAGRAFICA**

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica (codifica ISTAT) _____

Codice Fiscale dell'impresa _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività econom. (Uff. Italiano Cambi)

Codice _____ Descrizione _____

Dimensione dell'impresa: piccola ☐ media ☐

Data di costituzione ____/____/____ (Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ il ____/____/____

iscrizione in corso ☐ (barrare la casella nel caso l'iscrizione sia stata richiesta ma non ancora avvenuta)

Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ n. _____ il ____/____/____

Sede legale

Partita IVA _____

Stato _____ Prov. (____) Comune _____ Cap _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Persona autorizzata ad intrattenere contatti con l'ente gestore

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Estremi bancari:

Istituto di Credito _____

Agenzia _____

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo: _____

IBAN _____ BIC _____

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA**PROPRIETÀ**

Capitale sociale _____

Soci

Denominazione	Codice fiscale	Quota

CAMPO DI ATTIVITÀ

Breve sintesi della storia dell'azienda

PRODOTTI / SERVIZI

Ultimo esercizio finanziario chiuso _____

Indicare, per i principali prodotti/servizi/linea di prodotto, le seguenti informazioni

Prodotto/Servizio/Linea di prodotto	Ricavo nell'ultimo anno di esercizio	Mercato di sbocco	% fatturato Indicativa
Prodotto1		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto2		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto...		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	

RISORSE UMANE

U.L.A. (Unità lavorative annue)

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
<i>Totale</i>			

INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO**UBICAZIONE** (Unità produttiva interessata ove si intende realizzare il progetto o la sua parte prevalente)

Partita IVA _____
 Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____
 Indirizzo _____ n. _____
 Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Riferimento cartografico secondo il sistema di riferimento WGS84

Coordinata x _____

Coordinata y _____

Tipologia di rilevazione:manuale ☐ automatica ☐**TIPOLOGIA LINEA DI INTERVENTO SCELTA**

Selezionare la tipologia di intervento scelto, indicando una tra le linee di intervento ammissibili (con riferimento all'art. 2.3 del Bando):

- ☐ 1) Creazione di prodotti e servizi informatici basati sul modello SaaS - Software as a Service; ed in particolare:
- a) Creazione di **soluzioni e servizi informatici** per la gestione dei processi produttivi basati sull'erogazione di servizi attraverso Internet conformi a tipologie di servizio tipiche del modello Software as a Service – SaaS.
 - b) Creazione di soluzioni e servizi informatici abilitanti l'erogazione di applicazioni sotto forma di servizi, Software as a Service (SaaS), ovvero sistemi abilitanti tipologie di servizio tipiche del modello Cloud Computing.

- ☐ 2) *Creazione di soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di **ambienti tridimensionali** che più in dettaglio riguardano:*
 - a) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la simulazione di pratiche di prevenzione e gestione degli **incidenti** e delle **situazioni critiche**, ad esempio all'interno di impianti industriali con catene produttive ad elevata rischio.
 - b) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la simulazione di **pratiche eco-efficienti** in contesti produttivi.
 - c) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la cura e la prevenzione di **patologie** ed il supporto alle **disabilità**.
 - d) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la valorizzazione dei beni culturali.

- ☐ 3) *Creazione di soluzioni e servizi informatici basati su Internet e con l'obiettivo di migliorare l'eco-efficienza e promuovere condotte eco-sostenibili – **Green Web**.*
Si tratta più in dettaglio di:
 - a) Soluzioni e servizi per la gestione di **apparati intelligenti** muniti di sensori che collegati tra loro possano trasmettere informazioni sul loro consumo energetico, permettendo dunque di essere controllati e gestiti da remoto.
 - b) Sistemi o servizi che facilitino la pubblicazione ed aggregino i dati sull'**impatto ambientale on-line**, al fine di monitorare sia il singolo che la collettività ed adottare condotte eco-efficienti.
 - c) Soluzioni e servizi per il **monitoraggio collettivo** (crowd sourcing e user generated monitoring) dei parametri climatici, ad esempio per prevenire imminenti cataclismi, attraverso opportune applicazioni di analisi di dati e generazione di allarmi.

- ☐ 4) *Soluzioni e servizi volti alla creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici (video giochi) per l'apprendimento e l'informazione, oltre che per l'intrattenimento, preferibilmente basati sull'utilizzo di Internet e su piattaforme aperte che permettano la partecipazione degli utenti allo sviluppo e facilitino la condivisione dei contenuti.* Più in dettaglio:
 - a) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici utilizzabili a fini **educativi, terapeutici e di comunicazione pubblica**.
 - b) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici basati su piattaforme alternative e/o su **tecnologie aperte**.
 - c) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici **multi-piattaforma**.
 - d) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici per **applicazioni industriali**.
 - e) Creazioni di applicazioni interattive e/o software video ludici per la **pianificazione territoriale** e la **progettazione partecipativa**.

- ☐ 5) *Creazione di prodotti e/o servizi orientati alla progettazione, sviluppo e distribuzione di nuovi contenuti su reti digitali (reti IP).* Si tratta più in dettaglio di:
 - a) Prodotti e/o servizi informatici per la gestione del processo di **distribuzione** di contenuti digitali su differenti piattaforme tecnologiche e differenti media.
 - b) Prodotti e/o servizi informatici per la gestione dei **diritti di proprietà intellettuale** applicati a contenuti digitali, con particolare riferimento alla loro gestione condivisa e collettiva, secondo il modello delle licenze Creative Commons.
 - c) Prodotti e/o servizi informatici finalizzati a favorire il processo di **digitalizzazione**, di archiviazione e di messa a disposizione di contenuti.
 - d) Sviluppo di applicazioni per la creazione, distribuzione e condivisione di contenuti multimediali basati su software **free/open source**.

TITOLO DEL PROGETTO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO REALIZZATO DAL PARTNER (max 5 pagine)

Descrivere in dettaglio: i) gli obiettivi specifici e operativi che la propria impresa persegue nell'ambito del progetto complessivo; ii) i contenuti e gli aspetti tecnologici della parte di progetto svolto dall'impresa nell'ambito del progetto complessivo; iii) l'impianto organizzativo del progetto svolto dall'impresa, nel quadro della più generale struttura organizzativa e gestionale dell'impresa stessa.

INFORMAZIONI SULLA SCELTA DEL PARTNER DI ADERIRE AL RAGGRUPPAMENTO (max 2 pagine)

Descrivere il ruolo svolto dalla propria impresa all'interno del raggruppamento. Spiegare in che modo le attività svolte dalla propria impresa concorrono alla realizzazione dei prodotti, processi, soluzioni o servizi che costituiscono il risultato del progetto nel suo complesso. Evidenziare i vantaggi derivanti dalla collaborazione, sia alla propria impresa partner, che al raggruppamento temporaneo nel suo insieme.

ATTIVITA' E OPERAZIONI SPECIFICHE DEL PARTNER (max 3 pagine)

Descrivere in dettaglio ciascuna delle specifiche attività e operazioni svolte dall'impresa per la realizzazione della propria parte di progetto. Indicare le competenze impiegate dall'impresa in ciascuna delle attività svolte, evidenziando la congruenza tra queste competenze e i compiti assegnati. Evidenziare come il complesso delle risorse mobilitate dall'impresa consenta di svolgere in modo efficace ed efficiente le attività previste.

La tempistica dovrà essere riportata nella relativa tabella "Durata e Pianificazione delle Attività".

RICADUTE ECONOMICO-PRODUTTIVE DEL PROGETTO DEL PARTNER (max 2 pagine)

Evidenziare gli effetti positivi dei risultati del progetto sulle prestazioni dell'impresa, sulla sua competitività e sul suo posizionamento di mercato (in termini di estensione su nuove aree di mercato e/o incremento delle quote di mercato attuale). Indicare eventuali ricadute positive del progetto con riferimento ad altri aspetti dell'attività dell'impresa quali: ambiente, salute umana, sicurezza e bilancio energetico. Indicare e motivare sinteticamente le eventuali ricadute occupazionali previste a seguito della realizzazione delle attività svolte dall'impresa nell'ambito del progetto.

Voce di spesa	Importo totale
a) personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca);	
b) strumentazione e attrezzature impiegate nella misura e per il periodo in cui sono utilizzate per il progetto di ricerca; se tali strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il rispettivo ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i relativi costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;	
c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti (acquisto di soluzioni e servizi software), acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. I servizi di consulenza specialistica devono essere finalizzati allo sviluppo ed all'adozione di tecnologie ICT ivi compresi servizi assimilabili all'acquisizione di potenza di calcolo strumentale allo sviluppo dei prodotti o servizi;	
d) Spese generali supplementari (comprese le spese di viaggio) direttamente imputabili al progetto di ricerca, agevolati nel limite del 5% dei costi sostenuti per tale voce;	
e) altri costi, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca (acquisto di hardware ed apparati di comunicazione);	
f) costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale. Sono ritenuti ammissibili: tutti i costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto; i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni; i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.	
Totale	

Dettaglio dei costi delle prestazioni fornite da terzi. Da compilare solo se nella precedente tabella **Quadro generale dei costi** sono compilate le voci di spesa relative alla lettera b), c) ed e).

Denominazione soggetto/ente fornitore	Codice fiscale	Tipo di prestazione	Costo

ALLEGATI

Elenco degli allegati

Descrizione contenuto documento	Nome documento

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nella scheda di misura e nel bando di applicazione dell'**Attività I.3.1 - Servizi informatici innovativi** e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte Spa;
2. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
3. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
4. che ha individuato la dimensione di impresa ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005;
5. di non aver mai ricevuto, neanche a titolo di de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili¹ con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

oppure

- ☐ di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

oppure

- ☐ di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno)..... mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc con cui si è proceduto al rimborso.) la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d] del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

oppure

- ☐ di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d] del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. n. 296/2006.

¹ a) La decisione Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies d.l. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla l. 21.2.2003, n. 27.

6. che l'Impresa non ha ottenuto, per il progetto oggetto della presente domanda, altri contributi pubblici;
7. che l'Impresa presenta una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
8. che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale.

Luogo e Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A. nei casi previsti all'articolo 15 del bando

Luogo e Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA

1. a comunicare tempestivamente a Finpiemonte s.p.a. ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;
2. ad inviare a Finpiemonte s.p.a. – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino, secondo le modalità ed i tempi previsti dal Bando, la rendicontazione in itinere della spesa ed il rendiconto finale delle spese sostenute, redatto sulla base dello schema fornito all'atto della concessione del contributo;
3. di mantenere a disposizione di Finpiemonte s.p.a. tutta la documentazione di spesa relativa al progetto secondo le modalità che saranno indicate all'atto della concessione del contributo;
4. a consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte s.p.a, nonché ai componenti del Comitato di valutazione operante presso Finpiemonte s.p.a..
5. a garantire lo svolgimento di tutti gli adempimenti previsti dal bando.

Luogo e Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Luogo e Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

* La dichiarazione va sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità

**Alla FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

POR FESR 2007/2013 – Asse I - Innovazione e transizione produttiva

Attività I.3.1. Servizi informatici innovativi
Sezione A

*da inoltrare on-line previa connessione al sito internet **www.regione.piemonte.it/industria** e da confermare con originale cartaceo, tramite raccomandata A/R oppure tramite corriere espresso, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico. La versione cartacea della domanda deve essere stampata direttamente dal sistema a conclusione della compilazione telematica e debitamente sottoscritta.*

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a a

Stato _____ Prov. (____) Comune _____

il Data di Nascita _____

residente a

Stato _____ Prov. (____) Comune _____

Cap _____ in Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della ditta/consorzio sottoindicata, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla **sezione A** del presente Bando.

E a tal fine DICHIARA,
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

IMPRESA**ANAGRAFICA**

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica (codifica ISTAT) _____

Codice Fiscale dell'impresa _____

Settore (Ateco 2007)

Codice ____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice ____ Descrizione _____

Settore attività econom. (Uff. Italiano Cambi)

Codice ____ Descrizione _____

Dimensione dell'impresa: piccola ☐ media ☐

Data di costituzione ____/____/____ (Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ il ____/____/____

iscrizione in corso ☐ (barrare la casella nel caso l'iscrizione sia stata richiesta ma non ancora avvenuta)

Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ n. _____ il ____/____/____

Sede legale

Partita IVA _____

Stato _____ Prov. (____) Comune _____ Cap _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Persona autorizzata ad intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A:

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Estremi bancari:

Istituto di Credito _____

Agenzia _____

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo: _____

IBAN _____ BIC _____

PROPRIETÀ

Capitale sociale _____

Soci/Società

Denominazione	Codice fiscale	Quota

CAMPO DI ATTIVITÀ

Breve sintesi della storia dell'azienda

PRODOTTI / SERVIZI

Ultimo esercizio finanziario chiuso _____

Indicare, per i principali prodotti/servizi/linea di prodotto, le seguenti informazioni

Prodotto/Servizio/Linea di prodotto	Ricavo nell'ultimo anno di esercizio	Mercato di sbocco	% fatturato Indicativa
Prodotto1		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto2		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto...		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	

RISORSE UMANE*U.L.A. (Unità lavorative annue)*

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
<i>Totale</i>			

INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO**UBICAZIONE** (*Unità produttiva interessata ove si intende realizzare il progetto o la sua parte prevalente*)

Partita IVA _____

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Riferimento cartografico secondo il sistema di riferimento WGS84

Coordinata x _____

Coordinata y _____

Tipologia di rilevazione:manuale ☐ automatica ☐**TIPOLOGIA LINEA DI INTERVENTO SCELTA***Selezionare la tipologia di intervento scelto, indicando una tra le linee di intervento ammissibili (con riferimento all'art. 5.3 del Bando):*

- ☐ 1) Creazione di prodotti e servizi informatici basati sul modello SaaS - Software as a Service; ed in particolare:
- a) Creazione di **soluzioni e servizi informatici** per la gestione dei processi produttivi basati sull'erogazione di servizi attraverso Internet conformi a tipologie di servizio tipiche del modello Software as a Service – SaaS.
- b) Creazione di soluzioni e servizi informatici abilitanti l'erogazione di applicazioni sotto forma di servizi, Software as a Service (SaaS), ovvero sistemi abilitanti tipologie di servizio tipiche del modello Cloud Computing.

- ☐ 2) *Creazione di soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di **ambienti tridimensionali** che più in dettaglio riguardano:*
 - a) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la simulazione di pratiche di prevenzione e gestione degli **incidenti** e delle **situazioni critiche**, ad esempio all'interno di impianti industriali con catene produttive ad elevata rischio.
 - b) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la simulazione di **pratiche eco-efficienti** in contesti produttivi.
 - c) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la cura e la prevenzione di **patologie** ed il supporto alle **disabilità**.
 - d) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la valorizzazione dei beni culturali.

- ☐ 3) *Creazione di soluzioni e servizi informatici basati su Internet e con l'obiettivo di migliorare l'eco-efficienza e promuovere condotte eco-sostenibili – **Green Web**.*
Si tratta più in dettaglio di:
 - a) Soluzioni e servizi per la gestione di **apparati intelligenti** muniti di sensori che collegati tra loro possano trasmettere informazioni sul loro consumo energetico, permettendo dunque di essere controllati e gestiti da remoto.
 - b) Sistemi o servizi che facilitino la pubblicazione ed aggregino i dati sull'**impatto ambientale on-line**, al fine di monitorare sia il singolo che la collettività ed adottare condotte eco-efficienti.
 - c) Soluzioni e servizi per il **monitoraggio collettivo** (crowd sourcing e user generated monitoring) dei parametri climatici, ad esempio per prevenire imminenti cataclismi, attraverso opportune applicazioni di analisi di dati e generazione di allarmi.

- ☐ 4) *Soluzioni e servizi volti alla creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici (video giochi) per l'apprendimento e l'informazione, oltre che per l'intrattenimento, preferibilmente basati sull'utilizzo di Internet e su piattaforme aperte che permettano la partecipazione degli utenti allo sviluppo e facilitino la condivisione dei contenuti.* Più in dettaglio:
 - a) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici utilizzabili a fini **educativi, terapeutici e di comunicazione pubblica**.
 - b) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici basati su piattaforme alternative e/o su **tecnologie aperte**.
 - c) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici **multi-piattaforma**.
 - d) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici per **applicazioni industriali**.
 - e) Creazioni di applicazioni interattive e/o software video ludici per la **pianificazione territoriale** e la **progettazione partecipativa**.

- ☐ 5) *Creazione di prodotti e/o servizi orientati alla progettazione, sviluppo e distribuzione di nuovi contenuti su reti digitali (reti IP).* Si tratta più in dettaglio di:
 - a) Prodotti e/o servizi informatici per la gestione del processo di **distribuzione** di contenuti digitali su differenti piattaforme tecnologiche e differenti media.
 - b) Prodotti e/o servizi informatici per la gestione dei **diritti di proprietà intellettuale** applicati a contenuti digitali, con particolare riferimento alla loro gestione condivisa e collettiva, secondo il modello delle licenze Creative Commons.
 - c) Prodotti e/o servizi informatici finalizzati a favorire il processo di **digitalizzazione**, di archiviazione e di messa a disposizione di contenuti.
 - d) Sviluppo di applicazioni per la creazione, distribuzione e condivisione di contenuti multimediali basati su software **free/open source**.

ABSTRACT DEL PROGETTO (max 3 pagine)

Sommario del progetto che ne descriva succintamente gli obiettivi, il grado di innovazione ed i risultati attesi dalla sua realizzazione.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA del PROGETTO (max 15 pagine) *Descrizione dettagliata del progetto approfondita ad un livello di dettaglio che consenta la completa valutazione delle soluzioni proposte; ed in particolare di: (a) obiettivi generali, specifici e operativi e modalità realizzative adottate per la realizzazione del progetto; (b) caratteristiche tecnologiche dell'intervento e ciclo di vita previsto; (c) descrizione dei prodotti, dei processi, delle soluzioni e dei servizi informatici che si intende realizzare. Evidenziare il contenuto innovativo dei servizi e la loro capacità di migliorare le prestazioni dell'impresa o di accrescerne la competitività.*

La descrizione del progetto può essere corredata da elaborati grafici e documentali.

DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO (max 5 pagine)

Descrivere l'impianto organizzativo del progetto, evidenziando il sistema delle responsabilità, le modalità di controllo sull'esecuzione del progetto e l'articolazione in attività. Illustrare come l'impegno complessivo delle risorse mobilitate per il progetto, come definito nel piano finanziario, consenta di raggiungere gli obiettivi del progetto stesso.

ATTIVITA' E OPERAZIONI DEL PROGETTO (max 3 pagine)

Descrivere ciascuna delle attività nelle quali si articola il progetto, fornendo, oltre alla descrizione, l'elenco dei "deliverables" (le comunicazioni dei risultati del progetto rispetto alle specifiche attività e per le varie fasi di esecuzione) e delle "milestones" (gli obiettivi intermedi da raggiungere durante l'esecuzione di ciascuna attività) che si intende produrre durante l'esecuzione del progetto.

Indicare le competenze impiegate nelle varie attività, evidenziando la congruenza tra queste competenze e i compiti svolti nel progetto, e come il complesso delle attività previste consenta di perseguire con efficienza ed efficacia le finalità del progetto.

La tempistica dovrà essere riportata nella relativa tabella "Durata e Pianificazione delle Attività".

RICADUTE ECONOMICO-PRODUTTIVE (max 2 pagine)

Spiegare l'utilità industriale del progetto, indicando le ricadute positive sul soggetto proponente connesse alla realizzazione dei prodotti, processi, soluzioni e servizi informatici innovativi, con riferimento alle finalità proprie della linea di intervento prescelta, ivi incluse le eventuali ricadute occupazionali previste a seguito della realizzazione del progetto. Evidenziare gli effetti positivi dei risultati del progetto sulla competitività del soggetto proponente, indicando se e in che misura i risultati del progetto contribuiscono a migliorarne il posizionamento di mercato (in termini di estensione su nuove aree di mercato e/o incremento delle quote di mercato attuale), e le prospettive di sviluppo. Indicare inoltre le eventuali ricadute positive del progetto su comparti interdipendenti o variamente collegati al progetto e sul sistema economico locale, nonché con riferimento ad altri aspetti dell'attività del soggetto proponente quali: ambiente, salute umana, sicurezza e bilancio energetico.

DURATA E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto/investimento (espressa in mesi) ____

Pianificazione delle attività (elencare le attività previste e i rispettivi periodi di durata)

Attività	MESI																							
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24

SPESE**Sezione A – Innovazione (de minimis)**

Quadro generale dei costi riferito al progetto (Indicare gli importi al netto dell'IVA)

Voce di spesa	Importo totale
1) Servizi di consulenza specialistica finalizzati allo sviluppo ed all'adozione di tecnologie ICT	
2) Servizi assimilabili all'acquisizione di potenza di calcolo strumentale allo sviluppo dei prodotti o servizi	
3) Acquisto di software, hardware ed apparati di comunicazione	
4) Spese di personale	
5) Spese per acquisizione di diritti di proprietà intellettuale e per il loro mantenimento	
6) Contratti di collaborazione con atenei ed altri organismi di ricerca	
7) Spese di viaggio (direttamente e strettamente connesse al progetto presentato)	
8) Spese generali	
9) Altri costi (beni di consumo, materiali, etc.)	
Totale	

Dettaglio dei costi delle prestazioni fornite da terzi. Da compilare solo se nella precedente tabella **Quadro generale dei costi** sono compilate le voci di spesa relative ai punti 1), 2), 3) e 6).

Denominazione soggetto/ente fornitore	Codice fiscale	Tipo di prestazione/bene	Costo

ALLEGATI

Elenco degli allegati

Descrizione contenuto documento	Nome documento

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nella scheda di misura e nel bando di applicazione dell'**Attività I.3.1 - Servizi informatici innovativi** e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte Spa;
2. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
3. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
4. che ha individuato la dimensione di impresa ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005;
5. di non aver mai ricevuto, neanche a titolo di de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili¹ con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

oppure

- ☐ di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

oppure

- ☐ di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno) mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc con cui si è proceduto al rimborso.) la somma di euro comprensiva degli interessi

¹ a) La decisione Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies d.l. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla l. 21.2.2003, n. 27.

calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d] del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

oppure

- ☐ di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d] del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. n. 296/2006.

6. che l'Impresa non ha ottenuto, per il progetto oggetto della presente domanda, altri contributi pubblici;

7. che l'Impresa presenta una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;

8. che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale.

Luogo e Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A. nei casi previsti all'articolo 15 del bando.

Luogo e Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA

1. a comunicare tempestivamente a Finpiemonte s.p.a. ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;
2. ad inviare a Finpiemonte s.p.a. – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino, secondo le modalità ed i tempi previsti dal Bando, la rendicontazione in itinere della spesa ed il rendiconto finale delle spese sostenute, redatto sulla base dello schema fornito all'atto della concessione del contributo;
3. di mantenere a disposizione di Finpiemonte s.p.a. tutta la documentazione di spesa relativa al progetto per 5 anni;
4. a consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte s.p.a, nonché ai componenti del Comitato di valutazione operante presso Finpiemonte s.p.a.;
5. a garantire lo svolgimento di tutti gli adempimenti previsti dal bando.

Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

*** La dichiarazione va sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità**

**Alla FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

POR FESR 2007/2013 – Asse I - Innovazione e transizione produttiva

Attività I.3.1. Servizi informatici innovativi

Sezione B

*da inoltrare on-line previa connessione al sito internet **www.regione.piemonte.it/industria** e da confermare con originale cartaceo, tramite raccomandata A/R oppure tramite corriere espresso, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico. La versione cartacea della domanda deve essere stampata direttamente dal sistema a conclusione della compilazione telematica e debitamente sottoscritta.*

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a a

Stato _____ Prov. (____) Comune _____

il Data di Nascita _____

residente a

Stato _____ Prov. (____) Comune _____

Cap _____ in Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della ditta/consorzio sottoindicata, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla **sezione B** del presente Bando.

E a tal fine DICHIARA,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

IMPRESA**ANAGRAFICA**

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica (codifica ISTAT) _____

Codice Fiscale dell'impresa _____

Settore (Ateco 2007)

Codice ____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice ____ Descrizione _____

Settore attività econom. (Uff. Italiano Cambi)

Codice ____ Descrizione _____

Dimensione dell'impresa: piccola ☐ media ☐

Data di costituzione ____/____/____ (Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ il ____/____/____

iscrizione in corso ☐ (barrare la casella nel caso l'iscrizione sia stata richiesta ma non ancora avvenuta)

Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ n. _____ il ____/____/____

Sede legale

Partita IVA _____

Stato _____ Prov. (____) Comune _____ Cap _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Persona autorizzata ad intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A:

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Estremi bancari:

Istituto di Credito _____

Agenzia _____

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo: _____

IBAN _____ BIC _____

PROPRIETÀ

Capitale sociale _____

Soci/Società

Denominazione	Codice fiscale	Quota

CAMPO DI ATTIVITÀ

Breve sintesi della storia dell'azienda

PRODOTTI / SERVIZI

Ultimo esercizio finanziario chiuso _____

Indicare, per i principali prodotti/servizi/linea di prodotto, le seguenti informazioni

Prodotto/Servizio/Linea di prodotto	Ricavo nell'ultimo anno di esercizio	Mercato di sbocco	% fatturato Indicativa
Prodotto1		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto2		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto...		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	

RISORSE UMANE

U.L.A. (Unità lavorative annue)

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
<i>Totale</i>			

INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO**UBICAZIONE** (Unità produttiva interessata ove si intende realizzare il progetto o la sua parte prevalente)

Partita IVA _____
 Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____
 Indirizzo _____ n. _____
 Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Riferimento cartografico secondo il sistema di riferimento WGS84

Coordinata x _____

Coordinata y _____

Tipologia di rilevazione:manuale ☐ automatica ☐**TIPOLOGIA LINEA DI INTERVENTO SCELTA**

Selezionare la tipologia di intervento scelto, indicando una tra le linee di intervento ammissibili (con riferimento all'art. 5.3 del Bando):

- ☐ 1) Creazione di prodotti e servizi informatici basati sul modello SaaS - Software as a Service; ed in particolare:
- a) Creazione di **soluzioni e servizi informatici** per la gestione dei processi produttivi basati sull'erogazione di servizi attraverso Internet conformi a tipologie di servizio tipiche del modello Software as a Service – SaaS.
- b) Creazione di soluzioni e servizi informatici abilitanti l'erogazione di applicazioni sotto forma di servizi, Software as a Service (SaaS), ovvero sistemi abilitanti tipologie di servizio tipiche del modello Cloud Computing.
- ☐ 2) Creazione di soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di **ambienti tridimensionali** che più in dettaglio riguardano:

- a) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la simulazione di pratiche di prevenzione e gestione degli **incidenti** e delle **situazioni critiche**, ad esempio all'interno di impianti industriali con catene produttive ad elevata rischiosità.
- b) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la simulazione di **pratiche eco-efficienti** in contesti produttivi.
- c) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la cura e la prevenzione di **patologie** ed il supporto alle **disabilità**.
- d) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la valorizzazione dei beni culturali.

☐ 3) *Creazione di soluzioni e servizi informatici basati su Internet e con l'obiettivo di migliorare l'eco-efficienza e promuovere condotte eco-sostenibili – **Green Web**.*

Si tratta più in dettaglio di:

- a) Soluzioni e servizi per la gestione di **apparati intelligenti** muniti di sensori che collegati tra loro possano trasmettere informazioni sul loro consumo energetico, permettendo dunque di essere controllati e gestiti da remoto.
- b) Sistemi o servizi che facilitino la pubblicazione ed aggregino i dati sull'**impatto ambientale on-line**, al fine di monitorare sia il singolo che la collettività ed adottare condotte eco-efficienti.
- c) Soluzioni e servizi per il **monitoraggio collettivo** (crowd sourcing e user generated monitoring) dei parametri climatici, ad esempio per prevenire imminenti cataclismi, attraverso opportune applicazioni di analisi di dati e generazione di allarmi.

☐ 4) *Soluzioni e servizi volti alla creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici (video giochi) per l'apprendimento e l'informazione, oltre che per l'intrattenimento, preferibilmente basati sull'utilizzo di Internet e su piattaforme aperte che permettano la partecipazione degli utenti allo sviluppo e facilitino la condivisione dei contenuti. Più in dettaglio:*

- a) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici utilizzabili a fini **educativi, terapeutici e di comunicazione pubblica**.
- b) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici basati su piattaforme alternative e/o su **tecnologie aperte**.
- c) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici **multi-piattaforma**.
- d) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici per **applicazioni industriali**.
- e) Creazioni di applicazioni interattive e/o software video ludici per la **pianificazione territoriale** e la **progettazione partecipativa**.

☐ 5) *Creazione di prodotti e/o servizi orientati alla progettazione, sviluppo e distribuzione di nuovi contenuti su reti digitali (reti IP). Si tratta più in dettaglio di:*

- a) Prodotti e/o servizi informatici per la gestione del processo di **distribuzione** di contenuti digitali su differenti piattaforme tecnologiche e differenti media.
- b) Prodotti e/o servizi informatici per la gestione dei **diritti di proprietà intellettuale** applicati a contenuti digitali, con particolare riferimento alla loro gestione condivisa e collettiva, secondo il modello delle licenze Creative Commons.
- c) Prodotti e/o servizi informatici finalizzati a favorire il processo di **digitalizzazione**, di archiviazione e di messa a disposizione di contenuti.
- d) Sviluppo di applicazioni per la creazione, distribuzione e condivisione di contenuti multimediali basati su software **free/open source**.

ABSTRACT DEL PROGETTO (max 3 pagine)

Sommario del progetto che ne descriva succintamente gli obiettivi, il grado di innovazione ed i risultati attesi dalla sua realizzazione.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA del PROGETTO (max 15 pagine)

Descrizione dettagliata del progetto approfondita ad un livello di dettaglio che consenta la completa valutazione delle soluzioni proposte; ed in particolare di: (a) obiettivi generali, specifici e operativi e modalità realizzative adottate per la realizzazione del progetto; (b) caratteristiche tecnologiche dell'intervento e ciclo di vita previsto; (c) descrizione dei prodotti, dei processi, delle soluzioni e dei servizi informatici che si intende realizzare. Evidenziare il contenuto innovativo dei servizi e la loro capacità di migliorare le prestazioni dell'impresa o di accrescerne la competitività. La descrizione del progetto può essere corredata da elaborati grafici e documentali.

DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO (max 5 pagine)

Descrivere l'impianto organizzativo del progetto, evidenziando il sistema delle responsabilità, le modalità di controllo sull'esecuzione del progetto e l'articolazione in attività. Illustrare come l'impegno complessivo delle risorse mobilitate per il progetto, come definito nel piano finanziario, consenta di raggiungere gli obiettivi del progetto stesso.

ATTIVITA' E OPERAZIONI DEL PROGETTO (max 3 pagine)

Descrivere ciascuna delle attività nelle quali si articola il progetto, fornendo, oltre alla descrizione, l'elenco dei "deliverables" (le comunicazioni dei risultati del progetto rispetto alle specifiche attività e per le varie fasi di esecuzione) e delle "milestones" (gli obiettivi intermedi da raggiungere durante l'esecuzione di ciascuna attività) che si intende produrre durante l'esecuzione del progetto.

Indicare le competenze impiegate nelle varie attività, evidenziando la congruenza tra queste competenze e i compiti svolti nel progetto, e come il complesso delle attività previste consenta di perseguire con efficienza ed efficacia le finalità del progetto.

La tempistica dovrà essere riportata nella relativa tabella "Durata e Pianificazione delle Attività".

RICADUTE ECONOMICO-PRODUTTIVE (max 2 pagine)

Spiegare l'utilità industriale del progetto, indicando le ricadute positive sul soggetto proponente connesse alla realizzazione dei prodotti, processi, soluzioni e servizi informatici innovativi, con riferimento alle finalità proprie della linea di intervento prescelta, ivi incluse le eventuali ricadute occupazionali previste a seguito della realizzazione del progetto. Evidenziare gli effetti positivi del risultati del progetto sulla competitività del soggetto proponente, indicando se e in che misura i risultati del progetto contribuiscono a migliorarne il posizionamento di mercato (in termini di estensione su nuove aree di mercato e/o incremento delle quote di mercato attuale), e le prospettive di sviluppo. Indicare inoltre le eventuali ricadute positive del progetto su comparti interdipendenti o variamente collegati al progetto e sul sistema economico locale, nonché con riferimento ad altri aspetti dell'attività del soggetto proponente quali: ambiente, salute umana, sicurezza e bilancio energetico.

DURATA E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto/investimento (espressa in mesi) _____

Pianificazione delle attività (elencare le attività previste e i rispettivi periodi di durata)

Attività	MESI																							
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24

SPESE**Sezione B – “Sviluppo sperimentale” (Disciplina RSI)**

Quadro generale dei costi riferito al progetto complessivo (Indicare gli importi al netto dell'IVA)

Voce di spesa	Importo totale
a) personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca);	
b) strumentazione e attrezzature impiegate nella misura e per il periodo in cui sono utilizzate per il progetto di ricerca; se tali strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il rispettivo ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i relativi costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;	
c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti (acquisto di soluzioni e servizi software), acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. I servizi di consulenza specialistica devono essere finalizzati allo sviluppo ed all'adozione di tecnologie ICT ivi compresi servizi assimilabili all'acquisizione di potenza di calcolo strumentale allo sviluppo dei prodotti o servizi;	
d) Spese generali supplementari (comprese le spese di viaggio) direttamente imputabili al progetto di ricerca, agevolati nel limite del 5% dei costi sostenuti per tale voce;	
e) altri costi, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca (acquisto di hardware ed apparati di comunicazione);	
f) costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale. Sono ritenuti ammissibili: tutti i costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto; i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni; i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.	
Totale	

Dettaglio dei costi delle prestazioni fornite da terzi. Da compilare solo se nella precedente tabella **Quadro generale dei costi** sono compilate le voci di spesa relative alla lettera b), c) ed e).

Denominazione soggetto/ente fornitore	Codice fiscale	Tipo di prestazione/beni	Costo

ALLEGATI

Elenco degli allegati

Descrizione contenuto documento	Nome documento

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nella scheda di misura e nel bando di applicazione dell'**Attività 1.3.1 - Servizi informatici innovativi** e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte Spa;
2. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
3. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
4. che ha individuato la dimensione di impresa ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005;
5. di non aver mai ricevuto, neanche a titolo di de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili¹ con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

oppure

- ☐ di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della

¹ a) La decisione Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies d.l. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla l. 21.2.2003, n. 27.

Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruitive;

oppure

- ☐ di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno)..... mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc con cui si è proceduto al rimborso.) la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d] del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

oppure

- ☐ di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d] del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. n. 296/2006.

6. che l'Impresa non ha ottenuto, per il progetto oggetto della presente domanda, altri contributi pubblici;

7. che l'Impresa presenta una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;

8. che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale.

Luogo e Data

*Firma leggibile del legale rappresentante **

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A. nei casi previsti all'articolo 15 del bando.

Luogo e Data

*Firma leggibile del legale rappresentante **

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA

1. a comunicare tempestivamente a Finpiemonte s.p.a. ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;
2. ad inviare a Finpiemonte s.p.a. – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino, secondo le modalità ed i tempi previsti dal Bando, la rendicontazione in itinere della spesa ed il rendiconto finale delle spese sostenute, redatto sulla base dello schema fornito all'atto della concessione del contributo;

3. di mantenere a disposizione di Finpiemonte s.p.a. tutta la documentazione di spesa relativa al progetto per 5 anni;
4. a consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte s.p.a, nonché ai componenti del Comitato di valutazione operante presso Finpiemonte s.p.a.;
5. a garantire lo svolgimento di tutti gli adempimenti previsti dal bando.

*Data**Firma leggibile del legale rappresentante **

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

*Data**Firma leggibile del legale rappresentante **

*** La dichiarazione va sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità**

ALLEGATO 1



BANDO REGIONALE

(de minimis)

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. _____ del
del Responsabile della Direzione Regionale

Programma Operativo Regionale *“Competitività regionale e occupazione”* F.E.S.R. 2007/2013

Asse 1 « Innovazione e transizione produttiva »

Attività I.3.2 – Adozione TIC

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMESSE (ATECO 2007)

Con riferimento alla Classificazione Ateco 2007, sono ammesse le attività appartenenti alle sezioni qui di seguito indicate. Nelle parentesi sono invece indicati i codici esclusi della Sezione Ateco indicata.

B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (esclusi i codici 05, 08.92, 08.99.01)¹

C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE (esclusi i codici: 10.2, 10.85.2, 19.10)

D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA

E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO

¹ Il Regolamento (CE) 1998/2006 (de minimis) esclude aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002. Ai fini del Regolamento (CE) 1407/2002 per carbon fossile o carbone si intende: “ ... carboni di alta, media e bassa qualità di classe «A» e «B» ai sensi della classificazione stabilita dalla Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite nel sistema internazionale di codificazione dei carboni.” La nota al testo rinvia al “Sistema internazionale di codificazione dei carboni di alta e media qualità (1998); classificazione internazionale dei carboni in filone (1998) e sistema internazionale di codificazione per l'utilizzo di carboni di bassa qualità (1999)”. Tale documentazione è reperibile da: <http://www.unece.org/energy/se/coal/code.html>.

F COSTRUZIONI**G COMMERCIO** (esclusi i codici 46.1, 46.2, 46.38.1, 46.38.2, 46.5, 47.19.2, 47.2, 47.3, 47.4, 47.8, 47.9)**H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO²****I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE** (esclusi i codici 55.20.1, 55.20.4, 55.9, 56)**J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE** (esclusi i codici 58.12, 58.2, 61, 62, 63)**K ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE****M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE****N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE****P ISTRUZIONE** (esclusi i codici 85.1, 85.2, 85.3, 85.4)**R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO****S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI** (escluso il codice 95.1)

* * * * *

Limitazioni generali

Ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») sono inammissibili gli aiuti:

- a) concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio³;
- b) concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- c) concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato nei casi seguenti:
 - quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente

² Ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006, non sono ammissibili aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

³ In GUCE L 17 del 21.1.2000, pag. 22. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1759/2006 (GUUE L 335 dell'1.12.2006, pag. 3).

trasferiti a produttori primari;

- d) concessi ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002⁴;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- h) concessi a imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà⁵.

⁴ In GUCE L 205 del 2.08.2002.

⁵ In GUUE C 244 dell' 1.10.2004.

ALLEGATO 2

**Alla FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO**

DOMANDA DI CONTRIBUTO**POR FESR 2007/2013 – Asse I - Innovazione e transizione produttiva*****Attività I.3.2. “Adozione ICT”***

*da inoltrare on-line previa connessione al sito internet **www.regione.piemonte.it/industria** e da confermare con originale cartaceo, tramite raccomandata A/R oppure tramite corriere espresso, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico. La versione cartacea della domanda deve essere stampata direttamente dal sistema a conclusione della compilazione telematica e debitamente sottoscritta.*

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a a

Stato _____ Prov. (____) Comune _____

il Data di Nascita _____

residente a

Stato _____ Prov. (____) Comune _____

Cap _____ in Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della ditta sottoindicata, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla **Attività I.3.2** del presente Bando.

E a tal fine DICHIARA,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

IMPRESA**ANAGRAFICA**

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica (codifica ISTAT) _____

Codice Fiscale dell'impresa _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività econom. (Uff. Italiano Cambi)

Codice _____ Descrizione _____

Dimensione dell'impresa: piccola ☐ media ☐

Data di costituzione ____/____/____ (Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ il ____/____/____

iscrizione in corso ☐ (barrare la casella nel caso l'iscrizione sia stata richiesta ma non ancora avvenuta)

Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ n. _____ il ____/____/____

Sede legale

Partita IVA _____

Stato _____ Prov. (____) Comune _____ Cap _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Persona autorizzata ad intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A:

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Estremi bancari:

Istituto di Credito _____

Agenzia _____

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo: _____

IBAN _____ BIC _____

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA**PROPRIETÀ**

Capitale sociale _____

Soci

Denominazione	Codice fiscale	Quota

CAMPO DI ATTIVITÀ

Breve sintesi della storia dell'azienda

PRODOTTI / SERVIZI

Ultimo esercizio finanziario chiuso _____

Indicare, per i principali prodotti/servizi/linea di prodotto, le seguenti informazioni

Prodotto/Servizio/Linea di prodotto	Ricavo nell'ultimo anno di esercizio	Mercato di sbocco	% fatturato Indicativa
Prodotto1		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto2		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto...		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	

RISORSE UMANE

U.L.A. (Unità lavorative annue)

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
<i>Totale</i>			

INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO**UBICAZIONE** (Unità produttiva interessata ove si intende realizzare il progetto o la sua parte prevalente)

Partita IVA _____

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Riferimento cartografico secondo il sistema di riferimento WGS84

Coordinata x _____ Coordinata y _____

Tipologia di rilevazione:manuale ☐ automatica ☐**TIPOLOGIA INTERVENTO SCELTO**

Selezionare la tipologia di intervento scelto, indicando soltanto una tra le linee di intervento ammissibili previste dal bando (art. 5):

- ☐ Adozione di soluzioni e servizi basati preferenzialmente su[API] tecnologie free/open source e sull'utilizzo di Internet che permettano di semplificare e migliorare le pratiche di gestione aziendale, secondo un criterio di customizzazione sulle specifiche esigenze dell'impresa, di indipendenza tecnologica e di economicità.
- ☐ Adozione di soluzioni e servizi di relazione con fornitori e clienti, di marketing e di gestione della comunicazione aziendale che si basino sull'interazione e la collaborazione attraverso Internet, secondo paradigmi assimilabili a quelli del web 2.0.
- ☐ Adozione di soluzioni, prodotti e/o servizi che permettano di implementare a tutti i livelli della gestione aziendale la fatturazione elettronica da parte delle imprese.
- ☐ Adozione di prodotti e/o servizi per la gestione dei processi interni all'impresa basati sull'erogazione di servizi attraverso Internet, seguendo tipologie di utilizzo del servizio tipiche del modello SaaS - Software as a Service.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Titolo

Descrizione (max 7 pagine)

Descrivere in modo chiaro ed esaustivo il progetto che si intende realizzare al fine di consentirne la valutazione. Si tratta di evidenziare in particolare: (a) obiettivi generali e operativi del progetto e aree di intervento interessate in termini di adozione di applicazioni di ICT rispondenti ai bisogni dell'impresa al fine di: migliorare i processi produttivi, favorire il miglioramento delle relazioni con i clienti/fornitori, favorire la creazione di nuovi prodotti e servizi. Devono inoltre essere dimostrate la validità e la fattibilità dei contenuti della proposta e l'innovatività delle soluzioni avanzate, nonché gli effetti indotti sulla catena produttiva/distributiva e nell'organizzazione interna dell'impresa); (b) modalità di realizzazione del progetto in modo da evidenziare la metodologia di lavoro che consente di raggiungere l'obiettivo finale, suddividendola nelle attività sequenziali ("work packages") più significative, che andranno poi specificate nel dettaglio nella successiva sezione "Obiettivi e attività".

La descrizione del progetto può essere corredata da elaborati grafici e documentali.

Attività e operazioni specifiche (max 3 pagine)

Descrivere ciascuna delle attività nelle quali si articola il progetto, fornendo, oltre alla descrizione, l'elenco dei "deliverables" (le comunicazioni dei risultati del progetto rispetto alle specifiche attività e per le varie fasi di esecuzione) e delle "milestones" (gli obiettivi intermedi da raggiungere durante l'esecuzione di ciascuna attività) che si intende produrre durante l'esecuzione del progetto.

Motivare la struttura in work packages prescelta e definire le competenze impiegate in ciascuno di essi, evidenziando la congruenza tra queste competenze e le attività proprie dei vari work packages.

La tempistica dovrà essere riportata nella relativa tabella "Durata e Pianificazione delle Attività".

Impianto organizzativo e manageriale del progetto (max 3 pagine)

Descrivere l'impianto organizzativo del progetto, evidenziando il sistema delle responsabilità e le modalità di controllo sull'efficienza e l'efficacia nell'esecuzione del progetto stesso. Deve essere evidenziato anche il modo in cui queste attività si inseriscono nell'ambito della più generale attività dell'impresa. Evidenziare inoltre in che modo la prevista pianificazione delle attività consente di perseguire con efficacia le finalità del progetto, mostrando come l'impegno complessivo delle risorse mobilitate per il progetto, come definito nel quadro finanziario, consenta di raggiungere gli obiettivi del progetto stesso.

Ricadute economico-produttive del progetto (max 2 pagine)

Indicare e giustificare l'incremento di ricavi e/o il risparmio di costi ottenibili annualmente a regime, indicando e motivando le eventuali ricadute occupazionali attese a seguito della realizzazione del progetto, nonché gli eventuali incrementi attesi di quote di mercato. Descrivere, inoltre, le potenziali ricadute positive sui comparti produttivi interdipendenti o collegati con il progetto e la rilevanza delle ricadute del progetto su altri aspetti dell'attività dell'impresa, ivi incluso l'impatto sull'ambiente, sulla salute umana e la sicurezza, e sul bilancio energetico dell'impresa.

Incidenza sulle pari opportunità (max 1 pagina)

Specificare numero e qualifica del personale femminile occupato nella realizzazione del progetto, ovvero che potrebbe essere assunto ad avvenuta applicazione dei risultati del progetto, nonché ogni altra significativa incidenza del progetto e dei suoi esiti sull'impiego e sulla qualificazione di personale femminile.

DURATA E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto/investimento (espressa in mesi) ____

Pianificazione delle attività (elencare le attività previste e i rispettivi periodi di durata)

Attività	MESI											
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12

SPESE

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso (Indicare gli importi al netto dell'IVA)

Voce di spesa	Importo totale
1) Servizi di consulenza specialistica finalizzati allo sviluppo ed all'adozione di tecnologie ICT	
2) Servizi assimilabili all'acquisizione di potenza di calcolo strumentale allo sviluppo dei prodotti o servizi	
3) Acquisto di software, hardware ed apparati di comunicazione	
4) Spese di personale	
5) Contratti di collaborazione con Atenei e organismi di ricerca	
6) Spese generali nel limite del 5 % del costo ammissibile del progetto.	
Totale	

Ammontare contribuito in conto capitale richiesto (euro) -----

Dettaglio dei costi delle prestazioni fornite da terzi. Da compilare solo se nella precedente tabella **Quadro generale dei costi** sono compilate le voci di spesa relative ai punti 1), 2), 3) e 5).

Denominazione soggetto/ente fornitore	Codice fiscale	Tipo di prestazione	Costo

ALLEGATI

Elenco degli allegati

Descrizione contenuto documento	Nome documento

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nella scheda di misura e nel bando di applicazione dell'Attività 1.3.2 – “Adozione ICT” del POR e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte Spa;
2. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
3. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
4. che ha individuato la dimensione di impresa ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005;
5. di non aver mai ricevuto, neanche a titolo di de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili¹ con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del

¹ a) La decisione Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della

12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

oppure

- ☐ di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

oppure

- ☐ di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno)..... mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc con cui si è proceduto al rimborso.) la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d] del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

oppure

- ☐ di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d] del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. n. 296/2006.

6. che l'Impresa non ha ottenuto, per il progetto oggetto della presente domanda, altri contributi pubblici;

7. che l'Impresa presenta una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;

8. che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale.

Luogo e Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A. nei casi previsti all'articolo 15 del bando.

Luogo e Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies d.l. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla l. 21.2.2003, n. 27.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA

1. a comunicare tempestivamente a Finpiemonte s.p.a. ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;
2. ad inviare a Finpiemonte s.p.a. – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino, secondo le modalità ed i tempi previsti dal Bando, la rendicontazione in itinere della spesa ed il rendiconto finale delle spese sostenute, redatto sulla base dello schema fornito all'atto della concessione del contributo;
3. di mantenere a disposizione di Finpiemonte s.p.a. tutta la documentazione di spesa relativa al progetto secondo le modalità che saranno indicate all'atto della concessione del contributo;
4. a consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte s.p.a, nonché ai componenti del Nucleo di valutazione operante presso Finpiemonte s.p.a.
5. a garantire lo svolgimento di tutti gli adempimenti previsti dal bando.

Luogo e Data *Firma leggibile del legale rappresentante **


Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Luogo e Data *Firma leggibile del legale rappresentante **

La dichiarazione va sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità

ALLEGATO A



	<p>Programma Operativo Regionale <i>“Competitività regionale e occupazione”</i></p> <p>F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse 1 « Innovazione e transizione produttiva »</p> <p>Attività I.3.1 – Servizi informatici innovativi</p>
---	---	---

BANDO REGIONALE

**Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 228 del 18/11/2008
del Responsabile della Direzione Regionale Innovazione, Ricerca e Università**

1. Riferimenti Normativi

- Decisione della Commissione delle Comunità Europee, C(2007) n. 3809 del 02/08/2007 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (POR) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013; all'interno di tale Programma operativo è presente l'Attività I.3.1. "Servizi informatici innovativi" con i medesimi contenuti e finalità della misura in oggetto.
- Regolamenti comunitari:
 - n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.
 - n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
 - n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- Decreto del Presidente della Repubblica che approva (in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.
- Normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:
 - Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).
 - Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01) (d'ora in avanti: Disciplina).
 - Raccomandazione 2003/361/CE – Definizione di PMI e Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005 che identifica le microimprese, piccole e medie imprese (PMI).
 - Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).
 - Decisione della Commissione europea C(2007) 6338 del 7 dicembre 2007 relativa all'Aiuto di Stato N 341/2007 e N 367/2007 – Italia (Piemonte) Regimi di aiuti alla RSI.
- Normativa nazionale in materia di aiuti di Stato:
 - Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005.
- Atti normativi regionali:

- Deliberazione di Giunta Regionale del 17 settembre 2007, n. 43-6907 (Regolamento CE 15 dicembre 2006, n. 1998 in materia di aiuti di importanza minore (de minimis). Approvazione linee guida ed orientamenti applicativi per le Direzioni regionali.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 ottobre 2008, n. 14-9896. Programma Operativo Regionale 2007-2013 (P.O.R.) - Asse 1 "Innovazione e transizione produttiva"; Attività 1.3.1 "Servizi informatici innovativi"; Attività 1.3.2 "Adozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C)". Definizione dei contenuti delle misure e attribuzione di una dotazione finanziaria complessiva di euro 25.000.000,00
- Determinazione Dirigenziale n.

2. Obiettivi del bando, definizioni e iniziative ammissibili

2.1. Obiettivi

Obiettivo generale del presente bando è sostenere e rafforzare l'offerta di servizi informatici da parte di piccole e medie imprese, finalizzati all'efficienza nei metodi di produzione e di organizzazione delle funzioni aziendali. Lo scopo, più in particolare, è di agevolare la realizzazione di prodotti e/o servizi informatici innovativi per le imprese, basati sull'utilizzo di Internet, che rispondano a reali bisogni delle imprese utilizzatrici e che ne incrementino l'efficienza e la produttività.

Tali finalità vengono perseguite mediante il sostegno finanziario ad iniziative mirate all'introduzione di innovazioni (di prodotto, di processo, nei servizi, nelle soluzioni, ecc.):

- che corrispondano alla definizione contenuta nella 'Sezione A - "Innovazione" (de minimis)' del successivo paragrafo 2.2 e non siano riconducibili ad attività di sviluppo sperimentale, come strettamente definite nella successiva 'Sezione B - "Sviluppo sperimentale" (Disciplina RSI)' del medesimo paragrafo
oppure
- che consistano in attività di "Sviluppo sperimentale", come definite nel medesimo paragrafo 2.2 - Sezione B.

Le iniziative ammissibili, comuni alle due sezioni, sono raggruppate in cinque **linee d'intervento** e sono entrambe focalizzate sull'innovazione nei processi produttivi, nelle relazioni tra produttori/clienti/fornitori e nella creazione di nuovi prodotti e servizi generati dall'utilizzo delle TIC.

2.2. Definizioni

Sezione A – "Innovazione" (De minimis)

Per "Innovazione", ai sensi della presente sezione, si intende l'introduzione di un prodotto, di un processo, di un servizio o di una soluzione che siano nuovi o significativamente migliorati rispetto alle attuali caratteristiche o usi dell'impresa, inclusi miglioramenti significativi nelle caratteristiche

tecniche, nei componenti e materiali (software compreso), nella praticità per l'utente o in altre caratteristiche funzionali. Tale innovazione può utilizzare nuove conoscenze o tecnologie o può essere basata su nuovi usi o su combinazioni di conoscenze e tecnologie già esistenti.

In particolare:

- possono considerarsi miglioramenti significativi di prodotti esistenti i cambiamenti dei materiali, dei componenti o di altre caratteristiche che ne migliorano le prestazioni;
- l'innovazione nel campo dei servizi comprende miglioramenti significativi nelle modalità di fornitura degli stessi; ad esempio in termini di efficienza e velocità, l'aggiunta di nuove funzioni o caratteristiche di servizi esistenti e, naturalmente, l'introduzione di nuovi servizi;
- l'innovazione di processo consiste nell'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nel software).

Non costituiscono innovazione cambiamenti o miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio attraverso l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che siano molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da cambiamenti di prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali o altri cambiamenti ciclici, la commercializzazione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

In ogni caso i miglioramenti di routine o gli aggiornamenti regolari a base stagionale non possono essere considerati innovazione ai sensi della presente sezione del bando.

Sezione B – “Sviluppo sperimentale” (Disciplina RSI)

La sezione B riguarda l'innovazione connessa a progetti di 'sviluppo sperimentale'. Per “sviluppo sperimentale”, ai sensi del presente bando, si intende l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

2.3. Iniziative ammissibili

Ai fini del bando costituiscono iniziative ammissibili le seguenti comuni **Linee di intervento**:

1) *Creazione di prodotti e servizi informatici basati sul modello SaaS - Software as a Service¹*, ed in particolare:

- a) Creazione di **soluzioni e servizi informatici** per la gestione dei processi produttivi basati sull'erogazione di servizi attraverso Internet conformi a tipologie di servizio tipiche del modello Software as a Service – SaaS.
- b) Creazione di **soluzioni e servizi informatici abilitanti** l'erogazione di applicazioni sotto forma di servizi, Software as a Service (SaaS), ovvero sistemi abilitanti tipologie di servizio tipiche del modello Cloud Computing².

2) *Creazione di soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di **ambienti tridimensionali*** che più in dettaglio riguardano:

- a) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la simulazione di pratiche di prevenzione e gestione degli **incidenti** e delle **situazioni critiche**, ad esempio all'interno di impianti industriali con catene produttive ad elevata rischio.
- b) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la simulazione di **pratiche eco-efficienti** in contesti produttivi.
- c) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la cura e la prevenzione di **patologie** ed il supporto alle **disabilità**.
- d) Soluzioni e servizi volti alla creazione e/o all'utilizzo di ambienti tridimensionali per la valorizzazione dei **beni culturali**.

3) *Creazione di soluzioni e servizi informatici basati su Internet e con l'obiettivo di migliorare l'eco-efficienza e promuovere condotte eco-sostenibili – **Green Web***.

Si tratta più in dettaglio di:

- a) Soluzioni e servizi per la gestione di **apparati intelligenti**, muniti di sensori che, collegati tra loro, possano trasmettere informazioni sul loro consumo energetico, permettendo dunque di essere controllati e gestiti da remoto.
- b) Sistemi o servizi che facilitino la pubblicazione ed aggregino i dati sull'**impatto ambientale on-line**, al fine di monitorare sia il singolo che la collettività ed adottare condotte eco-efficienti.

¹ Una definizione esemplificativa di Software as a Service (SaaS): è un modello di distribuzione del software applicativo dove un produttore di software sviluppa, opera (direttamente o tramite terze parti) e gestisce un'applicazione web che mette a disposizione dei propri clienti via internet. A titolo di esempio, il Customer relationship management e più recentemente l'Enterprise resource planning rientrano in questa categoria (Cfr. Wikipedia - <http://it.wikipedia.org/wiki/Software-as-a-Service>)

² Una definizione esemplificativa di Cloud Computing: in informatica, con il termine cloud computing si intende un insieme di tecnologie informatiche che permettono l'utilizzo di risorse (storage, CPU) distribuite. La caratteristica principale di tale approccio è di rendere disponibili all'utilizzatore tali risorse come se fossero implementate da sistemi (server o periferiche personali) "standard". L'implementazione effettiva delle risorse non è definita in modo dettagliato; anzi l'idea è proprio che l'implementazione sia un insieme eterogeneo e distribuito - the cloud, in inglese nuvola - di risorse le cui caratteristiche non sono note all'utilizzatore. (Cfr. Wikipedia - http://it.wikipedia.org/wiki/Cloud_computing)

- c) Soluzioni e servizi per il **monitoraggio collettivo** (crowd sourcing e user generated monitoring) dei parametri climatici, ad esempio per prevenire situazioni di rischio ambientale, attraverso opportune applicazioni di analisi di dati e generazione di allarmi.

4) *Soluzioni e servizi volti alla creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici (video giochi) per l'apprendimento e l'informazione, oltre che per l'intrattenimento, preferibilmente basati sull'utilizzo di Internet e su piattaforme aperte che permettano la partecipazione degli utenti allo sviluppo e facilitino la condivisione dei contenuti.*

Più in dettaglio:

- a) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici utilizzabili a fini **educativi, terapeutici e di comunicazione pubblica**.
- b) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici basati su piattaforme alternative e/o su **tecnologie aperte**.
- c) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici **multi-piattaforma**.
- d) Creazione di applicazioni interattive e/o software video ludici per **applicazioni industriali**.
- e) Creazioni di applicazioni interattive e/o software video ludici per la **pianificazione territoriale** e la **progettazione partecipativa**.

5) *Creazione di prodotti e/o servizi orientati alla progettazione, sviluppo e distribuzione di nuovi contenuti su reti digitali (reti IP).* Si tratta più in dettaglio di:

- a) Prodotti e/o servizi informatici per la gestione del processo di **distribuzione** di contenuti digitali su differenti piattaforme tecnologiche e differenti media.
- b) Prodotti e/o servizi informatici per la gestione dei **diritti di proprietà intellettuale** applicati a contenuti digitali, con particolare riferimento alla loro gestione condivisa e collettiva, secondo il modello delle licenze Creative Commons.
- c) Prodotti e/o servizi informatici finalizzati a favorire il processo di **digitalizzazione**, di archiviazione e di messa a disposizione di contenuti.
- d) Sviluppo di applicazioni per la creazione, distribuzione e condivisione di contenuti multimediali basati su software **free/open source**.

3. Dotazione Finanziaria

Le sezioni A e B del presente Bando dispongono di una dotazione finanziaria a valere sull'Asse 1 "Innovazione e transizione produttiva" Attività 1.3.1 - "Servizi informatici innovativi" del Programma Operativo Regionale (P.O.R.), cofinanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR), per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" articolata come segue:

Sezione	Disponibilità (Euro)
A	7.500.000,00
B	7.500.000,00

La dotazione finanziaria prevista per ciascuna sezione del bando viene assegnata ai progetti collocati nella graduatoria approvata, relativa ad ogni singola sezione.

Le risorse programmate per una delle sezioni del bando che, a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili della sezione medesima, dovessero risultare eventualmente inutilizzate, potranno essere destinate per finanziare progetti ammissibili collocati nella graduatoria dell'altra sezione del presente bando ma non finanziati per esaurimento delle risorse inizialmente previste.

4. Soggetti beneficiari

Sono ammissibili le piccole e medie imprese (PMI) e loro raggruppamenti – identificate dai codici 58, 59, 60, 61, 62, 63 (ATECO 2007) risultanti dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, con riferimento al codice primario dell'unità produttiva dove si realizza l'intervento – che esercitano attività finalizzata alla produzione di beni e/o servizi informatici e che intendono sviluppare prodotti e/o servizi innovativi basati sull'utilizzo di Internet.

Le piccole e medie imprese sono identificate dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005.

Sono esclusi i soggetti che ricadono nell'ambito degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 dell'1.10.2004).

L'impresa, o il raggruppamento di imprese, può presentare una sola proposta progettuale su una sola linea di intervento (indicata al precedente articolo 2.3) soltanto nell'ambito di una delle due sezioni del presente bando e dunque una sola domanda di finanziamento. Ove l'impresa, o il raggruppamento di imprese, presenti più domande di finanziamento, viene presa in considerazione ai fini dell'istruttoria la prima domanda presentata in ordine cronologico, con esclusione di tutte le altre domande successivamente presentate.

Nel caso in cui l'impresa facente parte di un raggruppamento temporaneo di imprese già costituito, e/o promissaria mandante/mandataria di un costituendo raggruppamento temporaneo di imprese, presenti più domande di finanziamento, viene presa in considerazione ai fini dell'istruttoria unicamente la prima domanda presentata in ordine cronologico dall'impresa medesima nell'ambito del già costituito e/o costituendo raggruppamento temporaneo di imprese, e tutte le altre domande presentate – sia anteriormente che successivamente – sono escluse dal processo di selezione.

Nel caso in cui la domanda di finanziamento è presentata da un consorzio, questo deve essersi costituito precedentemente alla data di approvazione del bando da parte della Regione e deve essere il beneficiario esclusivo dell'aiuto.

5. Ambito territoriale

Sezione A – “Innovazione” (De minimis)

Le iniziative ammissibili a contributo devono essere realizzate in unità locali dell'impresa beneficiaria ubicate nel territorio della Regione Piemonte risultanti dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda.

Sezione B – “Sviluppo sperimentale” (Disciplina RSI)

I progetti, per la parte ammessa al contributo, devono essere realizzati in misura prevalente in una sede aziendale regolarmente censita presso la CCIAA e localizzata nel territorio della Regione Piemonte.

Nel caso di raggruppamenti di imprese (in forma di A.T.S. o forme contrattuali analoghe o di consorzio), parte del progetto proposto a finanziamento può essere realizzato (in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammissibili) in sedi aziendali od unità operative o presso centri od organismi di ricerca localizzati al di fuori del Piemonte, ma tale parte di progetto non può beneficiare del contributo previsto dal presente bando.

Relativamente ai progetti realizzati parzialmente anche al di fuori del Piemonte, si precisa che: (a) l'istruttoria del progetto proposto a finanziamento (cfr. art. 12, comma 2 del bando), la verifica amministrativa, tecnica ed economica finale (art. 14), nonché le verifiche, i controlli (art. 15) ed il monitoraggio (art. 16) verranno effettuati con riferimento al progetto complessivo proposto e realizzato, compresa dunque la parte realizzata al di fuori del Piemonte, ancorché non finanziata con le risorse del presente bando; (b) l'entità degli aiuti da concedere (art. 8 – sezione B) a valere sulle risorse del presente bando verrà determinata con esclusivo riferimento alla parte del progetto realizzato all'interno del territorio della Regione Piemonte.

6. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario, per il periodo di tempo corrispondente alla vita utile del prodotto, servizio o soluzione informatica, deve eseguire una corretta manutenzione della stessa, assicurandone le migliori condizioni d'esercizio ed avendo cura di attuare i necessari aggiornamenti.

Il beneficiario, nei cinque anni successivi alla completa realizzazione del progetto di investimento innovativo (d'ora in avanti: progetto), non può:

- alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati nell'ambito del progetto che ha beneficiato del contributo;
- apportare modifiche sostanziali al progetto agevolato che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- cessare o trasferire al di fuori del territorio della Regione Piemonte l'attività produttiva.

Il progetto si intende completamente realizzato alla data di erogazione della quota a saldo del contributo pubblico spettante all'impresa beneficiaria (art. 14 del presente bando).

7. Tempi di realizzazione e inizio attività

Gli interventi finanziati dal presente bando devono essere realizzati entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo pubblico.

Sono ammissibili ai contributi previsti dal presente bando esclusivamente i progetti avviati ("avvio delle attività") successivamente alla presentazione della domanda.

Per "avvio delle attività" si intende il primo impegno giuridicamente vincolante assunto dal beneficiario inerente spese ammissibili ai contributi del presente bando.

Se l'attività di ricerca, sviluppo e innovazione è già stata avviata prima della presentazione della domanda – fatti salvi gli studi di fattibilità che, in ogni caso, non sono ammissibili ai contributi del presente bando – l'intero progetto non è ammissibile.

8. Tipologia dell'investimento ed entità degli aiuti

Sezione A – "Innovazione" (de minimis)

L'investimento minimo ammissibile previsto per il progetto non deve essere inferiore a 100.000 €.

I contributi previsti per questa sezione del presente bando vengono concessi in regime di "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007.

Gli aiuti sono concessi nella forma di contributo a fondo perduto per un importo non superiore ai 200.000 € e nei limiti delle possibilità del beneficiario a ricevere aiuti de minimis.

In ogni caso, il contributo al progetto, presentato da una associazione temporanea di imprese, sempre nel rispetto del massimale de minimis per singolo beneficiario, non dovrà essere superiore a 500.000 €.

Sezione B – “Sviluppo sperimentale” (Disciplina RSI)

Fermo restando che nel caso di progetti che si realizzano parzialmente anche al di fuori del Piemonte, il contributo viene concesso con riferimento alla sola parte di progetto realizzata nell'ambito del territorio regionale, i contributi previsti per questa sezione del presente bando vengono concessi a fondo perduto entro un massimo di 800.000 € e comunque entro i seguenti massimali di aiuto:

- Piccole Imprese: 45% dei costi ammissibili
- Medie Imprese: 35% dei costi ammissibili

Inoltre, una maggiorazione di 15 punti percentuali dei suddetti massimali di aiuto può essere applicata nel caso in cui il progetto comporti collaborazione effettiva fra almeno due imprese indipendenti l'una dall'altra. Si ritiene che esista siffatta collaborazione quando nessuna impresa debba sostenere da sola più del 70% dei costi ammissibili del progetto di collaborazione. A tal fine, il subappalto non è considerato come una collaborazione effettiva.

9. Costi ammissibili**Sezione A – “Innovazione” (De minimis)**

Sono ammessi a beneficiare del contributo i costi sostenuti successivamente all'invio della domanda. Le tipologie di spesa ammissibili, con i relativi limiti di contributo, sono le seguenti.

Tipologia di spesa ammissibile		% di contributo concedibile sul totale delle spese ammissibili per ciascuna tipologia
1	Servizi di consulenza specialistica finalizzati allo sviluppo e all'adozione di tecnologie ICT	50%
2	Servizi assimilabili all'acquisizione di potenza di calcolo strumentale allo sviluppo dei prodotti o servizi	50%
3	Acquisto di software, hardware ed apparati di comunicazione	15%
4	Spese di personale	60%
5	Spese per acquisizione di diritti di proprietà intellettuale e per il loro mantenimento	20%
6	Contratti di collaborazione con atenei ed altri organismi di ricerca	70%
7	Spese di viaggio (*)	10%
8	Spese generali	5 %
9	Altri costi (beni di consumo, materiali, etc.)	5 %

(*) I costi ammissibili sostenuti per tale voce devono essere direttamente e strettamente connessi al progetto proposto a finanziamento.

In particolare, si precisa che, ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006 (de minimis), non sono ammissibili:

- aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Sezione B – “Sviluppo sperimentale” (Disciplina RSI)

Sono ammessi a beneficiare del contributo i costi sostenuti successivamente all'invio della domanda, che si sostanzino in:

- a) personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca);
- b) strumentazioni e attrezzature impiegate nella misura e per il periodo in cui sono utilizzate per il progetto di ricerca; se tali strumenti e attrezzature non sono utilizzati per tutto il rispettivo ciclo di vita, sono considerati ammissibili unicamente i relativi costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti (acquisto di soluzioni e servizi software), acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, costi di servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. I servizi di consulenza specialistica devono essere finalizzati allo sviluppo ed all'adozione di tecnologie ICT, ivi compresi servizi assimilabili all'acquisizione di potenza di calcolo strumentale allo sviluppo dei prodotti o servizi;
- d) spese generali supplementari (comprese le spese di viaggio) direttamente imputabili al progetto di ricerca, agevolati nel limite del 5% dei costi sostenuti per tale voce;
- e) altri costi, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca (acquisto di hardware ed apparati di comunicazione);
- f) costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale³. A tal fine sono ritenuti ammissibili:
 - tutti i costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
 - i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;

³ Gli aiuti concessi alle PMI per coprire i costi relativi alla concessione e al riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale sono concessi a concorrenza dello stesso livello di aiuto che sarebbe stato ammissibile per l'aiuto alla R&S per quanto riguarda le attività di ricerca all'origine di tali diritti di proprietà industriale.

- i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

Per entrambe le sezioni A e B del presente bando:

- per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per l'impresa) ed a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario;
- modalità e criteri per la determinazione, l'imputazione e la rendicontazione dei costi ammissibili sono pubblicati sul sito internet della Direzione Regionale Attività Produttive, della Direzione Regionale Innovazione, Ricerca e Università, di Finpiemonte S.p.A.

10. Divieto di Cumulo

Sezione A – “Innovazione” (De minimis)

Il contributo a valere sulla presente sezione del bando non è cumulabile con qualsiasi altra forma di aiuto di Stato per gli stessi costi ammissibili.

Sezione B – “Sviluppo sperimentale” (Disciplina RSI)

Il contributo a valere sulla presente sezione del bando è alternativo a qualsiasi altra agevolazione contributiva o finanziaria prevista da leggi statali, regionali o provinciali. Esso è tuttavia cumulabile con le agevolazioni fiscali (crediti d'imposta) concesse a sostegno degli investimenti in RSI⁴ purché l'ammontare totale di entrambe le agevolazioni non superi il costo totale del progetto.

Il contributo è altresì cumulabile, entro le intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato alla Ricerca & Sviluppo dalla Commissione Europea, con le agevolazioni concesse a valere sul Fondo di Garanzia di cui all'art. 2-c.100-lettera a) della L. 23/12/96 n.662 e s.m.i. nonché su fondi di garanzia finanziati dalla Regione.

Il contributo non è cumulabile con il sostegno «de minimis» a favore delle stesse spese ammissibili onde evitare che vengano eluse le intensità massime di aiuto stabilite nel presente bando.

11. Gestione del procedimento e gestione finanziaria

Le attività e le funzioni relative alla gestione della dotazione finanziaria e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca del contributo del presente bando sono affidate a Finpiemonte S.p.A.

⁴ In particolare con le agevolazioni derivanti dal regime di Aiuto di Stato N 507/2007 – Italia Credito d'imposta per le attività di R&S.

12. Procedure di accesso al contributo

12.1. Presentazione della domanda di ammissione al contributo

Le domande di ammissione al contributo sono presentate (in modalità telematica, con successiva conferma in formato cartaceo) a Finpiemonte S.p.A., previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria/.

Successivamente alla pubblicazione del bando, sarà possibile scaricare il “Manuale utente” contenente le indicazioni per compilare correttamente la domanda. Il Manuale contiene anche tutte le indicazioni necessarie per effettuare la procedura di accreditamento e di georeferenziazione dell'intervento nel sistema geografico regionale: a partire dalle ore 9.00 del 25 Novembre 2008 gli utenti, previo accreditamento, sono tenuti ad inserire le coordinate geografiche dell'intervento e i dati principali dell'impresa proponente.

Le domande di ammissione a contributo possono essere presentate a partire dalle ore 9 del 2 Dicembre 2008 fino alle ore 24 del 30 Gennaio 2009.

Le domande devono essere presentate:

- nel caso di una singola impresa richiedente, dal titolare e/o dal legale rappresentante dell'impresa;
- nel caso di un raggruppamento temporaneo di imprese richiedente: a) dal legale rappresentante dell'impresa mandataria del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo di imprese; b) dal legale rappresentante delle singole imprese mandanti del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo di imprese;
- nel caso di consorzio, dal legale rappresentante del consorzio già costituito.

Le domande di ammissione a contributo devono essere redatte utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente bando (Allegato 1), compilate in ogni parte ed inviate per via telematica secondo l'apposita procedura, previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria/.

Il proponente, inoltre, ove lo ritenga opportuno, potrà allegare alla domanda ogni documentazione ritenuta necessaria al fine di qualificare ulteriormente la proposta presentata (elaborati grafici, statistiche, tabelle, ecc.)

Entro 5 giorni lavorativi successivi all'invio telematico le domande dovranno essere confermate da originale cartaceo, debitamente sottoscritto e completo degli allegati obbligatori, inviato tramite raccomandata A/R oppure tramite corriere espresso a Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino. Per il rispetto del termine di invio dell'originale cartaceo farà fede rispettivamente il timbro di spedizione oppure la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata da Finpiemonte S.p.A.. Le domande pervenute non conformi ai suddetti moduli o non sottoscritte con firma autografa, saranno dichiarate irricevibili. Le domande in formato cartaceo non inoltrate entro il termine perentorio sopra indicato comportano la decadenza della domanda inoltrata per via telematica.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alla domanda devono essere allegate le informazioni prescritte dalla normativa antimafia.

12.2. Istruttoria delle domande e selezione dei progetti

La procedura di istruttoria delle domande e di selezione dei progetti è di tipo valutativo a graduatoria.

L'istruttoria delle domande e la selezione dei progetti presentati dai soggetti richiedenti viene effettuata con riferimento ai requisiti prescritti dal bando e dei criteri contenuti nel documento 'Criteri per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR-FESR 2007-2013' approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del POR per l'Attività 1.3.1 – Servizi informatici innovativi del programma.

Finpiemonte procederà direttamente alla verifica dei seguenti requisiti di ricevibilità della domanda:

- presentazione della domanda di contributo nei termini e nelle forme prescritte dal bando;
- completezza e regolarità della domanda.

Nel caso di carenza di uno o più requisiti, la domanda è respinta, con comunicazione al proponente delle relative motivazioni.

Nel caso, invece, di esito positivo Finpiemonte procederà, avvalendosi di apposito Nucleo di valutazione, alla applicazione dei criteri di ammissibilità e dei criteri di valutazione tecnico-finanziaria approvati dal CdS del POR ed elencati di seguito.

- Criteri di ammissibilità:

- Requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al/i potenziale/i beneficiario/i
- Tipologia e localizzazione del progetto coerenti con le prescrizioni del bando
- Cronoprogramma di realizzazione del progetto compatibile con i termini fissati dal bando e con le scadenze previste dal POR
- Compatibilità del progetto con eventuali limitazioni oggettive imposte dal bando.

- Criteri di valutazione tecnico/finanziaria:

- Congruità e pertinenza dei costi
- Idoneità tecnica e capacità finanziaria del/i soggetto/i attuatore/i a realizzare il progetto.

Se la verifica di ammissibilità e la valutazione tecnico-finanziaria si concludono favorevolmente, il progetto è sottoposto alla valutazione di merito da parte di Finpiemonte mediante il Nucleo di valutazione che opera sulla base dei criteri, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR e declinati con maggiore dettaglio nella tabella seguente.

Criterio		Peso
a.	Qualità tecnico/scientifica del progetto, inclusa la sua sostenibilità organizzativa e funzionale:	
a/1	<i>Validità, originalità e fattibilità dei contenuti della proposta e/o innovatività delle soluzioni proposte</i>	30
a/2	<i>Qualità dell'impianto organizzativo e manageriale del progetto, in relazione all'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia al complesso delle attività previste, e fattibilità del progetto sotto il profilo economico-finanziario in riferimento alla congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto</i>	20
b.	Ricadute ed impatti attesi (sul beneficiario e sul sistema) coerenti con la finalità della misura (mantenimento o incremento di quote di mercato, rafforzamento e sviluppo di cluster o filiere innovative):	
b/1	<i>Utilità industriale del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dell'impresa richiedente e del sistema economico locale</i>	20
b/2	<i>Rilevanza delle ricadute del progetto su altri aspetti dell'attività dell'impresa, in relazione alla capacità del progetto di avere un impatto positivo sull'ambiente, sulla salute umana e la sicurezza, e sul bilancio energetico dell'impresa</i>	10

Per ognuno dei criteri esposti nella precedente tabella secondo il rispettivo peso, il Nucleo di Valutazione dovrà esprimere un punteggio da 1 a 10⁵.

Non saranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti che abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 6 per ciascuno dei criteri a1), a2) e b1).

Il punteggio complessivo ottenuto da ogni progetto è il risultato della somma dei punteggi ponderati attribuiti per ciascun criterio esposto nella precedente tabella.

A titolo di premialità, sulla base dei criteri di valutazione di merito approvati dal CdS, sono attribuiti 5 punti ai progetti proposti da imprese costituite ed operative da non più di tre anni.

Sono ammesse al contributo le imprese che, in base al punteggio ottenuto, siano collocate in graduatoria in posizione utile rispetto alla dotazione finanziaria del bando (vedi art. 3). Le restanti imprese ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse potranno essere finanziate successivamente, in base alla loro posizione in graduatoria, qualora si rendano disponibili risorse per effetto di revoche, rinunce di contributi concessi o a seguito di integrazione della dotazione finanziaria del bando.

Per l'espletamento delle attività di verifica dell'ammissibilità e di valutazione tecnico-finanziaria e di merito dei progetti, Finpiemonte si avvale di un Nucleo di Valutazione così composto:

- n. 1 componente, scelto tra i dirigenti ed i funzionari regionali della Direzione Innovazione Ricerca ed Università, con funzioni di Presidente;
- n. 1 componente, scelto tra i dirigenti ed i funzionari regionali della Direzione Attività Produttive;
- n. 1 componente indicato da Finpiemonte S.p.A.;

⁵ Ad esempio, per il criterio a/1, a fronte di un giudizio di valore uguale a 10 vengono assegnati 30 punti (su 30). Se, invece, il giudizio di valore è uguale a 6, vengono assegnati 18 punti (su 30).

- n. 3 esperti indicati da Regione Piemonte.

Il Nucleo di Valutazione ha facoltà, qualora lo ritenga necessario, di richiedere il completamento della documentazione prevista ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria. I chiarimenti e la documentazione richiesti dovranno essere forniti entro il termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Nucleo di Valutazione ha facoltà di richiedere, su specifici progetti che necessitino di competenza specialistica, l'apporto di esperti. Per ciascun progetto il Nucleo di Valutazione dovrà elaborare la relazione finale di valutazione, in cui siano evidenziate in modo chiaro ed esaustivo le motivazioni alla base dei giudizi espressi.

Al termine del processo di valutazione il Nucleo di Valutazione dovrà:

- A. stabilire la quota di finanziamento per ciascun progetto che abbia superato positivamente le verifiche e le valutazioni previste nella fase istruttoria;
- B. definire la graduatoria finale del bando.

Le decisioni del Nucleo di Valutazione sono prese a maggioranza dei componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Si precisa che, relativamente ai progetti proposti a finanziamento con riferimento alla Sezione B del presente bando (cfr. art. 5), realizzati parzialmente al di fuori del Piemonte, l'istruttoria, la verifica delle rendicontazioni ed ogni altra attività di verifica e di controllo verranno effettuate con riferimento al progetto complessivo proposto e realizzato, compresa dunque la parte realizzata al di fuori del Piemonte, ancorché non finanziata con le risorse del presente bando.

12.3. Termini del procedimento

L'attività di istruttoria delle domande e di selezione dei progetti viene conclusa entro 90 giorni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Entro il suddetto termine, Finpiemonte informa il beneficiario circa l'importo potenziale dell'aiuto (espresso anche come equivalente sovvenzione lorda) e circa il suo carattere "de minimis" e richiede al medesimo beneficiario:

- la dichiarazione relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, nonché a qualsiasi altra agevolazione concessa sullo stesso progetto e relativamente agli stessi costi ammissibili;
- il "documento unico di regolarità contributiva" (d.u.r.c.) previsto dalla L. 22/11/2002 n. 266 e s.m.i.; tale acquisizione potrà essere effettuata direttamente dagli uffici dell'amministrazione (ove legittimati ad accedere ai dati contenuti negli archivi dei soggetti che li detengono), ovvero, nel caso in cui tale accesso non sia praticabile, mediante autocertificazione resa preventivamente dal beneficiario del contributo.

Ricevute tali dichiarazioni, Finpiemonte adotta il provvedimento di concessione del contributo nel rispetto del massimale "de minimis" e ne dà comunicazione all'impresa.

13. Modalità di erogazione dei contributi

Finpiemonte provvede all'erogazione del contributo:

- per stati di avanzamento del progetto, documentati dalle spese effettivamente sostenute dal beneficiario, ammesse a contributo (documentate da fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) e rendicontate a Finpiemonte secondo le modalità indicate al successivo art. 14, fino ad un massimo dell'80% del contributo pubblico concesso;
- con il saldo del contributo pubblico concesso alla presentazione della documentazione finale della spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario ed in seguito alla “verifica finale” svolta da Finpiemonte (di cui al successivo art. 14).

Finpiemonte effettua le erogazioni del contributo entro 60 giorni dalle operazioni di rendicontazione in itinere e finale effettuate dal beneficiario nelle date indicate al successivo articolo 14.

14. Stato di avanzamento della spesa, esecuzione attività e verifica finale

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A. secondo la tempistica e le modalità di seguito indicate:

- entro le date del 30 aprile e del 30 novembre di ciascun anno solare (rendicontazione in itinere). La spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario, ma non presentata per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A. entro tali date, non viene più considerata ammissibile ai contributi del POR, anche se viene presentata successivamente alle scadenze suddette. Finpiemonte S.p.A. si riserva di valutare in fase di saldo del contributo pubblico eventuali casi specifici sulla base della documentazione presentata dal beneficiario;
- entro 2 mesi dalla conclusione delle attività, ai fini della verifica finale e dell'erogazione del saldo del contributo pubblico (rendicontazione finale).

La rendicontazione finale di cui al punto precedente (distinta in una parte tecnica ed in una parte economica) dovrà essere redatta secondo il modello reso disponibile da Finpiemonte S.p.A. Sull'originale dei documenti contabili dovrà essere apposta – a pena di inammissibilità della correlativa spesa – apposita dicitura che attesti che la spesa corrispondente ha fruito del contributo oggetto del presente bando. Entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, Finpiemonte S.p.A. procederà alla verifica finale avvalendosi del Nucleo di Valutazione. La verifica finale sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso l'impresa beneficiaria, sia la corrispondenza del progetto

realizzato rispetto a quello ammesso al contributo, sia l'effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

La verifica finale relativa ai progetti realizzati parzialmente anche al di fuori del Piemonte nell'ambito della Sezione B del bando (vedi art. 5), verrà effettuata con riferimento al progetto complessivo proposto e realizzato, compresa dunque la parte realizzata al di fuori del Piemonte, ancorché non finanziata con le risorse del presente bando.

Al termine della verifica finale dei progetti finanziati, Finpiemonte S.p.A.:

- a) procederà alla liquidazione della quota a saldo del contributo spettante;
oppure
- b) provvederà a richiedere al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora fosse necessaria;
oppure
- c) comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate. In questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione da parte dell'impresa di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo spettante.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso l'impresa quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni dell'impresa.

15. Modifiche, controlli e revoche

Le variazioni relative alla titolarità del progetto devono essere tempestivamente comunicate a Finpiemonte che espletterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma o revoca del contributo del POR.

Ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto originario, tale da comportare una durata complessiva del progetto superiore a 12 mesi dalla data di concessione del contributo pubblico, deve essere preventivamente comunicata (entro il termine di 20 giorni) a Finpiemonte e da quest'ultima autorizzata, pena la revoca del contributo concesso.

Ogni variazione tecnica e/o economica del contenuto del progetto, ove non preventivamente autorizzata secondo le modalità di cui al precedente capoverso, potrà essere effettuata dall'impresa e sarà valutata, in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto, al momento della rendicontazione in itinere o della verifica finale. A fronte di riduzioni di spesa ovvero di altre modifiche sostanziali che compromettano, a giudizio del Nucleo di Valutazione, l'effettiva realizzazione del progetto o ne alterino in misura rilevante e sostanziale i contenuti o gli effetti, si procederà a revoca totale del contributo.

Si potrà procedere alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- b) qualora l'impresa non utilizzi il contributo secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- c) nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) nel caso in cui i beni acquistati con il contributo siano alienati, ceduti o distratti prima che siano decorsi 5 anni dalla concessione del contributo;
- e) l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti con altri contratti di finanziamento agevolato;
- f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il contributo concesso;
- g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di contributo e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale il contributo può essere concesso;
- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli emergano inadempimenti della impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente bando e dalla normativa di riferimento;
- i) nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
- l) in caso di cessazione dell'attività produttiva dell'impresa beneficiaria entro i 5 anni dalla conclusione del progetto;
- m) in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale entro i 5 anni dalla conclusione del progetto;
- n) in caso di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva al di fuori del territorio regionale nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- o) nel caso di progetti realizzati in forma associata, qualora venga meno una componente progettuale di uno o più partner, salvo che il resto della compagine si accoli l'esecuzione dell'intero progetto ovvero che la componente progettuale residua sia suscettibile di utilizzo applicativo;
- p) qualora il beneficiario del contributo non consenta l'effettuazione dei controlli previsti dal presente bando o non produca la documentazione a tale scopo richiesta;
- q) qualora il beneficiario non fornisca le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza del progetto finanziato.

L'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo ad essa già erogato.

Qualora venga disposta la revoca parziale del contributo:

- l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo già erogato.

In caso di revoca, l'impresa beneficiaria dovrà :

- restituire la quota di contributo già erogato non dovuta, maggiorata del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea - o, in caso di aiuti attuati in modo abusivo, dalla Commissione dell'U.E - vigente alla data della erogazione del suddetto intervento per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione del contributo e quella del provvedimento di revoca;
- rimborsare i costi sostenuti da Finpiemonte e/o dall'Amministrazione regionale per il recupero delle somme erogate e revocate.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, Finpiemonte comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso ed i motivi per cui si intende procedere alla revoca; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 20 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di 20 giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a Finpiemonte scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di Finpiemonte esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro 30 giorni dalla predetta comunicazione, Finpiemonte, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne dà comunicazione alle imprese interessate. Qualora invece Finpiemonte ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, si procederà, con provvedimento motivato, alla revoca del contributo, intimandone la restituzione con le eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione.

Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, Finpiemonte provvederà a trasmettere a Regione Piemonte la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo delle somme revocate e non restituite, maggiorate degli interessi e delle eventuali sanzioni ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998.

Di propria iniziativa o su indicazione dei competenti organi di Regione Piemonte, Finpiemonte effettua controlli anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di avanzamento (fisico e finanziario) dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

L'impresa beneficiaria è tenuta a mantenere una contabilità separata ed a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto, predisponendo un "fascicolo di progetto" da conservare secondo le modalità che saranno indicate all'atto della concessione del contributo; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati da Finpiemonte, dall'Amministrazione statale o regionale, dai servizi della Commissione U.E., da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati.

Si precisa che, relativamente ai progetti realizzati parzialmente anche al di fuori del Piemonte nell'ambito della Sezione B del bando (vedi art. 5), le verifiche ed i controlli e le eventuali modifiche verteranno sul progetto complessivo proposto e realizzato, compresa dunque la parte realizzata al di fuori del Piemonte, ancorché non finanziata con le risorse del presente bando.

16. Monitoraggio

L'impresa beneficiaria è tenuta a inviare a Finpiemonte i dati necessari per il monitoraggio (fisico, finanziario e procedurale) del progetto ammesso a finanziamento, secondo le modalità ed termini previsti dalla normativa comunitaria e dal POR ed ulteriormente specificati nella comunicazione del provvedimento di concessione del contributo.

Relativamente ai progetti realizzati parzialmente anche al di fuori del Piemonte nell'ambito della Sezione B del bando (vedi art. 5), il monitoraggio (fisico, finanziario e procedurale) verrà effettuato con riferimento al progetto complessivo proposto e realizzato, compresa dunque la parte realizzata al di fuori del Piemonte, ancorché non finanziata con le risorse del presente bando.

17. Dichiarazione Deggendorf

La concessione dell'aiuto avverrà previa acquisizione della dichiarazione di cui all'art. 1 comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentata dal decreto di attuazione (d.p.c.m. 23/5/2007 in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 160 del 12/7/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. "clausola Deggendorf").

18. Tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati da Regione Piemonte e dall'ente gestore del bando (Finpiemonte), per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora Regione Piemonte o l'ente gestore debbano avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento dei dati, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

19. Rinvio


Il regime di aiuto contenuto nella sezione A del presente bando così come la conseguente concessione dei singoli aiuti individuali sono soggetti al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») pubblicato in GUUE L 379 del 28 dicembre 2006.

Il regime di aiuto contenuto nella sezione B del presente bando così come la conseguente concessione dei singoli aiuti individuali sono soggetti alla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01) pubblicata in GUUE C 323 del 30 dicembre 2006 e alla Decisione della Commissione europea C(2007) 6338 del 7 dicembre 2007 relativa all'Aiuto di Stato N 341/2007 e N 367/2007 – Italia (Piemonte) Regimi di aiuti alla RSI.

Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria (inclusa la normativa che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – F.E.S.R.- ed il Programma Operativo FESR 2007/2013 del Piemonte – Obiettivo Competitività ed Occupazione) e dalla normativa nazionale, ivi incluso il Decreto del Presidente della Repubblica che approva (in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.

ALLEGATO B



	<p>Programma Operativo Regionale <i>“Competitività regionale e occupazione”</i></p> <p>F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse 1 « Innovazione e transizione produttiva »</p> <p>Attività I.3.2 – Adozione TIC</p>
---	---	---

BANDO REGIONALE**(de minimis)**

**Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 228 del 18/11/2008
del Responsabile della Direzione Regionale Innovazione, Ricerca e Università**

1. Riferimenti Normativi

- Decisione della Commissione delle Comunità Europee, C(2007) n. 3809 del 02/08/2007 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (POR) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013; all'interno di tale Programma operativo è presente una linea di attività 1.3.2 – "Adozione TIC" con i medesimi contenuti e finalità della misura in oggetto.
- Regolamenti comunitari:
 - n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.
 - n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
 - n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- Decreto del Presidente della Repubblica che approva (in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.
- Normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:
 - Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)
 - Raccomandazione 2003/361/CE – Definizione di PMI e Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005 che identifica le microimprese, piccole e medie imprese (PMI).
 - Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).
- Normativa nazionale in materia di aiuti di Stato:
 - Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005.
- Atti normativi regionali:
 - Deliberazione della Giunta Regionale 17 settembre 2007, n. 43-6907 (Regolamento CE 15 dicembre 2006, n. 1998 in materia di aiuti di importanza minore (de minimis). Approvazione linee guida ed orientamenti applicativi per le Direzioni regionali.
 - Deliberazione di Giunta Regionale del 27 ottobre 2008, n. 14-9896. Programma Operativo Regionale 2007-2013 (P.O.R.) - Asse 1 "Innovazione e transizione produttiva"; Attività 1.3.1 "Servizi informatici innovativi"; Attività 1.3.2 "Adozione delle tecnologie dell'informazione e

della comunicazione (T.I.C)". Definizione dei contenuti delle misure e attribuzione di una dotazione finanziaria complessiva di euro 25.000.000,00.

- Determinazione Dirigenziale n.....

2. Soggetti beneficiari

Sono ammissibili a beneficiare dei contributi previsti dal presente bando singole piccole e medie imprese (identificate dai codici ATECO 2007 risultanti dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, come riportati nell'Allegato 1 al presente bando, con riferimento al codice primario dell'unità produttiva dove si realizza l'intervento) che intendano adottare prodotti e/o servizi informatici innovativi basati sull'utilizzo di Internet.

Le piccole e medie imprese (PMI) sono identificate dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005. Sono esclusi i soggetti che ricadono nell'ambito degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 dell'1.10.2004).

L'impresa può presentare una sola proposta progettuale su una sola Linea di intervento indicata al successivo articolo 5 del presente bando e dunque una sola domanda di contributo.

Sono esclusi i raggruppamenti di imprese in qualsiasi forma.

3. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario, per il periodo di tempo corrispondente alla vita utile del prodotto o servizio informatico, deve effettuare una corretta manutenzione dello stesso, assicurandone le migliori condizioni di esercizio, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per aggiornarlo.

Il beneficiario, nei cinque anni successivi alla completa realizzazione del progetto di investimento (d'ora in avanti: progetto), non può:

- alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati nell'ambito del progetto che ha beneficiato del contributo;
- apportare modifiche sostanziali al progetto agevolato che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- cessare o trasferire fuori dal territorio della Regione Piemonte l'attività produttiva.

Il progetto si intende completamente realizzato alla data di erogazione della quota a saldo del contributo pubblico spettante all'impresa beneficiaria (art. 14 del presente bando).

4. Ambito territoriale

Il servizio o il prodotto informatico oggetto di contributo deve essere utilizzato in unità locali dell'impresa ubicate nel territorio della Regione Piemonte, risultanti dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda.

5. Obiettivo del bando e iniziative ammissibili

Nell'ambito delle finalità dell'Asse 1 – Innovazione e transizione produttiva e dell'Attività 1.3.2 – (“Adozione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione”) del POR, obiettivo del presente bando è agevolare l'adozione di prodotti e servizi informatici innovativi, basati sull'utilizzo di Internet e che rispondano a reali bisogni della PMI aumentandone l'efficienza e la produttività.

Le iniziative ammissibili sono raggruppate in **quattro linee di intervento** che hanno come caratteristica comune il supporto all'adozione di prodotti, servizi e tecnologie informatiche basati sull'utilizzo di Internet, che si adattino al contesto produttivo piemontese e siano dunque in grado di procurare un reale giovamento al tessuto imprenditoriale locale migliorando i processi produttivi, di relazione tra produttori/clienti/fornitori e di creazione di nuovi prodotti e servizi.

Più in dettaglio:

1. Adozione di soluzioni e servizi, basati preferenzialmente su tecnologie **free/open source**¹ e sull'utilizzo di **Internet**, che permettano di semplificare e migliorare le pratiche di gestione aziendale, secondo un criterio di customizzazione sulle specifiche esigenze dell'impresa, di indipendenza tecnologica e di economicità.
2. Adozione di soluzioni e servizi di relazione con fornitori e clienti, di marketing ed di gestione della comunicazione aziendale che si basino sull'interazione e la collaborazione attraverso Internet, secondo paradigmi assimilabili a quelli del **web 2.0**².
3. Adozione di soluzioni, prodotti e/o servizi che permettano di implementare a tutti i livelli della gestione aziendale la **fatturazione elettronica** da parte delle imprese.
4. Adozione di prodotti e/o servizi per la gestione dei processi interni all'impresa basati sull'erogazione di servizi attraverso Internet, seguendo tipologie di utilizzo del servizio tipiche del modello **SaaS - Software as a Service**³.

¹ In termini esemplificativi, in informatica, *open source* (termine inglese che significa 'sorgente aperto') indica un software rilasciato con un tipo di licenza per la quale il codice sorgente è lasciato alla disponibilità di eventuali sviluppatori, in modo che con la collaborazione (in genere libera e spontanea) il prodotto finale possa raggiungere una complessità maggiore di quanto potrebbe ottenere un singolo gruppo di programmazione (Cft.: Wikipedia - http://it.wikipedia.org/wiki/Open_source).

² In termini esemplificativi, il Web 2.0 è un termine usato per indicare un generico stato di evoluzione di Internet e in particolare del World Wide Web. (Cft.: Wikipedia - http://it.wikipedia.org/wiki/Web_2.0).

³ In termini esemplificativi, Software as a service (SaaS) è un modello di distribuzione del software applicativo dove un produttore di software sviluppa, opera (direttamente o tramite terze parti) e gestisce un'applicazione web che mette a

6. Gestione del procedimento e gestione finanziaria

Le attività e le funzioni relative alla gestione della dotazione finanziaria e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca del contributo del presente bando sono affidate a Finpiemonte S.p.A..

7. Tempi di realizzazione e inizio attività

Gli interventi finanziati dal presente bando devono essere realizzati entro **12 mesi** dalla data di concessione del contributo.

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente bando esclusivamente gli investimenti avviati ("avvio delle attività") successivamente alla presentazione della domanda di ammissione a contributo.

Per "avvio delle attività" si intende il primo impegno giuridicamente vincolante assunto dal beneficiario inerente spese ammissibili ai contributi del presente bando.

Se le attività iniziano prima di quanto stabilito nel presente articolo, l'intero progetto non è ammissibile.

8. Tipologia dell'investimento ed entità degli aiuti

Il costo complessivo minimo del progetto non deve essere inferiore a 40.000 €.

I contributi del presente bando vengono concessi in regime di "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007.

Gli aiuti sono concessi:

- fino al 50% del totale dei costi ammissibili del progetto come di seguito definiti
- nella forma di contributo a fondo perduto
- nei limiti delle possibilità del beneficiario a ricevere aiuti de minimis⁴.

disposizione dei propri clienti via internet. A titolo di esempio, il Customer relationship management e più recentemente l'Enterprise resource planning rientrano in questa categoria. (Cft.: Wikipedia - <http://it.wikipedia.org/wiki/Software-as-a-Service>).

⁴ Si ricorda che, ai sensi del Regolamento (CE) 1998/06 "de minimis", l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

9. Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- 1) Servizi di consulenza specialistica finalizzati allo sviluppo e all'adozione di tecnologie ICT
- 2) Servizi assimilabili all'acquisizione di potenza di calcolo strumentale allo sviluppo dei prodotti o servizi
- 3) Acquisto di software, hardware e apparati di comunicazione
- 4) Spese di personale
- 5) Contratti di collaborazione con Atenei e organismi di ricerca
- 6) Spese generali nel limite del 5% del costo ammissibile del progetto.

In particolare si precisa che, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 («de minimis»), non sono ammissibili:

- aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli⁵, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Inoltre, non sono ammissibili a contributo, le spese relative:

- all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per l'impresa) ed a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario;
- a beni e servizi che rappresentino una mera sostituzione di beni o servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
- a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
- all'acquisizione di hardware e software inerente singole postazioni di lavoro non strettamente funzionali all'introduzione di prodotti e servizi informatici innovativi oggetto del presente bando;

⁵ Ai sensi del Regolamento (CE) 1998/06 "de minimis":

- per «trasformazione di un prodotto agricolo» si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- per «commercializzazione di un prodotto agricolo» si intende la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

- a beni usati;
- alla formazione del personale;
- a servizi di consulenza connessi al normale funzionamento dell'impresa (consulenza legale, consulenza fiscale, consulenze che afferiscono alle attività ordinarie dell'impresa);
- a imposte, interessi passivi, spese notarili e oneri accessori.

Modalità e criteri per la determinazione, l'imputazione e la rendicontazione dei costi ammissibili sono pubblicati sul sito internet della Direzione Regionale Attività Produttive, della "Direzione Regionale Innovazione, Ricerca e Università e di Finpiemonte S.p.A..

10. Divieto di Cumulo

Gli aiuti concessi nell'ambito del presente bando non sono cumulabili con qualsiasi altra forma di aiuto di Stato per gli stessi costi ammissibili.

11. Procedure di accesso al contributo

11.1. Presentazione della domanda di ammissione al contributo

Le domande di ammissione a contributo sono presentate (in modalità telematica, con successiva conferma in formato cartaceo) a Finpiemonte S.p.A., previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria/.

Successivamente alla pubblicazione del bando, sarà possibile scaricare il "Manuale utente" contenente le indicazioni per compilare correttamente la domanda. Il Manuale contiene anche tutte le indicazioni necessarie per effettuare la procedura di accreditamento e di georeferenziazione dell'intervento nel sistema geografico regionale: a partire dalle ore 9.00 del 25 Novembre 2008 gli utenti, previo accreditamento, sono tenuti ad inserire le coordinate geografiche dell'intervento e i dati principali dell'impresa proponente.

Le domande di ammissione a contributo possono essere presentate a partire dalle ore 09.00 del 2 Dicembre 2008 fino alle ore 24 del 30 Gennaio 2009.

Le domande di ammissione al contributo devono essere redatte utilizzando esclusivamente il modulo allegato al presente bando (Allegato 2), compilate in ogni parte ed inviate per via telematica secondo l'apposita procedura, previa connessione al sito internet www.regione.piemonte.it/industria/.

Il proponente, ove lo ritenga opportuno, potrà allegare alla domanda ogni documentazione ritenuta necessaria al fine di qualificare ulteriormente la proposta presentata (elaborati grafici, tabelle, ecc.)

Entro 5 giorni lavorativi successivi all'invio telematico le domande dovranno essere confermate da originale cartaceo, debitamente sottoscritto e completo degli allegati obbligatori, inviato tramite raccomandata A/R oppure tramite corriere espresso a Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino. Per il rispetto del termine di invio dell'originale cartaceo farà fede rispettivamente il timbro di spedizione oppure la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata da Finpiemonte S.p.A.. Le domande pervenute non conformi ai suddetti moduli o non sottoscritte con firma autografa, saranno dichiarate irricevibili. Le domande in formato cartaceo non inoltrate entro il termine perentorio sopra indicato comportano la decadenza della domanda inoltrata per via telematica.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alla domanda devono essere allegate le informazioni prescritte dalla normativa antimafia.

11.2. Istruttoria delle domande e selezione dei progetti

La procedura di istruttoria delle domande e di selezione dei progetti è di tipo valutativo a graduatoria.

L'istruttoria delle domande e la selezione dei progetti presentati dai soggetti richiedenti viene effettuata con riferimento ai requisiti prescritti dal bando ed ai criteri contenuti nel documento "Criteri per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR-FESR 2007-2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del P.O.R. relativamente all'Attività 1.3.2 – Adozione TIC.

Finpiemonte procederà direttamente alla verifica dei seguenti requisiti di ricevibilità della domanda:

- presentazione della domanda di contributo nei termini e nelle forme prescritte dal bando.
- completezza e regolarità della domanda di contributo.

Nel caso di carenza di uno o più requisiti, la domanda è respinta, con comunicazione al proponente delle relative motivazioni. Nel caso, invece, di esito positivo Finpiemonte procederà, avvalendosi di apposito Nucleo di valutazione, alla applicazione dei criteri di ammissibilità e dei criteri di valutazione tecnico-finanziaria approvati dal CdS del POR ed elencati di seguito:

- Criteri di ammissibilità:

- Requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale beneficiario;
- Tipologia e localizzazione del progetto coerenti con le prescrizioni del bando;
- Cronoprogramma di realizzazione del progetto/intervento compatibile con i termini fissati dal bando e con la scadenza del POR;
- Compatibilità del progetto con eventuali limitazioni oggettive imposte dal bando.

- Criteri di valutazione tecnico/finanziaria:

- Congruità e pertinenza dei costi;
- Idoneità tecnica e capacità finanziaria del/i soggetto/i attuatore/i a realizzare il progetto.

Se la verifica di ammissibilità e la valutazione tecnico-finanziaria si concludono favorevolmente, il progetto è sottoposto alla valutazione di merito da parte di Finpiemonte mediante il Nucleo di Valutazione che opera sulla base dei criteri, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR e declinati con maggiore dettaglio nella tabella seguente:

Criterio		Peso
a.	Qualità tecnico/scientifica del progetto, inclusa la sua sostenibilità organizzativa e funzionale:	
a/1	<i>Validità, originalità e fattibilità dei contenuti della proposta e/o innovatività delle soluzioni proposte</i>	30
a/2	<i>Qualità dell'impianto organizzativo e manageriale del progetto, in relazione all'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia al complesso delle attività previste, e fattibilità del progetto sotto il profilo economico-finanziario in riferimento alla congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto</i>	20
b.	Ricadute ed impatti attesi (sul beneficiario e sul sistema) coerenti con le finalità della misura (effetti indotti dall'introduzione delle ICT nella catena produttiva/distributiva e di vendita nonché nell'organizzazione interna dell'impresa):	
b/1	<i>Utilità industriale del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dell'impresa beneficiaria (effetti indotti sulla catena produttiva/distributiva e di vendita nonché nell'organizzazione interna dell'impresa)</i>	20
b/2	<i>Rilevanza delle ricadute del progetto su altri aspetti dell'attività dell'impresa, in relazione alla capacità del progetto di avere un impatto positivo sull'ambiente, sulla salute umana e la sicurezza, e sul bilancio energetico dell'impresa</i>	10

Per ognuno dei criteri esposti nella precedente tabella con il rispettivo peso, il Nucleo di Valutazione dovrà esprimere un punteggio da 1 a 10.

Non saranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti che abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 6 per ciascuno dei criteri a1), a2) e b1).

Il punteggio complessivo ottenuto da ogni progetto è il risultato della somma dei punteggi ponderati attribuiti per ciascun criterio.

A titolo di premialità, in applicazione di un ulteriore criterio di merito approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR, sono attribuiti 3 punti ai progetti che concorrono esplicitamente a favorire e promuovere le politiche di pari opportunità e non discriminazione.

Sono ammesse al contributo le imprese che, in base al punteggio ottenuto, siano collocate in graduatoria in posizione utile rispetto alla dotazione finanziaria del bando (vedi art. 12). Le restanti imprese ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse potranno essere finanziate successivamente, in base alla loro posizione in graduatoria, qualora si rendano disponibili risorse per effetto di revoche, rinunce di contributi concessi o a seguito di integrazione della dotazione finanziaria del bando.

Per l'espletamento delle attività di verifica dell'ammissibilità e di valutazione tecnico-finanziaria e di merito dei progetti, Finpiemonte si avvale di un Nucleo di Valutazione così composto:

- n. 1 componente, scelto tra i dirigenti ed i funzionari regionali della Direzione Innovazione Ricerca ed Università, con funzioni di Presidente;
- n. 1 componente, scelto tra i dirigenti ed i funzionari regionali della Direzione Attività Produttive;
- n. 1 componente indicato da Finpiemonte S.p.A;
- n. 3 esperti indicati da Regione Piemonte.

Il Nucleo di Valutazione ha facoltà, qualora lo ritenga necessario, di richiedere il completamento della documentazione prevista ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria. I chiarimenti e la documentazione richiesti dovranno essere forniti entro il termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Nucleo di Valutazione ha facoltà di richiedere, su specifici progetti che necessitino di competenza specialistica, l'apporto di esperti. Per ciascun progetto il Nucleo di Valutazione dovrà elaborare la relazione finale di valutazione, in cui siano evidenziate in modo chiaro ed esaustivo le motivazioni alla base dei giudizi espressi.

Al termine del processo di valutazione il Nucleo di Valutazione dovrà:

- A. stabilire la quota di finanziamento per ciascun progetto che abbia superato positivamente le verifiche e le valutazioni previste nella fase istruttoria;
- B. definire la graduatoria finale del bando.

Le decisioni del Nucleo di Valutazione sono prese a maggioranza dei componenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

11.3. Termini del procedimento

L'attività di istruttoria delle domande e selezione dei progetti viene conclusa entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Entro il suddetto termine di 90 giorni, Finpiemonte informa il beneficiario circa l'importo potenziale dell'aiuto (espresso anche come equivalente sovvenzione lorda) e circa il suo carattere "de minimis" e richiede al medesimo beneficiario:

- la dichiarazione relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, nonché a qualsiasi altra agevolazione concessa sullo stesso progetto e relativamente agli stessi costi ammissibili;
- il "documento unico di regolarità contributiva" (d.u.r.c.) previsto dalla L. 22/11/2002 n. 266 e s.m.i.; tale acquisizione potrà essere effettuata direttamente dagli uffici dell'amministrazione (ove legittimati ad accedere ai dati contenuti negli archivi dei soggetti che li detengono), ovvero, nel caso in cui tale accesso non sia praticabile, mediante autocertificazione resa preventivamente dal beneficiario del contributo.

Ricevute tali dichiarazioni, Finpiemonte adotta il provvedimento di concessione del contributo nel rispetto del massimale “de minimis” e ne dà comunicazione all'impresa.

12. Dotazione Finanziaria

Il presente Bando dispone di una dotazione finanziaria pari a 10.000.000 di euro (diecimilioni di euro), a valere sull'Asse 1 “Innovazione e transizione produttiva” Attività 1.3.2 - “Adozione TIC” del Programma Operativo Regionale (P.O.R.), cofinanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR), per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”.

13. Modalità di erogazione dei contributi

Finpiemonte provvede all'erogazione del contributo:

- per stati di avanzamento del progetto, documentati dalle spese effettivamente sostenute dal beneficiario, ammesse a contributo (documentate da fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) e rendicontate a Finpiemonte secondo le modalità indicate al successivo art. 14, fino ad un massimo dell'80% del contributo pubblico concesso;
- con il saldo del contributo pubblico concesso alla presentazione della documentazione finale della spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario ed in seguito alla “verifica finale” svolta da Finpiemonte (di cui al successivo art. 14).

Finpiemonte effettua le erogazioni del contributo in conto capitale entro 60 giorni dalle operazioni di rendicontazione in itinere e finale effettuate dal beneficiario nelle date indicate al successivo articolo 14.

14. Stato di avanzamento della spesa, esecuzione lavori e verifica finale

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A. secondo la tempistica e le modalità di seguito indicate:

- entro le date del 30 aprile e del 30 novembre di ciascun anno solare (rendicontazione in itinere). La spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario, ma non presentata per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A. entro tali date, non viene più considerata ammissibile ai contributi del POR, anche se viene presentata successivamente alle scadenze suddette. Finpiemonte S.p.A. si riserva di valutare in fase di saldo del contributo pubblico eventuali casi specifici sulla base della documentazione presentata dal beneficiario;

- entro 2 mesi dalla conclusione dei lavori, ai fini della verifica finale e dell'erogazione del saldo del contributo pubblico (rendicontazione finale).

La rendicontazione finale di cui al punto precedente (distinta in una parte tecnica ed in una parte economica) dovrà essere redatta secondo il modello reso disponibile da Finpiemonte S.p.A. Sull'originale dei documenti contabili dovrà essere apposta – a pena di inammissibilità della correlativa spesa – apposita dicitura che attesti che la spesa corrispondente ha fruito del contributo oggetto del presente bando. Entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, Finpiemonte S.p.A. procederà alla verifica finale avvalendosi del Nucleo di Valutazione. La verifica finale sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso l'impresa beneficiaria, sia la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso a contributo, sia l'effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte S.p.A.:

- a) procederà alla liquidazione della quota a saldo del contributo spettante;
oppure
- b) provvederà a richiedere al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora fosse necessaria;
oppure
- c) comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate. In questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione – da parte dell'impresa – di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo spettante.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso l'impresa quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni dell'impresa.

15. Modifiche, controlli e revoche

Le variazioni relative alla titolarità del progetto devono essere tempestivamente comunicate a Finpiemonte che espletterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma o revoca del contributo del POR.

Ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto originario, tale da comportare una durata complessiva del progetto superiore a 12 mesi dalla data di concessione del contributo pubblico, deve essere preventivamente comunicata (entro il termine di 20 giorni) a Finpiemonte e da quest'ultima autorizzata pena la revoca del contributo concesso.

Ogni variazione tecnica e/o economica del contenuto del progetto, ove non preventivamente autorizzata secondo le modalità di cui al precedente capoverso, potrà essere effettuata dall'impresa e sarà valutata, in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto, al momento della rendicontazione in itinere o della verifica finale. A fronte di riduzioni di spesa ovvero di altre modifiche sostanziali che compromettano, a giudizio del Nucleo di Valutazione, l'effettiva realizzazione del progetto o ne alterino in misura rilevante e sostanziale i contenuti o gli effetti, si procederà a revoca totale del contributo.

Si potrà procedere alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- b) qualora l'impresa non utilizzi il contributo secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- c) nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) nel caso in cui i beni acquistati con il contributo siano alienati, ceduti o distratti prima che siano decorsi 5 anni dalla concessione del contributo;
- e) l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti con altri contratti di finanziamento agevolato;
- f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il contributo concesso;
- g) qualora il luogo di fruizione dei beni o servizi acquistati con il contributo sia diverso da quello indicato nella domanda di contributo e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale il contributo può essere concesso;
- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli emergano inadempimenti della impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente bando e dalla normativa di riferimento;
- i) nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
- l) in caso di cessazione dell'attività produttiva dell'impresa beneficiaria entro i 5 anni dalla conclusione del progetto;
- m) in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale entro i 5 anni dalla conclusione del progetto;
- n) in caso di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva al di fuori del territorio regionale nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- o) qualora il beneficiario del contributo non consenta l'effettuazione dei controlli previsti dal presente bando o non produca la documentazione a tale scopo richiesta;
- p) qualora il beneficiario non fornisca le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza del progetto finanziato.

L'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo ad essa già erogato.

Qualora venga disposta la revoca parziale del contributo:

- l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo già erogato.

In caso di revoca, l'impresa beneficiaria dovrà:

- restituire la quota di contributo già erogato non dovuta, maggiorata del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea - o, in caso di aiuti attuati in modo abusivo, dalla Commissione dell'U.E - vigente alla data della erogazione del suddetto intervento, per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione del contributo e quella del provvedimento di revoca;
- rimborsare i costi sostenuti da Finpiemonte e/o dall'Amministrazione regionale per il recupero delle somme erogate e revocate.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, Finpiemonte comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso ed i motivi per cui si intende procedere alla revoca; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 20 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di 20 giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a Finpiemonte scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di Finpiemonte esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro 30 giorni dalla predetta comunicazione, Finpiemonte, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne dà comunicazione alle imprese interessate. Qualora invece Finpiemonte ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, si procederà, con provvedimento motivato, alla revoca del contributo, intimandone la restituzione con le eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione.

Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, Finpiemonte provvederà a trasmettere a Regione Piemonte la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo delle somme revocate e non restituite maggiorate degli interessi e delle eventuali sanzioni ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998.

Di propria iniziativa o su indicazione dei competenti organi di Regione Piemonte, Finpiemonte effettua controlli anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di avanzamento (fisico e finanziario) dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

L'impresa beneficiaria è tenuta a mantenere una contabilità separata del progetto finanziato con le risorse del presente bando ed a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto, predisponendo un "fascicolo di progetto" da conservare secondo le modalità che saranno indicate all'atto della concessione del contributo. Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati da Finpiemonte, dall'Amministrazione statale o regionale, dai servizi della Commissione U.E., da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati.

16. Monitoraggio

L'impresa beneficiaria è tenuta a inviare a Finpiemonte i dati necessari per il monitoraggio (fisico, finanziario e procedurale) del progetto ammesso a finanziamento, secondo le modalità ed termini previsti dalla normativa comunitaria e dal POR ed ulteriormente specificati nella comunicazione del provvedimento di concessione del contributo.

17. Dichiarazione Deggendorf

La concessione dell'aiuto avverrà previa acquisizione della dichiarazione di cui all'art. 1 comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentata dal decreto di attuazione (d.p.c.m. 23/5/2007 in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 160 del 12/7/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. "clausola Deggendorf").

18. Tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati da Regione Piemonte e dall'ente gestore della misura (Finpiemonte), per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo

correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora Regione Piemonte o l’ente gestore debbano avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

19. Rinvio

Il regime di aiuto contenuto nel presente bando è soggetto al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore («de minimis») pubblicato in GUUE L 379 del 28 dicembre 2006.

Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria (inclusa la normativa che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – F.E.S.R.- ed il Programma Operativo FESR 2007/2013 – Obiettivo Competitività ed Occupazione) e dalla normativa nazionale, ivi incluso il Decreto del Presidente della Repubblica che approva (in attuazione dell’art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) le norme in materia di ammissibilità delle spese nell’ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.

Codice DA1300

D.D. 19 novembre 2008, n. 229

L.R.n.4/2006 - Approvazione del “Bando 2008 per progetti di ricerca in materia di scienze umane e sociali per l’anno 2008” e delle “Linee Guida per la rendicontazione dei finanziamenti”. Impegno di spesa a favore di Finpiemonte S.p.A. della somma di 8.000.000,00 euro sul cap. 278274/08 e liquidazione di 5.000.000,00 euro da destinare a titolo di anticipazione ai beneficiari dei finanziamenti derivanti dal Bando.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

Determina

di approvare il Bando regionale in materia di Scienze umane e sociali per l’anno 2008, di cui all’Allegato 1. alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di impegnare a favore di Finpiemonte S.p.A. la somma di 8.000.000,00 euro sul capitolo 278274/08 - DA1300 (numero impegno delegato 4819), che ne registra la necessaria disponibilità (vedi DD.GG.RR. n. 3 – 8950 del 16/06/2008 - approvazione del programma operativo regionale 2008 e s. m. i.);

di liquidare – per le ragioni indicate in premessa – a favore della stessa Finpiemonte S.p.A. la somma di 5.000.000,00 euro, da erogare a titolo di anticipazione ai beneficiari dei finanziamenti derivanti dal Bando citato (vedi art. 10);

di dare approvare le modalità e le procedure riguardanti la rendicontazione dei finanziamenti derivanti dal Bando in oggetto, specificate nel documento “Bando regionale in materia di Scienze umane e sociali per l’anno 2008 - Linee Guida per la rendicontazione dei finanziamenti”, allegato anch’esso alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale (vedi Allegato 2).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore regionale

Erica Gay

Allegato

ALLEGATO - 1.

Bando regionale per progetti di ricerca in materia di Scienze umane e sociali per l'anno 2008 nelle seguenti aree disciplinari: scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche; scienze economiche e statistiche; scienze giuridiche; scienze politiche e sociali; valorizzazione e tutela del patrimonio artistico e culturale

Art. 1 Aree disciplinari e ambiti di ricerca

1. La Regione Piemonte intende cofinanziare progetti per la realizzazione di attività di ricerca che mirano all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche afferenti alle seguenti aree disciplinari:

- a) scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche;
- b) scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche;
- c) scienze economiche e statistiche;
- d) scienze giuridiche;
- e) scienze politiche e sociali;
- f) valorizzazione e tutela del patrimonio artistico e culturale.

2. I progetti devono essere riconducibili ai seguenti ambiti di ricerca:

- a) **Globalizzazione, mercati e società della conoscenza:** occupazione e competitività; interazione tra la conoscenza, il capitale umano e l'economia; modelli di consumo e di produzione, sviluppo sostenibile; sistemi regolativi (finanza, commercio, imprese e mercati, proprietà intellettuale, lavoro e mercato del lavoro);
- b) **Istituzioni pubbliche e cittadini:** tutela dei diritti; modelli di partecipazione alle scelte collettive; reti sociali e comunicazione pubblica; innovazione nei servizi pubblici; responsabilità dell'istituzione pubblica verso il cittadino; migrazioni ed evoluzioni demografiche; sistemi educativi; prevenzione, assistenza e sanità; comportamenti sociali, sicurezza e criminalità;
- c) **Identità e diversità, cultura e creatività:** multiculturalità, integrazioni e contaminazioni linguistiche, religiose, culturali, letterarie, artistiche e creative; nuovi modelli di produzione e di fruizione dell'informazione, dell'arte e della cultura; identità dei luoghi e valorizzazione e tutela del patrimonio pubblico.

Art. 2 Disponibilità finanziarie

1. Il presente bando prevede una dotazione finanziaria pari a 10.000.000,00 Euro, derivante da risorse regionali (DGR n. 29 - 9856 del 20/10/2008).
2. Risorse vincolate per aree disciplinari: per ciascuna delle sei aree indicate nell'art. 1, comma 1, è prevista una riserva pari al 10% della dotazione finanziaria complessiva.
3. Risorse vincolate per giovani ricercatori: il 10% della dotazione finanziaria complessiva è destinato a progetti presentati da ricercatori di età non superiore a 35 anni (vale a dire 35 anni non compiuti alla data di pubblicazione del bando);
4. Nel caso in cui i progetti che abbiano raggiunto la soglia di qualità minima indicata nel successivo art. 9, comma 3 risultino insufficienti ad assorbire la percentuale del 10% di risorse vincolate prevista per ciascuna delle sei aree disciplinari e per i giovani ricercatori, le risorse residue confluiranno in quelle non vincolate.

Art. 3 Soggetti partecipanti

1. Possono presentare domanda di finanziamento, in qualità di proponenti, i seguenti soggetti:
 - a) Università degli Studi di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, Istituzioni Statali di Alta Formazione Artistica e Musicale del Piemonte - Istituzioni AFAM (ovvero, Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino, Conservatorio G. Verdi di Torino, ISSM - Conservatorio Guido Cantelli di Novara, Conservatorio Antonio Vivaldi di Alessandria e il Conservatorio Giorgio Federico Ghedini di Cuneo), Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (ENEA), Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).
2. Possono altresì partecipare all'attività progettuale, con la veste di soggetti co-proponenti, gli organismi di ricerca (come definiti ai sensi del punto 2.2 d) della Disciplina Comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione - 2006/C323/01) non ricompresi al comma 1, che abbiano una stabile organizzazione localizzata nel territorio del Piemonte.

Art. 4 Caratteristiche delle proposte progettuali

1. Il costo della attività in capo al/ai soggetto/i proponente/i, di cui all'art. 3 comma 1., deve essere almeno pari al 70% del costo totale della proposta progettuale.
2. Il costo di ciascuna proposta non potrà essere inferiore a euro 360.000,00 e superiore a euro 1.200.000,00.
3. La durata del progetto dovrà essere compresa tra i 12 mesi ed i 36 mesi.
4. In deroga a quanto previsto dal precedente comma 2, il costo dei progetti per giovani ricercatori, di cui all'art. 2, comma 3, non potrà essere inferiore ad euro 60.000,00 e superiore ad euro 240.000,00.
5. La proposta progettuale può essere presentata congiuntamente da due o più tra gli enti individuati al precedente art. 3 comma 1. Nel caso di più proponenti dovrà essere indicato un proponente capofila.
6. Ciascun co-proponente può partecipare a non più di tre progetti.
7. Il proponente capofila indica il responsabile del progetto.
8. Le persone fisiche possono partecipare ad un solo progetto.

Art. 5 Titolarità e diritti di sfruttamento dei risultati

1. I soggetti proponenti e i soggetti co-proponenti regolano con rapporto negoziale i reciproci diritti e facoltà nascenti dalle conoscenze e dai diritti di proprietà individuale derivanti dall'attività sviluppata in comune.

Art. 6 Costi ammissibili

1. Il finanziamento complessivo per i soggetti coinvolti, sotto forma di contributo a fondo perduto, nei limiti delle risorse di cui al presente bando, è fissato nella misura massima del 70% dei costi ritenuti ammissibili del progetto.
2. Sono considerati ammissibili i seguenti costi:
 - a) personale impiegato nella realizzazione del progetto, ovvero personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, personale con contratto di lavoro a tempo determinato, contratto a progetto, assegno di ricerca, borsa di studio, dottorato ed altre forme contrattuali equiparabili, nuovi contratti da attivare per le attività del progetto; può essere compreso anche il personale tecnico-amministrativo nella misura in cui sia effettivamente impiegato per il progetto di ricerca.L'importo unitario delle borse e dei contratti di ricerca attivati per la realizzazione del progetto non potrà risultare inferiore a 22.000,00 euro lordi annui, ove non sia diversamente disciplinato da normativa inderogabile;

- b) spese per l'acquisizione di strumentazioni, attrezzature, ivi compresi i prodotti software, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per il progetto di ricerca per tutto il loro ciclo di vita, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo il principio della buona prassi contabile;
 - c) consulenze specialistiche e contratti di collaborazione con enti e organismi di ricerca, definiti ai sensi del punto 2.2 d) della Disciplina Comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione - 2006/C323/01), con società o singoli professionisti, purché direttamente imputabili all'attività di ricerca. Nel caso che tali contratti di collaborazione coinvolgano soggetti che non abbiano sede legale o un'unità operativa o un laboratorio nel territorio della regione Piemonte, tali costi sono ammissibili nei limiti del 20% del costo totale del progetto. Non sono ammesse le consulenze né le collaborazioni professionali a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile;
 - d) spese per viaggi, periodi di ricerca e missioni in Italia e all'estero del personale impiegato per il progetto di ricerca. Tali spese non possono risultare superiori al 20% del costo totale del progetto;
 - e) altre spese direttamente imputabili all'attività di ricerca da specificare nella proposta (libri, riviste, utilizzo di banche dati, materiali di studio, ecc.);
 - f) le spese generali sono considerate ammissibili nella misura massima del 5% del costo totale del progetto.
3. Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile) ed a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario.

Art. 7 Modalità di presentazione delle proposte progettuali

1. La domanda di finanziamento è presentata dal proponente (nel caso di più proponenti, dal proponente capofila):
 - in forma elettronica - utilizzando la procedura informatica rintracciabile all'indirizzo web: www.regione.piemonte.it/ricerca - cliccando il pulsante "Bando regionale 2008 in materia di scienze umane e sociali" – a partire dal 15/12/2008;
 - in forma cartacea, utilizzando il modulo scaricabile all'indirizzo web sopra indicato, contenente la dichiarazione di responsabilità legale, secondo le indicazioni riportate nell'Allegato 1. al presente Bando .
2. La gestione delle fasi procedurali previste dal presente bando è affidata a Finpiemonte S.p.A., società "in house providing" della Regione Piemonte, che fornisce - in coerenza con la Convenzione Quadro

approvata con D.G.R. n. 30 – 8150 del 4/02/2008 - il supporto tecnico organizzativo alla struttura regionale competente (Direzione Innovazione, Ricerca ed Università).

3. Il termine ultimo per la presentazione delle domande on-line è previsto entro le ore 12.00 del giorno 30 gennaio 2009.

4. La domanda in formato cartaceo deve pervenire a Finpiemonte S.p.A. (Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino) entro le ore 12.00 del giorno 6 febbraio 2009. In caso di recapito a mezzo posta, farà fede la data e l'ora di ricezione da parte dell'ufficio protocollo e non la data del timbro postale. All'esterno del plico sigillato, oltre ai dati del mittente, occorre riportare la dicitura: "Bando regionale 2008 in materia di scienze umane e sociali" ed il settore a cui attiene il progetto indicando:

con la lettera "A" il settore *Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche*,

con la lettera "B" il settore *Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche*,

con la lettera "C" il settore *Scienze economiche e statistiche*,

con la lettera "D" il settore *Scienze giuridiche*,

con la lettera "E" il settore *Scienze politiche e sociali*,

con la lettera "F" il settore *Valorizzazione e tutela del patrimonio artistico e culturale*.

Art. 8 Nucleo di Valutazione

1. La valutazione e selezione delle proposte progettuali, sia sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità che di merito, è affidata ad un Nucleo di Valutazione, così composto:

- dal Responsabile della Direzione regionale Innovazione, ricerca e università o suo delegato, che lo presiede;
- da un componente regionale scelto fra i dirigenti e/o i funzionari della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università;
- da **n. 6** esperti esterni indicati dalla Regione Piemonte, individuati in base alle loro specifiche competenze, uno per ciascuna delle sei aree disciplinari previste dal bando; tali esperti dovranno afferire a enti e strutture di ricerca localizzati fuori dal Piemonte;
- da un componente indicato da Finpiemonte S.p.A.

2 Il Nucleo di Valutazione è nominato con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Direzione Innovazione, ricerca e università.

3. Per la validità delle sedute del Nucleo è richiesta la presenza dei 2/3 dei componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza dei componenti del Nucleo. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

4. I componenti del Nucleo devono dichiarare di non trovarsi in posizione di conflitto di interessi rispetto ai progetti da valutare; diversamente ciascuno di essi è tenuto a segnalare la propria posizione di

conflitto rispetto al singolo progetto da esaminare e non può prendere parte alla relativa valutazione finale.

5. Il Nucleo di Valutazione ha la facoltà, qualora lo ritenga necessario, di richiedere il completamento della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria. I chiarimenti e la documentazione richiesti dovranno essere forniti entro il termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta.

6. Nell'esercizio delle sue funzioni il Nucleo di Valutazione ha la facoltà di richiedere il giudizio di valutatori, specificamente esperti nel cui in cui insiste il progetto, appartenenti a enti e strutture esterne di ricerca localizzati fuori dal Piemonte.

7. Per ciascun progetto il Nucleo di Valutazione dovrà elaborare la relazione finale di valutazione, in cui siano evidenziate in modo chiaro ed esaustivo le motivazioni alla base dei giudizi espressi.

8. Al termine del processo di valutazione il Nucleo di Valutazione dovrà:

- definire le graduatorie finali;
- stabilire la quota di finanziamento per ciascun progetto.

Art. 9 Valutazione e selezione delle proposte progettuali

1. La valutazione di merito delle proposte progettuali, giudicate ammissibili alla fase istruttoria, viene effettuata con riferimento ai seguenti parametri:

Criterio	Peso	Lettera
Validità ed originalità dei contenuti scientifici della proposta e/o innovatività delle metodologie	4	a
Capacità dei soggetti di assicurare efficienza ed efficacia al complesso delle attività previste anche in relazione ai titoli scientifici dei ricercatori	4	b
Qualità dell'impianto organizzativo e manageriale della proposta, in relazione all'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia al complesso delle attività previste e fattibilità del progetto sotto il profilo economico finanziario in riferimento alla congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi perseguiti	2	c

2. Per ognuno dei criteri il Nucleo di Valutazione dovrà esprimere un giudizio da 1 a 10.

3. In ogni caso non saranno considerati ammissibili le proposte progettuali che abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 7 in uno qualunque dei criteri indicati al precedente comma 1.

4. Alle proposte progettuali potranno essere assegnati fino ad un massimo complessivo di 10 punti aggiuntivi in relazione ai seguenti elementi:

- il carattere interdisciplinare della proposta progettuale, vale a dire il riferimento a conoscenze e competenze di aree disciplinari diverse;
- le potenzialità della proposta progettuale in termini di ricadute applicative;
- l'attivazione di azioni volte alla disseminazione dei risultati e di processi di comunicazione mirati al trasferimento delle nuove conoscenze sviluppate.

5. Il punteggio complessivo di ogni progetto è ottenuto dalla somma pesata dei punteggi espressi per ciascun criterio indicato al comma 1, più il punteggio attribuito per gli elementi premianti.

Art. 10 Modalità di erogazione dei finanziamenti

1. Il finanziamento è assegnato a fondo perduto ed è destinato alla copertura dei costi ammissibili, ai sensi del precedente art. 6, con decorrenza dal termine previsto per la presentazione della domanda in formato cartaceo, di cui all'art. 7, comma 4.

2. I contributi sono erogati al soggetto proponente (nel caso di più soggetti proponenti, al proponente capofila), con la seguente modalità:

- anticipazione fino al 50% del contributo concesso;
- un ulteriore quota pari al 30% è erogata a seguito di specifica richiesta presentata dal beneficiario, dalla quale risulti la realizzazione dell'80% delle spese ammesse, giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- il saldo pari al 20% del contributo complessivo concesso è erogato a seguito di presentazione e verifica della rendicontazione dei costi totali riconosciuti ammissibili, sulla base delle fatture quietanzate o documenti contabili equipollenti e da una relazione tecnica finale nonché di una verifica finale finalizzata a valutare, sulla base della documentazione presentata, sia l'effettiva realizzazione, sia che la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento da parte del Nucleo di Valutazione, sia la pertinenza e la congruità dei costi effettivamente sostenuti.

Art. 11 Obblighi in capo ai soli beneficiari

1. Le modalità di presentazione dello stato di avanzamento e monitoraggio della ricerca, del rendiconto scientifico, del rendiconto amministrativo e contabile delle risorse sono specificate nelle "Linee Guida per la rendicontazione dei finanziamenti" predisposte dalla Regione Piemonte contestualmente al presente Bando.

Art. 12 Modifiche, controlli e revoche

1. Eventuali variazioni nel piano delle attività previste nei progetti e nella composizione dei costi previsti, fermi restando gli obiettivi originari del progetto e fatto salvo il totale del contributo concesso, dovranno essere comunicate all'Ente gestore ed alla struttura regionale competente (Direzione Innovazione, Ricerca ed Università). Esse si intendono accettate se non saranno formulate obiezioni entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione.

2. Al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo, la Regione e l'ente gestore potranno svolgere tutti i controlli necessari e si riservano la facoltà di effettuare sopralluoghi ispettivi, a campione, per tutto il periodo di durata del progetto e nei cinque anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo. Successivamente all'assegnazione dei finanziamenti sarà trasmesso il Regolamento sui controlli di cui al presente bando.

Nel caso in cui dal controllo emerga un grave inadempimento dei soggetti beneficiari, il relativo contributo sarà revocato d'ufficio e verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Si procederà altresì alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nel caso un cui:

- il beneficiario non rispetti i tempi previsti per la conclusione e la rendicontazione dei progetti;
- il beneficiario perda i requisiti richiesti dal presente bando per l'ammissibilità alle agevolazioni;
- il progetto sia realizzato in misura inferiore al 70% del totale approvato;
- la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato;
- il beneficiario comunichi con raccomandata la rinuncia al contributo.

Art. 13 Spese inammissibili, divieto di storni, restituzione di somme

1. Non sono in ogni caso finanziabili le spese riconducibili ad attività realizzate precedentemente alla concessione del finanziamento.

2. L'utilizzo del finanziamento è rigorosamente vincolato allo svolgimento del progetto di ricerca e gli enti beneficiari non potranno, per nessun motivo, stornare i fondi accreditati per far fronte a spese non autorizzate.

3. Al termine del progetto di ricerca è fatto obbligo all'ente destinatario del finanziamento di restituire all'Amministrazione regionale le somme eventualmente non utilizzate.

Art. 14 Tutela della privacy

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Piemonte e dall'ente gestore, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Qualora la Regione Piemonte o l'Ente gestore debbano avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

ALLEGATO 1:

Modulo di domanda di finanziamento in formato cartaceo



DOMANDA DI FINANZIAMENTO IN FORMATO CARTACEO

Il presente modulo deve pervenire a Finpiemonte S.p.A. - dopo il rilascio della domanda in formato elettronico – entro le ore 12.00 del 6 febbraio 2008

Regione Piemonte
c/o Finpiemonte S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino

Oggetto : presentazione della domanda di finanziamento, ai sensi del “*Bando regionale per progetti di ricerca in materia di Scienze umane e sociali per l’anno 2008*”

a) **Titolo del progetto:** _____

b) **Acronimo** _____

c) **Area disciplinare** (*Barrare la casella che interessa*):

☐ **A** | Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche;

☐ **B** | Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche;

☐ **C** | Scienze economiche e statistiche;

☐ **D** | Scienze giuridiche;

☐ **E** | Scienze politiche e sociali;

☐ **F** | Valorizzazione e tutela del patrimonio artistico e culturale.

- d) **Codice attribuito al progetto dalla procedura on-line:** _____
- e) **Enti partecipanti:** _____

- f) **Responsabile del progetto,** _____
- g) **Si accettano espressamente tutte le modalità di rendicontazione e le condizioni di finanziamento previste dal bando regionale in oggetto;**
- h) **Il sottoscritto¹**, in qualità di legale rappresentante, _____
(denominazione del soggetto proponente) si impegna a garantire:
- che il responsabile del progetto possa disporre della strumentazione necessaria, di locali idonei e di personale sufficiente a realizzare l'attività di ricerca;
 - il rispetto del vincolo di destinazione dei finanziamenti;
 - la restituzione all'amministrazione regionale delle somme trasferite ed eventualmente non utilizzate;
 - che siano presentati il rapporto sull'avanzamento della ricerca, il rendiconto scientifico ed il rendiconto amministrativo e contabile;
 - che il rapporto negoziale per la regolamentazione dei diritti e delle facoltà nascenti dalle conoscenze e dai brevetti sviluppati in comune tra i partecipanti al progetto, risulti rispettoso della normativa comunitaria sugli aiuti di stato, anche al fine di evitare sovracompensazioni o aiuti indiretti.

Il Legale rappresentante
dell'Ente proponente

¹ Allegare copia fotostatica di un documento di identità

ALLEGATO - 2.



**BANDO REGIONALE PER PROGETTI DI RICERCA IN MATERIA DI
SCIENZE UMANE E SOCIALI PER L'ANNO 2008**

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI FINANZIAMENTI
(Approvate con D.D. n. ____ del ____ 2008)

1	Elementi Generali
----------	--------------------------

Le Linee Guida, che vengono di seguito riportate, costituiscono la disciplina di dettaglio degli obblighi in capo ai soli beneficiari previsti all'art. 11 del Bando.

In coerenza con la Convenzione Quadro approvata con D.G.R. n. 30 – 8150 del 4/02/2008, la gestione del Bando in oggetto è affidata a Finpiemonte S.p.A., società regionale “in house providing” della Regione Piemonte. L'Ente gestore opera in raccordo con la Direzione regionale Innovazione, Ricerca ed Università, cui competono funzioni di coordinamento e controllo.

Tuttavia, prima di entrare nel merito degli aspetti tecnico-procedurali, si ritiene opportuno tracciare un breve e sintetico quadro degli elementi salienti che caratterizzano il bando medesimo.

Aree tematiche

Il Bando riguarda i seguenti ambiti di ricerca:

- Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche;
- Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche;
- Scienze economiche e statistiche;
- Scienze giuridiche;
- Scienze politiche e sociali;
- Valorizzazione e tutela del patrimonio artistico e culturale.

Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 10.000.000,00 euro (vedi L.R. n. 4/06), di cui 8.000.000,00 euro a carico dell'esercizio finanziario 2008, così come stabilito dalla D.G.R. n. 29 – 9856 del 20/10/2008.

Per ciascuna delle suddette aree tematiche è prevista una riserva minima pari al 10% delle risorse disponibili, mentre un altro 10% dei fondi è destinato al finanziamento di proposte progettuali presentate da ricercatori con età non superiore a 35 anni (vale a dire 35 anni non compiuti alla data di pubblicazione del bando).

Soggetti interessati

Possono partecipare all'iniziativa - in qualità di **proponenti** - gli Atenei piemontesi (Università degli Studi di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Scienze Gastronomiche), il CNR, l'I.N.R.I.M., l'I.N.F.N., l'E.N.E.A. e gli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale (A.F.A.M.).

In veste di **co-proponenti** possono invece essere coinvolti tutti gli organismi di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro, definiti ai sensi del punto 2.2 d) della Disciplina Comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione - 2006/C323/01), che dispongano della sede legale o di laboratori nel territorio della regione Piemonte e che per proprie prioritarie finalità statutarie svolgano attività di ricerca.

Caratteristiche delle proposte progettuali

Il costo delle proposte progettuali presentate da giovani ricercatori non potrà essere inferiore a 60.000,00 euro e superiore a 240.000,00 euro, mentre, negli altri casi, il costo di ciascuna proposta non potrà essere inferiore a 360.000,00 euro e superiore a 1.200.000,00 euro.

La durata del progetto deve essere compresa tra i 12 ed i 36 mesi.

Il costo dell'attività in capo al/ai soggetto/i proponente/i deve essere pari almeno al 70% del costo totale previsto per la realizzazione della proposta.

La proposta progettuale può essere presentata congiuntamente da due o più tra gli organismi individuati dall'art. 3 del Bando. Nel caso di più proponenti dovrà essere indicato un proponente capofila

Ciascun co-proponente può partecipare a non più di tre progetti.

Le persone fisiche possono partecipare ad un solo progetto.

Modalità di presentazione delle proposte progettuali

La domanda di finanziamento è presentata dal proponente (nel caso di più proponenti, dal proponente capofila):

- in forma elettronica - utilizzando la procedura informatica rintracciabile all'indirizzo web: www.regione.piemonte.it/ricerca - cliccando il pulsante "Bando regionale 2008 in materia di scienze umane e sociali" – **a partire dal 15/12/2008**. Il termine ultimo per la presentazione delle domande on-line è fissato per le **ore 12.00 del giorno 30 gennaio 2009**;
(N.B. Si ricorda che, ai fini della ricevibilità della domanda di finanziamento, in sede di caricamento della stessa sul modulo on-line devono obbligatoriamente essere inseriti i "curricula" relativi al personale strutturato).
- in forma cartacea, utilizzando il modulo allegato al Bando che è possibile scaricare all'indirizzo web sopra indicato. La domanda in formato cartaceo deve pervenire a Finpiemonte S.p.A. – ente gestore del bando – **entro le ore 12.00 del 6 febbraio 2009**. *(N.B. Nel caso di invio della stessa per posta, farà fede la data e l'ora di ricezione registrata dall'ufficio protocollo e non già la data riportata sul timbro postale).*

Costi Ammissibili

Il finanziamento complessivo per i soggetti coinvolti, sotto forma di contributo a fondo perduto, nei limiti delle risorse di cui al presente bando, è fissato **nella misura massima del 70% dei costi ritenuti ammissibili del progetto**.

Sono considerati ammissibili i seguenti costi:

a) personale impiegato nella realizzazione del progetto, ovvero personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, personale con contratto di lavoro a tempo determinato, contratto a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa, assegno di ricerca, borsa di studio, dottorato ed altre forme contrattuali equiparabili, nuovi contratti da attivare per le attività del progetto; può essere compreso anche il personale tecnico-amministrativo nella misura in cui sia effettivamente impiegato per il progetto di ricerca. L'importo unitario delle borse e dei contratti di ricerca attivati per la realizzazione del progetto non potrà risultare inferiore a 22.000,00 Euro lordi annui, salvo che, per i soli enti pubblici beneficiari, non sia diversamente disciplinato da normativa inderogabile;

b) spese per l'acquisizione di strumentazioni, attrezzature, ivi compresi i prodotti software, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per il progetto di ricerca per tutto il loro ciclo di vita, sono

considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo il principio della buona prassi contabile;

c) consulenze specialistiche e contratti di collaborazioni con enti e organismi di ricerca, definiti ai sensi del già citato punto 2.2 d) della Disciplina Comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione - 2006/C323/01), con società o singoli professionisti, purché direttamente imputabili all'attività di ricerca. Nel caso che tali contratti di collaborazione coinvolgano soggetti che non abbiano sede legale o un'unità operativa o un laboratorio nel territorio della regione Piemonte, tali costi sono ammissibili nei limiti del 20% del costo totale del progetto. Non sono ammesse le consulenze né le collaborazioni professionali a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile;

d) spese per periodi di ricerca e missioni all'estero e in Italia, in istituzioni di comprovata rilevanza scientifica, del personale impiegato per il progetto di ricerca. Tali spese non possono risultare superiori al 20% del costo totale del progetto;

e) altre spese direttamente imputabili all'attività di ricerca da specificare nella proposta (libri, riviste, utilizzo di banche dati, materiali di studio, ecc.);

f) le spese generali sono considerate ammissibili nella misura massima del 5%.

Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile) ed a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario.

Ogni programma di ricerca deve essere coordinato da un Responsabile della Ricerca (*strutturato nell'ente di appartenenza*) che ne assume la responsabilità scientifica e di gestione, curando la realizzazione dell'intero programma e coordinando le attività dei partner coinvolti. Ai fini di un corretto svolgimento dell'attività di ricerca, i diversi soggetti partecipanti potranno stipulare preventivamente accordi di cooperazione – sul modello delle associazioni temporanee di scopo - dai quali emergano le rispettive aree di responsabilità, le attività da sviluppare e la ripartizione dei relativi budget.

Ferma restando la facoltà dei soggetti interessati di procedere alla stipula dei suddetti accordi, per la Regione Piemonte la condizione sopraindicata si deve ritenere soddisfatta mediante la compilazione, sottoscrizione ed invio della dichiarazione di accettazione del contributo e della dichiarazione di impegno ed avvio del progetto, predisposta seconda le modalità indicate nel successivo paragrafo.

Procedure di valutazione e selezione delle proposte progettuali

La valutazione e selezione delle proposte progettuali, sia sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità che di merito, è affidata ad un Nucleo di Valutazione, così composto:

- dal Responsabile della Direzione regionale Innovazione, ricerca e università o suo delegato, che lo presiede;
- da un componente regionale scelto fra i dirigenti e/o i funzionari della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università;
- da **n. 6** esperti esterni indicati dalla Regione Piemonte, individuati in base alle loro specifiche competenze, uno per ciascuna delle sei aree disciplinari previste dal bando; tali esperti dovranno afferire a enti e strutture di ricerca localizzati fuori dal Piemonte;
- da un componente indicato da Finpiemonte S.p.A.

Il Nucleo di Valutazione ha la facoltà, qualora lo ritenga necessario, di richiedere il completamento della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria.

I chiarimenti e la documentazione richiesti dovranno essere forniti entro il termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Nucleo di Valutazione ha inoltre la facoltà di richiedere il giudizio di valutatori esterni, specificamente esperti nel cui in cui insiste il progetto, appartenenti a enti e strutture di ricerca localizzati fuori dal Piemonte.

2

Ammissione a finanziamento

La Regione Piemonte, recepiti i risultati della valutazione dei progetti, con provvedimento dirigenziale della Direzione regionale Innovazione, Ricerca ed Università, procede all'approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili e dispone l'ammissione al finanziamento degli interventi collocati utilmente in graduatoria – entro il limite di risorse attualmente disponibili - e con specifica comunicazione scritta provvede a darne notifica agli enti beneficiari.

La comunicazione di ammissione al finanziamento indica, per ogni progetto, settore di appartenenza, denominazione dell'intervento importo massimo del contributo ed eventuali prescrizioni specifiche.

Gli enti beneficiari (*da intendersi gli enti proponenti*), una volta ricevuta la formale comunicazione di ammissione a finanziamento, devono dare riscontro alla Regione, trasmettendo, a firma del legale rappresentante, atto di formale accettazione del contributo e di tutte le condizioni che esso comporta, entro i termini prescritti nella suddetta comunicazione, pena l'esclusione dal finanziamento.

Tale dichiarazione dovrà essere formalizzata utilizzando la modulistica che la struttura regionale competente, in collaborazione con Finpiemonte S.p.A. provvederà a predisporre ed a rendere tempestivamente disponibile al momento della comunicazione di assegnazione del contributo.

3

Modalità di erogazione del contributo

Il soggetto beneficiario provvederà a garantire l'evidenza contabile delle spese sostenute per ciascun progetto.

Il contributo regionale verrà erogato a fondo perduto in più soluzioni (*in forma di acconto, di pagamento intermedio e di saldo*) a favore del soggetto proponente, che provvederà a trasferire agli eventuali partner la quota di competenza, sulla base di rendiconti analitici supportati da documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute in conformità con quanto specificato al paragrafo 4 "*Modalità di rendicontazione*".

- L'acconto iniziale è stabilito nella misura del 50% del contributo approvato complessivamente per l'intero progetto;
- Un ulteriore 30% a titolo di "pagamento intermedio" (*da erogarsi in una o più tranches compatibilmente con le disponibilità della cassa regionale*) al raggiungimento dell'80% della spesa prevista per l'intero progetto (*ivi inclusa la quota di cofinanziamento per la specifica tipologia*). Per attivare l'erogazione di tale pagamento l'ente beneficiario dovrà inviare alla Regione la documentazione, di cui al paragrafo 4 "*Modalità di rendicontazione*", in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio – ex art. 19 e 47 DPR 445/2000;

- Il saldo del restante 20% sarà erogato alla presentazione della rendicontazione finale, di cui al successivo paragrafo 4.

Ad inizio attività il legale rappresentante dell'ente beneficiario comunicherà alla Regione, per ogni programma di ricerca, il nome del Responsabile della Ricerca, la ripartizione delle attività e del correlativo budget tra le unità operative.

Tale suddivisione non è vincolante, ma costituisce una previsione che potrà essere modificata a rendiconto.

La Regione e Finpiemonte S.p.A. - Ente gestore del Bando - si impegnano ad assicurare il pagamento delle quote di contributo in modo più celere possibile, compatibilmente con le disponibilità di cassa registrate in quel momento, previa verifica da parte degli uffici regionali incaricati della conformità della documentazione.

4	Modalità di rendicontazione
---	------------------------------------

Per l'espletamento delle procedure connesse all'attività di rendicontazione, la Regione Piemonte si rapporta con gli uffici amministrativi centrali degli enti beneficiari. Questi ultimi, in raccordo con i responsabili dei progetti, devono fare riferimento all'Ente gestore, ossia Finpiemonte S.p.A. L'intero finanziamento (*oltre che il cofinanziamento previsto per la specifica tipologia*) deve essere utilizzato e rendicontato entro i termini stabiliti per l'ultimazione del progetto.

L'ente beneficiario del finanziamento dovrà assicurare la raccolta, l'organizzazione e la presentazione del rendiconto anche per conto dei partner coinvolti nel programma di ricerca.

L'ente beneficiario redige ed invia a Finpiemonte S.p.A (Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino) un rendiconto, in fase di consuntivazione intermedia e finale, costituito di norma da:

- a) Quadro riassuntivo delle spese, organizzate utilizzando uno schema coerente con l'articolazione del progetto, relativamente alla tipologia di attività;
- b) Elenco analitico delle singole spese (riportanti le opportune informazioni riferite a: tipo di prestazione e riconducibilità alla voce di spesa pertinente, data e modalità di pagamento ivi inclusi gli estremi delle fatture o documenti equipollenti, estremi del beneficiario);
- c) l'evidenziazione di eventuali entrate generate dall'utilizzo/commercializzazione dei prodotti/risultati dell'attività di ricerca.

Tutta la documentazione originale relativa alle singole spese di cui alla lettera b) sarà conservata dai partner in modo da essere disponibile per attività di controllo da parte degli organi competenti, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 22.

La rendicontazione intermedia – di cui al precedente paragrafo 3 - dovrà comprendere inoltre una breve relazione sullo stato di attuazione del progetto, contenente la descrizione delle attività realizzate od avviate, i risultati ottenuti in riferimento ai target specificati nel progetto, le prime valutazioni sugli effetti prodotti, l'analisi sul grado di fruizione e di gradimento registrato presso eventuali potenziali destinatari.

Gli uffici amministrativi centrali degli Enti beneficiari sono tenuti alla raccolta della suddetta documentazione, che comprende il rendiconto finanziario e la breve relazione sullo stato di attuazione del progetto ed alla trasmissione della stessa all'Ente gestore, che provvederà all'erogazione del pagamento intermedio, sulla base dei fondi trasferiti e resi disponibili dalla Regione Piemonte e compatibilmente con le proprie esigenze di contabilità pubblica.

La rendicontazione finale dovrà pervenire **entro 60 giorni** dalla data di ultimazione del progetto e dovrà comprendere, oltre quanto su indicato ai punti a), b), c), un rendiconto scientifico contenente:

- la descrizione dell'attività svolta, i risultati finali delle attività, l'elenco delle eventuali pubblicazioni o altri prodotti della ricerca;
- l'evidenziazione di eventuali differenze tra l'attività svolta e quella prevista fornendo le adeguate motivazioni;
- eventuali azioni intraprese per favorire la diffusione e la conoscenza delle innovazioni prodotte con particolare riferimento al sistema delle imprese piemontesi;
- prime valutazioni sugli impatti prodotti in termini di trasferibilità delle innovazioni al sistema produttivo.

Per esigenze non collegate alle procedure di rendicontazione e controllo amministrativo, bensì connesse esclusivamente alla valutazione di risultato e d'impatto degli interventi, anche successivamente alla conclusione del progetto (*vedi presentazione della relazione finale*), la Regione potrà richiedere al Responsabile della Ricerca ulteriori elementi atti a fornire il quadro aggiornato in merito ai punti suddetti.

5	Forma delle dichiarazioni di spesa
----------	---

Ai fini dell'accettazione di ciascuna rendicontazione (*intermedia e finale*) dovrà essere allegata una apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata dal rappresentante legale (*o suo delegato*) dell'ente/società cui appartiene l'unità di ricerca, attestante:

- che nello svolgimento delle attività del progetto sono state rispettate tutte le norme di legge e regolamentari vigenti;
- che per le spese rendicontate, tutte effettivamente sostenute, non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi e/o contributi e di impegnarsi a non richiederne per il futuro;
- che l'impegno relativo a ciascuna unità di personale corrispondono all'effettivo impegno temporale dedicato alle attività di progetto;
- che i costi mensili del personale indicati nella rendicontazione sono stati calcolati nel pieno rispetto di quanto previsto al successivo paragrafo 10 "*Spese per il personale*".

6	Addizionalità della spesa
----------	----------------------------------

Il finanziamento concesso dalla Regione Piemonte risponde al *principio di addizionalità* con il quale si stabilisce che, per assicurare un reale impatto economico, gli stanziamenti regionali per la ricerca non possono sostituirsi alle spese ordinarie o ad altre spese pubbliche destinate agli stessi scopi. Con la chiusura definitiva del progetto, il legale rappresentante dell'ente rilascerà una dichiarazione di non aver percepito per la stessa spesa altri contributi pubblici (*comunitari, nazionali o regionali*) e di impegnarsi a non richiederne per il futuro, tali da configurare una duplicazione del contributo erogato sui fondi per la ricerca della Regione Piemonte.

7	Requisiti generali dei documenti di spesa
----------	--

Le spese dovranno derivare da impegni giuridicamente vincolanti (*contratti, lettere di incarico ecc*) – assunti in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie - da cui risulti chiaramente il fornitore o prestatore di servizi, l'oggetto della prestazione, il relativo importo e la sua pertinenza con il progetto finanziato.

Per ogni tipologia di costo, l'Ente beneficiario dovrà conservare le seguenti categorie di documenti:

- nel caso di spese di particolare rilevanza, documenti che provano la necessità di una certa spesa (indicazione nel progetto e/o nella relazione intermedia);
- contratti, lettere d'ordine, lettere d'incarico ecc.;
- documenti che provano la consegna e/o il collaudo dei beni ove previsto;
- nel caso di servizi, documenti che provano l'espletamento dei servizi;
- documentazione dell'avvenuto pagamento (preferibilmente contabile bancaria);
- dichiarazioni rese dal responsabile del progetto in tutti i casi in cui la documentazione è insufficiente per provare circostanze non risultanti evidenti dai soli documenti;
- copia conforme all'originale di tutte le spese sostenute dai partner.

8	Criteri generali
----------	-------------------------

Le modalità operative da osservare affinché una spesa sia da considerare ammissibile, oltre a fare riferimento alle tipologie di spesa indicate nel bando 2008, devono rispettare alcuni principi generali.

In particolare un costo è ammissibile:

- ☐ se riguarda un progetto approvato e finanziato con atti dell'amministrazione regionale;
- ☐ se è pertinente, cioè se sussiste una relazione specifica tra il costo sostenuto e l'attività oggetto del progetto.

In tal senso i costi sostenuti devono risultare direttamente connessi al programma di attività secondo la seguente specificazione:

1.) costi direttamente imputabili al progetto di ricerca che si sostengono esclusivamente per quella determinata attività

2.) costi che presentano una inerenza specifica ma non esclusiva al progetto, in quanto imputabili a più progetti; per tale tipologia risulta necessaria un'imputazione secondo un calcolo pro-rata, in base ad un metodo equo, corretto e debitamente giustificato;

- ☐ se è effettivo, cioè se riferito a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario o dai partner; varrà cioè per essi il criterio di "cassa" con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo, sono soggetti a pagamento differito (*ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, ecc.*). Per tali voci, il prospetto di calcolo del costo del personale, sottoscritto dal legale rappresentante, è considerato documento probatorio.
- ☐ se è reale in grado cioè di poter essere verificato in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;

- se è sostenuto nell'arco del periodo temporale di svolgimento dell'attività ammessa a finanziamento. Tale periodo risulta compreso tra la data di notifica dell'ammissione a finanziamento e la data di presentazione del rendiconto finale;
- se è comprovato da fatture quietanzate; ove ciò non sia possibile, deve essere comprovato da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- se è legittimo, cioè se sostenuto da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- se è contenuto per importo nei limiti dei massimali eventualmente stabiliti dai dispositivi del bando regionale (vedi art. 6 "Costi ammissibili").
- Tutte le fatture e gli altri documenti di spesa dovranno essere annullate, sulla copia in originale, con l'apposizione della dicitura **"Intervento finanziato dalla Regione Piemonte sul Bando in materia di Scienze umane e sociali – 2008"**.

9	Sistema contabile
----------	--------------------------

I giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile andrà organizzata, conservata ed esibita con riferimento al singolo progetto approvato in base al principio della contabilità separata attraverso una specifica codificazione (ad esempio tramite l'istituzione di un capitolo di spesa esclusivo per il progetto, (cfr. *paragrafo 3: "Modalità di erogazione del contributo"*) che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili relativi all'intervento finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito dei documenti contabili generali dell'ente.

Gli enti beneficiari si impegnano a richiedere ai partner analoga garanzia.

10	Spese per personale
-----------	----------------------------

Si considerano ammissibili i costi lordi sostenuti dall'Ente (esclusi quindi i costi indiretti – vedi over head) per il personale direttamente impegnato nell'attività di ricerca, vale a dire: ricercatori, tecnici ed altro personale amministrativo e ausiliario, adibito all'attività di ricerca con contratto a tempo indeterminato o determinato, dipendente dall'università/ente/istituto/ ..ecc... cui afferisce l'organismo di ricerca.

1. Personale dipendente

Il costo del personale dipendente si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:

- a) Costo del lavoro. Tale costo comprende la retribuzione annuale comprensiva degli oneri fiscali, previdenziali, assistenziali, TFR sia a carico del datore di lavoro che a carico del dipendente;
- b) Tempo produttivo. Il tempo "astratto" che un dipendente, secondo la disciplina del rapporto di lavoro, può dedicare all'attività di lavoro nell'anno. Per convenzione per il personale docente/ricercatore il monte ore annuo è pari a 1.512 ore.
- c) Parametro medio rappresenta l'unità di costo da esprimersi preferibilmente in ora/giorno persona;
- d) Tempo di lavoro effettivamente dedicato al progetto da esprimersi in ore-giorni/uomo;

Il totale della spesa da imputare al progetto sarà computato moltiplicando il parametro medio (*rapportato all'unità di costo ora/giorno*) per il numero di ore/giorni persona effettivamente dedicati al progetto.

2. Personale non dipendente

Si tratta del personale impegnato a tempo determinato nella realizzazione del progetto, che risulti titolare di:

- contratto a progetto od altre forme di contratto equiparabili;
- assegno di ricerca, dottorato di ricerca, borsa di studio ecc.

Nel caso delle categorie di cui al punto 2, possono essere rendicontati sulla voce "personale" quegli incarichi che presentano le seguenti caratteristiche:

- per la durata del contratto, è previsto che il soggetto presti la sua attività in modo continuativo;
- il soggetto è retribuito per l'attività compiuta e non per la realizzazione di un risultato;
- il soggetto è assoggettato alle direttive del committente;
- il soggetto presta la sua attività sul progetto per un arco temporale ricompreso nel periodo di validità del progetto stesso;

Il costo del suddetto personale si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:

a) Costo del lavoro. Tale costo comprende la retribuzione annuale comprensiva degli oneri fiscali, previdenziali, assistenziali, sia a carico del datore di lavoro che a carico del dipendente;

b) Tempo di lavoro effettivamente dedicato al progetto da esprimersi in % rispetto all'impegno totale.

Tipologia	Documentazione giustificativa
Personale dipendente	<ul style="list-style-type: none"> - Lettere d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo); - Copia dei curricula delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi; - Copia di tutti i time sheets a cadenza mensile firmati dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta. In alternativa copia di un prospetto riepilogativo rilasciato dall'Amministrazione dell'Ente, attestante costo orario e le ore impegnate nel progetto; - Descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro - Riepiloghi dei dati relativi alla spesa; - Copia dei documenti di spesa.
Personale non dipendente	<ul style="list-style-type: none"> - Copia di tutti i contratti relativi ai ricercatori che partecipano al progetto contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione; - Copia dei curricula delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi; - Copia di tutti i time sheets, per le attività prestate in modo non esclusivo, a cadenza mensile firmati dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta. In alternativa Dichiarazione del Responsabile dell'impegno prestato dal personale non dipendente; - Descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro; - Riepiloghi dei dati relativi alla spesa; - Copia dei documenti di spesa e dei mandati di pagamento.

11	Strumentazione e Attrezzature
-----------	--------------------------------------

Fatte salve le specifiche disposizioni contenute nei regolamenti dei singoli Enti beneficiari, il quadro cui fare riferimento è il seguente:

- I costi relativi alle attrezzature, strumentazioni e prodotti software utilizzati per il progetto di ricerca, riconosciuti per il periodo di svolgimento del progetto stesso, si riferiscono all'ammortamento, all'affitto, al leasing o alla manutenzione del bene, in accordo con la tabella sottostante;
- E' ammissibile il rimborso dell'intero costo sostenuto per l'acquisto di attrezzature, strumentazioni e prodotti software il cui costo unitario non superi € 516,46 inclusa l'IVA.
- Nel caso in cui le attrezzature, strumentazioni e prodotti software siano utilizzati per più attività, i costi vanno imputati al progetto finanziato in proporzione ad un parametro di utilizzo (ad es. rapportato al tempo di utilizzo o al n. di utilizzatori o ad altro criterio ritenuto più idoneo);
- Non sono mai ammissibili le spese relative ad attrezzature, strumentazioni e prodotti software per il cui acquisto si è beneficiato di precedenti finanziamenti pubblici o che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento.

Qualora le soglie relative al costo delle forniture consentano le acquisizioni a trattativa privata si dovrà comunque fornire dimostrazione dell'economicità dell'acquisto del bene in relazione ai prezzi correnti di mercato mediante una previa indagine.

Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa
Attrezzature di proprietà	Aliquote di ammortamento con riferimento al D.M. 31/12/88 o, alternativamente, a specifica regolamentazione interna.	<ul style="list-style-type: none"> - Fattura corredata di ordinativo e di consegna o titolo di proprietà; - Eventuali verbali di collaudo/accettazione - Mandati di pagamento e/o contabili bancarie - Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato accompagnato (nel caso di utilizzo parziale) da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata
Locazione o leasing	<p>Locazione: è ammissibile un importo pari al relativo canone</p> <p>Leasing: è equiparabile per le relative quote ad un contratto di locazione ad esclusione degli oneri amministrativi e bancari ad esso collegati. L'importo max non può superare comunque il valore commerciale del bene</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contratto di locazione o leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone con l'indicazione separata del costo netto e degli oneri - Eventuali verbali di collaudo/accettazione - Fattura e quietanze periodiche relative ai pagamenti - Prospetto di calcolo in caso di utilizzo parziale accompagnato da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata

Manutenzione delle attrezzature	Le spese per la manutenzione ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> - Fatture dalle quali risultano gli interventi eseguiti, le parti eventualmente sostituite e relative quietanze - Qualora l'intervento di manutenzione è stato eseguito con personale interno dovrà essere fornita una dichiarazione dalla quale risultino gli interventi eseguiti e i tempi impiegati. In tali casi per la documentazione di spesa, valgono gli stessi criteri specificati per il personale dipendente
--	--	--

12	Materiali di consumo
-----------	-----------------------------

I costi per materiali di consumo rientrano tra i costi ammissibili di cui all'art. 6 punto b) e riguardano i beni *(che non rientrano nella definizione di "attrezzature durevoli" riportata nel par. precedente)* che siano stati acquisiti ed utilizzati ai fini del progetto.

Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa
Materiali di consumo	Ricadono in questa voce componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali da consumo specifico, altri componenti utilizzati per la realizzazione di eventuali prototipi e/o impianti pilota	<ul style="list-style-type: none"> - Copia delle fatture, - Mandati di pagamento e/o contabili bancarie - Ogni altro elemento che contribuisca a dimostrare l'adeguatezza del prodotto acquistato rispetto agli obiettivi della ricerca e che gli acquisti siano avvenuti con riferimento ai prezzi di mercato.
Materiali minuti	Ricadono in questa voce i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione personale (guanti, occhiali ecc.), CD e simili per computer, carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione ecc.	<ul style="list-style-type: none"> - Copia delle fatture - Mandati di pagamento

13	Consulenze specialistiche e collaborazioni con Enti, organismi di ricerca, società (anche esterni alla regione)
-----------	--

Ai sensi dell'art. 6 lettera c) del Bando rientrano tra i costi ammissibili quelli relativi a consulenze specialistiche e contratti di collaborazioni con enti e organismi di ricerca, definiti ai sensi del punto 2.2 d) della Disciplina Comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione - 2006/C323/01), con società o singoli professionisti, purché direttamente imputabili all'attività di ricerca.

Non sono invece da ritenersi ammissibili le consulenze né le collaborazioni professionali a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile;

Le spese per consulenze devono essere direttamente imputabili al progetto e fanno riferimento a servizi di consulenza e prestazioni specialistiche rese da singoli professionisti (persone fisiche) e/o da soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici, sulla base di apposito atto d'impegno

giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura parcella (al netto o lordo di I.V.A., a seconda delle diverse condizioni di cui al paragrafo 10).

Il ricorso alle seguenti tipologie di servizi dovrà essere regolato nel rispetto della normativa in materia di appalti di servizi pubblici.

Tipologia	Documentazione giustificativa
Persona fisica	<ul style="list-style-type: none"> - Copia dei contratti stipulati con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo) - Copia del curriculum vitae firmato - Copia fatture e/o parcelle; - Mandati di pagamento e/o contabili bancarie - Prova dei risultati ottenuti dal sub contraente (report o altra documentazione dell'attività prodotta) - Ogni altro elemento che dimostri la necessità della prestazione con gli obiettivi della ricerca
Persona giuridica	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione relativa alle procedure di gara adottate - Copia dei contratti stipulati con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo) - Copia fatture e/o parcelle; - Mandati di pagamento e/o contabili bancarie - Prova dei risultati ottenuti dal sub contraente (report o altra documentazione dell'attività prodotta) - Ogni altro elemento che dimostri la necessità della prestazione con gli obiettivi della ricerca

Collaborazioni con soggetti esterni alla regione

Nel caso che tali contratti di collaborazione coinvolgano soggetti che non abbiano sede legale o un'unità operativa o un laboratorio nel territorio della regione Piemonte, **tali costi sono ammissibili nei limiti del 20% del costo totale del progetto.**

Rientrano in questa categoria:

-) i contratti di collaborazione con Università ed enti di ricerca italiani ed esteri che non abbiano sede legale e/o laboratori nel territorio della regione Piemonte;
-) i costi relativi all'utilizzo di laboratori e/o strumenti di Università ed enti di ricerca italiani ed esteri, che non sono disponibili presso le organizzazioni di appartenenza dei soggetti partecipanti;
-) il costo di eventuali assegni di ricerca o borse di dottorato appositamente attivati dai soggetti esterni per la realizzazione del progetto.

I suddetti contratti sono assimilabili alle consulenze e come tali soggetti ad I.V.A.

Tipologia	Documentazione giustificativa
Contratti di collaborazione con Università ed Enti di ricerca esterni alla regione	<ul style="list-style-type: none"> – Contratto controfirmato per accettazione nel quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione/attività svolta, la durata temporale, il numero di giornate/uomo previste, la remunerazione, la quota attribuibile al progetto; – Fattura o nota di debito o parcella, corredate da specifica relazione sull'attività svolta controfirmata dal responsabile del progetto. – Documenti giustificativi di pagamento
Utilizzo di laboratori e strumenti di Università ed Enti esterni alla regione	<ul style="list-style-type: none"> – Contratto, lettera d'incarico o altro documento controfirmato per accettazione nel quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione/attività svolta e la durata temporale; – Fattura o nota di debito o parcella, corredate da specifica relazione sull'attività svolta controfirmata dal responsabile del progetto. – Documenti giustificativi di pagamento
Nuovi contratti	– Vale quanto indicato nella tabella riportata nel precedente par.fo 11

14	Spese per viaggi, periodi di ricerca e missioni in Italia e all'estero
-----------	---

Le spese di viaggio direttamente imputabili all'attività di ricerca sono riconosciuto nel limite massimo del 20% del costo complessivo del progetto. I costi relativi a viaggi e soggiorni comprendono le spese per i viaggi, il vitto e l'alloggio del personale, che partecipa all'attività di ricerca.

Tali spese possono essere riconosciute in conformità al trattamento previsto dal CCNL o aziendale di riferimento. Le suddette spese, in mancanza di trattamento previsto contrattualmente, dovranno essere determinate in maniera analoga al trattamento dei pubblici dipendenti di pari fascia.

Di norma per i trasporti devono essere utilizzati i mezzi pubblici.

Può essere autorizzato direttamente l'uso del mezzo proprio nei seguenti casi, per cui si dovrà fornire dimostrazione:

- oggettiva impossibilità di raggiungere i luoghi sede dell'azione con i normali mezzi pubblici;
- complessiva maggiore economicità.

Anche l'uso del mezzo aereo è consentito, previa motivata autorizzazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario del finanziamento, al quale fa carico la dimostrazione dei presupposti, in relazione alla distanza dei luoghi da raggiungere (normalmente per percorrenze non inferiori a 500 km) o comunque quando sia obiettivamente più conveniente o più rispondente, con riguardo alle spese complessivamente considerate ed allo scopo del viaggio rispetto all'utilizzo di altri mezzi pubblici o privati.

Non sono ammesse spese di taxi o vetture noleggiate salvo reali e documentate impossibilità a raggiungere agevolmente e tempestivamente la sede in cui si svolge la prestazione.

La documentazione analitica (in copia) delle spese di viaggio, vitto e alloggio è sempre necessaria.

Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa
Viaggi e soggiorni	Riunioni tra partner	- Convocazione del coordinatore, ordini del giorno, verbali - Ogni altra prova dell'inerenza al progetto e della necessità del progetto
	Partecipazioni a seminari o convegni	- Copia del programma della manifestazione e di tutto ciò che permetta di dimostrare la relazione tra i costi di partecipazione e gli obiettivi del progetto
	In tutti i casi	- Copia delle autorizzazioni dei responsabili di progetto allo svolgimento della missione - Copia delle note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate le copie dei documenti di viaggio e trasferta (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti ecc.)

15	Altre spese direttamente imputabili al progetto
-----------	--

Sono altresì ammissibili quelle tipologie di spese che, non essendo riconducibili ad una delle altre categorie di spesa, sono effettivamente indispensabili per le finalità del progetto approvato e direttamente imputabili all'attività di ricerca. In particolare rientrano in questa categoria i costi relativi all'acquisto di libri, riviste, pubblicazioni ed altri materiali di studio, inclusi i costi per l'utilizzo di banche dati e quelli relativi al deposito e mantenimento di eventuali brevetti.

Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa
Materiali di consumo	Ricadono in questa voce componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali da consumo specifico (ad es. reagenti), altri componenti utilizzati per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota	- Copia delle fatture - Mandati di pagamento e/o contabili bancarie - Ogni altro elemento che contribuisca a dimostrare l'adeguatezza del prodotto acquistato rispetto agli obiettivi della ricerca e che gli acquisti siano avvenuti con riferimento ai prezzi di mercato.
Materiali minuti	Ricadono in questa voce i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione personale (guanti, occhiali ecc.), CD e simili per computer, carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione ecc.	- Copia delle fatture - Mandati di pagamento
Spese per pubblicazioni	Costi per le pubblicazioni inerenti il progetto di ricerca e per la presentazione dei risultati della ricerca stessa. I relativi costi saranno determinati sulla base degli importi di fattura, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo	- Copia delle fatture - Mandati di pagamento

16	Spese generali
-----------	-----------------------

Le spese generali, vale a dire i costi indiretti imputabili al progetto (energia, affitti ecc.), sono ammessi nella misura massima del 5% del costo totale del progetto. Per tali spese, che devono comunque essere accertabili, non è richiesta alcuna documentazione giustificativa.

17	L' I.V.A.
-----------	------------------

I costi afferenti le diverse tipologie di spesa dovranno considerarsi al netto di I.V.A. nel caso in cui tale imposta risulti detraibile in sede di presentazione della dichiarazione periodica.

Dovranno considerarsi invece comprensivi di I.V.A. nel caso in cui tale imposta non sia detraibile (*è questo, ad esempio, il caso delle Università statali, degli Enti pubblici di ricerca, e di tutti gli altri soggetti*).

18	Costi non ammissibili
-----------	------------------------------

Non sono ammissibili i seguenti costi:

1. i costi già sostenuti con il contributo di altri programmi pubblici: internazionali, comunitari, nazionali o regionali;
2. i costi relativi a quei beni o servizi calcolati in modo forfettario, medio o presuntivo, eccetto che per la quota di spese generali (si veda punto 16);
3. la valorizzazione economica di quei beni o servizi messi a disposizione da terzi a titolo gratuito;
4. l'acquisto di automezzi o autovetture ad eccezione di mezzi specificamente attrezzati come laboratori mobili ove necessari per lo svolgimento delle attività di ricerca;
5. qualsiasi tipo di manutenzione straordinaria;
6. acquisto di attrezzature usate;
7. oneri finanziari (interessi debitori, spese e perdite di cambio ecc.);
8. qualsiasi spesa relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti ecc.;
9. spese accessorie quali ad esempio spese per consulenze legali, parcelle notarili, altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività di ricerca;
10. l'accumulo di scorte;
11. i costi che derivano dall'instaurarsi di rapporti commerciali che diano origine alla fatturazione delle prestazioni tra i partner di uno stesso raggruppamento.

19	Stato di avanzamento e attività di Monitoraggio
-----------	--

Ai sensi dell'art. 11 del Bando, la Regione – avvalendosi del supporto tecnico ed organizzativo di Finpiemonte S.p.A. - verifica lo stato di attuazione dei progetti di ricerca, al fine di verificare – durante tutto il suo percorso – l'efficacia, l'efficienza e la capacità d'impatto dei finanziamenti derivanti dal Bando in oggetto. Tale attività sarà effettuata secondo le procedure già utilizzate in fase di gestione dei precedenti bandi Cipe e avrà quindi una cadenza semestrale. Il monitoraggio risulta collegato e funzionale alla predisposizione della rendicontazione, in particolare per quanto concerne quella intermedia, di cui al precedente paragrafo 4.

20	Proroga
----	---------

Il termine ultimo entro il quale devono essere effettuate le spese pertinenti al finanziamento concesso corrisponde alla scadenza del progetto.

Nel caso in cui, per motivi del tutto straordinari, si dovesse rendere necessario procrastinare detto termine, la richiesta di proroga, accompagnata da dettagliate motivazioni, dovrà essere redatta esclusivamente dal responsabile del progetto e fatta pervenire a Finpiemonte con **un anticipo di almeno 2 mesi** rispetto alla data di scadenza del progetto.

21	Variazioni del progetto
----	-------------------------

Costituisce principio generale il fatto di limitare il più possibile il ricorso alle variazioni del progetto al fine di garantire la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza della spesa, nonché la certezza dei costi e dei tempi di realizzazione. Tutte le variazioni relative ai punti sottoindicati dovranno essere inserite sull'apposito applicativo informatico messo a disposizione per la gestione del Bando; per le variazioni soggette a preventiva autorizzazione da parte dell'amministrazione regionale, l'inserimento potrà avvenire a seguito di accettazione esplicita o implicita (silenzio assenso) da parte della Regione Piemonte.

➤ **Variante al preventivo finanziario.**

Le modifiche all'articolazione economica per voci di spesa, fermi restando gli obiettivi originari del progetto e **fatto salvo il totale del contributo concesso, sono possibili senza necessità di formale approvazione entro il limite del 25% di ciascuna voce di spesa** che si intende variare, fatti salvi i vincoli di cui all'art. 6 del presente Bando (*vedi Costi Ammissibili*). Le variazioni superiori a tale percentuale sono invece soggette a preventiva autorizzazione da parte dell'amministrazione regionale. Esse si intendono accettate se non saranno formulate obiezioni entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione.

Inoltre, qualora si manifesti la necessità e per adempiere correttamente a quanto indicato al punto 20, potranno essere introdotti dei periodi di chiusura dell'applicativo durante i quali non sarà possibile in alcun modo apportare/proporre modifiche. Qualora l'ammontare della spesa rendicontata sia inferiore a quella preventivata, sempre che a ciò non consegua pregiudizio per la funzionalità e coerenza complessiva del progetto che imponga la revoca parziale o totale del finanziamento, il contributo finale sarà rideterminato (*si veda per completezza il paragrafo 24 - Inadempienze e revoca del finanziamento*). Nel caso in cui la spesa ammissibile rendicontata ecceda l'ammontare espresso a preventivo nell'atto regionale di concessione, non si darà luogo ad alcuna maggiorazione del contributo.

➤ **Variazione degli obiettivi tecnico-scientifici.**

Eventuali variazioni delle attività previste, fermi restando gli obiettivi originari del progetto, dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Piemonte ed in copia a Finpiemonte. Queste ultime si intendono accettate se la Regione - attraverso Finpiemonte S.p.A. - non formulerà obiezioni entro il limite di 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione.

➤ **Variazione del personale impiegato nella ricerca**

Nel caso di cambiamento del responsabile del progetto, il soggetto proponente è tenuto a darne preventiva e motivata comunicazione alla Regione ed all'ente gestore.

Tale variazione si intende accettata se la Regione - attraverso Finpiemonte S.p.A. - non formulerà obiezioni in merito entro il limite di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Per quanto riguarda invece gli altri componenti il gruppo di ricerca, le eventuali variazioni non sono soggette a preventiva autorizzazione da parte dell'amministrazione regionale.

22**Obbligo di conservazione della documentazione contabile**

La documentazione originale di spesa dovrà essere custodita presso la sede legale del soggetto che ha sostenuto la spesa per un periodo di almeno **cinque anni** dalla presentazione della relazione finale del progetto, a disposizione della Regione Piemonte e delle competenti autorità nazionali per attività di verifica e controllo.

23**Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici**

Per quanto riguarda l'acquisizione di servizi o forniture che non rientrano nelle disponibilità dei soggetti attuatori, si dovrà fare ricorso a procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria, come recepita dalla legislazione nazionale (vedi d.lgs n. 163/2006), ovvero dalle sole norme nazionali in materia.

24**Inadempienze e revoca del finanziamento**

Il mancato completamento del progetto da parte di uno o più partner comporterà esclusivamente la riduzione proporzionale del contributo erogato alla Parte inadempiente, sulla base di una valutazione formulata dagli organi competenti della Regione Piemonte.

Il contributo pubblico potrà anche essere ridotto con eventuale obbligo di restituzione di somme impropriamente erogate, a seguito delle verifiche compiute dalla Regione Piemonte che accertino il mancato rispetto dei termini di esecuzione alle quali è condizionata l'erogazione del contributo.

Nei casi più gravi di realizzazione incompleta che non consentano la rendicontazione, neppure parziale, delle spese, la Regione potrà disporre la revoca del contributo e la restituzione degli anticipi già eventualmente erogati.

25**Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 della D.lgs. 196/2003 si informa che nell'ambito del progetto approvato è previsto il trattamento di dati personali. Tale trattamento è reso necessario al fine di consentire le attività di monitoraggio fisico e di valutazione previste dal Programma, nell'ambito del quale i progetti sono stati approvati, nonché le attività di monitoraggio finanziario e di verifica amministrativo-contabile previste dalla normativa vigente.

Il conferimento dei dati personali richiesti riveste natura obbligatoria per i titolari dell'azione e per quanti comunque vengono coinvolti nell'attività progettuale.

L'eventuale rifiuto, anche indiretto, a consentire il trattamento è causa di revoca del contributo e/o di mancato riconoscimento delle spese sostenute.

26	Proprietà dei risultati della ricerca
----	--

Alla luce dell'evoluzione della recente normativa sui "diritti di proprietà intellettuale" è stato avviato un confronto con i rappresentanti degli enti interessati, volto a definire principi e conseguentemente le modalità di esercizio in materia. La Regione Piemonte s'impegna a fornire, in tempi successivi, comunicazioni in merito sulla base di quanto emergerà dagli approfondimenti in corso. L'orientamento assunto dalla Regione Piemonte sarà comunque volto ad assicurare il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere la protezione della proprietà intellettuale e la valorizzazione dei risultati stessi, al fine di accrescere la competitività dell'economia regionale basata sulla conoscenza.
- Affermare il principio che la proprietà venga riconosciuta ai *partners* che hanno svolto le attività da cui sono scaturite le *conoscenze* stesse in relazione ai contributi apportati da ciascuno.
- Attribuire quote di diritti di proprietà o di sfruttamento anche in capo alle imprese private coinvolte nel progetto, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.
- Garantire una ampia diffusione delle conoscenze conseguenti all'attività di ricerca, compatibilmente con il diritto alla tutela delle conoscenze stesse.

27	Informazione e pubblicità
----	----------------------------------

I soggetti attuatori si impegnano ad intraprendere tutte le iniziative per favorire il massimo della diffusione e della conoscenza sui risultati conseguiti nell'ambito del progetto garantendo in particolare azioni di migliore raccordo con il sistema produttivo regionale.

La Regione Piemonte per contro si impegna a dare risalto a quelle iniziative che dimostreranno di aver conseguito concreti risultati in termini di animazione o trasferimento tecnologico a favore del sistema delle imprese.

In ogni opera, scritto o prodotto relativo al progetto dovrà essere menzionata la Regione Piemonte, quale ente patrocinante e finanziatore del progetto stesso.

Codice DA1400

D.D. 31 ottobre 2008, n. 2608

Affidamento di un incarico di studio e di ricerca per l'attività di rivisitazione completa della Sezione Bioedilizia (sezione 3) del prezzario per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte - Fasi 2 e 3. Spesa di euro 48.000,00 - Impegno di euro 3.440,00 sul cap. 136171/2008, euro 28.000,00 sul cap. 116046/2008, euro 9.560,00 sul cap. 186861/2008

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare al Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente Environment Park l'incarico di studio e di ricerca necessario al completamento dello sviluppo organico ed esaustivo della sezione 3 - "Bioedilizia" attualmente presente sul prezzario Regionale "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte - edizione dicembre 2007, valevole per il 2008", al fine di renderla idonea per l'edizione dicembre 2008, valevole per il 2009, attraverso l'espletamento della fase 2 - predisposizione dei nuovi prezzi delle opere compiute bioedili e della fase 3 - messa a regime della nuova Sezione Bioedilizia ed all'attività di omogeneizzazione generale tra tutte le Sezioni del prezzario regionale e le voci in esso contenute, anno 2009.

- di dare atto che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3, comma 18 e comma 54, della legge n. 244/2007 sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte con efficacia costitutiva;

- di provvedere alla stipulazione della convenzione in data successiva alla pubblicazione di cui al punto precedente;

- di stabilire che l'incarico di cui trattasi decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione;

- di impegnare sul capitolo 136171/2008 (assegnazione n. 100640) la somma di Euro 3.440,00 (o.f.i.), sul capitolo 186861/2008 (impegno provvisorio n. 3919) la somma di €. 9.560,00 (o.f.i.), e sul capitolo 116046/2008 (impegno provvisorio n. 4502) la somma di €. 28.000,00 (o.f.i.), che presentano la necessaria disponibilità;

- di demandare la copertura della restante somma a successivi provvedimenti di impegno.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tar entro 60 giorni ed al capo dello Stato entro 120 giorni dell'avvenuta piena coscienza dell'atto.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1704

D.D. 20 novembre 2008, n. 689

Approvazione e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare il Calendario regionale dei Saloni e mostre mercato e delle Sagre e fiere mercato del Piemonte per l'anno 2009, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Il Dirigente del Settore
Grazia Maria Calvano

Il Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2009 è pubblicato sull'edizione in internet del Bollettino Ufficiale (ndr)

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

CONSIGLIO REGIONALE

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale <i>(DA1710 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici

DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali
DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali

DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbaramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche -Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi -Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione - sviluppo e credito dell'artigianato

DA1790	Direzione COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE <i>(DA1700 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali <i>(DA1808 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1706	Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica <i>(DA1809 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1707	Settore Organizzazione turistica -Turismo sociale -Tempo libero <i>(DA1810 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1708	Settore Sport <i>(DA1811 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1709	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali e termali <i>(DA1812 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1710	Settore Polizia locale <i>(DA0502 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1890	Direzione CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E SPORT <i>(DA1800 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1808	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali <i>(DA1705 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1809	Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica <i>(DA1706 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1810	Settore Organizzazione turistica -Turismo sociale - Tempo libero <i>(DA1707 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1811	Settore Sport <i>(DA1708 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1812	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali e termali <i>(DA1709 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE
SF5	Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1 <input type="checkbox"/>		6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3 <input type="checkbox"/>		6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO		
RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO		
NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Palazzo Madama

Il Palazzo, situato al centro di Piazza Castello, è una residenza- museo dalla storia bimillenaria, che comprende in un unico edificio le torri della romana Porta Pretoria, il Castello quattrocentesco di Ludovico d'Acaja, le sale auliche con decorazioni sei-settecentesche e la scenografica facciata, con atrio e scalone, realizzata su progetto di Filippo Juvarra.

Perduta la funzione difensiva divenne l'elegante abitazione delle due Madame reali, Cristina di Francia e Maria Giovanna Battista, moglie di Carlo Emanuele II.

Palazzo Madama ospita il Museo Civico di Arte Antica con le sue ricche ed eterogenee collezioni di dipinti, mobili, sculture, vetri, arazzi, avori e ceramiche.



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino

Direttore responsabile Roberto Moisio

Abbonamenti Daniela Romano

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco

Redazione Carmen Cimicchi

Rosario Copia, Sauro Paglini

Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.